# IL PICCOLO

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 2026 | €1,70 | Slovenia 1,70 € Croazia 1,70 € | Quotidiano di Trieste — Fondato nel 1881 | www.ilpiccolo.it | ilNordEst



ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo
abacoviaggi.com


Missione a Istanbul

## Rixi tratta con la Turchia: «Parliamo di nuove rotte e c'è spazio per Trieste» Porti, la riforma avanza

Il viceministro Edoardo Rixi

Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi è a Istanbul per il "Maritime Summit": l'obiettivo è consolidare il ruolo dell'Italia come hub logistico europeo e aprire la via a nuove opportunità comuni tra Italia e Turchia. «E il porto di Trieste - spiega in un'intervista - può trarne benefici». Poi c'è il tema caldo della riforma dei porti.

**Fiumanò e Salvatori alle pagine 2 e 3**

## Infrastrutture, a Padova il forum con 3 governatori

GIORGIO SANTILLI

I droni sorvegliano i cantieri Pnrr avviati alla conclusione delle due linee Alta velocità tra Lombardia e Veneto.

**A pagina 4**

## Crisi StarTech: paghe non versate Tutto rinviato al 7

Gli stipendi non sono stati saldati a tutti i lavoratori di Startech da parte della società di forniture elettroniche. Il confronto slitta direttamente al 7 luglio, al già previsto tavolo a Roma.

**A pagina 18**

# Porto Vecchio, sbloccato l'iter

Parere favorevole della Regione al progetto Costim: non ci sarà obbligo di valutazione ambientale
Si riapre dopo mesi la Conferenza dei servizi, ma prima del bando ancora una miriade di passaggi

Le ripercussioni sul mare e sulla qualità dell'aria, la tutela di risorse idriche e suolo, le emissioni e le vibrazioni di un cantiere che potrebbe trascinarsi per un decennio: tutti aspetti che, nonostante gli appelli di associazioni ambientaliste e centrosinistra, la commissione tecnica nominata dalla Regione ha ritenuto non critici né dannosi per l'ex scalo triestino. Il project financing di Costim per la riconversione di Porto Vecchio non andrà dunque sottoposto alla Valutazione di impatto ambientale. Dopo mesi di stallo, l'iter si sblocca. Ma la strada per il bando è ancora lunghissima.

**Codagnone a pagina 19**

Consiglio regionale

## Definitivo il sì al ritorno in Fvg delle Province: rinascita a tappe

La legge regionale è approvata, ma il lavoro che porterà al ripristino di quegli enti è appena cominciato. Dopo il via libera in aula alla riforma che riporta le Province elettive in Friuli Venezia Giulia, si apre una fase di transizione che ha un calendario già scandito: prima la nomina dei commissari, poi l'attribuzione delle materie e il voto. In aula scaramucce interne al centrodestra, che però poi si ricompatta. Per l'opposizione si tratta di «un surreale ritorno al passato».

**Ballico alle pagine 14 e 15**

Il commento

## Scelta obbligata del Tfr: chi guadagna e chi ci perde

FRANCESCO MOROSINI

Da ieri è cambiato il trattamento di fine rapporto (Tfr). La legge di Bilancio 2026 ha riscritto il nesso tra previdenza complementare e Tfr. La riforma apre alla logica del mercato finanziario. Si supera così lo scambio tra somma di denaro accumulata lavorando e la sua gestione tradizionale. L'evoluzione sta nel passaggio a una logica pensionistico/assicurativa.

**A pagina 6**

Commercio in Fvg

## Negozi di vicinato, dal 2015 una strage Giù pure il valore degli immobili

In un decennio in Friuli Venezia Giulia più di un negozio di vicinato su dieci è stato costretto ad alzare bandiera bianca: le attività cessate sono complessivamente 2.521, l'11,3%. Un crollo verticale, che a Trieste ha riguardato anche e soprattutto il valore al metro quadrato dei negozi, sceso del 30% nel periodo.

**Rigo a pagina 18**

Trieste Trasporti: la novità

## Obliteratrici, gli ultimi timbri Sugli autobus i biglietti diventano tutti elettronici

Dal 14 luglio sparirà uno degli oggetti più familiari per generazioni di triestini: dopo decenni di servizio, le tradizionali obliteratrici meccaniche installate sugli autobus della Trieste Trasporti non saranno più utilizzabili. Al loro posto resteranno esclusivamente le validatrici elettroniche denominate Eva, segnando in questo modo la conclusione di un percorso di digitalizzazione iniziato nel 2022.

**Degrassi a pagina 20**

BASKET A1

## La PallTrieste conferma le colonne Ruzzier e Candussi

Michele Ruzzier (in primo piano) e Francesco Candussi rimangono a Trieste - Gatto a pagina 32

NELLE CRONACHE

In via Canova

## Trovato morto nel suo alloggio: ipotesi malore dovuto al caldo

**Sarti a pagina 22**

Il processo

## Podmenich, i testi ricostruiscono delitto e indagini

**Pattaro a pagina 23**

L'economia che fu

## Uomini del ghiaccio tra Carso e Trieste: storia delle "jazere"

**Basso alle pagine 28 e 29**

La sfida al Papa

## Strappo dei lefebvriani: consacrati 4 vescovi Arriva inevitabile la scomunica del Vaticano

I 4 nuovi vescovi scismatici

Lo scisma alla fine si è consumato. I margini per un passo indietro non sembravano esserci e alla fine i lefebvriani hanno scelto lo strappo. Come avevano fatto esattamente 38 anni fa, il 30 giugno del 1988, quando monsignor Marcel Lefebvre ordinò, contro il volere di Giovanni Paolo II, quattro vescovi. Due di questi, tra l'altro sono proprio i celebranti di oggi, monsignor Alfonso de Galarreta e Bernard Fellay, e, dopo il "perdono" di Benedetto XVI nel 2009, riconquistano il record di una seconda scomunica. La pena è automatica, *latae sententiae* in termine tecnico, e si attende nei prossimi giorni la ratifica del Vaticano. «È un atto che rompe l'unità della Chiesa e che avrà delle sanzioni».

**Tulli a pagina 10**


ABACOVIAGGI abacoviaggi.com tel. 0432 900077

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Albania storia e mare | 6 | € 1.420 | Istanbul e la Cappadocia | 8 | € 1.980 |
| Amburgo, Brema e Lubecca | 5 | € 1.460 | Laghi di Plitvice | 3 | € 590 |
| Amsterdam e Olanda in volo | 4 | € 1.380 | L'Irlanda centrale e Isole Aran | 7 | € 2.180 |
| Berlino, Dresda e Norimberga | 6 | € 1.290 | Lisbona città della luce | 5 | € 1.490 |
| Bordeaux e Perigord | 9 | € 1.860 | Londra e il castello di Windsor | 5 | € 1.520 |
| Budapest e il lago Balaton | 4 | € 790 | Lucca, Pisa e Pistoia | 3 | € 550 |
| Cotswolds e Stonehenge | 5 | € 1.680 | Madrid e Toledo | 5 | € 1.290 |
| Danimarca e Svezia | 7 | € 2.240 | Matera e la Basilicata | 6 | € 1.150 |
| Finlandia, inattesa meraviglia | 7 | € 2.080 | Monaco e i castelli della Baviera | 4 | € 860 |
| Foresta Nera e Friburgo | 5 | € 1.130 | New York, la grande Mela | 7 | € 2.740 |
| Giappone e il foliage | 14 | € 5.790 | Portogallo classico | 7 | € 1.690 |
| Gran Tour della Puglia | 7 | € 1.240 | Praga e i castelli della Boemia | 5 | € 950 |
| Gran tour della Sardegna | 9 | € 1.990 | Salisburgo e il nido dell'Aquila | 3 | € 630 |
| Isola di Ponza e il Circeo | 5 | € 1.040 | St. Moritz e il Treno del Bernina | 3 | € 660 |
| Isole Eolie patrimonio UNESCO | 7 | € 1.640 | Umbria il cuore verde d'Italia | 4 | € 740 |



**Trieste** Via Mazzini 14 Tel.040/3733111 | **Gorizia** Corso Italia 74 Tel.0481/530035 | **Monfalcone** Via F.lli Rosselli 20 Tel.0481/790201 | **Email** piccolo@ilpiccolo.it | **Posteitaliane Spa** Sped.abb.post. 353/2003 (Conv. L.46-27/02/2004) Art.1, Com.1, Dcbts | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile | ANNO 146 N° 153

Primo piano

Logistica

# «Più cooperazione con la Turchia Così possiamo aprire nuove rotte di traffici»

Il viceministro Rixi a Istanbul: l'ipotesi di investimenti comuni compreso il corridoio alternativo al Mar Rosso. «Occorre attrarre ulteriori flussi su Trieste e rafforzare il sistema dell'Alto Adriatico»

PIERCARLO FIUMANÒ
TRIESTE

L'intervista

Il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi partecipa oggi e domani a Istanbul al "V Maritime Summit". L'obiettivo è consolidare il ruolo dell'Italia come hub logistico europeo anche esplorando possibili progetti di investimento infrastrutturale e logistico in comune fra Italia e Turchia. Sono previsti incontri bilaterali con il Segretario generale dell'Imo, Dominguez, il viceministro turco Unuvar e i ministri di Qatar, Arabia Saudita ed Egitto. In ballo c'è un piano di investimenti da 200 miliardi di dollari che si aggiungono ai 280 miliardi già investiti negli ultimi vent'anni dal governo di Ankara nei settori della logistica e dei trasporti. La battaglia delle merci oggi si gioca sui grandi corridoi infrastrutturali. In parallelo con il Corridoio Imec (tra India, Medio Oriente e l'Europa), Istanbul punta a rilanciare il cosiddetto Middle Corridor (Corridoio di Mezzo), la rotta che unisce l'Europa a Cina, Asia Centrale e Caucaso passando per il Mar Caspio e l'Anatolia. Secondo la Banca Mondiale, il Corridoio di Mezzo potrebbe valere volumi di traffico fino a 11 milioni di tonnellate entro il 2030. La Turchia sta anche investendo in un corridoio ferroviario-autostradale attraverso l'Iraq come via alternativa al Mar Rosso per collegare il Golfo all'Europa. Rixi visiterà fra l'altro il terminal autoport di Kocaeli, piattaforma logistica di livello mondiale per l'industria automotive, per assistere alla partenza del primo collegamento marittimo tra Turchia ed Italia operato dalla Grande Istanbul, nave ro-ro di ultima generazione del gruppo Grimaldi.

**Viceministro Rixi, in un contesto segnato da crisi geopolitiche e conflitti che stanno ridisegnando le rotte del commercio mondiale, quale sarà il ruolo dell'Italia e quali opportunità si aprono per il porto di Trieste, uno dei principali hub europei nei traffici verso la Turchia?**

«Trieste è il porto più europeo del nostro Sistema Paese che già oggi movimenta un traffico Ro-Ro molto importante con la Turchia e, grazie alla sua capacità ferroviaria e all'intermodalità, rappresenta uno dei principali punti di ingresso delle merci per il Centro Europa provenienti dal Medio Oriente. Per questo bisogna attirare nuovi traffici su Trieste, rafforzare il sistema logistico dell'Alto Adriatico e aumentare la penetrazione nei mercati europei. Al di là delle tensioni nel Golfo Persico, abbiamo bisogno di costruire rotte alternative che garantiscano la continuità dei traffici in qualsiasi scenario geopolitico».

**Gli investimenti della Turchia in infrastrutture possono rappresentare quindi un'opportunità anche per il porto di Trieste e il sistema Nord Est?**

«Per noi la Turchia è contemporaneamente un competitor nel Mediterraneo e un partner indispensabile nei corridoi logistici. L'obiettivo è consolidare il ruolo dell'Italia come principale hub logistico europeo nel Mediterraneo anche esplorando possibili progetti di investimento infrastrutturale in comune fra i due Paesi. Saranno questi i temi che esaminerò con il vice ministro dei Trasporti turco Durmus Unuvar. La mia missione ad Istanbul servirà poi a esaminare i temi del trasporto aereo, dossier di cui parlerò con il Ceo di Turkish Airlines, Ahmet Olmuştur. Siamo interessati al progetto della ferrovia ad alta capacità che dovrebbe collegare direttamente la Turchia con il Golfo Persico. È un'infrastruttura strategica perché, anche se la situazione nello Stretto di Hormuz dovesse stabilizzarsi, il tema della sicurezza degli stretti rimarrà centrale ancora per molti anni».

**Lei ha citato il progetto ferroviario tra Iraq e Turchia. Un cambio di scenario geopolitico dopo la crisi di Hormuz?**

«È un'infrastruttura che potrebbe cambiare gli equilibri logistici dell'area. Naturalmente molto dipenderà dalla stabilità politica della regione, ma rappresenta un elemento destinato a rafforzare ulteriormente il ruolo della Turchia come asse di collegamento tra il Golfo Persico, il Sud-Est asiatico e l'Europa. Se un'opera del genere fosse già esistita durante la recente crisi di Hormuz, avrebbe sicuramente attenuato le conseguenze economiche delle tensioni nello stretto».

**La Turchia ha annunciato un piano di investimenti infrastrutturali molto ambizioso. Ci saranno opportunità anche per le imprese italiane?**

«È uno degli argomenti che affronteremo durante gli incontri. Il nostro obiettivo è capire quali spazi possano aprirsi per le aziende italiane. Come Governo siamo pronti a sostenerle. Tra i temi sul tavolo c'è anche il rafforzamento dei collegamenti Ro-Ro, un segmento strategico per Trieste. Il nostro obiettivo è evitare che le tensioni geopolitiche compromettano la capacità dei porti italiani di garantire servizi logistici efficienti all'industria italiana ed europea».

**Nel porto di Trieste nel settore traghetti è in corso una forte competizione commerciale tra operatori come Dfds e Grimaldi. Che ne pensa?**

«Io sono sempre favorevole alla concorrenza quando produce crescita del mercato. L'importante è che aumentino i volumi complessivi. Poi sarà il mercato a premiare gli operatori migliori. Più traffici significano più occupazione, maggiori entrate per lo Stato e soprattutto una posizione strategica sempre più for-

**280**
I miliardi investiti negli ultimi vent'anni dal governo di Ankara nei settori logistica e trasporti

**200**
Il nuovo piano di investimenti in ballo: se ne parlerà al V Maritime Summit a Istanbul

**11**
I milioni di tonnellate che entro il 2030 potrebbe valere il Corridoio di Mezzo secondo la Banca Mondiale

Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e Trasporti

L'OBIETTIVO

**«Garantire l'efficienza dei nostri porti anche se vi siano tensioni geopolitiche»**

**Un ro-ro al Porto di Trieste. Dfds e Grimaldi? «Sono sempre favorevole alla concorrenza quando produce crescita del mercato», dice Rixi**

# Porti, avanza la riforma ma l'intesa è rinviata

## Ieri riunione con gli assessori regionali. Amirante: «Clima collaborativo»

ARIANNA SALVATORI
TRIESTE

**L'incontro**

«Costruttivo e collaborativo». Il clima al tavolo di confronto sulla riforma della governance portuale tra il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e i rappresentanti della Conferenza delle Regioni viene definito così da entrambe le parti. Tuttavia, si tratta ancora di una fumata nera, non essendo stata presa alcuna decisione. «L'incontro è stato puramente interlocutorio, il viceministro ha voluto sentire da parte delle Regioni bene o male quello che è il contenuto delle proposte emendative», riporta Cristina Amirante, assessore alle infrastrutture del Friuli Venezia Giulia (presente online dal Giappone, dove si trova in missione ndr). «Le tematiche discusse sono state dunque la pianificazione dei porti, le manutenzioni straordinarie e ovviamente il mantenimento delle specialità». L'assessore cita anche il Porto Franco di Trieste, per il quale, sembra essere stata confermata ancora una volta la volontà di tutelarne la specialità. L'obiettivo del ministero è quello di rassicurare le Regioni riguardo al mantenimento dell'autonomia che il disegno di legge Salvini-Rixi sembra minacciare. Questo porterebbe infatti alla creazione di Porti d'Italia S.p.a., società pubblica a cui affidare le funzioni più rilevanti oggi svolte dalle Autorità portuali.

Il progetto è stato accolto con molta cautela dai presidenti delle AdSP, dagli operatori e dalle Regioni, che temono un eccessivo accentramento. Lo scorso 15 aprile era stata presentata una mozione congiunta, votata all'unanimità da maggioranza e opposizioni in Consiglio regionale in Friuli Venezia Giulia. La richiesta fatta al governatore Fedriga è quella di «evitare che Porti d'Italia spa acquisisca competenze attualmente in capo alle Adsp». Un documento che resta il principale punto di riferimento nel confronto con il governo.

Ma ieri, tra rappresentanti della Conferenza e Mit, l'apertura al dialogo sembra esserci stata da entrambe le parti. Se da un lato il ministero si è mostrato collaborativo verso i suggerimenti delle Regioni che riguardano un maggiore coinvolgimento dell'ente nell'impianto della riforma, dall'altro dalle Regioni è emersa una sostanziale condivisione degli obiettivi generali della riforma, a partire dalla necessità di rendere il sistema portuale italiano più competitivo e capace di affrontare le sfide della logistica internazionale.

«Tra i punti qualificanti del progetto», riporta la nota del Mit, «figurano la pianificazione strategica dei porti, la semplificazione dei processi amministrativi, una maggiore capacità di programmazione degli investimenti e un migliore coordinamento tra Governo, Regioni e territori. Centrale», aggiunge la nota, «anche il tema dell'autonomia gestionale e finanziaria delle Autorità di Sistema Portuale». Il ministero ha sottolineato inoltre come la riforma intenda rafforzare la capacità competitiva dei porti italiani in un contesto internazionale sempre più complesso, caratterizzato dall'aumento della concorrenza tra gli scali del Mediterraneo e dalla necessità di attrarre nuovi investimenti infrastrutturali.

«È stata un'importante occasione di confronto con il ministero e le regioni costiere coinvolte, che ci ha dato la possibilità di fare presenti le nostre perplessità ma anche le tematiche che vorremmo approfondire, e la risposta è stata molto positiva», ha dichiarato Diego Ruzza, assessore ai trasporti della Regione Veneto, al termine dell'incontro.

Gli step da qui alle prossime settimane sono ancora numerosi. Il testo è in Commissione trasporti alla Camera e si stanno tenendo audizioni, dunque le Regioni continueranno ad esaminare il provvedimento, poi ci sarà una nuova riunione con il ministro Rixi, e solo dopo questo secondo incontro politico si andrà in conferenza unificata. La prossima riunione dovrebbe tenersi dopo il 20 di luglio ed entro la fine del mese, ma ancora la data ufficiale non c'è perché dovrà essere concordata dagli Affari regionali.

Comunque, conferma il Mit, si tratta di un orizzonte temporale molto vicino. Solo al termine di questo percorso sarà possibile capire se le modifiche richieste dalle Regioni troveranno spazio nel testo definitivo del disegno di legge oppure se resteranno divergenze destinate a riemergere. Per il momento, il confronto resta aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste: la Torre del Lloyd, che ospita la sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale

**LE TEMATICHE DISCUSSE**

**Pianificazione porti, manutenzioni straordinarie e mantenimento delle specialità**

**LA NOTA DEL MIT**

**«La riforma vuole rafforzare la competitività nei corridoi logistici europei»**

te dell'Italia nel sistema logistico europeo. I risultati arrivano, ma quelli più importanti si vedranno dal 2030, con il completamento dei corridoi europei, il potenziamento della rete ferroviaria e il miglioramento degli accessi ai porti. Parallelamente stiamo lavorando alla riforma del sistema portuale».

**A che punto è la riforma dei porti. Che cosa si aspetta?**

«Mi aspetto una condivisione degli obiettivi. È naturale che ogni riforma generi preoccupazioni, ma il nostro intento è creare nuove opportunità senza penalizzare qualcuno. In prospettiva verso il 2030, anche il sistema portuale italiano deve adeguarsi ai grandi cambiamenti del commercio marittimo mondiale».

**Qual è la principale sfida della riforma?**

«Dobbiamo superare una logica esclusivamente locale e costruire una vera strategia nazionale. Oggi il traffico complessivo dei porti italiani è inferiore a quello del solo porto di Rotterdam. Chi guarda l'Italia dall'altra parte del mondo fatica a percepire un sistema unitario e vede soprattutto la realtà delle singole Autorità portuali. Abbiamo bisogno di maggiore visibilità internazionale, di una programmazione coordinata degli investimenti e di un'organizzazione capace di fare rete, valorizzando le migliori esperienze dei singoli porti. Trieste rappresenta già un modello in alcuni settori, come il partenariato pubblico-privato. Un modello di governance che deve diventare patrimonio dell'intero sistema nazionale».

**Quindi l'obiettivo è aumentare la competitività dell'Italia nel suo complesso?**

«Esattamente. Dobbiamo costruire un sistema portuale che funzioni come una squadra: ogni porto mantiene le proprie specificità, ma tutti devono contribuire a rendere l'Italia una piattaforma logistica più forte e più competitiva sui mercati internazionali. È una sfida che richiede coordinamento, investimenti, regole omogenee e una visione di lungo periodo. Solo così potremo cogliere le opportunità offerte dai grandi cambiamenti del commercio mondiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Regione, missione in Giappone «Nuove opportunità dall'Imec»

TRIESTE

**Focus**

Il Friuli Venezia Giulia gioca la carta del corridoio Imec, di cui vuole essere protagonista, nella missione istituzionale in Giappone dell'assessore alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante. La prima giornata ha visto la delegazione della Regione Fvg impegnata in una serie di incontri con i direttori generali dei porti di Tokyo e Yokohama e con Jetro, l'agenzia governativa giapponese per il commercio estero e gli investimenti, interlocutore di riferimento anche per il percorso di attrazione degli investimenti sviluppato attraverso Selecting Italy.

Al centro del confronto, il rafforzamento delle relazioni economiche e infrastrutturali tra Friuli Venezia Giulia e Giappone, con particolare attenzione alle prospettive offerte dalle nuove direttrici dei traffici internazionali, allo sviluppo della logistica sostenibile e alle opportunità di collaborazione tra imprese e sistemi portuali. Il corridoio Imec, ha osservato Amirante, «offre la possibilità di creare una necessaria ridondanza delle rotte commerciali, affiancando al Canale di Suez un'alternativa capace di rendere più resiliente il sistema logistico internazionale: quando Suez si interrompe, infatti, i traffici sono costretti a circumnavigare l'Africa, con un aumento significativo dei costi e una perdita di competitività».

Nel corso della giornata la delegazione ha approfondito anche le strategie di sviluppo dei principali scali dell'area metropolitana di Tokyo. Particolare interesse è stato suscitato dal modello del porto di Yokohama, riconosciuto a livello internazionale per il proprio percorso di decarbonizzazione e premiato nel 2025 con il Sustainability award, con il quale sono stati messi a confronto gli investimenti che il sistema portuale del Fvg sta sviluppando sull'elettrificazione delle banchine, filiera dell'idrogeno e innovazione delle infrastrutture. «Nel complesso, abbiamo riscontrato una forte convergenza di obiettivi», ha detto Amirante, osservando che il Fvg da parte sua «può offrire un sistema logistico competitivo, fondato sul porto di Trieste, i punti franchi e l'intermodalità».

L'assessore Amirante con il direttore del porto di Yokohama

**Massimiliano Fedriga**

Dal 3 maggio 2018 è presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal 9 aprile 2021 presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. È stato deputato alla Camera per tre legislature.

**Alberto Stefani**

Dal 5 dicembre 2025 è presidente della Regione Veneto. Dal 23 marzo 2018 al 9 dicembre 2025 è stato deputato alla Camera per la Lega. In precedenza è stato sindaco di Borgoricco.

**Michele de Pascale**

Presidente della Regione Emilia Romagna dal 13 dicembre 2024. In precedenza, ha ricoperto la carica di sindaco di Ravenna e quella di presidente della Provincia di Ravenna dal 2016 al 2024.

# Infrastrutture, Nordest al bivio per diventare centro d'Europa

di **Giorgio Santilli**

Mercoledì a Padova il forum organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia
Sul palco Alberto Stefani , Massimiliano Fedriga e Michele de Pascale insieme ai vertici del Mit, delle ferrovie, dei porti e delle autostrade

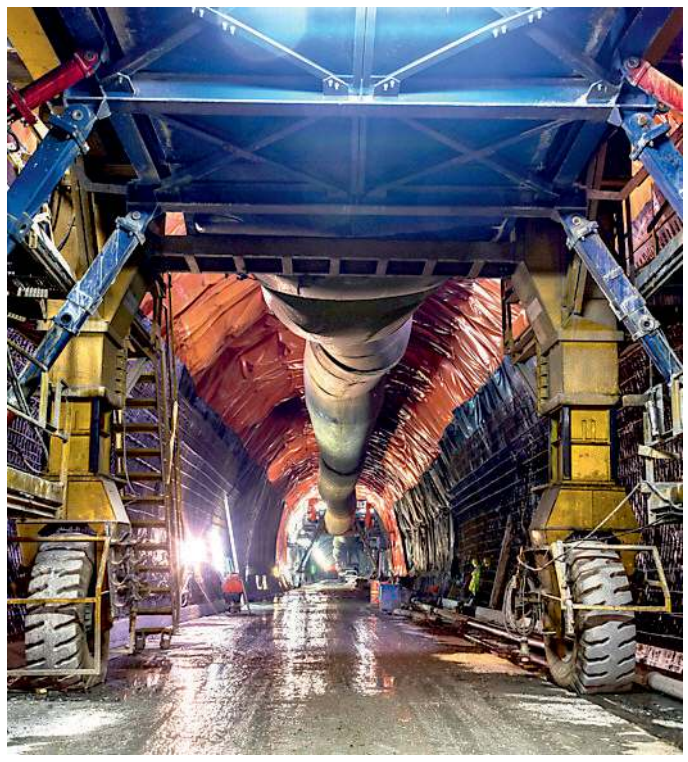
VENEZIA

## Lo scenario

I droni che sorvegliano i cantieri Pnrr avviati alla conclusione delle due linee Alta velocità Brescia-Verona e Verona-bivio Vicenza rimandano, dai lati della ferrovia, un continuum di insediamenti produttivi e abitativi che vedranno passare i treni ad alta velocità senza poterne cogliere a pieno i vantaggi immediati e diretti. Lo sviluppo urbanistico diffuso tipico del Nordest è sempre stato, culturalmente e territorialmente, poco compatibile con il modello ferroviario che funziona in modo efficiente ed economicamente sostenibile soltanto in presenza di forti agglomerati metropolitani. L'Alta velocità è l'esaltazione estrema di questo modello ferroviario che raggiunge le velocità necessarie (e redditizie) solo se le stazioni vengono distanziate da molte decine di chilometri.

**Un progetto infinito**

Questa difficile convivenza fra la cultura triveneta della massima flessibilità e la mobilità ferroviaria potente ma rigida spiega, almeno in parte, perché dei progetti di Alta velocità lanciati da Lorenzo Necci nell'autunno del 1991, quelli lungo l'asse Torino-Milano-Roma-Napoli si siano trasformati in treni che viaggiano a 300 km/h già dal 2009 mentre quelli della trasversale Est Ovest Milano-Venezia si trascinano tra la fase di progetto e quella di cantiere da 35 anni (record assoluto per una infrastruttura ferroviaria europea) e si tradurranno in treni e servizi lungo l'intero asse non prima del 2032-33 (se si scioglieranno rapidamente i nodi principali del nodo di Verona, del finanziamento e della progettazione del terzo lotto funzionale Vicenza-Padova e delle intese territoriali sull'attraversamento di Vicenza). La resistenza alla ferrovia - che è tutt'uno con la convinzione del primato assoluto della strada - ha alimentato inerzie della politica territoriale e furbizie della politica romana, sempre ben disposta a definanziare, rallentare, ostacolare questi progetti per farne passare avanti altri lungo la Penisola. Poco hanno potuto l'iniziale spinta della Tav negli anni '90, la Legge Obiettivo all'inizio del secolo, gli studi di Ennio Cascetta che evidenziavano già dieci anni fa come le città che abbiano una stazione AV entro un'ora di distanza godano mediamente di alcuni punti aggiuntivi di Pil rispetto alle "città senza Tav", il programma "Connettere l'Italia" lanciato dall'ex ministro Delrio per affermare la necessità di agganciare l'Est e il Sud alla rete AV: il Nordest è sempre rimasto un passo indietro.



I lavori per l'apertura della Galleria di Base del Brennero

**I collegamenti europei**

Soltanto il Pnrr ha prodotto una forte accelerazione, non solo perché con target e milestones ha introdotto una spinta alla fase esecutiva degli appalti, ma anche perché ha goduto di un cambiamento di atteggiamento nel Nordest: si è capito che senza corridoi ferroviari non riuscirà l'aggancio logistico con i mercati europei a Ovest (debole), a Est (incerto) e soprattutto a Nord (vitale). Le strade interconnettono al meglio i mercati locali, ma solo le ferrovie connettono Regioni e Paesi lontani. Sono, non a caso, la modalità privilegiata dell'Europa. E sono vissute con diffidenza da chi pensa che tenere alte le barriere contro la concorrenza sia un modo per favorire mercati e imprese locali. A cambiare radicalmente il quadro è la previsione dell'apertura del nuovo tunnel del Brennero nel 2032. La più lunga galleria ferroviaria del mondo (64 chilometri da Fortezza a Innsbruck) e la più importante opera infrastrutturale di connessione europea spazzerà via il modello di sviluppo centrato su resistenze e barriere locali e imporrà una nuova concorrenza ferroviaria su scala continentale. Come conferma il sostanziale "via libera" dato martedì scorso dall'Autorità tedesca all'esercizio dei treni di Italo in Germania, ultimo atto di un processo che vede Trenitalia-Fs da un lato e Deutsche Bahn investire da anni per competere dall'altra parte delle Alpi, da qui in avanti il mercato ferroviario sarà europeo. Il Pnrr e la spinta della Ue stanno cancellando anche quello che per anni è stato il bastione ultimo della resistenza delle ferrovie nazionali alla concorrenza: il sistema operativo. L'Ertms (European Rail Traffic Management System) è il sistema di controllo elettronico della guida del treno che, realizzato per la prima volta in Italia nel primo decennio di questo secolo, è stato preso a modello dall'Europa non solo per aumentare velocità, capacità e puntualità ottimizzando la distanza fra un treno e l'altro, ma anche per raggiungere il sogno di tutti i regolatori ferroviari europei da quaranta anni in qua: rendere davvero interoperabili i sistemi ferroviari archiviando definitivamente l'epoca, iniziata nell'Ottocento, dei sistemi ferroviari nazionali. Per questo, nonostante ritardi e tagli rispetto agli obiettivi iniziali (1.400 chilometri installati al 2026 contro i 2.015 previsti nel 2022), il Pnrr a guida Ue ha tanto insistito sull'implementazione dell'Ertms consentendo comunque un balzo in avanti al sistema su tutta la rete italiana maggiormente aperta ai traffici "europei".

**Il grande traforo**

L'apertura del Brennero implica una mutazione genetica e di strategia e un piano di azione in tutti i soggetti interessati dal cambiamento: governi, aziende ferroviarie e di logistica, territori. L'approccio italiano alla concorrenza è stato spesso, quasi sempre, in tutti i settori, quello di resistere, osteggiare, rallentare e di proteggere lo status quo rispetto al passato: concessioni in scadenza da prorogare, barriere contro i newcomers, protezione dei mercati, gare fatte per limitare il cambiamento (come quella recente, a lotto unico, per i servizi passeggeri Intercity). Eppure, nel settore ferroviario, potremmo osare: l'incredibile mix prodotto nella seconda metà del primo decennio del secolo dall'accelerazione degli investimenti dell'Alta velocità sull'asse Torino-Milano-Napoli e dal "decreto Bersani" che ha legittimato il secondo operatore, Italo, ha prodotto un modello unico di concorrenza ferroviaria "nel mercato" e ha fatto sì che l'Italia si sia trovata nel secondo decennio e fino a oggi a essere leader continentale e modello di riferimento per l'intero settore ferroviario. Incredibile, francesi e tedeschi ci temono e ci vedono come il potenziale vincitore della partita ferroviaria europea. La risposta del sistema Italia a questo stimolo e a questa consapevolezza è stata, però, incredibilmente lenta e conservativa e, come sempre, di diffidenza verso i modelli culturali della concorrenza. Quando i francesi si sono trovati in una condizione simile negli anni '80, hanno colonizzato il mondo con il loro Tgv. Se è vero che l'azienda Fs ha provato - e in parte è riuscita - da dieci anni in qua a rompere barriere, candidandosi a servizi ferroviari in Francia e in Germania, oltre che vincere gare per i servizi ferroviari in Inghilterra, Spagna e Grecia, i territori - soprattutto quelli del Nordest - solo di recente hanno capito che grandiosa opportunità sia porsi al centro di questo sistema concorrenziale europeo, cuore e cerniera fra l'Italia e i mercati del Nord.

**Il bivio**

Davide Ciferri, coordinatore della task force Pnrr del Mit, sintetizza con efficacia: «Di fronte alla concorrenza si può avere come Paese e come azienda ferroviaria un atteggiamento d'attacco valorizzando le proprie eccellenze maturate nel tempo oppure un atteggiamento difensivo dimenticando questi successi e tenendo alte le barriere di ingresso». Eccolo il bivio del Nordest di cui si parlerà nel Forum Infrastrutture organizzato da Nord Est Multimedia l'8 luglio a Padova. Il bivio che trasforma il grande progetto infrastrutturale - non solo ferrovie, ma anche autostrade, porti, interporti e sistemi intermodali - da mero adempimento di stanchi programmi ricevuti in eredità a strumento vitale e consapevole di uno sviluppo economico capace di assumere la leadership logistica in Europa. La riduzione dei tempi di percorrenza dei treni passeggeri da 80 a 25 minuti e di quelli merci da 105 a 35 è soltanto il paradigma di un'Europa nuova, più corta e connessa, in cui il Triveneto può e deve giocare fino in fondo le proprie carte. Anche il rapporto con l'Est, dalla Slovenia alla Croazia e fino a Kiev, vissuto finora più con la paura dell'invasione che con la consapevolezza dell'opportunità, merita di essere riconsiderato se l'ambizione è quella di essere i numeri uno. Non che manchino le difficoltà – di relazioni fra Stati, di diplomazia, di efficienza logistica, di ritardi infrastrutturali di cui solo ora si comprende a pieno l'impatto - ma l'assunzione collettiva della consapevolezza di essere in gara e di poterla giocare è la strada per vincere molte resistenze e colmare lentezze che arrivano da lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**35**

ANNI

**Il tempo trascorso dall'avvio del progetto dell'Alta velocità Milano-Venezia**

WWW.EVENTINEM.IT

**Ecco il sito per iscriversi al Forum e partecipare**

Il Forum Infrastrutture farà tappa mercoledì 8 luglio a Padova, nella Sala Mantegna del Centro Congressi Padova Hall, con inizio alle 9. Dopo i saluti di Paolo Possamai, direttore del Gruppo Nem, di Roberto Tosetto, Dg dell'Interporto di Padova, e di Giorgio Santilli, direttore del Diac, la relazione introduttiva sarà affidata a Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme. Seguirà un confronto sulla programmazione regionale con Marco D'Elia e Magda Uliana. Al centro della mattinata anche il tema delle concessioni autostradali con Maria Rosaria Anna Campitelli, Diego Cattoni, Marco Monaco, ed Elisabetta Pellegrini. Saranno poi intervistati Matteo Gasparato, Francesco Nalini e Monica Scarpa. La seconda parte sarà dedicata alle ferrovie con Davide Ciferri, Aldo Isi e Pietro Salini. Programma completo e iscrizioni su www.eventinem.it.

# LA NOTTE DEI SALDI

*Sabato* **4 LUGLIO 2026**

**Shopping, intrattenimento e occasioni speciali nel cuore della città**

comune di trieste
assessorato alle politiche economiche

Confcommercio Trieste

TERZIARIA VENEZIA GIULIA SRL

VIVI TRIESTE DISTRETTO DEL COMMERCIO

Attualità

# Stallo sulle preferenze Slitta l'arrivo in Aula della legge elettorale

Manca l'intesa nella maggioranza, l'opposizione pronta a salire sulle barricate
Niente via libera definitivo prima della pausa estiva dei lavori del Parlamento
Intanto si attende un vertice dei leader del centrodestra la prossima settimana

ALESSANDRA CHINI
ROMA

Operazioni di scrutinio in un seggio elettorale (Ansa)

Torna a rallentare la corsa della legge elettorale. Sotto il peso dei veti incrociati, con l'incognita Vannacci e il rebus preferenze, la partita si incarta di nuovo nella maggioranza in un clima che si fa ogni giorno un po' più teso. «Vogliamo fare le cose fatte bene, senza fretta», minimizzano i meloniani. Fatto sta che, per decisione della capigruppo, l'esame in Aula alla Camera slitta di qualche giorno, al 14 luglio, rispetto al timing preventivato inizialmente anche per consentire, con i disagi previsti in settimana sulle linee ferroviarie, ai parlamentari di essere presenti.

**Opposizioni all'attacco**

«Rinviano perché sono divisi» accusano dalle opposizioni mentre si avviano a nascere i primi comitati contro la riforma. Oggi si costituirà quello promosso da Roberto Zaccaria che dopo la maratona oratoria fa sapere che appena approvata la riforma farà ricorso alla Consulta. Se ne parla, comunque, dopo l'estate visto che, con il nuovo timing, è praticamente escluso un via libera definitivo prima della pausa dei lavori parlamentari. Per la maggioranza c'è, dunque, un po' più di tempo per provare a trovare soluzioni sul nodo preferenze. Non è stato risolutivo il vertice degli sherpa tenutosi martedì a via della Scrofa. Una nuova riunione, viene spiegato, si potrebbe tenere la prossima settimana. Ed è probabile che nel frattempo possa essere un vertice dei leader a dirimere le questioni rimaste aperte.

**La giornata**

Al termine di un'altra giornata di confronti dietro le quinte, intanto, il responsabile organizzazione di FdI Giovanni Donzelli, che segue il dossier da vicino, è stato avvistato nel tardo pomeriggio a Palazzo Chigi. «I tecnici sono al lavoro», spiega il vicepremier Antonio Tajani. Ma, al momento, nessuna delle soluzioni legislative messe sul piatto da FdI - dal modello toscano (capolista bloccato e preferenze da esprimere a crocette con i nomi indicati sulla scheda) a quello belga (lista bloccata da accettare in toto o espressione della preferenza con una croce sul nome preferito tra quelli indicati) - sembra aver fatto breccia negli alleati. Nell'incontro di martedì il partito della premier - viene raccontato - avrebbe ribadito la propria volontà di andare avanti ma da FI e soprattutto dalla Lega sarebbe arrivato un nuovo niet. La situazione torna dunque ingarbugliata. «Quei due scalciano troppo», osserva una fonte, riferendosi ai vicepremier, e, ad ogni piè sospinto è necessario un vertice per provare ad appianare le cose, osserva un'altra voce nel governo. Ma tant'è. Intanto, con la nuova tempistica decisa alla Camera ci sarà più tempo per provare a trovare la quadra. E dopo l'eventuale via libera di Montecitorio se ne tornerebbe a parlare a settembre. Una pausa che potrebbe venire utile per approfondire una serie di questioni politiche aperte che pesano sulla riforma. A partire dalle considerazioni legate alla nuova formazione di Vannacci. Una variabile difficile da pesare e che va contemperata, si osserva comunque nel centrodestra, con la naturale spinta al voto utile. Senza un'alleanza con il generale, che al momento non appare alle viste, il rischio per il centrodestra con il Rosatellum è quello di perdere in molti collegi e di ritrovarsi in difficoltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Da Tajani a Salvini La sfilata dei big a Villa Taverna

ROMA

L'evento

L'ambasciatore Fertitta

Ci saranno i vicepremier di Lega e Forza Italia, Matteo Salvini e Antonio Tajani, i leader di Italia viva e Noi Moderati, Matteo Renzi e Maurizio Lupi, delegazioni di Pd e M5s. Ma inevitabilmente i riflettori si accenderanno anche sulle assenze. È conto alla rovescia per il ricevimento dell'Independence Day offerto dall'ambasciatore Tilman J.Fertitta a Roma che, quest'anno, si terrà a ridosso di uno scontro durissimo tra Donald Trump e Giorgia Meloni.
La presidente del Consiglio sarà impegnata nel pomeriggio a Padova per il congresso della Uil e al momento non è prevista la sua partecipazione a Villa Taverna. In ogni caso, il governo sarà rappresentato: sono attesi ministri di peso (ci sarà quello della Difesa Guido Crosetto, e Tajani dovrebbe tenere un discorso) insieme al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. Il messaggio che trapela è all'insegna della distensione: al netto delle esternazioni di Trump e dei contrasti che possono esserci tra alleati, per Roma le relazioni transatlantiche restano fondamentali. «Le nostre esportazioni sono cresciute del 3,3% complessivamente e del 7,2% nel mercato degli Stati Uniti», ha rilevato in giornata il ministro Adolfo Urso alla vigilia dell'evento (a cui parteciperà).
A dare forfait, invece, saranno i leader del campo largo. Non ci saranno Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli di Avs; non si farà vedere la segretaria del Pd Elly Schlein; Giuseppe Conte si assenterà a causa di impegni pregressi (in agenda ha la presentazione a Napoli del suo libro). Di contro, sono attese delegazioni dei partiti, dai dem ai 5 stelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Esisteva un intermediario tra i mandati e gli esecutori

ROMA

Attentato a Ranucci

«Quello». Così veniva chiamato dalla banda che ha piazzato la bomba davanti all'abitazione del giornalista Sigfrido Ranucci la persona che gli inquirenti ritengono essere l'intermediario tra gli autori materiali e i mandanti.
È su questa figura che si sposta ora l'attività di indagine dei magistrati della Dda capitolina nel procedimento che martedì ha portato all'arresto dei quattro accusati di detenzione e uso di ordigno esplosivo, danneggiamento e minaccia aggravati dal metodo mafioso.
Analizzando le carte dell'indagine emerge che il blitz dell'ottobre scorso a Pomezia è stato messo in atto da una struttura suddivisa in tre livelli. Mandanti, intermediario e autori materiali. Da accertare il movente: gli inquirenti al momento non escludono alcuna pista, nemmeno quella non direttamente legata alle inchieste giornalistiche realizzate da Report o quella che porterebbe a gruppi criminali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento di Francesco Morosini

# Chi guadagna e chi perde con la scelta del Tfr

Dal primo luglio è cambiato il trattamento di fine rapporto (Tfr). Infatti, la legge di Bilancio 2026 ha riscritto il nesso tra previdenza complementare e Tfr. La riforma apre alla logica del mercato finanziario. Si supera così lo scambio tra somma di denaro accumulata lavorando e la sua gestione tradizionale. L'evoluzione sta nel passaggio a una logica pensionistico/assicurativa.
L'intento del Legislatore è di supportare la previdenza integrativa per affiancare forme di accumulazione di capitale alla pensione obbligatoria. Che, è l'idea implicita della riforma, sarà sempre meno generosa. Tra le cause di ciò c'è pure la demografia. La riforma prevede che gli assunti nel settore privato abbiano 60 giorni per decidere sui loro Tfr. Ovvero scegliere se questo debba restare in azienda oppure se farlo confluire in un fondo pensione.
Per il vero già da tempo i Tfr finanziano la previdenza complementare. Lo rileva la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) per la quale, già prima della riforma del 2026, era versata per pensioni integrative una quota significativa (il 23% nel 2023 per Covip) dei Tfr generati dal sistema produttivo italiano.
Il meccanismo prescelto dal Legislatore per riformare è quello del silenzio/assenso. Così i neo assunti verranno automaticamente iscritti a una forma di previdenza complementare. Se silenti nei 60 giorni previsti allora il loro Tfr confluirà in un fondo. Viceversa, qualora il loro assenso fosse esplicitamente negato, il Tfr seguirà le indicazioni del contratto collettivo.
La riforma inverte la logica precedente: prima si doveva firmare per aderire alla previdenza integrativa. Ora vale il contrario. Naturalmente, pure chi già lavora sarà invitato a confermare le scelte fatte sul Tfr. In assenza di risposta pure qui scatterà l'iscrizione alla previdenza integrativa. Per i dipendenti pubblici tuttora resta, ma con novità per il 2027, il Trattamento di fine servizio (Tfs).
Merita precisare che i fondi in questione, a differenza di quelli operanti negli Stati Uniti, operano solo in contanti. Pertanto la possibilità di un loro fallimento è esclusa. Come anticipato, è evidente la logica che ispira la riforma. È quella di aprire un maggior collegamento tra il risparmio e il mercato dei capitali. Il tema è: la riforma conviene a lavoratori, lavoratrici e aziende?
Pare esserlo per il mondo del lavoro. Tanto più quanto è lontano il tempo della pensione. Cui aggiungere che, una volta superati i cinque anni necessari per l'iscrizione ad un fondo, il riscatto anticipato del capitale offre vantaggi riguardo sia alla deducibilità fiscale dei contributi volontari versati che per il contributo del datore di lavoro. All'opposto, unproblema potrebbero averlo le imprese. Nel senso che per le imprese il Tfr era fonte certa di liquidità.
È evidente che la riforma le preoccupi. Tuttavia altri fattori possono compensare. Tra questi la riduzione dell'indebitamento per il conferimento fuori dall'azienda del Tfr con il conseguente degli indicatori patrimoniali e finanziari. In sintesi, anche la gestione del risparmio pensionistico va modernizzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

I nodi della politica

# Lega, tavolo senza scontri Sicurezza prima del Nord

## Ieri la seconda riunione della cabina di regia. L'appuntamento sarà settimanale

LAURA BERLINGHIERI
VENEZIA

### Il tavolo

Sicurezza e sanità, zone rosse e medici che mancano, personale di polizia da implementare e situazione delle rette nelle rsa per i malati di Alzheimer da risolvere. Questione settentrionale? Nemmeno l'ombra. Riforma dello statuto del partito? Ma quando mai. E il nodo Autonomia appena sfiorato da Roberto Calderoli, con un rapidissimo aggiornamento sullo stato dell'arte.

**La riunione di ieri**

Questo il contenuto della riunione – rigorosamente online, per minimizzare i rischi di ribellione – di ieri sera del tavolo leghista dei territori. Presenti gli amministratori designati da Salvini, con i ministri Calderoli, Giorgetti e, ospite esterno, il sottosegretario dell'Interno Nicola Molteni, che ha illustrato i principali dati a disposizione del Viminale, legati alla questione sicurezza nel Paese.

**I contributi dal Nordest**

Poi, solito giro di tavolo e tutti a casa. Dal Nordest, il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha parlato delle spese della sanità, il veneto Alberto Stefani di sociale, il sindaco di Treviso Mario Conte di sicurezza e l'ex governatore Luca Zaia ha confermato che sono tutti temi importanti. Infine, Matteo Salvini ha aggiunto che l'appuntamento sarà settimanale, per tutta l'estate, ma i partecipanti sperano quantomeno in una pausa agostana.
Non che l'impegno si stia rivelando particolarmente gravoso, va detto: ieri la pratica è stata archiviata in un'ora scarsa.
L'obiettivo dichiarato: portare sul tavolo della Lega di governo proposte concrete, per tornare a dare voce ai territori, come alle origini, e avvicinarsi alla campagna elettorale. Possibilmente recuperando qualche – e sono tanti – voto perso. E poi ostentare attivismo, per un partito altrimenti condannato a un immobilismo che rischia di fagocitarlo.

**Le proposte del tavolo**

Ieri le proposte sono appena state citate. Nulla di diverso da quello che, raduno dopo raduno, il segretario federale si ostina a gridare dal palco di Pontida.
Nell'ordine: sicurezza urbana, riforma della polizia locale, potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, zone rosse da implementare, centri di permanenza per i rimpatri, maggiori risorse per gli enti locali e coperture finanziarie in vista della prossima legge di bilancio.
E poi un ulteriore elenco per il doppio fronte di sanità e sociale, e quindi attenzione alle nuove emergenze socio-sanitarie, Piano casa e misure a sostegno dei padri separati, carenza di medici e rette delle rsa, con un intervento di Giorgetti. Carrellata di temi e di problemi, a dire il vero, più che di soluzioni. Ma la buona volontà va comunque premiata.

**Il prossimo appuntamento**

Un nuovo appuntamento è già stato fissato per la prossima settimana. Altra riunione online, a cui parteciperanno anche la viceministra Vannia Gava, chiamata a intervenire sui temi dell'ambiente, dell'inquinamento e delle normative europee, ed Emanuele Monti, responsabile del dipartimento Sanità della Lega, che probabilmente approfondirà quanto già affrontato più superficialmente ieri. E dunque, ancora: niente Nord, niente riforma dello statuto, niente misure per affrontare la crisi del consenso.

LE PROPOSTE

**In agenda zone rosse, più telecamere, Cpr Il prossimo incontro dedicato alla sanità e all'inquinamento**

Il segretario federale della Lega Matteo Salvini con Luca Zaia

**Il futuro della Lega**

Ma sono temi che ci sono, che sono la sostanza di ogni discussione interna al partito, nonostante le dichiarazioni ufficiali vadano nella direzione opposta.
E quindi l'esistenza stessa di una Lega, che, nonostante si ostini a ripetere il contrario, ormai si è frantumata; e sui cui pezzi stanno pasteggiando voracemente gli altri partiti: prima Fratelli d'Italia, adesso – e, probabilmente, anche domani – Futuro nazionale.
Temi aggirati chirurgicamente ieri: il futuro del Carroccio, la mina vagante Vannacci, la leadership di Salvini. Ma non potrà essere così per sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROCAR

Udine — Trieste — Villa Vicentina — Gemona del Friuli

70 OCCASIONI TRA KM 0, AZIENDALI E USATO. TROVA LA TUA.

**Audi**

A1 Sportback Business 30 TFSI 116CV
Imm. 02.2025, 18.000 km, argento, € 22.500

A1 Sportback 30 1.0 TFSI Admired 110CV
Imm. 07.2022, 23.000 km, nero, € 22.500

A3 Sportback 35 TDI S-Tronic
Imm. 04.2021, 134.000 km, bianco, € 22.500

Q2 Identity Black 30 TDI 116 PS 6-marce
Imm. 12.2022, 77.000 km, grigio, € 22.800

Q2 Business Advanced 30 TFSI 116CV
Imm. 02.2025, 17.000 km, grigio, € 27.600

Q2 S-Line Edition 30 TDI 116CV 6-marce
Imm. 02.2025, 21.000 km, bianco, € 28.000

Q2 35 1.5 TFSI S-Line Edition S-Tronic
Imm. 04.2025, 21.000 km, grigio, € 29.900

A3 Sportback 35 2.0 TDI S-Line Edition
Imm. 03.2025, 29.000 km, verde, € 33.900

Q3 35 2.0 TDI Business Advanced
Imm. 03.2025, 15.000 km, argento, € 34.400

Q4 Sportback Business Advanced
Imm. 03.2025, 19.000 km, grigio, € 40.500

A5 Coupi S-Line Edition 40 TDI 204CV
Imm. 03.2025, 22.000 km, grigio, € 46.000

Q3 Sportback 40 2.0 TDI S-Line Edition
Imm. 06.2025, 24.000 km, grigio, € 46.500

A5 Berlina 2.0 TDI MHEV S-Line Edition
Imm. 03.2025, 19.000 km, grigio, € 52.500

A6 Berlina Business Advanced TDI
Imm. 03.2026, ZERO km, nero, € 61.500

A6 Avant Business Advanced TDI
Imm. 03.2026, ZERO km, bianco, € 64.500

A5 Avant S-Line Edition E-Hybrid Quattro
Imm. 11.2025, 20.000 km, nero, € 65.900 +

**Jeep**

Compass 1.4 M-AIR S 2WD 140CV
Imm. 07.2020, 82.000 km, grigio, € 17.900 +

**Hyundai**

Kona 1.0 T-GDI Classic 2 WD 120CV
Imm. 05.2019, 102.000 km, bianco, € 10.950 +

**Ford**

KA Active 1.2 S&S 85CV
Imm. 06.2019, 30.000 km, grigio, € 10.900

Kuga Titanium 2.0 Ecoblue MHEV 110KW
Imm. 06.2022, 30.000 km, blu, € 19.500 +

**Fiat**

500 1.3 MJT S 95CV
Imm. 04.2018, 116.000 km, grigio, € 10.200

Panda 1.0 Firefly Hybrid City Life S&S
Imm. 03.2023, 13.000 km, azzurro, € 11.200

500X 1.3 T4 Sport 150CV DCT
Imm. 11.2019, 60.000 km, blu, € 15.900 +

**Alfa Romeo**

Giulia 2.2 T Super 160CV My 19
Imm. 12.2018, 139.000 km, grigio, € 16.900

Tonale 1.3 PHEV Speciale Q4 280CV
Imm. 03.2024, 12.000 km, rosso, € 28.400 +

**Opel**

Corsa 1.2 GS S&S 100CV
Imm. 03.2024, 22.000 km, blu, € 14.200

Astra 5P 1.6 T SHT OPC Line S&S 200CV
Imm. 03.2019, 120.000 km, nero, € 14.500 +

**BMW**

118 I 5P MSport Auto
Imm. 05.2019, 144.000 km, nero, € 16.900

X1 sDrive 18D XLine Auto
Imm. 11.2019, 62.000 km, blu, € 23.900

X4 xDrive 20D Auto
Imm. 01.2015, 69.000 km, blu, € 23.900

X6 xDrive 40D M Sport Auto
Imm. 06.2017, 97.000 km, grigio, € 35.900

X3 xDrive 30e M Sport 215 KW
Imm. 06.2024, 40.000 km, bianco, € 43.400 +

**KIA**

Xceed 1.4 T-GDI Style 140CV
Imm. 05.2020, 56.000 km, grigio, € 16.250 +

**Skoda**

Fabia Selection 1.0 MPI 80CV 5 marce
Imm. 03.2024, 42.000 km, bianco, € 13.800

Fabia 1.0 MPI Evo Style 80CV
Imm. 03.2022, 52.000 km, grigio, € 13.900

Fabia 1.0 TSI Evo Selection
Imm. 03.2025, 42.000 km, argento, € 15.600

Fabia Young Edition 1.0 TSI 95CV
Imm. 06.2025, 4.000 km, grigio, € 18.000

Kamiq 130 Edition 1.0 TSI 115CV 7 marce
Imm. 06.2025, 16.000 km, bianco, € 21.500

Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 7 marce
Imm. 10.2025, 19.000 km, blu, € 21.900

Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 7 marce
Imm. 07.2025, 13.000 km, blu, € 22.500

Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 6 marce
Imm. 05.2026, ZERO km, nero, € 24.000

Kamiq Style 1.5 TSI 150CV 7 marce
Imm. 04.2025, 19.000 km, blu, € 24.600 +

**Volkswagen**

T-Roc 1.0 TSI Style 115CV
Imm. 04.2019, 132.000 km, bianco, € 15.350

Polo Life 1.0 TSI 95CV
Imm. 06.2023, 61.000 km, bianco, € 16.100

Polo Edition Plus 1.0 80CV Manuale
Imm. 04.2025, 14.000 km, argento, € 16.900

Taigo 1.0 TSI Life 110CV
Imm. 06.2023, 87.000 km, nero, € 17.200

Polo Edition Plus 1.0 80CV Manuale
Imm. 07.2025, 9.000 km, grigio, € 17.500

Polo Edition Plus 1.0 80CV Manuale
Imm. 07.2025, 12.000 km, nero, € 18.200

Taigo 1.0 TSI Life 115CV
Imm. 05.2025, 28.000 km, argento, € 18.200

Taigo 1.0 TSI Life 115CV
Imm. 12.2024, 41.000 km, nero, € 18.200

Polo Life 1.0 | TSI Filtro Antiparticolato
Imm. 03.2025, 22.000 km, blu, € 20.200

Taigo 1.0 TSI Life 115CV DSG
Imm. 09.2025, 10.000 km, grigio, € 20.400

T-Roc 2.0 TDI DSG 4Motion Advanced
Imm. 05.2018, 68.000 km, nero, € 20.900

Golf 8 Life 1.0 TSI Evo 110CV
Imm. 01.2023, 33.000 km, grigio, € 20.900

Polo 1.0 TSI Style 95CV
Imm. 04.2025, 17.000 km, blu, € 20.900

Taigo Edition Plus 1.0 TSI 115CV
Imm. 08.2025, 13.000 km, grigio, € 21.800

Taigo Edition Plus 1.0 TSI 115CV
Imm. 02.2026, ZERO km, bianco, € 22.900

Golf 2.0 TDI SCR Life 115CV
Imm. 03.2025, 25.000 km, grigio, € 23.900

Nuova Polo GTI 2.0 TSI 207CV
Imm. 02.2023, 47.000 km, bianco, € 24.500

Taigo R-Line Plus 1.0 TSI 115CV
Imm. 02.2026, ZERO km, blu, € 24.500

T-Cross 1.0 TSI Life 115CV
Imm. 05.2026, ZERO km, bianco, € 25.000

Taigo R-Line Plus 1.5 TSI ACT 150CV
Imm. 04.2025, 12.000 km, bianco, € 25.500

Golf 2.0 TDI SCR Style DSG 150CV
Imm. 02.2025, 38.000 km, nero, € 25.900

Golf 1.5 ETSI ACT Life DSG 115CV
Imm. 05.2026, ZERO km, bianco, € 29.500

Nuova Golf Edition Plus 1.5 TSI E-Hybrid
Imm. 10.2025, 7.000 km, grigio, € 32.300

Nuovo T-Roc Life 1.5 eTSI ACT 150CV
Imm. 05.2026, ZERO km, bianco, € 33.000

T-Roc 2.0 TDI SCR R-Line DSG 150CV
Imm. 02.2026, ZERO km, argento, € 34.900

Nuova Golf R-Line Plus 2.0 TDI SCR
Imm. 05.2026, ZERO km, bianco, € 35.400

Nuovo T-Roc Life 1.5 eTSI ACT 150CV
Imm. 05.2026, ZERO km, bianco, € 36.000

Nuovo T-Roc Life 1.5 eTSI ACT 150CV
Imm. 05.2026, ZERO km, bianco, € 36.900

Touran Edition Plus 2.0 TDI SCR 150CV
Imm. 04.2026, ZERO km, argento, € 41.500 +

Inquadra il QR code e scopri tutti i modelli disponibili!

0432 550613
info@eurocar.it
eurocar.it

Attualità

Le crisi internazionali

# Trump più ricco con le criptovalute In un anno incassa oltre un miliardo

I democratici vanno all'attacco sul presupposto del conflitto di interessi
Il tycoon si difende: «Non ho avuto alcun profitto dalla presidenza»
La dichiarazione dei redditi da 2 miliardi svela il boom delle sue entrate

ANTONIO FATIGUSO
WASHINGTON

## Conti record

Donald Trump sbanca il lotto sulla ruota speciale delle criptovalute. Il presidente americano ha incassato oltre un miliardo di dollari nell'ultimo anno, in base alle sue più recenti dichiarazioni, segnate dall'impennata di reddito senza precedenti, ricca di proventi legati agli accordi di royalty, al settore immobiliare e alle transazioni legali, in ascesa vista l'ondata di cause intentate da tycoon. Il primo anno trascorso da The Donald alla Casa Bianca è stato piuttosto generoso per le sue finanze, ma il tycoon ha respinto le critiche secondo cui starebbe «traendo profitto dalla presidenza». Anzi, «tutti stanno guadagnando» grazie al forte rialzo dei mercati azionari, ha rilanciato. «Ci sono fondi che gestiscono il mio denaro. Ma io ne traggo vantaggio. Beh, ho guadagnato molto denaro prima di diventare presidente: loro investono i miei soldi e io non parlo con loro. Non ci parlo nemmeno», ha assicurato Trump, parlando con i media prima di partire per il North Dakota.

La senatrice Elizabeth Warren (Ansa)

### Le accuse

Parole, tuttavia, insufficienti a placare le accuse dei democratici sul conflitto d'interesse, con la senatrice Elizabeth Warren, esponente di spicco della Commissione bancaria, a invocare un'azione urgente del Congresso.
«La legge sulle criptovalute in arrivo al Senato deve impedire al presidente, al suo vice, agli alti funzionari dell'amministrazione, ai membri del Congresso e alle loro famiglie di trarre profitto dal settore delle criptovalute», ha attaccato la senatrice del Massachusetts, secondo cui, «in caso contrario, non si farà altro che alimentare a dismisura la sfacciata corruzione di Donald Trump sulle criptovalute». In verità, i documenti depositati presso l'Office of Government Ethics (l'ente governativo che vigila sull'etica pubblica), hanno tracciato uno scenario articolato, con attività che gli hanno fruttato oltre 2 miliardi nell'ultimo anno.
Trump e la sua famiglia che hanno investito pesantemente sulle criptovalute, generando solo ricchezza sulla carta, ma profitti reali e concreti. I guadagni del 2025 hanno incluso 635 milioni in royalty da un'entità legata alla «memecoin» di Trump - lanciata pochi giorni prima del suo insediamento - e oltre 500 milioni ricavati dalla vendita di token da parte di World Liberty Financial, l'iniziativa di punta della famiglia Trump nel settore cripto. Un progetto, quest'ultimo, fondato dal tycoon insieme ai figli Donald Jr. ed Eric, ai fratelli Zach e Alex Witkoff (figli dell'inviato speciale Steven Witkoff) e ad altri imprenditori del settore crypto.

LA LEGGE

**La senatrice Warren «La legge sulle criptovalute in arrivo al Senato deve impedire ai politici di avere dei vantaggi dal settore»**

Il presidente Donald Trump a bordo di un treno a tema Freedom250 in vista della cerimonia di inaugurazione della Theodore Roosevelt

Il presidente ha promosso politiche di allentamento della regolamentazione delle cripto fino a immaginare la loro presenza nelle riserve nelle banche centrali. Trump, come risulta dalle mille pagine di dichiarazione, ha avuto contenziosi con diverse grandi aziende, arrivando a incassare almeno 86,5 milioni di dollari in accordi legali, di cui 24,5 milioni ottenuti da Meta e 16 milioni da Paramount e da Disney. Il presidente, inoltre, è stato molto attivo sui mercati azionari: tra i suoi investimenti colossi come Amazon, Meta, Nvidia e Tesla. E la famiglia Trump, inoltre, gestisce un impero commerciale i cui interessi vanno da hotel e resort di golf alle licenze per il marchio, fino ai droni, su cui i figli sono molto attivi. Gli organismi di controllo sull'etica governativa hanno espresso dubbi sul suo operato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Almeno due mesi per sminare lo Stretto»

ROMA

## La missione italiana

Durerà almeno due mesi l'eventuale missione italiana di bonifica ad Hormuz, che punta a garantire il passaggio di navi e petroliere. A fornire il timing, nel caso in cui dovessero partire dopo l'ok del Parlamento, è il comandante del Comando operativo di vertice interforze, Giovanni Maria Iannucci, per il quale «la prospettiva di una missione multinazionale per lo sminamento dello Stretto è di consentire la partecipazione anche ad attori non europei e regionali».
Nella sua audizione alle commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato, il generale ha raccontato che fermi a Gibuti da settimane ci sono i due cacciamine, il Crotone ed il Rimini: sono capaci di localizzare e disattivare o distruggere mine navali, le stesse piazzate dalle autorità militari iraniane, in quel cosiddetto «choke point» (collo di bottiglia), l'unico passaggio che collega il Golfo Persico al resto del mondo.
«La stima è che ce ne siano decine, questo richiederà un impegno di circa un paio di mesi - spiega - si tratta di ordigni sofisticati ed evoluti che richiedono competenze non a disposizione di tutti i Paesi». I cacciamine italiani sono dotati di un sistema sonar e di due veicoli filoguidati, con i quali è possibile rilevare e investigare ciò che giace sui fondali sino a profondità di 600 metri. L'eventuale missione prevede circa cinquecento militari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A Doha si tratta a distanza. L'Iran: «Sbloccate gli asset»

Le due parti in Qatar continuano a trattare con i mediatori
Il tycoon insiste sul dossier nucleare

ROMA

## I negoziati

«I colloqui con l'Iran stanno andando molto bene, andiamo d'accordo». Donald Trump, stretto tra l'impasse su Hormuz e i sondaggi in caduta libera, deve mostrare ottimismo. E parla di negoziati con Teheran che però, al momento, restano indiretti. Entrambe le delegazioni sono infatti a Doha per affrontare le questioni dell'intesa rinviate di 60 giorni, ma solo con i mediatori del Qatar e del Pakistan. E se gli Stati Uniti premono sul dossier nucleare, l'Iran insiste nel voler recuperare i suoi beni congelati in diversi Paesi del mondo prima di andare avanti nelle trattative. E così, gli inviati di Trump, Steve Witkoff e Jared Kushner, hanno incontro il premier qatarino Sheikh Tamim bin Hamad Al Thani, mentre il vice-ministro degli Esteri iraniano Khazem Gharibabadi ha ribadito che i colloqui tecnici si sono tenuti solo con i mediatori, concentrandosi in particolare sul Libano e sugli asset congelati.
Stando a una fonte «di alto livello» di al Arabiya, Teheran vuole che vengano implementati cinque punti del memorandum di intesa con gli Usa prima di continuare a discutere del resto, ponendo come prioritaria la questione dei fondi e chiedendo che vengano messi a disposizione della banca centrale iraniana. Le stesse fonti hanno riferito che nella riunione trilaterale si è discusso anche di Hormuz, con l'Iran che continua a rivendicarne la sovranità insieme all'Oman. Teheran ha inoltre accusato Israele di ostacolare l'attuazione dell'intesa mantenendo le sue forze in Libano. Tuttavia Trump ha mostrato ottimismo anche sul principale dossier: «La denuclearizzazione dell'Iran sta procedendo», ha assicurato ai giornalisti, sottolineando che il prezzo del petrolio è più basso oggi di quando «ho attaccato l'Iran per non fargli avere l'arma nucleare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine satellitare del complesso di ricerca nucleare iraniano

# Gli Usa fanno i conti Rutte vola da Merz

BRUXELLES

## Nato

pochi giorni dal vertice Nato, gli Stati Uniti alzano la posta e strigliano gli alleati. La linea è chiara: chi spende di più per la difesa avrà più attenzione da Washington, chi resta indietro dovrà fare i conti con Donald Trump, che intende esercitare pressioni senza sconti, incoraggiando gli stessi alleati più virtuosi a bacchettare i ricalcitranti. A tracciare il perimetro della strategia americana è l'ambasciatore Usa presso l'Alleanza Atlantica, Matthew Whitaker, che nel corso di un briefing con la stampa ha snocciolato numeri e prospettive con il consueto realismo d'Oltreoceano. Polonia, Paesi nordici, Paesi baltici e Germania sono indicati come i fari da seguire - «all'avanguardia» - con alcuni che hanno già raggiunto il 5% del Pil nella spesa militare, altri che presentano «piani credibili» per farlo a breve. Molti altri, invece, sarebbero da rimandare a settembre.

Nel frattempo, il segretario generale della Nato Mark Rutte è volato a Berlino per incontrare il cancelliere Friedrich Merz, portando con sé l'agenda della prossima settimana: «Aumento della spesa per la difesa, maggiore produzione industriale e forte sostegno all'Ucraina».

Rutte ha elogiato la Germania - «sulla buona strada per investire il 3,5% del Pil entro il 2029 nella difesa core» - ma ha anche chiarito che il vertice dovrà tradurre le risorse in «capacità operative pronte al combattimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINA

## Le priorità di Xi lotta alla corruzione e nodo Taiwan

«Risolvere» la questione di Taiwan e «realizzare la completa riunificazione della Cina» è una «missione storica» e un «impegno incrollabile» del Partito comunista cinese (Pcc). Le parole pronunciate da Xi Jinping in occasione del 105/mo anniversario della fondazione del Pcc si aggiungono a quelle pronunciate in serata dal ministro degli Esteri cinese Wang Yi in una telefonata con l'omologo Usa Marco Rubio: «Occorre gestire la situazione Taiwan con maggiore prudenza». Concetti che non introducono novità, ma ribadiscono con forza le priorità della leadership cinese in una fase segnata dal rafforzamento del controllo interno e dalle crescenti sfide esterne. Soprattutto alla luce del repulisti degli ultimi mesi condotto dal presidente cinese all'interno dei ranghi militari, anche quelli più elevati, attraverso una campagna anticorruzione che ha colpito numerosi ufficiali di vertice.

Un percorso ribadito anche ieri. Xi ha promesso di rafforzare e modernizzare le forze armate e di sradicare la corruzione all'interno del Partito comunista, definendola una «battaglia cruciale, prolungata e globale». Ma il messaggio di Xi è andato oltre Taiwan e la disciplina interna. Il presidente ha invitato il Partito a prepararsi a una fase caratterizzata dalla coesistenza di «opportunità strategiche, rischi e sfide», esortando i quadri ad adattarsi ai cambiamenti.

# Zelensky ora pensa al voto in autunno Zaluzhny lo sfida

Il generale ucraino vuole candidarsi Il leader di Kiev a Dublino: «Più sanzioni per Mosca»

MICHELE ESPOSITO
DUBLINO

## Ucraina

Via Bankova, Kiev. Nella Residenza di Stato dell'Ucraina, qualche giorno fa, ha avuto luogo un incontro che potrebbe cambiare l'equilibrio interno di un Paese in guerra da oltre 4 anni. Uno di fronte all'altro, Zelensky e il generale Zaluzhny, ieri ambasciatore di Kiev nel Regno Unito, hanno parlato a lungo, e non solo degli effetti delle dimissioni di Starmer.

Zaluzhny, uno dei simboli della resistenza ucraina, ha comunicato a Zelensky la volontà di candidarsi alle future presidenziali. Quando? Già il prossimo autunno, se il presidente ucraino riterrà che ci saranno le condizioni per andare alle urne. E, da qualche tempo, sembra che Zelensky ci stia pensando davvero.

**Il dossier caldo**

Quello delle elezioni, in Ucraina, è un dossier con il quale è facile scottarsi e che spesso è stato strumentalizzato da Vladimir Putin. Il mandato di Zelensky è scaduto nella primavera del 2024 ma la legge marziale ha sempre rinviato le presidenziali. Il capo dello Stato, secondo quanto riportato dall'Ukrainska Pravda, questa volta ha parlato con l'ex comandante delle Forze ucraine di una finestra di opportunità per il voto. Con un obiettivo: evitare che la società ucraina si spacchi, facendo il gioco dello zar. E la discesa in campo di Zaluzhny porterebbe con sé questo rischio. Il generale, interpellato sulla sua candidatura, ha risposto in maniera diretta: «Sì, lo farò». L'incontro, ha riportato la testata di Kiev, si è concluso con una stretta di mano. Nonostante il gradimento nei suoi confronti sia tornato a crescere, le elezioni - e soprattutto la sfida di Zaluzhny - rappresentano un rischio per il bis di Zelensky. Allo stesso tempo il leader ucraino è consapevole che alle urne si dovrà tornare. In fondo è lo stesso iter di adesione all'Ue a chiederlo.

L'ITER

## L'ingresso nell'Unione europea resta al centro dei pensieri del capo di governo «Siamo pronti per l'adesione»

Il presidente ucraino Volodymir Zelensky con Valery Zaluzhny

**L'Ue**

E sull'ingresso nell'Ue Zelensky non ha intenzione di arretrare di un centimetro. Al Castello Dublino, con al suo fianco il primo ministro Martin e il presidente del Consiglio europeo Costa, il leader ucraino ha invitato la presidenza irlandese ad aprire i 5 cluster restanti entro l'anno. «Possiamo farlo molto presto, noi siamo pronti. Antonio, che ne pensi?», ha chiesto Zelensky all'ex premier portoghese. Martin, dal canto suo, ha assicurato che il sostegno a Kiev sarà una delle stelle polari del prossimo semestre. L'omaggio tributato dal governo irlandese - con la bandiera ucraina issata come quella irlandese e quella blu-stellata - non lascia spazio a dubbi. Con un'appendice: il caso dell'impianto irlandese Aughinish Alumina controllato dalla russa Rusal. Zelensky ha avvertito che ci sono aziende europee che foraggiano ancora la macchina da guerra del Cremlino. Martin gli ha assicurato che l'indagine sull'impianto è quasi terminata e che è in stretto contatto con la Commissione a riguardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Venezuela allo stremo, tra disperazione e sciacalli

Le vittime salgono a 2.295, oltre 11mila i feriti del sisma Si scava ancora ma con poche speranze

CARACAS

## Il terremoto

Dopo la rabbia, arriva la resa. Una settimana dopo il terremoto che ha distrutto la zona costiera a nord di Caracas, la popolazione colpita ha perso quasi tutte le speranze di ritrovare i propri cari. Attualmente i morti salgono a 2.295, oltre 11mila i feriti. Rassegnata, piange angosciata nelle strade, trasformate in accampamenti di fortuna, sporchi di fango dopo le violente piogge delle ultime ore, con le tende e i materassi zuppi d'acqua, abbandonati a loro stessi, vicino alle montagne di calcinacci.

Gli sfollati in situazione di grande disagio sono tantissimi: le Nazioni Unite hanno stimato che l'emergenza possa «coinvolgere fino a mezzo milione di persone» e hanno lanciato un appello per la raccolta di fondi, sottolineando che le risorse attuali «non saranno sufficienti a coprire l'intera portata del disastro».

Migliaia di famiglie hanno perso tutto, i loro cari, le loro case. I ruderi, quello che è rimasto delle loro abitazioni, sono in balia degli sciacalli, che da giorni razziano di tutto. A questi delinquenti si sono uniti anche molti agenti di sicurezza, come denuncia da giorni coraggiosamente la stampa indipendente. Un fenomeno fisiologico se si pensa alla miseria in cui vivono ampie fasce della popolazione, compresi i lavoratori statali, anche prima del terremoto. Ma nelle ultime ore, per la prima volta, anche il governo ha riconosciuto il problema. Nei giorni successivi alla tragedia, le autorità chaviste hanno ossessivamente esaltato l'eroismo del popolo unito e le valorose forze armate bolivariane, per come stavamo affrontando l'emergenza.

Ogni notizia di abuso o saccheggio, veniva definita dalla tv di stato, come dal governo, un «bulo», una bufala, fake news sparse ad arte dall'opposizione disfattista. Ieri invece la svolta: il potentissimo ministro dell'Interno, Diosdado Cabello ha riferito l'arresto di 4 agenti del Corpo di Investigazione Scientifica, Criminale e Forense (Cicpc) accusati di saccheggio durante le operazioni di soccorso. «Il governo - ha assicurato - avrà tolleranza zero per coloro che infangano e disonorano l'uniforme delle nostre forze di polizia con atti immorali». Uno di loro compare in un video, ora virale, con una borsa piena di dollari ritrovata tra le macerie. Le immagini mostrano quando viene bloccato da alcuni cittadini indignati che gli strappano di mano le banconote e gli urlano «mascalzone». Sciacalli a parte, nella città de La Guaira, il centro più colpito dalle due violentissime scosse di mercoledì scorso, non si sono interrotte del tutto le ultime operazioni di scavo.

Alcuni volontari cercano sopravvissuti a La Guaira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

La spaccatura nella Chiesa

# Lo scisma dei Lefebvriani Ordinati 4 nuovi vescovi

Come accadde 38 anni fa, nessun passo indietro da parte della Fraternità
Parolin: «Quest'atto rompe l'unità della Chiesa». Ma non chiude le porte
Il superiore Pagliarani tira dritto: «Siamo pronti a pagare qualsiasi prezzo»

MANUELA TULLI
CITTÀ DEL VATICANO

## La mossa

Lo scisma alla fine si è consumato. I margini per un passo indietro non sembravano esserci e alla fine i Lefebvriani hanno scelto lo strappo. Come avevano fatto esattamente 38 anni fa, il 30 giugno del 1988, quando mons. Marcel Lefebvre ordinò, contro il volere di Giovanni Paolo II, quattro vescovi. Due di questi tra l'altro sono proprio i celebranti di ieri , monsignor Alfonso de Galarreta e mons. Bernard Fellay, e, dopo il «perdono» di Benedetto XVI nel 2009, ora conquistano il record di una seconda scomunica. La pena è automatica, «latae sententiae» in termine tecnico, e si attende nei prossimi giorni la ratifica del Vaticano.

**Botta e risposta**

«È un atto che rompe l'unità della Chiesa e che avrà delle sanzioni» conferma il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin, che però non chiude la porta: «Provo un grande dolore» e «la mia speranza è che nonostante quello che è avvenuto si possa riprendere il dialogo e trovare una soluzione» Nel corso della celebrazione infinita, quasi sei ore tra processioni, messa, litanie, benedizioni, rosari, si prega anche per il Papa. Perché gli ultra-tradizionalisti continuano a proclamare la lor fedeltà a Rona. Ma nei fatti decidono di voltare decisamente le spalle sia a Leone XIV che a tutto il Vaticano. «Siamo pronti a pagare qualunque prezzo per salvare la Chiesa», ha detto il superiore della Fraternità San Pio X, don Davide Pagliarani, nell'omelia della messa ad Econe, in Svizzera, sapendo che non avranno un trattamento diverso da quello che ebbe Lefebvre nell'88. «Il sacrificio che Dio ci chiede oggi è essere trattati da ribelli ma noi vogliamo servire la Chiesa come una madre in difficoltà, che soffre, una madre a volte tradita, una madre che ha bisogno e merita di essere amata».

Il capo dei Lefebvriani sottolinea che oggi «è una giornata storica», «una festa». E snocciola tutti i nodi che hanno portato alla frattura. Parlano di un «Papa umiliato» e del fatto che questa umiliazione alla fine si trasferisce su tutta la Chiesa. Se il nodo principale è quel Concilio Vaticano II che non hanno mai accettato e che, come dicono nella loro professione di fede, mai accetteranno, gli ultratradizionalisti, attraverso le parole di Pagliarani, elencano tutti i loro mal di pancia. «Perché non veniamo capiti? Il problema è che parliamo due lingue diverse», «noi parliamo la lingua delle fede», «il linguaggio della tradizione» e «davanti a noi troviamo un linguaggio che parla di altre cose, il linguaggio dell'inclusione, del dialogo, dell'accompagnamento. Noi invece vogliamo la fede. Poi certo nella fede dialoghiamo con le persone per convertirle», ha sottolineato don Pagliarani.

**I protagonisti**

I quattro vescovi ordinati ieri sono: Pascal Schreiber, svizzero, 53 anni, ordinato sacerdote a Ecône nel '98; Michael Goldade, originario del North Dakota e cresciuto in Kansas (Usa); Michel Poinsinet de Sivry, 42 anni, e Marc Happier, 36 anni, entrambi francesi. Un'età giovane che sottolinea come il ritorno alla tradizione, quella che non lascia spazio al dialogo, quella che non accetta divorzi e persone Lgbt, quella dalle tuniche lunghe e dalla comunione che si fa solo in ginocchio, che ha orrore dei canti con le chitarre e adora invece i paramenti preziosi, attiri di più proprio le nuove generazioni. Un po' come accade nei movimenti politici estremisti che si diffondono in Europa e in altre parti del mondo. Molto giovani sono anche le centinaia di famigliole, con bambini piccoli, che sono rimaste nel pratone di Econe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I quattro vescovi ordinati ieri (Ansa)

## Gli scismi nella storia

Lo schema è più o meno sempre lo stesso, ovvero il verificarsi di una frattura quando qualcuno professa la fede in modo distorto e si oppone ai legittimi pastori, a partire dal Papa che è il Vicario di Cristo

**RIFORMA PROTESTANTE** (1517)

Portò Martin Lutero, monaco agostiniano tedesco a separarsi da Roma

Si trattò di un vero e proprio scisma, una separazione dal Vaticano e dal Papa

**SCISMA D'ORIENTE** (1054)

La prima grande separazione portò alla rottura definitiva tra la Chiesa latina e quella greca

Roma rivendicava il primato universale del Papa, Costantinopoli proponeva una Chiesa collegiale guidata dai patriarchi

**SCISMA ANGLICANO** (1534)

Separazione della Chiesa d'Inghilterra da quella di Roma, causata da re Enrico VIII

Il sovrano ruppe con il Papa per poter sposare Anna Bolena dopo aver divorziato dalla prima moglie, dando così inizio a una nuova religione

ANSA

IL FOCUS

## Lo strappo sostenuto dalla destra radicale

Una foto in posa sotto la bandiera bianca con il Sacro cuore rosso, simbolo del culto lefebvriano. L'ex europarlamentare della Lega Mario Borghezio, ora in Futuro nazionale, ha raggiunto Ecône per partecipare alla consacrazione dei quattro nuovi vescovi della Fraternità sacerdotale San Pio X. Non si tratta dell'unico esponente della destra italiana che ha raggiunto la località svizzera: anche una delegazione di Forza nuova, capitanata dal segretario nazionale Roberto Fiore, ha rispettato l'impegno preso nei giorni scorsi. «Migliaia di fedeli riuniti in preghiera con i copricapi bianchi, mi hanno ricordato le migliori Pontida - commenta Borghezio all'ANSA -. La Fraternità ha preso una posizione coraggiosa a procedere con queste investitura. Un atto di affermazione dei valori della tradizione a fronte di una tendenza inarrestabile della Chiesa verso un progressismo che si allontana dai principi del cattolicesimo, che dovrebbe far riflettere Leone XIV». Una partecipazione a titolo personale e non a nome del partito, come tengono a specificare fonti interne di Fnv e lo stesso Borghezio. Per Roberto Fiore «la storia darà ragione» ai seguaci dell'arcivescovo Marcel Lefebvre, scomunicato ipso facto nel 1988 da papa Giovanni Paolo II sempre per delle investiture non autorizzate dalla Santa Sede. «Le questioni poste dal tradizionalismo sono tuttora irrisolte», conclude.

# Guanti rossi e qr code per le offerte, in 20mila a Econe

Celebrazione «monstre» durata quasi sei ore
Per i nuovi porporati guanti bianchi e bende intorno alla fronte

CITTÀ DEL VATICANO

## La cronaca

Una celebrazione 'monstre' di quasi sei ore complessive, tra processioni, consacrazioni, messa, benedizioni varie, letture e litanie. Ma il popolo di Econe non demorde. Per i Lefebvriani è «una giornata storica», «una festa», come dice don Davide Pagliarani, il superiore, e i 20mila accorsi nel pratone del villaggio svizzero nel Canton Vallese restano ai loro posti anche quando scoppia il nubifragio. «Un segno di Dio?», è il commento ironico che gira sui social.

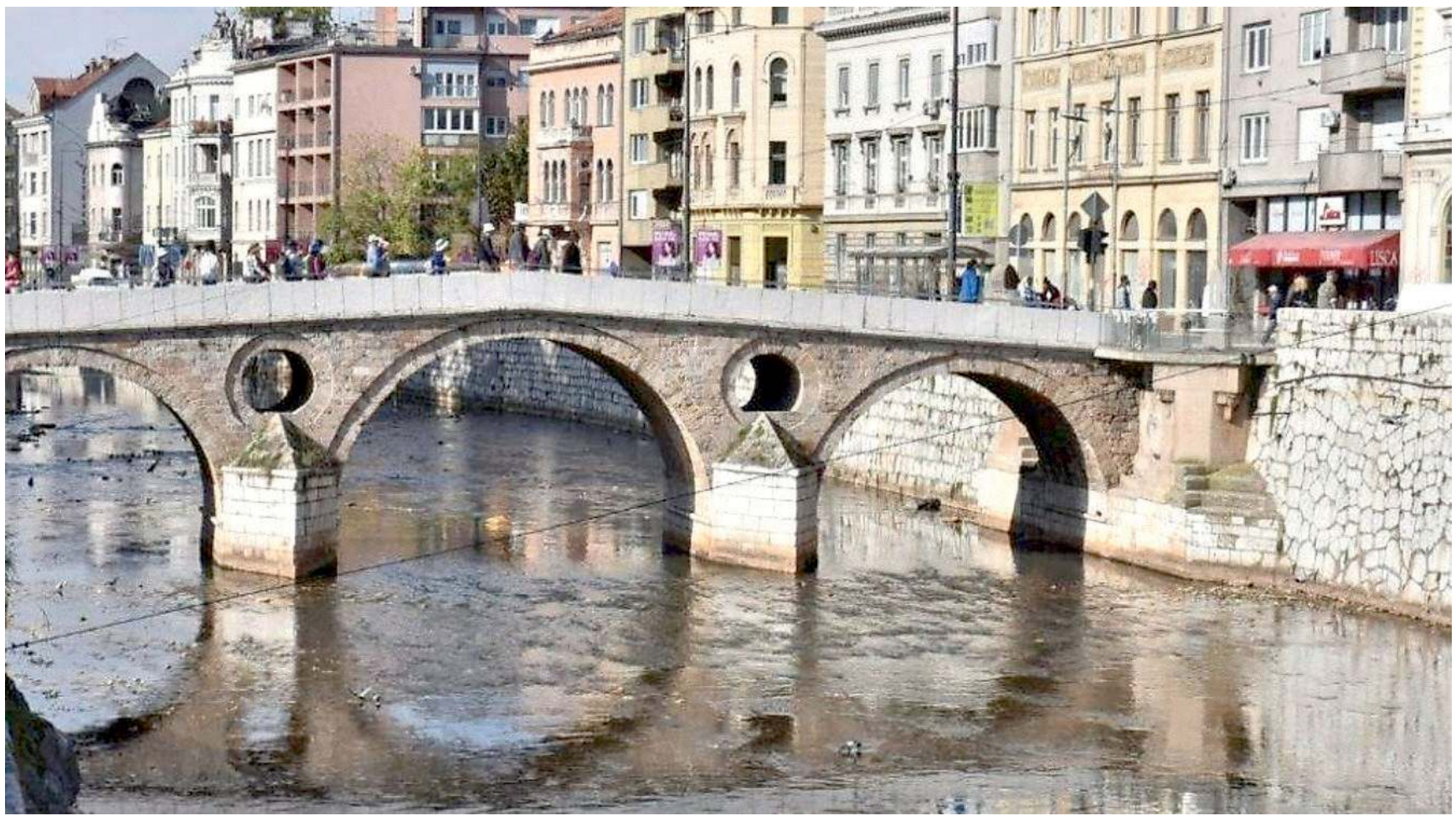
Proprio le reti sociali sono la novità dello strappo 2026: c'era stato anche 38 anni fa ma oggi va in mondovisione, sui pc di chi lo vuole seguire da casa, con commenti e traduzioni in diverse lingue. La tradizione al primo posto se si parla di fede ma l'innovazione tecnologica è ben accetta se, per esempio, si tratta di mostrare un qr code per le offerte online. I gesti, come anche le parole, sono tutti studiati e spuntano segni di una religione che sembrava archiviata nei libri di storia. E che invece sopravvive nel mondo degli ultra-tradizionalisti. Colpiscono anche i paramenti, decorati con filamenti ricercati, gli stessi usati nel 1988, il precedente scisma. Il vescovo consacrante, mons. Alfonso de Galarreta, indossa i guanti rossi, e sopra sfoggia un grande anello. I nuovi vescovi invece guanti bianchi con decorazioni dorate; anche per loro al dito c'è lo stesso prezioso simbolo pastorale, arrivato dall'Italia, «da un generoso benefattore che è voluto rimanere anonimo», dicono dal distretto italiano della Fraternità San Pio X. Tanto latino, quasi l'unica lingua della celebrazione, fatta eccezione per l'omelia di don Davide Pagliarani pronunciata in francese. Alla consacrazione gesti già visti nella Chiesa, come i vescovi proni a terra, ma anche nuovi, come le bende intorno alla fronte e alle mani dei vescovi al momento dell'unzione con l'olio.

La processione è lunga, sia all'inizio che alla fine, ed è infinita anche la sequenza di religiosi, chierici, suore. Ma colpiscono soprattutto i tanti fedeli laici, tra l'altro seduti su sedie di plastica bianche, che stonano un po' con la pomposità degli arredi liturgici. Ne erano annunciati 16mila ma alla fine ne sono arrivati qualche migliaio di più: tante le famiglie con bambini, tanti anche gli anziani. Tutti in ginocchio al momento della comunione. È un mondo che guarda al passato, che non ha mai accettato le aperture della Chiesa e che, quasi sicuramente, ora seguirà i suoi pastori, nello scisma. Quei pastori che, citando il Vangelo, promettono loro che se oggi sono «perseguitati», avranno «grandi ricompense nei Cieli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una messa pontificale lefebvriana (Ansa)

Balcani



# Alto rappresentante in Bosnia Ue e Usa divisi sul dopo Schmidt

Uno scorcio di Sarajevo, dove ha sede l'Alto rappresentante
foto sarajevo.ba

Il candidato italiano piace a Washington, non a Francia e Germania: un nuovo vertice atteso a metà luglio

STEFANO GIANTIN
SARAJEVO

## La nomina

Morto un Papa se ne fa un altro. Ma il celebre proverbio vale forse a Roma, non certo a Sarajevo, capitale di quella Bosnia-Erzegovina che, a causa di sempre più profondi attriti tra Europa e Usa, continua a rimanere sospesa in un limbo senza il suo "arbitro" internazionale. Una figura chiave quella dell'Alto rappresentante, cui spetta il compito di vigilare sul rispetto degli accordi di pace di Dayton, dotata di ampi poteri – quelli cosiddetti "di Bonn" – che le permettono di cassare norme considerate pericolose per la tenuta del Paese balcanico. O di imporne di nuove, calate dall'alto.
La poltrona dell'Alto Rappresentante, tuttavia, continuerà a rimanere senza un vero "papa", dopo le dimissioni del tedesco Christian Schmidt, da ieri ufficialmente tornato a vita privata. È l'effetto di un nuovo fallito conclave, la riunione del Consiglio per l'attuazione della pace (Pic), dove siedono i rappresentanti delle grandi potenze, Usa e stati Ue in testa, ma anche inviati di nazioni come Giappone, Canada e Turchia, con la Russia convitato di pietra. Pic che si era ritrovato a Sarajevo – a meno di un mese da un'altra infruttuosa riunione – per cercare di individuare un nome condiviso da scegliere al posto di Schmidt. Ma il vertice, durato più di dieci ore, è finito martedì notte con un'altra fumata nera, senza che si riuscisse a convogliare i voti su un candidato sostenuto da tutti. Per non lasciare del tutto sguarnita la poltrona dell'Ufficio dell'Alto rappresentante (Ohr), si è dovuto optare per una soluzione ad interim: come facente funzioni, per un mese, è stato scelto il vice di Schmidt, l'americano Louis Crishock, da ieri in carica.

Christian Schmidt

**1995**

**L'anno dal quale è operativa la figura prevista dagli accordi di pace di Dayton**

Ma cosa sta accadendo, all'interno del Pic? Secondo esperti e osservatori, la risposta è univoca: proprio in Bosnia si sta consumando l'ennesimo scontro tra gli Usa di Trump – che hanno crescenti interessi, soprattutto economici, nel Paese, tra tutti il controverso Interconnettore meridionale, la cui realizzazione è accentrata proprio in mani Usa – e quella Ue a cui Sarajevo aspira – ma l'adesione rimane una chimera. Gli Usa, ricordiamo, attraverso forti pressioni dietro le quinte hanno determinato l'uscita di scena di Schmidt, sgradito a Washington, odiatissimo dai serbo-bosniaci e disconosciuto da Mosca. E hanno deciso di puntare, come successore del tedesco, su un diplomatico italiano di fama, Antonio Zanardi Landi, già ambasciatore a Belgrado e a Mosca. La figura di Zanardi Landi, secondo i rumors, oltre a Usa e naturalmente Italia, avrebbe catalizzato anche i consensi di Turchia e Giappone. E la feluca avrebbe preso seriamente in considerazione l'endorsement.
Secondo quanto rivelato dalla stampa bosniaca, la diplomazia di Roma avrebbe fatto circolare, prima del secondo e fallito conclave, un "non-paper" con le linee programmatica di Zanardi Landi. Se eletto, il diplomatico italiano «assicurerà la massima cooperazione» a tutti i membri del Pic, «non annullerà precedenti decisioni» di Schmidt e «userà i poteri di Bonn come ultima opzione», acconsentendo soprattutto a «un mandato» ridotto, di soli due anni, prolungabili ad altri due. Ma il "manifesto Landi" non ha fatto cambiare idea a Germania e Francia, che continuano a puntare sull'inviato di Parigi nei Balcani, René Troccaz, sostenuto anche da Londra, con la Ue ancora una volta divisa, malgrado gli appelli di Bruxelles a trovare «unità e consenso» su un candidato europeo. E ora tutti gli occhi sono ora puntati su un terzo conclave, atteso per metà luglio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMIGRAZIONE

## Rotta balcanica Cisint invoca più controlli fuori dall'Ue

La Rotta balcanica impone più controlli fuori dai confini dell'Ue. Lo afferma Anna Maria Cisint, europarlamentare del gruppo Patriots for Europe e vicesegretario regionale della Lega Fvg, annunciando la presentazione di un'interrogazione al commissario europeo Magnus Brunner sul rafforzamento del presidio delle frontiere esterne dell'Unione, al termine di un confronto con il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni dedicato alle criticità che continuano a interessare il Friuli Venezia Giulia.
«Trieste e Gorizia non possono diventare il campo profughi della Rotta balcanica, a causa dell'inadeguatezza delle politiche migratorie di Bruxelles, cui spetta presidiare i confini esterni dell'Unione, bloccando gli arrivi al confine con la Bosnia». Con cui l'Ue e Frontex hanno sottoscritto una convenzione proprio per il controllo delle frontiere. Per Cisint deve inoltre rimanere attiva la sospensione di Schengen: «La sicurezza deve essere anteposta a ogni altra logica». Proprio con il sottosegretario agli Interni Cisint su questi temi si è confrontata: «Molteni mi ha rassicurato che i controlli alla frontiera con la Slovenia continueranno, per ridurre ancora la pressione su Trieste e Gorizia e abbiamo condiviso l'esigenza di rafforzare l'organico del personale di polizia in forza agli uffici immigrazione».

# Skopje, rischio di roghi Stop all'ingresso nei boschi

SKOPJE

Tempi straordinari richiedono misure radicali. È la linea che ha deciso di seguire la Macedonia del Nord, fra i Paesi balcanici più colpiti da incendi e roghi boschivi durante primavere ed estati sempre più roventi: da ieri è in vigore il divieto di movimento senza permesso in aree boscose e foreste. La misura, ha annunciato il ministero dell'Agricoltura e foreste di Skopje, è stata presa appunto per contrastare il rischio di «incendi» e per «prevenirli». La decisione ha come base legale l'articolo 57 della legge sulle foreste, che stabilisce anche le multe per chi sgarrerà, con ammende fino a 2.000 euro. Il divieto rimarrà in vigore fino al 31 agosto. Chi vorrà accedere alle aree boschive nel Paese dovrà richiedere un permesso scritto, eventualmente emesso da Makedonski Šumi, l'azienda pubblica che gestisce foreste e parchi nazionali. Secondo dati di Copernicus, nei Balcani gli ultimi anni sono stati disastrosi per gli incendi. Nel 2024, solo in Macedonia del Nord sono stati più di 250, con quasi 100.000 ettari distrutti dal fuoco. — **ST.G.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

È salita al cielo l'anima buona di

**Armando Nisi**

Lo annuncia la moglie con i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano il dott. Romano, il dott. Tontodonati, le Cure Palliative e tutto il personale del Distretto n. 4. Lo saluteremo sabato 4 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 2 luglio 2026

Partecipa l'amico Nico
Trieste, 02 luglio 2026

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il Presidente FULVIO BRONZI, il Consiglio Direttivo, i tecnici e tutta l'Artistica '81 Trieste sono sentitamente vicini a GERMANA e famiglia per la perdita del caro

**Armando Nisi**

Socio Onorario da sempre vicino e presente nella vita sociale della nostra Associazione.
Trieste, 02 luglio 2026

Partecipano gli amici Fulvio Alida e Silvio
Trieste, 02 luglio 2026

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

†

È mancato

**Giorgio Fontanot**

Indimenticato nonno paletta anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio TULLIO unitamente ai nipoti, il fratello e la cognata.

Lo saluteremo sabato 4 dalle ore 9 all 9.40 in via Costalunga.
Muggia, 2 luglio 2026

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

†

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

**Flavio Grossi**

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA assieme al figlio NICOLA.
Trieste, 2 luglio 2026

La Tripmare SpA, la famiglia Cattaruzza tutta, i Comandanti e tutto il personale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Comandante**

**Marino Zarotti**

Trieste, 2 luglio 2026

Attualità

# Paura in caserma per Nessy Guerra libera dopo ore

## Tensione per l'italiana e la figlia bloccate al Cairo Tajani: «L'Egitto ci ha assicurato una soluzione positiva» La giovane donna è stata condannata per adulterio

DOMITILLA CONTE
IL CAIRO

### Il caso

Un'altra notte di angoscia per Nessy Guerra e la sua bambina, bloccate al Cairo da oltre due anni per un'accusa di adulterio presentata dall'ex marito italo-egiziano. Ma una soluzione alla sua lunga e complessa vicenda potrebbe essere ora più vicina. Dopo alcune ore passate in una caserma di polizia, l'ambasciata al Cairo ha formalizzato una richiesta di grazia rivolta al presidente egiziano Abdel Fattah Al Sisi, e il ministro degli Esteri Tajani, che con il governo ha seguito il caso passo passo, ha annunciato di avere ricevuto «assicurazioni» sulla disponibilità del governo del Cairo «a collaborare per raggiungere una soluzione rapida e positiva della vicenda».

**La vicenda**

La giovane donna, considerata latitante dopo una condanna a sei mesi di carcere per adulterio emessa da un tribunale egiziano, è stata prelevata intorno alle 4.30 del mattino di ieri dall'alloggio segreto in cui si trovava e accompagnata in una caserma di polizia del Cairo insieme alla figlia Aisha di tre anni e mezzo e ai suoi genitori, che sono al Cairo perché la madre di Nessy, Fiorella Mazza, è affidataria della bambina in base ad una sentenza del giudice egiziano del dicembre 2024. Almeno fino alla prossima udienza per l'affidamento prevista il 6 agosto prossimo. Tutto sarebbe nato da una richiesta del padre della bambina, scarcerato su cauzione pochi giorni fa dalla prigione di Hurgada dove si trovava per minacce al viceconsole, di vedere la figlia. Tuttavia, la polizia non avrebbe mostrato alcun ordine esecutivo ne' sentenza per spiegare il motivo della convocazione. Tanto che l'avvocata della donna, Agata Armanetti, ha temuto che di trattasse di un'escamotage per arrestarla. Timore poi rientrato quando in caserma sono accorsi, appena messi al corrente, l'ambasciatore d'Italia al Cairo Agostino Palese e la console Giulia De Nardis, accompagnati da un legale di fiducia. Grazie al loro intervento, cui ha fatto sponda da Roma il ministro Tajani che ha anche sentito il collega egiziano, la giovane è stata rilasciata dopo poche ore insieme alla bambina.

LA SOLUZIONE

**L'ambasciata ha formalizzato una richiesta di grazia al presidente egiziano Al Sisi**

**Le reazioni**

L'episodio ha tuttavia creato sconcerto nel mondo della politica, in particolare tra i deputati delle opposizioni, con Tajani incalzato nel pomeriggio sulla vicenda nel corso del question time alla Camera. «Non appena ho appreso la notizia» del fermo di Nessy Guerra in Egitto, ha detto il ministro, «sono stato in contatto con il ministro degli Esteri egiziano Abdelatty, intervenendo per sollecitare il rilascio della connazionale. Con l'occasione, ho voluto ribadire con forza la richiesta di piena collaborazione da parte egiziana per garantire l'assoluta tutela e sicurezza della signora Guerra e di sua figlia, ricevendo assicurazioni sulla disponibilità del suo governo a collaborare per raggiungere una soluzione rapida e positiva della vicenda», ha aggiunto il ministro ricordando, tra un applauso della Camera, che la donna e la figlia erano nel frattempo tornate a casa. Nessy spera di poter tornare in Italia con la figlia e di poter dimenticare un giorno l'incubo in cui è rimasta invischiata.

L'italiana Nessy Guerra con la piccola Aisha di tre anni e mezzo

PERIZIA SULL'IMPRONTA

### Su Piersanti Mattarella non ci sono nuovi risultati

La perizia, depositata ieri pomeriggio, ha confermato i dubbi degli inquirenti. L'esame del Dna sull'impronta trovata nella 127 usata dai killer che, il 6 gennaio del 1980, assassinarono l'ex presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella, non ha portato a nessun risultato. L'esito non è significativo perché il «residuo» analizzato non è utilizzabile. L'impronta venne ritrovata 46 anni fa su uno sportello dell'auto usata dal commando per fuggire dopo l'agguato al fratello dell'attuale Capo dello Stato, ucciso mentre stava andando a messa. Nel corso di un incidente probatorio il giudice diede agli esperti l'incarico di effettuare una comparazione biologica sul reperto. Subito dopo il delitto l'impronta era stata isolata, ma considerata inutilizzabile. Dopo la riapertura delle indagini, specie alla luce dei progressi tecnologici, si è cercata la presenza di tracce biologiche comparabili con il profilo genetico degli indagati per l'omicidio: Antonio Madonia e Giuseppe Lucchese.

# Sono di mamma e figlio i corpi ritrovati a Fusine

TARVISIO (UDINE)

Sono bastate 24 ore per chiarire il mistero dei due corpi ritrovati lunedì sera sul greto in secca del rio Vaisonz, sopra i laghi di Fusine. I resti appartengono a due cittadini sloveni residenti a Kranjska Gora, località situata a breve distanza dal confine italiano, identificati come una madre e suo figlio. I due erano soliti effettuare escursioni assieme in territorio montano, muovendosi spesso verso i sentieri del Tarvisiano.

La svolta è arrivata dall'ispezione del veicolo della donna, per giorni rimasto nel piazzale dei laghi di Fusine senza attirare l'attenzione di nessuno. Nell'abitacolo i carabinieri hanno rinvenuto il tagliando del parcheggio datato 23 giugno. Questa scoperta ha consentito di spostare la data del decesso, inizialmente stimata in circa un mese fa. Il fatto che l'incidente possa essere avvenuto a ridosso del 23 giugno chiarirebbe anche il motivo per cui non fosse ancora scattata alcuna denuncia di scomparsa al momento del ritrovamento da parte di alcuni escursionisti di passaggio. Per ora l'ipotesi principale al vaglio degli investigatori resta quella di un'escursione finita in tragedia. I due corpi sono stati rinvenuti a circa dieci metri di distanza. Entrambi si presentavano privi di vestiti, mentre alcuni brandelli di indumenti sono stati recuperati dislocati lungo le sponde del torrente. Ipotizzando una morte avvenuta per cause da accertare il 23 giugno, è immaginabile che le forti precipitazioni nelle ore successive abbiano ingrossato le acque del torrente, trascinando più a valle i due corpi.

Nello zaino della donna 49enne, rinvenuto intatto a notevole distanza, è stato ritrovato un drone, le cui immagini sembrano confermare non solo la ricostruzione temporale dell'accaduto, ma anche l'ipotesi dell'escursione finita male. L'apparecchiatura infatti ha ripreso diverse panoramiche durante il tragitto delle due persone. L'avanzato stato di decomposizione dei resti, che inizialmente aveva tratto in inganno rispetto alla datazione della morte, pare essere stato causato dalle temperature eccezionalmente elevate in tutta la zona negli ultimi giorni.

Al momento, stando ai rilievi e accertamenti effettuati dai militari dell'Arma, non ci sono elementi per ipotesi di reato. La Procura della Repubblica di Udine ha comunque aperto un fascicolo a carico di ignoti, una procedura tecnica necessaria per poter disporre formali accertamenti medico-legali. Dall'esame autoptico sarà possibile stabilire con certezza cause e tempistiche della morte, chiarendo definitivamente le cause del decesso e a chiudere il quadro delle indagini condotte dai carabinieri della Compagnia di Tarvisio, che nelle prime fasi hanno operato insieme ai tecnici del Soccorso alpino della guardia di finanza e ai vigili del fuoco.

L'allarme era è stato lanciato da alcuni escursionisti di passaggio che, percorrendo i sentieri della zona, hanno notato i corpi e hanno immediatamente attivato la macchina dei soccorsi. L'area del ritrovamento si trova alle pendici del monte Mangart, sotto i laghi di Fusine e non lontano dal rifugio Zacchi, in un tratto di montagna molto frequentato dagli appassionati di escursionismo perché è uno degli angoli più spettacolari delle Alpi Giulie. —**A.C. E A.S.**

L'area dove sono stati ritrovati i due corpi a Fusine

GLI ELEMENTI

**Una settimana fa la morte. Nello zaino un drone: tempistiche confermate dalle immagini**

# Detenuto muore in cella I Pm dovevano sentirlo

## Il 26enne honduregno avrebbe dovuto riferire alla procura sulle presunte violenze durante il suo arresto

PRATO

### Il decesso

È stato trovato morto all'alba nella sua cella del carcere della Dogaia a Prato, proprio nel giorno in cui avrebbe dovuto essere ascoltato dalla procura della città toscana per riferire sulle presunte violenze che sosteneva di aver subito durante il suo arresto. Il detenuto deceduto è Rodriguez Matute, 26 anni, cittadino honduregno recluso con l'accusa di tentato omicidio e rapina per l'aggressione a Iacopo Cerbai, cameriere accoltellato nella notte del 12 maggio in piazza Mercatale a Prato. A dare l'allarme due compagni di cella: ascoltati ieri pomeriggio dai magistrati avrebbero riferito di non aver notato nulla di strano sino alla scoperta del corpo esanime. Il medico del 118 intervenuto ha potuto soltanto constatare il decesso, avvenuto presumibilmente per un 'arresto cardiaco' - così è riportato nel primo referto - durante il sonno.

Il magistrato di turno ha disposto immediatamente l'autopsia, che si terrà a partire da sabato mattina e dovrà chiarire con precisione le cause della morte. Da chiarire anche se il 26enne possa aver assunto qualche sostanza attraverso gli esami tossicologici. La procura guidata da Luca Tescaroli ha intanto aperto un fascicolo ipotizzando la morte come conseguenza di altro delitto. Forse da collegare proprio a una possibile assunzione di sostenze. L'avvocato del giovane, Simone Valenti, spiega di aver incontrato il suo assistito proprio martedì pomeriggio, in previsione del colloquio che si sarebbe dovuto svolgere in Procura. «Mi ha detto che di mattina era svenuto per un malore, ma che in quel momento stava bene. Mi ha riferito di non aver mai assunto droga in carcere», racconta. Valenti ha ricevuto l'incarico dal 26enne solo pochi giorni fa. «Mi è sembrato lucido, mi ha detto di star bene. Non era apparso preoccupato. Mi ha solo detto di avere un grumo di sangue in testa. Non ho ben capito a cosa si riferisse, ma certamente a qualcosa di pregresso». Rodriguez Matute aveva la mandibola fratturata, una condizione che il giovane - riferendolo ai medici al momento dell'ingresso in carcere - avrebbe legato alle fasi dell'arresto e alle presunte botte subite dalle forze dell'ordine in quella fase. Circostanza che era stata trasmessa alla magistratura e sulla quale la procura aveva avviato gli accertamenti. Il caso riaccende anche il dibattito sulle condizioni del sistema penitenziario toscano, che proprio nel carcere pratese della Dogaia ha una delle sue maggiori criticità.

Il carcere di Prato (Ansa)

Istria - Quarnero - Dalmazia

# Lussinpiccolo, Riva grande rinasce e torna ad accogliere traghetti e catamarani

Investiti 2,7 milioni per la ristrutturazione di un tratto di 160 metri: nell'area si potranno organizzare eventi

ANDREA MARSANICH
LUSSINPICCOLO

## La riqualificazione

È stata portata a compimento la ristrutturazione della Riva grande a Lussinpiccolo, che fa parte della Riva dei capitani lussignani. Nell'ambito del progetto portato avanti dalla locale Port authority, i lavori, affidati all'azienda edile fiumana Sun Adria e partiti nell'ottobre del 2024, sono venuti a costare 2,7 milioni di euro: risorse dell'Autorità portuale, del ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture e della Regione quarnerino-montana.

Si tratta della prima, capillare opera di risanamento dall'ormai lontanissimo 1896, all'epoca dell'Impero austro – ungarico che aveva in Lussinpiccolo una delle sue perle adriatiche. Una volta avviato, l'intervento ha dovuto scontare una pausa nei lavori, a causa della scoperta nel dicembre 2024 di missili antiaerei dell'ex Armata popolare jugoslava che giacevano sul fondale marino. I proiettili hanno dovuto essere disattivati da artificieri della Questura di Fiume. Da allora in poi non ci sono stati intoppi nei lavori, portati a termine prima del previsto. Hanno riguardato un tratto lungo 160 metri, largo 40 metri, per una superficie complessiva di 2.213 metri quadrati. Confermato che nell'area sarà possibile organizzare eventi d'intrattenimento per lussignani e turisti.

Con il cantiere aperto, traghetti e catamarani arrivavano e salpavano in un segmento di Riva dei capitani lussignani, situato in direzione del locale stabilimento navale. Da domani i catamarani torneranno in Riva grande e parliamo delle linee Lussinpiccolo – Asinello – Unie – San Martino – Cherso – Fiume e Pola – Unie – Sansego – Lussinpiccolo – Asinello – Selve – Zara. A queste due tratte si unirà dal 17 luglio il nuovo collegamento di catamarano Lussinpiccolo – Selve – Zara, che resterà in funzione fino il 29 agosto, con viaggi quotidiani, fatta eccezione la domenica. Le partenze da Zara sono previste sempre alle 8.30, con lo scalo a Selve in programma solo il martedì e il giovedì.

Il viaggio tra Zara e Lussinpiccolo durerà due ore, mentre quando ci sarà la fermata a Selve il catamarano della fiumana Jadrolinija impiegherà un quarto d'ora in più. Il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, il rientro a Zara da Lussinpiccolo è previsto alle 11, mentre il martedì e giovedì (con tappa a Selve) si molleranno gli ormeggi alle ore 16. Questo il prezzo dei biglietti: Zara – Lussinpiccolo 25 euro, Zara – Selve 18 euro e infine Selve – Lussinpiccolo 10 euro.

La nuova tratta, che migliorerà i collegamenti tra l'alto e medio Adriatico, è stata decisa dopo l'incontro che aveva visto presenti i massimi esponenti di Jadrolinija, Robert Blažinović e Marija Zaputović Mavrinac, e la sindaca di Lussinpiccolo Ana Kučić.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO COLLEGAMENTO

**La connessione veloce con Selve e Zara: il viaggio diretto dura due ore**

# Rovigno, un progetto solidale per il trasporto degli anziani

Già diffuso in Slovenia il servizio permetterà di raggiungere in modo gratuito ospedali e uffici pubblici

VALMER CUSMA
ROVIGNO

## Sociale

La mobilità è un diritto fondamentale, ma per la terza età rischia di trasformarsi in un miraggio. Quando l'età o la salute impongono di rinunciare alla patente, la perdita di autonomia isola le persone, limitandone l'accesso alle cure e alla vita sociale. Per rispondere a questa sfida, a Rovigno è decollato il progetto Prostofer (unione delle parole slovene per "autista" e "volontario"), un servizio di trasporto gratuito e solidale nato in Slovenia e recentemente introdotto anche in Croazia. L'obiettivo è quello di garantire dignità e indipendenza agli anziani non più in grado di guidare.

Il funzionamento del sistema si basa su una sinergia tra enti locali e cittadinanza. L'autonomia locale copre i costi vivi dei veicoli, facendosi carico di manutenzione, assicurazione e carburante. La gestione logistica non fa capo a call center impersonali, ma a coordinatori locali che raccolgono le prenotazioni telefoniche degli utenti. La vera anima di Prostofer è però rappresentata dagli autisti volontari: cittadini che scelgono di donare il proprio tempo libero per mettersi al volante e supportare la comunità. Come sottolineato alla presentazione del progetto, per avviare il servizio servono tra i 10 e i 15 volontari e in base all'esperienza slovena ognuno di essi effettuerà in media due corse al mese. Il servizio si distingue dal trasporto pubblico o dai taxi per il suo forte valore umano. Non si tratta solo di spostare una persona da un punto A a un punto B. Il conducente volontario si reca a casa dell'utente, lo assiste nella salita, lo accompagna a destinazione e lo supporta anche all'ingresso degli edifici, attendendolo per il viaggio di ritorno.

Le priorità di trasporto sono strutturate in modo rigoroso: al primo posto figurano le visite mediche e l'accesso alle strutture sanitarie, seguite dal disbrigo di pratiche presso uffici pubblici, la spesa e le necessità quotidiane. In Slovenia il progetto ha riscosso un successo tale da essere integrato nel tessuto sociale di oltre cento comuni, al punto che in molti ospedali i veicoli Prostofer godono di corsie preferenziali assimilabili ai mezzi di emergenza. Questo modello dimostra che l'invecchiamento della popolazione può essere affrontato attraverso reti di solidarietà di prossimità, capaci di contrastare la solitudine e assicurare che nessuno sia lasciato indietro per la sola mancanza di un'automobile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta di Rovigno

LA PARTITA DELLO SHOPPING È GIÀ INIZIATA, SCENDI IN CAMPO PER **NON PERDERE LE OCCASIONI MIGLIORI**!

Da Atrio, **il più grande centro commerciale della Carinzia** con i suoi **oltre 90 negozi, i saldi estivi sono già attivi.** Un ottimo motivo per abbinare una gita nella vicina Austria, punteggiata da laghi, parchi e castelli ad una visita nello shopping center più ecologico del mondo, a misura di famiglie e senza confini. In aggiunta, fino al 18 luglio, vivi l'atmosfera dei Mondiali con la **"Atrio Goal Wall World Cup 2026"**: ogni venerdì e sabato, sulla Plaza, potrai metterti alla prova con i tiri in porta. La partecipazione è libera, con la possibilità di sostenere l'organizzazione benefica Rote Nasen. **Ti aspettiamo per iniziare al meglio la stagione estiva!**

ATRIO GOAL WALL WORLD CUP 2026

**Quando si gioca:**
- 3 e 4 luglio
- 10 e 11 luglio
- 17 e 18 luglio (con il gran finale del 18)

**Come partecipare**
- non serve alcuna iscrizione

**Il premio finale:**
Tra tutti i partecipanti viene estratta **una vacanza di una settimana per due persone presso la spa Tuffbad.** L'estrazione si terrà, insieme all'assegnazione di altri premi, durante il gran finale del 18 luglio, dalle 16:00 sulla Plaza di ATRIO.

ATRIO TORWAND WM

SCOPRI TUTTE LE NOVITÀ DEL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA CARINZIA

SCANSIONAMI

Wi Fi free zone
P GRATUITO 2000 posti auto MOLTO AMPI

| | ORARI DEL CENTRO COMMERCIALE | |
|---|---|---|
| | Negozi | INTERSPAR |
| Lun/Ven | 09.00 / 19.30 | 08.00 / 20.00 |
| Sabato | 09.00 / 18.00 | 08.00 / 18.00 |
| Domenica | CHIUSO | |

@atrio_villachit @ATRIO Villach Italia www.atrio.at/it

NEW YORKER K&O Müller INTERSPAR IN Restaurant
dm Hervis HOLLISTER CALIFORNIA TK maxx HUMANIC H&M

Regione

La riforma

**Roberto Calderoli: «È la spinta giusta per riprendere il percorso nazionale»**

«Ora confido che la reintroduzione delle Province in Fvg possa dare la spinta per riprendere il percorso anche a livello nazionale in questo finale di legislatura». Così Roberto Calderoli, ministro per le Autonomie e gli affari regionali.

**Walter Rizzetto: «Tutti consapevoli di dover evitare una stanza vuota»**

«Sfumature diverse, ma era un passaggio previsto all'inizio del percorso, tutti erano consapevoli che non aveva senso creare una stanza vuota», ha detto il segretario regionale di FdI Walter Rizzetto parlando delle sei leggi di settore prima delle elezioni.

# Riecco le Province Prima i commissari poi funzioni e voto

## Il ddl approvato dal Consiglio anche con tre sì di esponenti dell'opposizione Enti operativi dal primo gennaio con competenze e personale degli Edr Elezioni a metà 2027, ma serviranno sei leggi di settore, come richiesto da FdI

MARCO BALLICO
TRIESTE

### La riforma

La legge è approvata, ma il lavoro è appena cominciato. Dopo il via libera notturno in aula alla riforma che riporta le Province elettive in Friuli Venezia Giulia, si apre una fase di transizione che ha un calendario già scandito. L'articolato, che ha contato 26 voti a favore tra maggioranza (compresa Maddalena Spagnolo di Futuro nazionale) e opposizione (i sì di Serena Pellegrino di Avs, Marko Pisani di Ssk, iscritto al gruppo Pd, ed Enrico Bullian, indipendente del Patto-Civica Fvg) e 16 contrari, sarà pubblicato sul Bur entro un paio di settimane e da quel momento le Province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, pur non ancora operative, esisteranno formalmente.

**I commissari**
Per gli atti preparatori necessari all'istituzione dei nuovi enti, è in agenda la nomina di uno o più commissari straordinari, chiamati a coordinare la fase di avvio d'intesa con i direttori generali degli attuali Enti di decentramento regionale (Edr). Dal primo gennaio 2027, quando le Province diventeranno operative, i commissari, che saranno individuati tra i dirigenti attualmente in servizio a Palazzo, assumeranno temporaneamente i poteri del presidente, della giunta e del consiglio provinciale, restando in carica fino all'insediamento degli organi eletti.

La riforma che riporta le Province in Friuli Venezia Giulia è diventata legge con 26 voti favorevoli e 16 contrari

**La cabina di regia**
La giunta, a fine luglio, approverà inoltre la delibera che istituirà la cabina di regia cui affidare l'attività di ricognizione delle funzioni da trasferire. A farne parte, Pierpaolo Roberti e i colleghi assessori, i direttori centrali, il direttore generale della Regione e l'Anci. Il lavoro riguarderà non soltanto il trasferimento delle attribuzioni, ma anche delle risorse economiche e del personale necessario a esercitarle.

**I servizi**
Dall'inizio del 2027 le Province erediteranno tutte le competenze oggi esercitate dagli Edr: edilizia scolastica delle scuole superiori, viabilità, manutenzione delle strade, autorizzazioni per raccolta funghi, caccia, manifestazioni sportive su strada e utilizzo temporaneo del demanio idrico. Contestualmente, il personale oggi in servizio negli Edr passerà alle Province, senza interruzioni dell'attività amministrativa. Un secondo passaggio scatterà sei mesi dopo. Dal primo luglio 2027 le Province diventeranno anche la Casa dei Comuni, offrendo assistenza soprattutto agli enti più piccoli nelle gare d'appalto e nelle procedure amministrative sempre più complesse previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici.

GLI ALLEATI

**Rizzetto (FdI): non c'è stato nessuno scambio politico Dreosto (Lega): promessa mantenuta**

**Le leggi prima del voto**
Il lavoro più delicato sarà quello della cabina di regia. La riforma stabilisce infatti che prima di indire le elezioni provinciali dovranno essere approvate almeno sei leggi di settore che trasferiscano nuove funzioni alle Province. La prima materia destinata ad arrivare in consiglio regionale dovrebbe essere quella del-

### La scheda, il Ddl 86 in breve

**Assetto istituzionale**
Vengono istituite quattro Province (Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine) con i vecchi confini territoriali e organi a elezione diretta. Avranno una vocazione internazionale e transfrontaliera, e promuoveranno le pari opportunità e la tutela delle minoranze linguistiche

**Organi di governo**
Gli enti saranno guidati da Consiglio, Giunta e un Presidente eletto dai cittadini per 5 anni (massimo due mandati). Le Giunte saranno ridotte a tre assessori fino al 2028 e la legge impone che la rappresentanza di ciascun genere non scenda sotto il 40%

**Casa dei Comuni**
Dal luglio 2027 le Province supporteranno i piccoli Comuni (sotto i 5.000 abitanti) come stazioni appaltanti e centrali di committenza. Dal 2028 forniranno anche assistenza tecnico-amministrativa per informatica, espropri, lavori pubblici e progetti europei

**Competenze iniziali**
Dal 1° gennaio 2027 le Province erediteranno i beni e le funzioni degli Edr, a partire dalla gestione di strade e scuole superiori. A queste si aggiungono funzioni autorizzatorie per caccia, raccolta funghi, eventi motoristici e utilizzo del demanio idrico

**Altre funzioni**
Il passaggio di ulteriori competenze (ambiente, trasporti, cultura, lavoro, sanità) avverrà in modo graduale tramite future leggi regionali. Questo processo di ricognizione sarà gestito da una Cabina di regia composta da assessori regionali, direttori e presidenti

# Opposizioni all'attacco: «Un surreale ritorno al passato»

## Conti (Pd): «Spezzatino in un mondo globale» Honsell: «Un bluff La democrazia può attendere»

TRIESTE

L'opposizione ha perso alcuni pezzi nel corso del dibattito. Ma quello che resta, dal Pd agli autonomisti, dal Movimento 5 Stelle a Open Sinistra Fvg, dà un giudizio netto e convergente: il ritorno delle Province è un passo indietro, con funzioni ancora incerte e costi destinati ad aumentare nel tempo. Per la segretaria regionale dei dem Caterina Conti, si tratta di «un surreale ritorno al passato, un'operazione di archeologia politica. In un mondo in cui vincono le aggregazioni, le organizzazioni e le economie di scala, il centrodestra sceglie lo spezzatino degli enti locali». Poi, in sintesi: «Due legislature di Fedriga e della destra ci rimettono questo mammuth nelle stanze delle istituzioni». Sulla stessa linea, sempre in casa Pd, il consigliere regionale Francesco Russo, che critica il mancato accoglimento della proposta sulle Città metropolitane: «Mentre in tutta Europa quelle aree rappresentano i principali motori dello sviluppo, la giunta di centrodestra continua ottusamente a guardare al passato, riproponendo un modello di Province ormai superato». Per la relatrice di minoranza Manuela Celotti, il provvedimento è «un disegno di legge senza visione, privo di una reale riforma e profondamente ridimensionato dalle proprie divisioni interne. Chi aveva promesso il ritorno delle Province è entrato in aula con un pugno di mosche ed è uscito con un pesante segnale di stop». Dal territorio interviene anche il segretario provinciale del Pd di Udine Luca Braidotti, secondo cui «il Friuli aveva bisogno di ben altro, non del ritorno di un ente privo di funzioni significative».

Per il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo, la legge rappresenta «una riforma inutile, costosa e che riesuma un ente nato nel 1800». A suo giudizio «il centrodestra ha scelto di portare indietro le lancette della storia», mentre «di certo in questa riforma finora ci sono solo due elementi: da una parte l'aumento dei costi», dall'altra «un dato politico evidente: l'assessore Pierpaolo Roberti e il presidente Massimiliano Fedriga sono stati messi sotto scacco da Fratelli d'Italia». Per Moretuzzo si tratta di «un evidente segnale di debolezza politica». E ancora, per Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), detto che «la vera democrazia può aspettare», siamo davanti a «un bluff» nei confronti dei cittadini, per Rosaria Capozzi (M5s) a un testo che è «la semplice reintroduzione di una scatola vuota, arricchita in calcio d'angolo con l'emendamento del gruppo di FdI, ma pur sempre generico». —**M.B.**

Caterina Conti segretaria regionale del Pd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

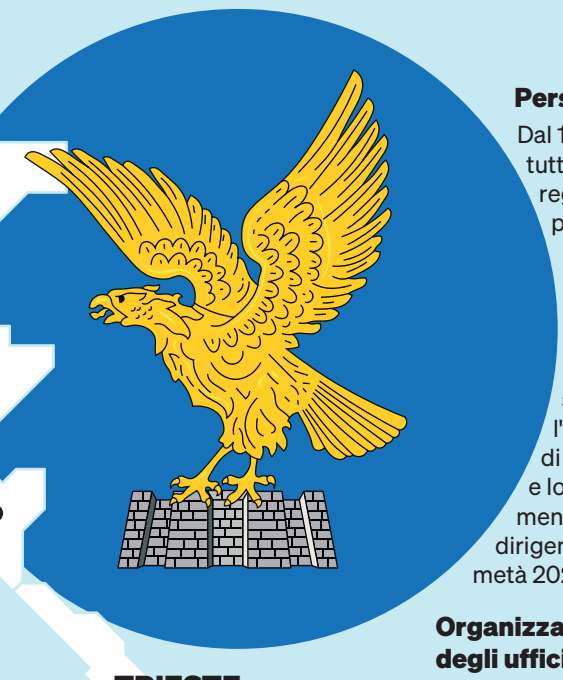
La riforma

**Marco Dreosto: «Ottimo risultato Il gioco di squadra ha pagato»**

«Un buon gioco di squadra con gli alleati e un ottimo risultato per la Lega, che aveva inserito il ritorno delle Province nel programma elettorale». Il segretario regionale della Lega Marco Dreosto ha descritto così la reintroduzione delle Province.

**Serena Pellegrino: «Ente che rileva e comprende le esigenze dei Comuni»**

La Provincia per Serena Pellegrino (Avs) che ha votato sì alla riforma «rappresenta l'ente che con maggiore efficacia può rilevare e comprendere le esigenze dei Comuni, in una concertazione più trasparente e rappresentativa dei bisogni dei territori».



● TRIESTE

**Conferenze provinciali**

Per garantire una gestione efficiente, nascono le Conferenze provinciali e interprovinciali per l'edilizia scolastica e l'assistenza tecnica. Di questi organismi faranno parte gli assessori, i dirigenti competenti, i sindaci del territorio e anche i rappresentanti degli studenti

**Personale**

Dal 1° gennaio 2027 tutti i dipendenti regionali in servizio presso gli Edr saranno trasferiti d'ufficio alle nuove Province. L'operazione avverrà salvaguardando l'anzianità di servizio e lo stipendio, mentre i contratti dei dirigenti scadranno a metà 2028 per continuità

**Organizzazione degli uffici**

La gestione del personale seguirà le regole del Comparto unico del pubblico impiego regionale. Oltre alla figura obbligatoria del segretario provinciale per l'assistenza giuridica, la giunta potrà nominare un direttore generale per attuare gli obiettivi politici

**Finanze**

Finanze Viene creato il "Fondo unico provinciale" per assicurare il funzionamento e l'autonomia finanziaria delle nuove Province. Le risorse saranno erogate d'ufficio senza vincoli di destinazione, ma i criteri di riparto precisi verranno stabiliti con una legge successiva

**Fase di transizione**

Fino al 31 dicembre 2026 i direttori degli Edr prepareranno la liquidazione dei vecchi enti e la nascita delle Province. Dal 1° gennaio 2027, in attesa del voto dei cittadini, l'amministrazione temporanea sarà affidata a commissari straordinari della Regione

**Data delle elezioni**

Le elezioni per i nuovi organi provinciali non hanno ancora una data fissata. Verranno indette solo quando la Regione avrà approvato almeno sei leggi di settore volte a definire nel dettaglio le funzioni fondamentali degli enti e a stanziarne le risorse

**Indennità degli amministratori**

In attesa che una norma regionale quantifichi ufficialmente gli stipendi dei futuri amministratori delle Province, è prevista una regola transitoria. L'indennità temporanea sarà uguale a quella del sindaco del Comune più popoloso del territorio provinciale

Withub

# Roberti: «Clima diverso Nessun costo eliminato Ora scelgono i cittadini»

## «Nel 2016 prevalse un pensiero fortemente populista»

TRIESTE

L'intervista

**L'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, durante l'approvazione in aula della "sua" riforma**

«Non sono cambiate le idee, è cambiato il clima». Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, il "papà" della riforma che restituisce le Province in Friuli Venezia Giulia, sa di dover anche spiegare, oltre alle prossime tappe, il perché il centrodestra che nel 2016 aveva votato per l'abrogazione degli enti di area vasta fa ora il percorso opposto, resuscitando quello che aveva contribuito a cancellare.

**Assessore, perché siete ritornati sui vostri passi?**

«È cambiato il contesto. All'epoca prevalse non una visione, ma un pensiero fortemente populista che sosteneva che eliminare le Province significasse eliminare i costi. La realtà ha dimostrato il contrario: le funzioni non spariscono, vengono soltanto trasferite, spesso con costi maggiori».

**È convinto si possa votare per gli organi politici nella primavera 2027?**

«L'opposizione aveva detto che non avremmo mai portato la riforma in aula, che non avremmo modificato lo Statuto e che tutto si sarebbe fermato. I fatti hanno dimostrato il contrario. Ora proseguiamo con gli altri passaggi e l'obiettivo resta di arrivare al voto nei tempi previsti».

**Dalla vostra parte anche un a pezzo della minoranza. È una vittoria politica su chi contesta?**

«La vittoria politica non è aver messo in difficoltà l'opposizione. La vera vittoria è aver restituito ai cittadini la possibilità di scegliere chi amministra le risorse pubbliche del territorio».

**Che confronto è stato?**

«Molto lungo, ma poco consistente. Avevo dato disponibilità a discutere insieme le regole del gioco, invece ho trovato una chiusura totale. Più della metà degli emendamenti proposti erano semplicemente soppressivi. Anche informalmente avevo cercato un dialogo, ma mi è stato detto che non c'erano margini».

**L'assenza del presidente Massimiliano Fedriga nel giorno dell'approvazione ha pesato?**

«Mi è dispiaciuto non fosse presente, ma aveva un impegno istituzionale al Comitato delle Regioni a Bruxelles, arrivato all'ultimo momento. Come dimostra la giunta straordinaria riunita durante i lavori d'aula, la sua intenzione era di esserci».

**Dopo le critiche di Alessandro Ciriani, l'emendamento che impone prima del voto almeno sei funzioni aggiuntive è una vittoria di FdI?**

«No, è una vittoria del centrodestra. L'emendamento è stato condiviso da tutta la maggioranza e approvato con piena convinzione. Dimostra che c'era un obiettivo comune. Come confermato dal fatto che, con 76 articoli e 180 emendamenti, la maggioranza non ha chiesto nemmeno cinque minuti di pausa per confrontarsi».

**Perché non cogliere l'occasione per ridisegnare i confini?**

«Perché oggi la priorità sono i servizi, non i confini. Gli Edr sono stati costruiti su questa geografia e nessuno l'aveva contestata. Se oggi tutti riconoscono che gli Edr hanno funzionato, non capisco perché gli stessi confini improvvisamente non vadano più bene».

**È rispuntata, ed è stata bocciata, la proposta delle città metropolitane. Non la convince?**

«C'è molta confusione. La città metropolitana prevista per il Friuli Venezia Giulia non coincide con quella delle Regioni ordinarie prevista dalla Costituzione. Da noi è sostanzialmente una forma associativa tra Comuni, non un ente di area vasta con funzioni provinciali. Sono due istituti completamente diversi. In ogni caso, abbiamo accolto un emendamento che prevede un percorso di ascolto dei territori. Se emergeranno esigenze concrete, potranno essere valutate eventuali modifiche».

**L'opposizione sostiene però che quel percorso sia poco chiaro.**

«È chiarissimo. Paradossalmente prima ci chiedevano un referendum che non era previsto per istituire le Province, ora sostengono che modificarne i confini sarebbe impossibile proprio perché in quel caso il referendum sarebbe necessario. È una contraddizione che dimostra la strumentalità delle critiche».

**Ma è vero che spostare 400 persone dagli Edr alle Province costerà alle casse pubbliche 6 milioni?**

«Si continua a citare una norma contrattuale introdotta molti anni fa da una precedente amministrazione di centrosinistra. Noi l'abbiamo già modificata, restringendone fortemente gli effetti. È singolare essere accusati di applicare una disciplina che abbiamo trovato e che abbiamo già corretto».—**M. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la pianificazione territoriale, annunciata per l'autunno, ma il percorso potrebbe riguardare anche ambiente, infrastrutture, politiche del territorio e altre competenze oggi della Regione.

**L'accordo politico**

Il rafforzamento del ddl con l'emendamento di FdI (scritto dal segretario Walter Rizzetto) è conseguenza di un accordo politico che le parti, a giochi fatti, non attribuiscono alle critiche dell'europarlamentare meloniano Alessandro Ciriani, che ha parlato di «rischio poltronificio». «Sfumature diverse, ma era un passaggio previsto all'inizio del percorso – ricostruisce Rizzetto –, tutti erano consapevoli che non aveva senso creare una stanza vuota. La cabina di regia voluta dalla Lega? Non c'è stato nessuno scambio politico». «Un buon gioco di squadra con gli alleati e un ottimo risultato per la Lega, che aveva inserito il ritorno delle Province nel programma elettorale – aggiunge Marco Dreosto, segretario leghista –: più autonomia ai territori e devoluzione delle funzioni, promessa fatta e mantenuta».

**La finestra di primavera**

**L'obiettivo della giunta Fedriga è indire le elezioni provinciali nel 2027, nel periodo fra il 15 aprile e il 15 giugno**

Resta il nodo delle elezioni. L'obiettivo politico della maggioranza rimane quello di votare nel 2027, nella finestra prevista dalle norme elettorali, tra il 15 aprile e il 15 giugno. «Ce la faremo», assicura Roberti. Prima, però, oltre alle sei norme di settore, dovrà essere approvata anche la nuova legge elettorale, che l'assessore intende portare in aula il prossimo autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRONTE DEL NO

MASSIMO MORETUZZO

**«Due elementi certi: aumentano i costi mentre l'assessore Roberti e il presidente Fedriga sono stati messi sotto scacco da Fratelli d'Italia»**

FRANCESCO RUSSO

**«In Europa le città metropolitane rappresentano i motori dello sviluppo, la giunta di centrodestra qui continua a guardare al passato»**

ROSARIA CAPOZZI

**«È la reintroduzione di una scatola vuota, arricchita in calcio d'angolo con l'emendamento del gruppo di FdI, ma pur sempre generico»**

Regione

# Nelle case di riposo 690 posti in più per abbattere le attese

## Riccardi: «Raddoppiare la disponibilità nei centri diurni»

CRISTIAN RIGO
PALMANOVA

**L'incontro**

Garantire risposte sempre più puntuali ai bisogni di salute degli anziani privilegiando la domiciliarietà perché «chi continua a vivere nella propria casa vive meglio» e garantendo «un'equità territoriale nell'offerta dei servizi» che saranno potenziati in maniera significativa con l'obiettivo di «raddoppiare i posti nei centri diurni» e aumentare quelli nelle strutture convenzionate per non autosufficienti che passeranno da 8.001 a 8.690.

IL CONFRONTO

**L'assessore ha illustrato la manovra ai sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil**

Questi i piani sul fronte della salute che troveranno attuazione con la manovra di assestamento estiva. A illustrarli è stato l'assessore Riccardo Riccardi che ieri ha incontrato a Palmanova i sindacati dei pensionati.
«Una misura di particolare rilievo per la categoria dei pensionati nel prossimo assestamento di bilancio riguarda lo scorrimento del bando per l'abitare inclusivo - ha esordito Riccardi -: grazie a un nuovo stanziamento tra i 3 e i 4 milioni di euro, che si aggiunge ai 10 milioni iniziali e agli oltre 7 già previsti sulle coperture future, raggiungeremo una dotazione complessiva di 20 milioni di euro: un valore importante per lo scorrimento delle graduatorie, a cui si aggiungono le risorse a sostegno delle sperimentazioni sulla domiciliarità innovativa e comunitaria, che rappresentano i primi passi promettenti verso un nuovo modo di intendere l'assistenza che garantisca qualità della vita nel proprio contesto sociale».
Tra le altre poste, l'assessore ha ricordato gli stanziamenti per affidare all'Università studi approfonditi sui fenomeni di povertà, con particolare attenzione a quella alimentare, per orientare futuri interventi solidali, e nell'area della prevenzione gli screening per la fibromialgia, il tumore polmonare e il diabete.
In merito al confronto e alle proposte che sono state avanzate dai rappresentanti sindacali - al tavolo erano presenti Renata Della Ricca (segretaria regionale Cisl Fvg), Luciano Bordin (Fnp-Cisl), Michele Cipriani (Uilp), Daniela Bais e Renato Bressan (Spi-Cgil) - Riccardi ha riscontrato «ampia disponibilità» anche su altre iniziative, in particolare per quanto riguarda le misure di prevenzione.
«L'interlocuzione con le sigle sindacali è assolutamente positiva e desidero ringraziarle per il modo costruttivo con cui stiamo cercando di affrontare e risolvere insieme le tante criticità che interessano il nostro sistema sanitario», ha commentato l'assessore.
Tra gli altri temi, è stato anche anticipato quanto a breve sarà oggetto di approvazione definitiva come atto amministrativo. «Grazie al consenso raggiunto con tutte le parti sociali, abbiamo avviato il percorso per correggere gli squilibri del Fondo per l'autonomia possibile (Fap) che, in passato, penalizzava alcune aree territoriali e alcune misure a favore dell'area degli anziani», ha spiegato Riccardi.
«Un altro aspetto distintivo della programmazione - ha proseguito l'esponente della Giunta - riguarda la rimodulazione del fabbisogno per i centri diurni e per le strutture residenziali. Per i centri diurni l'obiettivo è il raddoppio dei posti, da circa 600 a 1.200, un risultato che raggiungeremo gradualmente di pari passo con il reperimento delle coperture finanziarie necessarie. Contestualmente, aumentiamo il fabbisogno di convenzionamento delle strutture per non autosufficienti, portandolo dagli attuali 8.001 a 8.690 posti complessivi. Si tratta di una scelta strutturale che mira a dare risposte concrete alle liste d'attesa e alle necessità delle famiglie».
Il riequilibrio del Fap e l'incremento dei posti letto si inseriscono in una più ampia strategia di equità territoriale. Come precisato dall'esponente della Giunta, la Regione ha abbandonato i vecchi parametri per applicare un criterio di distribuzione uniforme basato sulla media di 4,1 posti ogni 100 ultrasettantenni per il fabbisogno di residenzialità.
Questa analisi ha permesso di individuare con precisione gli ambiti territoriali oggi sottodimensionati, dove sarà possibile procedere con ampliamenti o nuove realizzazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardi con i rappresentanti di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil

## Investimenti sulla sanità fra diagnostica e telemedicina

Tra gli aspetti più significativi della manovra di assestamento, l'assessore alla Salute e alle Politiche sociali Riccardo Riccardi ha ricordato anche gli investimenti. «È prevista una grande operazione sugli investimenti, con uno stanziamento di 120 milioni di euro destinati prioritariamente all'innovazione tecnologica, alla diagnostica, alla sperimentazione della telemedicina applicata alle strutture residenziali e al potenziamento delle strutture territoriali: tra gli obiettivi prioritari, quello di sbloccare definitivamente il cantiere dell'ospedale di Cattinara», ha precisato Riccardi. La Regione che si prepara a far fronte ai maggiori costi del maxi cantiere dopo il lungo stop causato dalla crisi di Rizzani de Eccher. Il progetto, oggi dal valore di circa 220 milioni dopo la revisione che includerà anche il Cube Hospital e altre strutture, comprende la realizzazione della nuova sede del Burlo Garofolo, della terza torre ospedaliera, della nuova palazzina dei servizi e della camera iperbarica. Dallo scorso agosto il cantiere è fermo a causa della procedura di concordato che coinvolge il gruppo de Eccher.—C.RI.

# Economia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
ESG 360 FVG
Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.
Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente
banca360fvg.it

INQUADRA IL QRCODE CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

# Banca Generali vara l'Etf dedicato alle Pmi

Pronto a novembre
Le linee guida del prodotto presentate da Gian Maria Mossa «Sostegno alle imprese»

ROBERTA PAOLINI
MILANO

## L'iniziativa

Saranno le piccole e medie imprese, l'espansione nel segmento affluent e l'intelligenza artificiale i tre assi del prossimo piano industriale di Banca Generali. L'amministratore delegato Gian Maria Mossa fissa già l'orizzonte temporale – «stiamo ragionando sulla fine di novembre» – e anticipa che due dei tre pilastri sono già entrati nella fase operativa. Il primo è PMI2Change, il progetto sviluppato insieme a Intermonte per riportare il mercato dei capitali al centro della crescita delle imprese italiane. Il secondo è l'ingresso nel wealth management dedicato ai clienti con patrimoni inferiori ai 500 mila euro attraverso la partnership con il Gruppo Generali e Alleanza Assicurazioni. Il terzo sarà invece l'intelligenza artificiale. «Vogliamo valorizzare il mondo dell'IA per rimettere al centro la relazione e le persone, oltre a rafforzare il ruolo dei nostri professionisti», ha spiegato Mossa, chiarendo che la tecnologia dovrà essere uno strumento al servizio dei consulenti e non un sostituto del rapporto umano.
La scelta di presentare in anticipo una parte della strategia non è casuale. Con l'acquisizione di Intermonte, perfezionata all'inizio del 2025, Banca Generali punta infatti a costruire un nuovo ponte tra il grande patrimonio imprenditoriale italiano e il mercato azionario, in un momento in cui le quotazioni continuano a diminuire e il capitale privato guadagna terreno.
Il punto di partenza del progetto è un paradosso. «Pochi sanno che la principale asset class della ricchezza finanziaria italiana è rappresentata dalle partecipazioni in società non quotate», ha ricordato Mossa. Il loro valore raggiunge circa 1.800 miliardi di euro, contro una capitalizzazione di Piazza Affari di circa 1.200 miliardi, ma soltanto il 40% è rappresentato da società quotate, contro il 65% della Francia, il 70% della Germania e il 57% della Spagna. Per Guglielmo Manetti, ad di Intermonte, il nodo resta soprattutto culturale. «L'Italia è il Paese europeo con il minor numero di piccole e medie imprese quotate», ha osservato. Banca Generali segue circa 100 mila clienti imprenditori, riconducibili a oltre 25 mila aziende, con un enterprise value stimato in 330 miliardi di euro. Quasi la metà del patrimonio private della banca, il 48%, appartiene infatti a imprenditori.
Da qui nasce PMI2Change, iniziativa che punta ad ampliare il bacino delle imprese interessate ai mercati dei capitali, passando dalle attuali 286 società quotate sotto il miliardo di capitalizzazione a un universo di 5-10 mila aziende potenzialmente candidabili. Il primo tassello è il nuovo Indice Intermonte Valore Italia, composto da cento società italiane con capitalizzazione inferiore al miliardo di euro, selezionate per liquidità, governance, copertura degli analisti e solidità finanziaria. Il paniere rappresenta circa 22 miliardi di capitalizzazione, quasi 10 miliardi di flottante e raccoglie imprese che complessivamente sviluppano 33 miliardi di ricavi e occupano circa 120 mila addetti.
Su questo indice nascerà anche il primo Etf attivo Pir compliant dedicato alle Pmi italiane. Banca Generali sosterrà il lancio con una raccolta iniziale di 100 milioni di euro, destinata a crescere progressivamente fino a 500 milioni nel medio termine. Dal prossimo autunno partirà inoltre un roadshow con Borsa Italiana e PwC Italia per accompagnare nuove imprese verso il mercato. Tra le cento società selezionate figurano anche numerose realtà del Triveneto: Zignago Vetro, Safilo, GPI, Aquafil, DBA Group, Geox, Helyx Industries e doValue, oltre a gruppi nati o fortemente radicati nel territorio come Franchetti, Expert.ai, LU-VE.
A margine della presentazione, Mossa ha poi liquidato le domande sulle grandi operazioni che stanno ridisegnando il settore bancario. «Noi siamo molto tranquilli e concentrati a fare i numeri». Maggio, ha spiegato, « è stato il miglior mese di sempre per la banca e anche giugno si è chiuso in modo straordinario. Dall'inizio dell'anno registriamo tassi di crescita sorprendentemente alti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella foto in alto Luisa Fischietti, Federica Brignone, Gian Maria Mossa eGuglielmo Manetti

**FOCUS** **Il progetto di Banca Generali per le Pmi**

**Società con sede nel Triveneto (8):**
- ZIGNAGO VETRO SPA – Fossalta di Portogruaro
- SAFILO GROUP SPA – Padova
- GPI SPA – Trento
- AQUAFIL SPA – Arco
- DBA GROUP SPA – Villorba
- GEOX SPA – Montebelluna
- HELYX INDUSTRIES SPA – Udine
- DOVALUE SPA – Verona

**Società originariamente fondate nel Triveneto (1):**
- FRANCHETTI Spa – Fondata ad Arzignano (VI)

**Società con importanti sedi operative nel Triveneto (8):**
- EXPERT.AI – Rovereto (TN) expert
- LU-VE – Limana/Alonte/Talmassons
- CIRCLE – Trieste circlegroup
- MAPS – Rovereto mapsgroup
- DEXELANCE – controllate in UD/PD/VE dexelance
- MARR – San Michele al Tagliamento (VE) marr
- WIIT – Castelfranco Veneto wiit
- SYS-DAT – Verona/Monselice sys-datgroup

BANCA GENERALI

Withub

**22**
MILIARDI
**La capitalizzazione delle 100 società che costituiscono l'indice Valore Italia di Intermonte**

IN BREVE

## Freni sul risiko «Noi osservatori»

«Il mercato va e il governo osserva». Così il sottosegretario al Mef Federico Freni ha risposto ieri a chi gli chiedeva dell'offerta di Intesa Sanpaolo su Monte dei Paschi di Siena, a margine della presentazione del progetto PMI2Change lanciato da Banca Generali a Palazzo Mezzanotte a Milano. Freni ha quindi liquidato l'ipotesi di una vendita accelerata del 4,8% di Mps ancora in mano al Mef «Secondo voi parlo di una quotata a mercati aperti?», ha concluso il sottosegretario.

## Safilo acquisisce Spy+ e Serengeti

Safilo Group ha completato l'acquisizione di Spy+ e Serengeti da Bollé Brands, a seguito della firma dell'accordo lo scorso maggio e del soddisfacimento di tutte le consuete condizioni previste per il closing. L'operazione, si legge in una nota, rappresenta un ulteriore passo avanti nella strategia di Safilo focalizzata sull'acquisizione selettiva di brands in grado di rafforzare il posizionamento del gruppo in segmenti attrattivi e ad elevato potenziale di crescita.

## Cama, Bernardi eletto presidente

L'assemblea dei soci di Cama, associazione che rappresenta la filiera italiana della calce e delle malte, ha nominato ieri Lorenzo Bernardi - Global Hse director di Fassa Bortolo - nuovo presidente per il mandato 2026-2028. "È un privilegio rappresentare un'industria strategica non solo per l'edilizia, ma anche per numerosi comparti fondamentali per lo sviluppo del Paese, a partire dalla siderurgia. Rafforzare il dialogo con le istituzioni significa sostenere la competitività», ha detto Bernardi.

# Delfin studia una strategia per il riassetto

Leonardo Jr resta costruttivo sulle possibili soluzioni
Si torna a valutare il buyback delle quote

MILANO

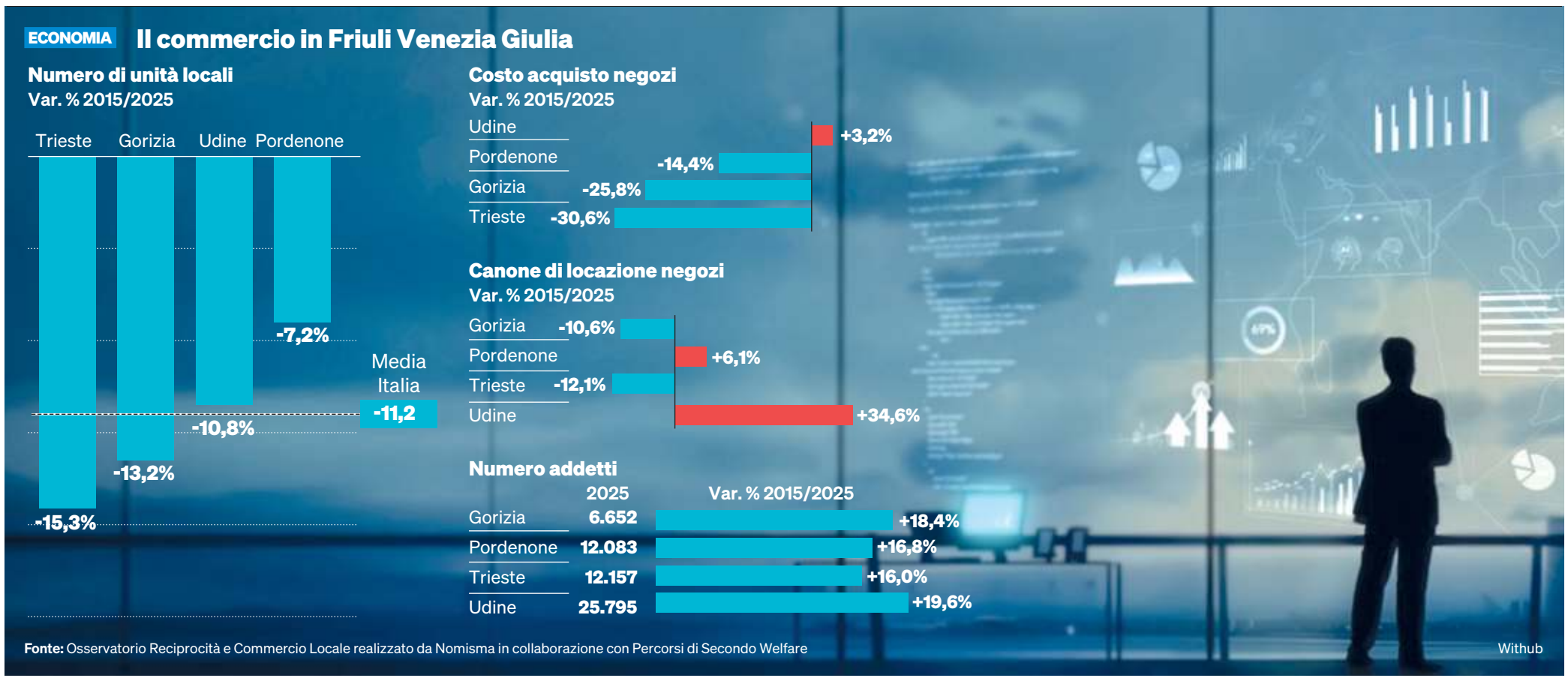
## Il punto

Delfin cerca una via d'uscita dall'impasse che si venuta a creare con l'esito dell'assemblea a cui Leonardo Maria Del Vecchio non ha partecipato dopo che il consiglio di amministrazione aveva bocciato la sua richiesta di offrire garanzie alle banche per rilevare a 10 miliardi di euro le quote del 12,5% ciascuna dai fratelli Luca e Paola.
All'indomani dell'assemblea l'imprenditore 31enne resta costruttivo e fiducioso che si possano individuare le soluzioni migliori per il futuro di Delfin. Di sicuro non ha in mente quella suggerita da Rocco Basilico che vedrebbe la cassaforte lussemburghese rilevare le partecipazioni dei soci che valutano anche la possibilità di portare le loro partecipazioni in società personali fuori da Delfin. Ipotesi per altro non praticabile per il 17,5% di Mps, il 20% di Mediobanca e il 10% di Generali in quanto soggetti vigilati per i quali Delfin ha dovuto chiedere autorizzazione a Bce e per il Leone ad Ivass per salire a quelle soglie. L'unica partecipazione che può essere suddivisa pro-quota è il 2,7% di Unicredit.
Sebbene la proposta di Basilico non sia stata ancora valutata, la discesa in campo diretta di Delfin per acquisire le partecipazioni di alcuni degli eredi è un'opzione già ventilata prima del tentativo di riassetto di Lmdv. Tra l'altro il buyback è espressamente previsto dallo statuto della holding in caso uno dei soci volesse uscire. Quanto al Chief strategy officer di EssilorLuxottica e presidente di Ray-Ban, la sua assenza all'appuntamento di martedì è stata, questa è la ricostruzione di fonti a lui vicino, una scelta meditata e che affonda le radici nel senso di responsabilità verso Delfin, ma non per il Board. Per questo Leonardo Maria ha preferito mettere per iscritto, in una lettera, la propria delusione nei confronti del consiglio di amministrazione, e della sua gestione, senza esporre l'assemblea al rischio che il proprio voto contrario diventasse un detonatore per altri no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie
SUISSE 100 g FINE GOLD 999,9
via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

# Economia




# Negozi di vicinato in crisi chiuso più di uno su dieci Giù anche i prezzi dei fori

## L'allarme di Nomisma: «Il declino del commercio incide sulla qualità della vita»

CRISTIAN RIGO
TRIESTE

### L'indagine

Negli ultimi dieci anni in Friuli Venezia Giulia più di un negozio di vicinato su dieci è stato costretto ad alzare bandiera bianca: le attività cessate sono complessivamente 2.521, l'11,3%. Un crollo verticale accompagnato da un incremento degli addetti, cresciuti di circa 8.700 unità, più 18% e pure dei ricavi, balzati in avanti del 31%. Chi è sopravvissuto insomma è stato premiato dai consumatori a conferma del fatto che il servizio offerto dai piccoli negozi di prossimità viene particolarmente apprezzato.

**L'osservatorio**

Tra il 2015 e il 2025 è Trieste ad aver pagato il prezzo più alto in termini percentuali (meno 15,3%, che corrisponde a 733 esercizi commerciali persi) ma la situazione risulta negativa anche a Gorizia (con un saldo negativo pari a 360 unità (-13,2%), Pordenone (-328 unità, -7,2%) e, soprattutto, Udine (meno 1.100 unità, l'11,2% del totale). È quanto emerge dall'Osservatorio Reciprocità e Commercio Locale realizzato da Nomisma in collaborazione con Percorsi di Secondo Welfare.

**Rischio desertificazione**

«I dati che emergono dallo studio non solo destano preoccupazione, ma sono il segnale evidente di città che si svuotano, di relazioni che si indeboliscono e di comunità che rischiano di perdere i propri tradizionali punti di riferimento» commenta Francesco Capobianco, Head of Public Policy di Nomisma che aggiunge: «Il declino del commercio di prossimità non riguarda soltanto l'economia, ma incide direttamente sulla qualità della vita urbana e sulla coesione sociale dei territori. La desertificazione commerciale dei negozi di prossimità in Friuli-Venezia Giulia presenta una dinamica simile a quella che si registra a livello nazionale».

Gianluca Madriz

LE COMPRAVENDITE

**In dieci anni prezzi scesi del 6,2%, ma del 30% a Trieste Madriz: cambiamenti da affiancare**

**I settori**

A livello settoriale, il commercio di prossimità è il più colpito mentre, al contrario, la ristorazione si espande, confermandosi il comparto più dinamico. La perdita di negozi di vicinato riguarda in particolare i settori cultura e svago e tessile, abbigliamento e accessori (in calo sia per numero di esercizi sia di addetti), insieme a comparti tradizionali come ferramenta, gioiellerie e alimentari. Su questi ultimi incidono la contrazione dei consumi discrezionali, la crescente concorrenza dei canali online e una maggiore difficoltà di recupero nel post-pandemia.

**Ricavi in crescita**

Nel periodo 2015-2024, per le imprese rimaste aperte i ricavi sono aumentati in media del +37,6% a livello nazionale, pur presentando significative disomogeneità. Mentre le grandi imprese registrano performance solide e in espansione, le piccole realtà affrontano una pressione crescente sulla sostenibilità economica, con un conseguente ampliamento del divario competitivo. Nel complesso, negli ultimi dieci anni i ricavi delle imprese sopravvissute sono cresciuti del 31% in Friuli-Venezia Giulia.

**Valore e affitti**

Per quanto riguarda i prezzi di compravendita dei negozi, in Fvg si registra un calo pressoché generalizzato tra il 2015 e il 2025 del 6,2% con la sola eccezione di Udine, dove si rileva un incremento del +3,2%. All'estremo opposto, Trieste fa segnare un eloquente -30,6% contro il -25,8% di Gorizia e il più contenuto -14,4% di Pordenone. Per quanto riguarda i canoni di affitto dei negozi, la dinamica risulta estremamente variegata: la media regionale si è attestata a +19,3%, ma l'incremento maggiore si rileva a Udine (+34,6%), seguita da Pordenone (+6,1%). Al contrario, i prezzi di locazione sono risultati in calo a Trieste (-12,1%) e a Gorizia (-10,6%).

**Confcommercio**

«I dati dell'indagine fotografano una trasformazione profonda del commercio - sottolinea Gianluca Madriz, presidente regionale di Confcommercio Fvg -, che non può essere letta soltanto attraverso il numero dei negozi che chiudono. È cambiato il consumatore: acquista sempre più online, concentra gli acquisti, ricerca esperienze oltre al semplice prodotto e frequenta maggiormente i pubblici esercizi. È un'evoluzione che impone alle imprese di innovare e di ripensare il proprio modello di business, ma che richiede anche politiche pubbliche capaci di accompagnare questo cambiamento, non dobbiamo limitarci a registrare le difficoltà, ma creare le condizioni perché chi vuole investire possa farlo con fiducia». «In questo senso - continua il numero uno di Confcommercio regionale - va riconosciuto il valore della nuova legge sul commercio e sul turismo. La semplificazione delle norme, gli incentivi per i centri urbani e le aree più fragili e l'attenzione alla qualità del lavoro sono strumenti utili a sostenere le imprese. Ora sarà fondamentale dare piena attuazione a queste misure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Startech, niente incontro: si va al tavolo a Roma il 7 luglio

Non tutti i salari saldati
Dopo il primo rinvio chiesto dalla azienda, gli stessi sindacati hanno declinato

TRIESTE

### La vertenza

Gli stipendi non sono stati saldati ieri a tutti i lavoratori di Startech dalla società di forniture elettroniche. L'incontro previsto in mattinata tra azienda e sindacati sul rinnovo del contratto di solidarietà è quindi saltato. In un primo momento rinviato a stamattina, non sarà aggiornato entro fine settimana, come richiesto dalla società. Le organizzazioni sindacali hanno declinato l'appuntamento a fronte dell'incertezza sul versamento degli stipendi, non percepiti da circa il 25% dei 320 lavoratori del sito triestino, e dell'assenza di ulteriori novità dichiarata dalla stessa società. «Sì, a questo punto abbiamo rinviato tutta la discussione al tavolo del ministero delle Imprese e del Made in Italy martedì prossimo a Roma», ha detto la segretaria Fiom Cgil Trieste Chiara Lucchetto comunicando la cancellazione dell'incontro.

La società martedì sera aveva già chiesto di spostare l'appuntamento di ieri mattina a oggi, «comunicando che non c'erano garanzie di pagare tutti per tempo», come spiegato dal segretario regionale Fim Cisl Alessandro Contino. La Uilm sperava in una chiusura dei pagamenti entro oggi, «perché il saldo degli stipendi è il presupposto per discutere del rinnovo della solidarietà», aveva detto nel primo pomeriggio il segretario Uilm di Trieste Gorizia Antonio Rodà, ribadendo la situazione di assoluta incertezza. Anche rispetto all'ingresso di nuovi investitori e di capitali. «Al tavolo di martedì al ministero ci aspettiamo chiarezza», aveva aggiunto Rodà.

Lo stesso si attende la Fiom Cgil, come spiegato dalla segretaria per Trieste Chiara Lucchetto: «Ci aspettiamo un incontro verità, dopo tante bugie. Verità su chi sostiene il piano industriale, se esiste ancora, verità sui tempi, verità e concretezza sulle risorse e sugli investimenti che garantiscano di dare un futuro industriale al sito».

I lavoratori sono esausti: «Ci sono persone in seria difficoltà senza stipendio, con figli piccoli, anche monoreddito». Sono rimasti esclusi dal pagamento, come rilevato da Lucchetto, perché «dovendo avere il rimborso 730 risultavano tra gli stipendi più elevati che l'azienda ha deciso di pagare per ultimi». A pesare è però anche la grande nebulosità delle prospettive future, per la segretaria Fiom Cgil: «Sono tutti disorientati dalle troppe versioni dei fatti che il Ceo di Startech Novica Mrdovic Vianello propina: solo la scorsa settimana aveva confermato che era tutto a posto, sia con gli stipendi sia con la sostenibilità del piano industriale che i lavoratori valutano interessante. I lavoratori chiedono conferme e certezze, ovviamente». —**LA.BL.**

Lavoratori davanti al sito di Startech a maggio

# Trieste

OGNI TERRITORIO
HA LA SUA STORIA.
LA NOSTRA È VIVERE
LA COMUNITÀ.
BCC VENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREA
130
1896 - 2026

**E-mail**cronaca@ilpiccolo.it | **Redazione Locale** | Via Mazzini 14 Trieste | **Pubblicità** Via Mazzini 14 Trieste | **Telefono** 040/3733111

CRONACA

**Project financing di Costim per Porto Vecchio**

**IN COSA CONSISTE?**

Il project prevede la presa in concessione per cinquant'anni delle aree demaniali e l'acquisizione dei magazzini, da riconvertire con lavori da 620 milioni secondo un cronoprogramma di nove anni e mezzo

**I PROSSIMI PASSAGGI:**

- Ufficializzazione dell'esito dello "Screening Via" con Decreto regionale
- Riapertura della Conferenza dei Servizi
- Chiusura della Conferenza dei Servizi con eventuali prescrizioni
- Validazione del progetto di fattibilità da parte di un ente terzo
- Indizione del bando di gara

# Porto Vecchio, sbloccata la procedura Il test ambientale non richiede la Via

Dalla Regione parere positivo al progetto Costim: vengono esclusi altri esami
Si riapre dopo mesi la Conferenza dei Servizi in corso già dallo scorso anno: rilanciata l'ipotesi bando entro il mandato, ma restano ancora molti passaggi

FRANCESCO CODAGNONE

## L'antico scalo

Le ripercussioni sul mare e sulla qualità dell'aria, la tutela di risorse idriche e suolo, le emissioni della centrale in Molo III e le vibrazioni di un cantiere che potrebbe trascinarsi per un decennio. Tutti aspetti che, nonostante gli appelli di associazioni ambientaliste e centrosinistra, la commissione tecnica nominata dall'esecutivo regionale ha infine ritenuto non critici né dannosi per l'ex scalo triestino, non al punto da richiedere altri approfondimenti per un progetto destinato a condizionare lo sviluppo della città per decenni. Il project financing di Costim per la riconversione di Porto Vecchio non andrà sottoposto a "Via" (Valutazione di impatto ambientale). La procedura di "screening" avviata dalla Regione – da indiscrezioni giunte al *Piccolo* – si è chiusa con esito positivo. Il Comune potrà riavviare la Conferenza dei servizi, in stallo da mesi, e procedere con l'iter che porterà alla gara, obiettivo difficile ma non più impossibile da raggiungere entro il mandato.

La complicata vicenda del project arriva a una svolta, a distanza di ormai due anni da quando il nome dei bergamaschi si è affacciato per la prima volta sul Porto Vecchio. La proposta, firmata da Costim con Elmet e Impresa Percassi, prevede la presa in concessione per 50 anni delle aree demaniali e l'acquisizione dei magazzini, da riqualificare secondo un programma di 9 anni e mezzo e un investimento stimato in 620 milioni. Il primo via libera della giunta è arrivato il 29 luglio 2024, cui è seguita la maratona in Consiglio comunale terminata il 14 ottobre di quell'anno col voto del solo centrodestra, dopo che l'opposizione aveva lasciato l'aula denunciando l'eccessiva fretta impressa a un dibattito così importante. Accelerata col senno di poi vana, viste le attese che avrebbero scandito l'iter di lì in avanti.

Il 24 aprile successivo veniva convocata la Conferenza dei servizi in modalità "semplificata" e "asincrona", prassi che avrebbe dovuto garantire tempi accelerati fissando il termine per esprimere eventuali pareri al 9 giugno 2025: in tutto appena 45 giorni, destinati però a moltiplicarsi. Fino a ieri l'iter risultava ancora in stallo, dilatato a colpi di richieste di integrazioni (*in primis* della Soprintendenza) e proroghe che nell'ultimo anno hanno visto la giunta passare da annunci di gare imminenti a dichiarazioni sempre più prudenti in tema di tempistiche.

L'ultimo ostacolo era lo "screening Via", avviato il 12 marzo scorso, dopo mesi di rimpalli tra ministero dell'Ambiente e Regione per stabilire a chi competesse la procedura, poi ricaduta sotto responsabilità regionale. Il passaggio era tanto tecnico quanto decisivo: consisteva nel verificare, in via preliminare, se il progetto potesse avere impatti significativi sull'ambiente, rendendo in tal caso necessario il più lungo iter di "Via", procedura che avrebbe richiesto mesi – fino a un anno – facendo così slittare la gara ben oltre le amministrative della primavera 2027.

Prospettiva vista con apprensione dal Comune, ma che forse sarebbe valsa la pena approfondire a livello consiliare, non fosse che la VI Commissione – richiesta da Alessandra Richetti del M5s l'indomani dell'avvio dell'iter, appunto marzo – si sia tenuta appena l'altro ieri, il giorno prima della riunione decisiva. Stessa sorte della Commissione Trasparenza, convocata sul tema solo un mese dopo il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei cittadini, possibilità peraltro per nulla pubblicizzata dal Comune.

Le osservazioni però erano arrivate comunque. In tutto 16, firmate da realtà come Arpa, Wwf, Legambiente, Triestebella, Italia Nostra e Porto Chiaro, con annotazioni che spaziavano dalla scarsa tutela dell'habitat marino, alla contestata scelta di considerare nello "screening" dei possibili danni ambientali solo le aree demaniali (appena 20 ettari su 66) anziché il complesso di opere previste in Porto Vecchio, hangar inclusi, e ciò unicamente per snellire l'iter a scapito della qualità della procedura.

Aspetti che, però, la Commissione tecnico-consultiva "Via" – formata da dirigenti e funzionari della Regione, enti come Arpa, Asugi, esperti delle Università di Trieste e Udine – alla fine ha ritenuto non influenti, concludendo lo "screening" con parere positivo a meno di prescrizioni. Il project non andrà sottoposto a "Via", ma potrà procedere con il suo iter a patto che si esaminino aspetti legati, ad esempio, alla centrale di cogenerazione prevista in Molo III, a partire dalle emissioni e dallo scambio termico con il mare.

Il parere andrà ora trasmesso a tutti gli enti coinvolti, quindi ufficializzato con decreto della Direzione ambiente. L'atto dovrebbe essere controfirmato a giorni. A quel punto il Comune potrà riaprire e concludere la Conferenza dei servizi, e infine sottoporre il progetto di fattibilità a validazione, incarico già assegnato alle società da La Mercurio Srl (lombarda come Costim) e Apave Certification Italia Srl. Solo allora si passerà alla pubblicazione del bando, comunque non prima della fine di quest'anno o dell'inizio del prossimo.

L'assessore comunale competente Everest Bertoli non si sbilancia in tempistiche, ma sottolinea: «Con passione portiamo avanti un progetto che negli ultimi 3 anni ha fatto passi che non si vedevano da 50: spiace che qualcuno abbia provato a fermarlo, Trieste merita altri orizzonti che gli interessi di piccola bottega che qualcuno continua a portare avanti, non rendendosi conto che il danno non lo fa al centrodestra ma alla città».

«La tutela ambientale è e resterà pilastro di quest'opera, e questo "via libera" tecnico dimostra come lo sviluppo della città e l'attenzione all'ambiente possono e devono coesistere», commenta l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro, che poi si toglie un sassolino dalla scarpa: «Quest'iter ha smascherato l'incoerenza dell'opposizione: gli stessi esponenti di una certa sinistra che in piazza mi tacciano di autoritarismo, fino a ieri pretendevano una mia ingerenza illegittima sui lavori di un organo tecnico indipendente, prima ancora del suo verdetto, chiedendomi di fatto di commettere reato. Prova la loro schizofrenia politica: sono pronti a invocare forzature e strappi alle regole pur di saziare una frenesia elettorale e ideologica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA MANCAVA

**Lo "screening" serviva a verificare il rischio di danni di natura ecologica legati all'intervento**

I DIVERSI PARERI

**Nonostante l'appello delle associazioni la riunione tecnica ha stabilito che l'iter può procedere**

**Una vista sui magazzini del Porto Vecchio interessati dal project financing di Costim**
Foto Massimo Silvano

Trieste

# Addio obliteratrici I titoli di viaggio dei bus diventano elettronici

## Sui mezzi di Trieste Trasporti una transizione “soft” a partire dal 14 luglio

LORENZO DEGRASSI

### La presentazione

Dal 14 luglio salirà definitivamente in soffitta uno degli oggetti più familiari per generazioni di triestini. Dopo decenni di servizio, le tradizionali obliteratrici meccaniche installate sugli autobus della Trieste Trasporti non saranno più utilizzabili. Al loro posto resteranno esclusivamente le validatrici elettroniche denominate “Eva”, segnando in questo modo la conclusione di un percorso di digitalizzazione iniziato nel 2022. Si tratta di una svolta storica per il trasporto pubblico cittadino. Quel gesto quasi automatico di infilare il biglietto cartaceo nella macchinetta per imprimere data e ora della corsa lascerà spazio a una nuova procedura: il titolo di viaggio dovrà essere avvicinato al lettore ottico della validatrice elettronica, che leggerà il QrCode stampato sul biglietto. La luce verde confermerà l’avvenuta convalida.
L’azienda sottolinea come la transizione sia stata volutamente più lenta rispetto ai programmi iniziali proprio per consentire agli utenti di familiarizzare con il nuovo sistema. Tuttavia, il cambiamento rischia di rappresentare un ostacolo soprattutto per quella fascia di clientela meno abituata agli strumenti digitali. Secondo i dati forniti da Trieste Trasporti, sono ancora circa 18 mila gli utenti che utilizzano abitualmente i tradizionali biglietti cartacei. In larga parte si tratta di persone anziane, per le quali modificare un’abitudine consolidata da decenni potrebbe non essere così immediato. Proprio per questo motivo, nelle prime settimane successive all’entrata in vigore della novità, il 14 luglio, i controllori adotteranno un lungo periodo di tolleranza. L’obiettivo non sarà sanzionare chi sbaglierà la nuova procedura, ma accompagnare gli utenti spiegando concretamente come effettuare la corretta validazione. Video tutorial verranno diffusi anche attraverso i monitor degli autobus, il sito internet, i social network e le televisioni locali.

LE NOVITÀ

**I ticket saranno dotati di QrCode La carta contactless permetterà l’acquisto fino a dieci biglietti**

I biglietti cartacei continueranno a esistere ma con QrCode Lasorte

La dismissione delle obliteratrici rappresenta però soltanto una parte delle novità introdotte da Tt. Da ieri, le validatrici “Eva” consentono di acquistare con un’unica carta contactless fino a dieci biglietti contemporaneamente. Anche i biglietti pluricorsa diventano più flessibili: sarà infatti possibile validare fino a 10 corse contemporaneamente con un unico titolo, mentre attraverso il tasto “OK” della validatrice si potrà conoscere in qualsiasi momento il numero di viaggi ancora disponibili.
Un’altra novità riguarda gli abbonamenti acquistati alle emettitrici automatiche. Non sarà più necessario effettuare alcuna convalida: come tutti gli altri abbonamenti, saranno validi senza bisogno di essere avvicinati alle validatrici elettroniche. Resta invece invariata la procedura per chi acquista il biglietto direttamente a bordo con carta contactless. La carta dovrà essere avvicinata alla validatrice ogni volta che si sale su un autobus, anche in caso di cambio mezzo entro i 60 minuti di validità del viaggio. Sarà poi il sistema a calcolare automaticamente, a fine giornata, la tariffa più conveniente in base al numero di corse effettuate. «Presentiamo oggi una serie di novità che puntano a migliorare l’esperienza di viaggio della clientela», spiega il presidente di Tt, Maurizio Marzi Wildauer, ricordando come la manutenzione delle vecchie obliteratrici non fosse ormai più tecnicamente sostenibile. Il direttore generale Gaetano Trapanese riconosce invece la portata del cambiamento: «Siamo tutti chiamati a cambiare un’abitudine, l’abitudine di un gesto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA LUNEDÌ AL 21 AGOSTO

### Biglietteria aziendale aperta soltanto alla mattina

Nel periodo compreso tra lunedì 6 luglio e venerdì 21 agosto gli sportelli della biglietteria aziendale di Trieste Trasporti saranno aperti esclusivamente alla mattina dalle 8.30 alle 13, dal lunedì al venerdì. Inoltre dal 10 al 14 agosto la stessa rimarrà chiusa. L’azienda ricorda inoltre che, per richiedere tutti i servizi normalmente disponibili nella biglietteria di via dei Lavoratori 2, è possibile rivolgersi alle seguenti rivendite autorizzate: l’edicola del centro commerciale Il Giulia, edicola Varos di piazza Oberdan 9, edicola Zaccariotto presso il Mercato Coperto, il tabacchino di largo don Bonifacio 3, tabaccheria Ceppi di via Revoltella 87/c, tabaccheria Diomede di via Baiamonti 56, infopoint del centro commerciale Torri d’Europa, tabaccheria Treleani di via Canova 29, bar alla Tramvia a Opicina e infine la tabaccheria Dreolin a Muggia. —**L. D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L’Agenzia delle dogane e dei monopoli apre a Trieste la direzione regionale

## Il direttore dell’Adm Alesse: «Un presidio di legalità al servizio del territorio»

FABIO DORIGO

### L’inaugurazione

Serenissima addio. Da ieri le dogane e i monopoli del Friuli Venezia Giulia non sono più “sotto” Venezia. La secessione si è compiuta ieri nello storico palazzo di largo Panfili. È stata inaugurata infatti la nuova Direzione dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli del Friuli Venezia Giulia. La sottosegretaria Sandra Savino, presente all’inaugurazione, ha affermato di aver lavorato «per due anni allo scorporo, è una mia idea».
L’iniziativa si inserisce nel percorso di modernizzazione dell’Agenzia delle dogane. «Grazie alla riorganizzazione territoriale dell’amministrazione stiamo rafforzando il ruolo degli uffici locali quali presidi a tutela della legalità più vicini alle esigenze di operatori economici e cittadini», ha affermato il direttore dell’Adm, Roberto Alesse. «Questa nuova Direzione territoriale è la testimonianza del fatto che il Friuli Venezia Giulia, con la sua produzione locale, il suo equilibrio tra tradizione e innovazione, tra radici locali e nuove tecnologie, è uno snodo importante sia per il commercio, che per la sua vivace produttività. Questa nuova sede saprà valorizzare al meglio le grandi potenzialità della Regione», ha concluso. Secondo i dati dell’Agenzia, tra gennaio e marzo 2026 sul territorio regionale sono stati sequestrati oltre 77 mila articoli contraffatti, mentre le operazioni contro il traffico illecito di tabacchi hanno consentito di intercettare 44.600 chilogrammi di sigarette, evitando un danno erariale stimato in quasi 11 milioni. Gli uffici regionali hanno inoltre individuato numerosi tentativi di esportazione verso Russia e Bielorussia di componenti industriali, apparecchiature da laboratorio e altri beni soggetti a divieto.

LA SEPARAZIONE STORICA

**La sottosegretaria Sandra Savino: «Ho lavorato per due anni allo scorporo da Venezia»**

L’inaugurazione della nuova direzione di Adm Foto Francesco Bruni

Nel quadro dello sviluppo logistico dell’area, osserva l’Adm, il porto giuliano continua a consolidare la propria centralità nei collegamenti col Mediterraneo. «Da Trieste passa una parte rilevante del futuro economico del Nord Est e dell’Italia – ha rilevato la sottosegretaria Savino –. Rafforzare Adm qui significa rafforzare lo Stato, il porto, le imprese e la proiezione internazionale del nostro territorio. Oggi non inauguriamo soltanto una sede: rafforziamo un presidio istituzionale al servizio della crescita, della sicurezza economica e della competitività del Friuli Venezia Giulia e del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L’Ai uno strumento in aiuto delle Pmi nell’era del digitale

## Confindustria e A2A insieme per esaminare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie all’imprenditoria

Confindustria Alto Adriatico e A2A promuovono l’incontro – in programma oggi alle 16.30 nella Sala maggiore della Camera di Commercio in piazza della Borsa – “L’Ai trasforma le Pmi: strumenti e risorse per affrontare il cambiamento”, dedicato alle opportunità offerte dall’intelligenza artificiale per la competitività delle piccole e medie imprese.
Apriranno i lavori Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico e Flavio Pasotti, vicepresidente di A2A.
Nel corso dell’incontro seguiranno quindi gli interventi dedicati ai fondi europei per innovazione e intelligenza artificiale con Gianluca Fabbri, docente del Master in Management e Controllo dei Fondi Comunitari della Luiss Business School.

Michelangelo Agrusti

Di formazione e certificazione per l’intelligenza artificiale parleranno Marco Olivotto, direttore generale di Lef, e Franco Scolari, direttore generale del Polo tecnologico Alto Adriatico. Infine, un approfondimento sull’esperienza di A2A Life Ventures, tema che sarà illustrato da Alice Guerini, head of Ai Factory A2A Life Ventures.
L’incontro sarà moderato da Alberto Bollis, condirettore de Il Piccolo, edito dal Gruppo Nem.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste

# Limitazioni in centro alla circolazione per la Notte dei saldi

## Per l'appuntamento con lo shopping di sabato sera previste anche deroghe alle regole acustiche «Un appuntamento importante per il commercio»

MICOL BRUSAFERRO

### Il programma

Limitazioni alla viabilità e alla sosta in vigore sabato a Trieste in occasione della "Notte dei Saldi", per consentire lo svolgimento degli intrattenimenti previsti e soprattutto per permettere alle persone di passeggiare liberamente e di dedicarsi allo shopping. Ieri intanto è stata presentata ufficialmente la serata, che darà il via al periodo dedicato ai ribassi di fine stagione.

Partendo dall'ordinanza sul traffico, dalle 15 di sabato 4 luglio all'una di notte, divieto di sosta e fermata con rimozione in corso Italia, in via Imbriani, in via San Lazzaro tra l'area pedonale e via Valdirivo, in via Della Zonta tra via Paganini e via Di Torre Bianca, in via Diaz tra via Mercato Vecchio e via Dell'Annunziata, e sulle vie Cadorna, di Cavana e Madonna del Mare. Dalle 19 di sabato all'una di notte divieto di transito per tutti i veicoli in via Mazzini tra le Rive e piazza Goldoni, in piazza della Repubblica, in via Roma tra via Machiavelli e corso Italia, in via Imbriani tra corso Italia e piazza San Giovanni, in via Reti limitatamente alla corsia riservata al Tpl. E anche in via Genova tra via San Spiridione e le Rive, in piazza Tommaseo, in via Del Canale Piccolo, in piazza Della Borsa, in corso Italia, in via Diaz tra Mercato Vecchio e dell'Annunziata, in via Cadorna tra Felice Venezian e Mercato Vecchio, in via Di Cavana tra Felice Venezian e Madonna Del Mare, in via Madonna Del Mare tra via Di Cavana e Del Bastione, in via San Lazzaro tra l'area pedonale e Valdirivo, in via Della Zonta tra Paganini e via Di Torre Bianca, e in via Felice Venezian, nel tratto della semicarreggiata da via Diaz a via Di Cavana. La delibera approvata dalla Giunta in merito alla manifestazione prevede anche la concessione della deroga ai livelli acustici per lo svolgimento delle iniziative di animazione e della musica fino a mezzanotte.

LE PROPOSTE

**Ad accompagnare gli acquisti ci saranno attività di animazione ed esibizioni**

La "Notte dei Saldi" è stata presentata ieri da Comune e Confcommercio. «Una festa per la città e un'opportunità per le persone di approfittare dei primi saldi di stagione», ha detto il vicesindaco e assessore alle Politiche economiche Serena Tonel. La vicepresidente della Confcommercio provinciale Elena Pellaschiar prevede «una grande affluenza, considerando anche i tanti turisti in vacanza in questi giorni in regione». «Per i commercianti rappresenta un appuntamento molto importante – ha sottolineato – perché i saldi estivi sono sempre un'occasione vivace e attesa, che permette ai clienti di fare acquisti convenienti». La serata, ha ricordato il direttore del Distretto del Commercio di Trieste, Nicola Deluca, «rientra tra le iniziative promosse dal Distretto del Commercio di Trieste, istituito nel novembre 2023 con l'obiettivo di sostenere e rivitalizzare il commercio di prossimità e di vicinato». Presenti ieri alla conferenza stampa anche la direttrice del Servizio Attività economiche del Comune, Francesca Dambrosi, e la direttrice generale di ConfCommercio, Patrizia Verde.

La serata sarà animata da diverse proposte, con Radio Punto Zero che allestirà uno spazio in corso Italia, mentre in piazza della Borsa ci sarà il furgone di iMagazine a supporto delle attività informative e di animazione. Sempre nel centro cittadino troveranno posto esibizioni di un gruppo che presenterà balli greci e, ancora, spazio alle performance dei Drum Circle, del coro "Amici per caso" e degli atleti della Società Ginnastica Triestina. A curare la promozione dell'evento il Convention & Visitors Bureau (CVB).

**La Notte dei saldi 2025 e la presentazione 2026** Lasorte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Emergenza caldo nei centri estivi allestiti alla scuola "Primi voli"

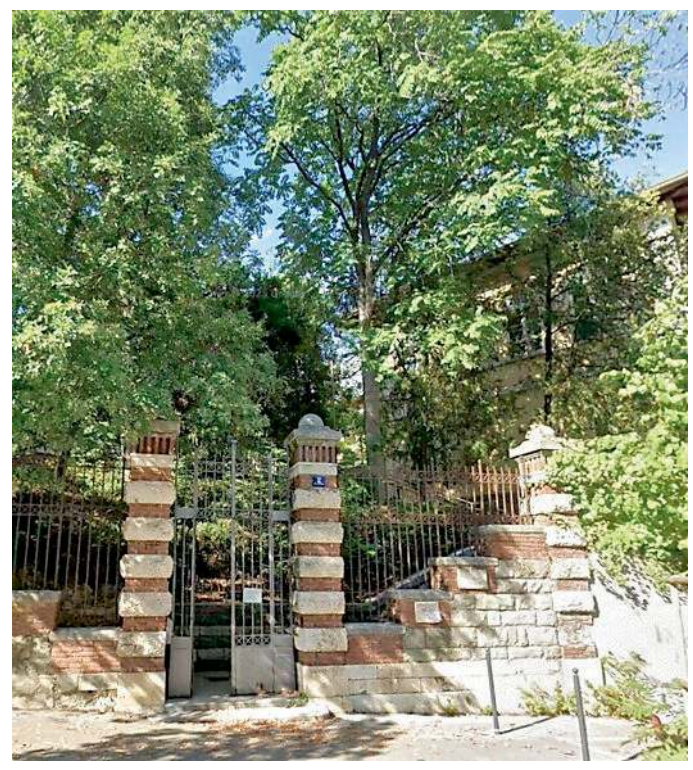
### Educazione

Non è iniziata nel migliore dei modi l'attività dei centri estivi presso la scuola dell'infanzia comunale "Primi Voli" di Trieste. Con l'avvio delle attività, avvenuto lo scorso 29 giugno, sono emerse fin da subito criticità insostenibili legate al microclima all'interno della struttura, mettendo a serio rischio il benessere e la salute del personale educativo, del personale ausiliario, degli operatori delle mense e, naturalmente, dei bambini presenti. Una situazione praticamente al limite. «La struttura – denuncia il sindacato Ugl Autonomie Fvg – si presenta dotata di un numero spropositato di condizionatori portatili, la cui installazione appare però del tutto inefficace: i tubi di scarico, infatti, sono posizionati attraverso le finestre lasciate aperte. Il risultato è un sistema di raffreddamento che non solo è inefficiente, causando uno spreco energetico elevato, ma che risulta assolutamente inutile contro le temperature rilevate nei locali, che hanno raggiunto picchi di 33 gradi centigradi».

LA DENUNCIA DELL'UGL

**«I condizionatori portatili richiedono le finestre aperte e comportano spreco energetico»**

Immediata è scatta la denuncia e la segnalazione all'amminsitrazione. «Come Ugl Autonomie Fvg, siamo intervenuti tempestivamente segnalando la criticità – si legge in una nota –. A seguito di un serrato confronto via email, che ha coinvolto la dirigente del servizio è emersa la conferma che quanto stiamo denunciando trova pieno riscontro normativo. La normativa è chiara: esistono parametri microclimatici precisi che devono essere rigorosamente rispettati per garantire un ambiente di lavoro e di permanenza sicuro».



L'ingresso della scuola dell'infanzia di via Mamiani

Di qui la richiesta immediata inoltrata all'amministrazione comunale. «Non possiamo tollerare che l'incuria o la cattiva gestione mettano a repentaglio la salute dei minori, del personale educativo, ausiliario e delle mense – spiega Ugl Autonomie Fvg –. Pertanto chiediamo con urgenza all'amministrazione comunale l'adeguamento immediato attraverso l'installazione di condizionatori in numero sufficiente a portare la temperatura ambiente al limite massimo di 26 gradi centigradi. Qualora la prima opzione non fosse tecnicamente attuabile, chiediamo l'immediata interdizione all'utilizzo dei locali interessati e il trasferimento del centro estivo presso una struttura adeguatamente climatizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Al via la campagna di Azione sugli anziani e le case di riposo

### Assistenza

Assistenza agli anziani e case di riposo. Azione ha scelto alcuni dei temi per la prossima campagna elettorale. Da circa un anno il partito di Calenda sta lavorando sul territorio per analizzare la tematica dell'assistenza agli anziani e le problematiche delle case di riposo nella provincia di Trieste. Sono stati effettuati questionari nelle zone di Borgo San Sergio, Roiano, Piazza Foraggi, San Giacomo, via delle Torri. C'è stato poi un confronto con responsabili delle case di riposo, interviste ad operatori del settore, operatori dell'Azienda Sanitaria. «La proposta di affrontare questo tema spinoso - spiega Daniela Rossetti, segretaria Provinciale Azione Trieste - nasce dalla sollecitazione di una cittadina, l'infermiera Loredana Sardi, che ci ha contattato mettendosi a disposizione per cercare di fare chiarezza e portare sollievo alle tante persone anziane che hanno bisogno di un ricovero in una casa di riposo». La situazione triestina non è sicuramente rosea. «A Trieste sono centinaia, più di 300, le persone in attesa di un posto letto ed i tempi di attesa sono superiori ai due mesi, 77 giorni è la media, seconod i dati 2025 - spiegano Gaetano De Caro, responsabile Politiche Sociali Azione Fvg, e Loredana Sardi, infermiera Asugi -. Questa mancanza di offerta mette chiaramente le famiglie in una posizione di debolezza verso le case di riposo, per non parlare poi del fatto che il parente ricoverato viene "affidato" completamente alla struttura senza possibilità di verifica e di controllo».

Le problematiche emerse dai questionari sono molte. La presenza di operatori è ritenuta inadeguata (70%). L'igiene e la qualità del cibo sono ritenute adeguate nella maggior parte dei casi, ma nel 20% e 35% dei casi rispettivamente, non sono ritenute tali. Secondo l'elenco strutture residenziali per anziani autorizzate, aggiornato al 23 giugno 2026, la provincia di Trieste ha 70 strutture, che rappresentano il 42% di quelle operanti in regione; allo stesso tempo però ha circa 2.800 posti letto, pari al 25% di quelli regionali. Le case di riposo a Trieste sono quindi "piccole" (una media di 40 posti letto per struttura contro i 90 circa di Udine): 45 delle 70 strutture triestine hanno meno di 30 posti letto ciascuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI
TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.

Tradizionale famiglia italiana
festeggia 40 anni di attività
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

Trieste

# Anziano trovato morto Indaga la Scientifica

## Il 75enne viveva in isolamento in via Canova. Ipotesi malore legato al caldo

GIANPAOLO SARTI

**Il caso**

I soccorritori lo hanno trovato ieri mattina, ormai senza vita, nel suo appartamento all'ultimo piano di via Canova 29. Settantacinque anni, triestino, viveva in condizioni di auto isolamento. Sul posto sono intervenute un'ambulanza e un'automedica del 118, oltre alle volanti della Questura. Ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.
Il caso, dunque, è passato per competenza alla Polizia scientifica che si è occupata dei primi rilievi, e al medico legale. Ma dall'ispezione cadaverica non è stato riscontrato nessun elemento sospetto. Non c'erano segni di violenza: nulla di apparente, perlomeno, che potesse far pensare a una morte per mano di terzi.
Tuttavia serviranno un'autopsia e il test tossicologico per determinare la causa esatta della morte e collocarla a un orario preciso. Sembra che la persona sia spirata parecchie ore prima. Il pm di turno, Andrea La Ganga, è stato informato.
Non è ancora stato accertato se il settantacinquenne triestino soffrisse di qualche patologia in particolare, né se assumesse farmaci. Quel che è certo è che viveva in condizioni di precarietà igienica. L'uomo, come confermato da chi lo conosceva, era un accumulatore seriale. E lo stato dell'appartamento lo dimostra. Negli ultimi anni si era chiuso in se stesso, evitando il più possibile i contatti con il mondo esterno.
Non si esclude che in un quadro del genere, cioè di sostanziale marginalità sociale, il caldo di questi giorni possa aver avuto un ruolo, forse anche sommato ad altri fattori. Si trattava infatti di una persona sola, che viveva in un appartamento all'ultimo piano senza impianti di condizionamento. Se si è sentito male, nessuno ha avuto modo di prestargli soccorso.

L'intervento della volante davanti l'abitazione di via Canova 29

I casi di malore, in particolare tra gli ultraottantenni sono in costante incremento, in questi giorni di afa. Lo dimostra l'impennata di accessi al Pronto soccorso.
Non mancano le richieste di intervento dalle case di riposo. In effetti in questa ultima settimana sta emergendo un altro fenomeno: alcune strutture sono prive di impianti adeguati, oppure non funzionanti. «Abbiamo constatato la presenza di stanze con temperature molto elevate – racconta un sanitario – dove si faceva fatica a respirare». Pochi giorni fa è stato ricoverato un anziano in gravi condizioni. Proveniva da una casa di riposo del centro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Alte temperature blackout in centro e alle Terme di Grado

Blackout a macchia di leopardo in città a causa del caldo e della forte richiesta di energia elettrica. Tra le aree rimaste ieri senza fornitura ci sono state nel pomeriggio parte di via San Lazzaro e di via delle Torri.
Intanto ieri a Grado sono rimaste chiuse pure le Terme così come due chioschi della spiaggia e l'Acqua Marina. È l'ulteriore danno che i continui sbalzi di tensione e la mancanza prolungata di energia elettrica hanno causato a tante attività e ai privati cittadini, i quali hanno dovuto gettare diversi alimenti andati a male. Nell'isola del Sole dove sono presenti anche molti triestini, secondo un avviso emesso dal Comune di Grado, sono state interessate circa 400 utenze. Per una buona parte delle utenze, la corrente è mancata da poco dopo le 14 fino alle 19. Per altre fino alle 2 di notte. In realtà qualche avvisaglia c'era stata anche nella notte fra lunedì e martedì, quando l'energia era mancata un paio di volte. Tutto, a ogni modo, potrebbe essere iniziato verso le 14.15 quando ha preso fuoco una cabina dell'Enel di via Roma.
Dal pomeriggio di martedì hanno dovuto intervenire cinque squadre di tecnici e operai dell'azienda, con interventi anche in zona Primero e in due punti di riva Dandolo, dinnanzi alla vecchia sede dell'Enel di Grado e in zona ex mercato del ghiaccio. Oltre alle famiglie, sono stati colpiti diversi alberghi, pubblici esercizi, negozi, un supermercato, le Terme Marine e buona parte delle attività della spiaggia principale oltre ai campeggi.
Per quanto riguarda la Git, gli sbalzi hanno fatto saltare la cabina di media tensione interna, tanto che sin dalle prime ore di ieri i tecnici hanno lavorato per riattivarla, ma l'impianto termale è rimasto chiuso. Quasi certamente oltre al maggiore consumo di energia provocato dai climatizzatori, una causa dietro l'incendio di Grado è stato il caldo che ha surriscaldato componenti elettrici e cavi, causando un corto circuito. Una curiosità: la prolungata mancanza di energia ha bloccato per diverse ore anche alcuni automobilisti sulla loro auto elettrica. —**AN.BO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Addio al pittore Manuelli Suo il murales di Servola

Artista vecchia guardia era nato nel 1937
Fu attivo anche come disegnatore di opere religiose

ANDREA DI MATTEO

**Il personaggio**

Si è spento sabato scorso Renato Manuelli, nota figura nel campo artistico giuliano.
Nato a Trieste nel 1937 da genitori provenienti da Rocca San Leo (Rimini) ed ultimo di quattro fratelli, nella sua vita lavorativa ha sperimentato vari settori: da giovane si è cimentato come commesso in negozi di abbigliamento e casalinghi.
Ma questo tipo di occupazione non soddisfa le sue ambizioni. Dopo aver superato un concorso indetto dall'Acegat, viene assunto come bigliettaio sui mezzi pubblici, però a Renato questo ancora non basta: ha altre aspirazioni e così consegue la patente di guida per autobus e filobus finché verso il 1965 partecipa all'ultima selezione per manovratore tranviario in città e comincia a guidare i tram sulle superstiti linee 6, 8 e 9. Però fin da giovane Manuelli coltiva un forte interesse per il disegno: ogni foglio di carta sotto le sue abili mani si trasforma e diventa un qualcosa di unico.
Ben presto si fa conoscere come pittore prediligendo gli elementi naturali come il Carso, la pietra, la terra e il sommaco, vantando all'attivo numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, per le quali utilizza varie tecniche come carboncino e acquarello, dimostrando nelle sue opere una predilezione per la tecnica mista acrilica.
«Nei suoi quadri – ricorda il critico d'arte Franco Rosso– fa parlare la pietra, personifica il Carso che gli dà spunti per reinterpretare la realtà e compie una sintesi tra figurativo e materico, tra contenuto simbolico e contesto materializzato nella pietra, accostando pittura e scultura, fuse in plastiche rappresentazioni. Lo fa da poeta, con un vitalismo che sgorga dalle cose semplici e con un linguaggio che rifugge i concettualismi ma lo caratterizza come psicologo degli umori custoditi dai sassi del Carso».
Nel corso degli anni, il maestro Manuelli amplia la sua forma d'arte: negli anni Settanta, a causa di inabilità alla guida, lavora come "casellante" lungo la tratta funicolare del tram di Opicina, aprendo e chiudendo manualmente le sbarre del passaggio a livello. E proprio in questo periodo scopre l'elemento pietra, iniziando ad incidere i sassi e creando così le prime sculture.
Renato Manuelli può essere definito come un'artista di vecchia maniera che dipingeva dal vivo, memorizzando l'immagine nella sua mente.
In città è stato attivo anche come disegnatore, realizzando

OLTRE L'ARTE

### In gioventù praticò boxe e podismo e aveva lavorato sui mezzi pubblici

opere d'ispirazione religiosa esposte in alcune chiese di Trieste ed è presente con alcuni murales nel rione di Servola: quello in via del Pane Bianco rappresenta alcune scene di vita locale come la Pancogola, il focolare e la ferriera, ovviamente documentandosi con rigore.
Oltre alla parte artistica Renato Manuelli è stato anche uno sportivo: in gioventù ha praticato la boxe e, successivamente, ha partecipato a varie competizioni podistiche dilettantistiche con notevoli risultati, tant'è che fino a qualche mese fa era ancora possibile vederlo camminare con passo sostenuto lungo via Soncini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

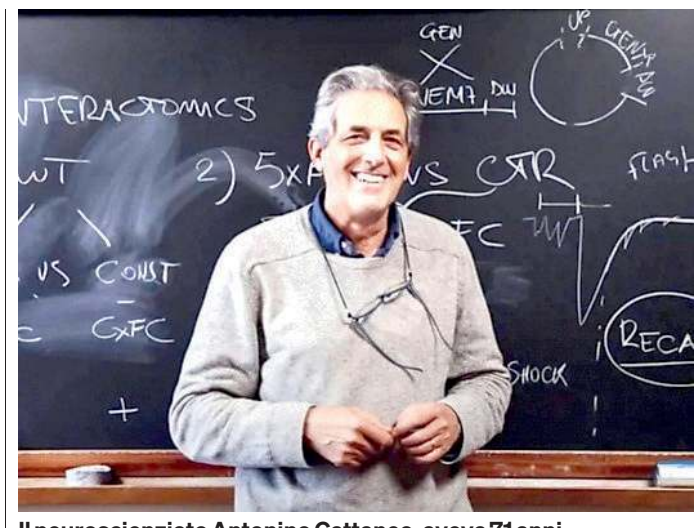
# Sissa piange il professor Cattaneo Influente neuroscienziato

Aveva 71 anni ed è stato con i suoi studi tra i protagonisti della ricerca sull'Alzheimer

GIULIA BASSO

**Il ricordo**

Trieste piange la scomparsa di Antonino Cattaneo, il neuroscienziato morto lunedì a 71 anni a Milano. Presidente dell'Ebri, l'istituto di ricerca sul cervello fondato da Rita Levi Montalcini, Cattaneo è stato tra i protagonisti della ricerca internazionale sull'Alzheimer: i suoi studi sulle neurotrofine e sugli anticorpi ricombinanti sono oggi alla base di nuove terapie sperimentali. Fu proprio lui, insieme ad Andrea Nistri ed Enrico Cherubini, a fondare nel 1991 il gruppo di neuroscienze della Sissa, chiamato da Daniele Amati, fisico arrivato dal Cern, che voleva affiancare alla fisica e alla matematica un settore di scienze sperimentali. «Antonino arrivava da Roma, io da Londra, Enrico da Parigi: fummo il trio iniziale», ricorda Nistri, che con Cattaneo restò in stretto contatto fino al 2008, quando lo scienziato si trasferì alla Scuola Normale di Pisa, per riavvicinarsi alla famiglia, rimasta sempre a Roma. «Arrivato alla Sissa aveva bisogno di un laboratorio attrezzato e lo trovò all'Icgeb di Padriciano, diventando operativo in tempi rapidissimi: fu un vantaggio reciproco, perché nacque anche un dottorato in genetica molecolare tra i due istituti». Di lui ricorda soprattutto il temperamento: «Era difficile discutere animatamente con Antonino, sapeva accogliere tutti con gentilezza».
Un giudizio condiviso dal neuroscienziato inglese John Nicholls, che dopo averlo conosciuto disse: «Un'ora con Antonino vale un mese con tanti altri». Un ricordo simile, di una generazione più giovane, arriva da Raffaella Rumiati, alla Sissa dal 1995, quando Cattaneo era già un punto di riferimento: «Era un professore già affermato, ma dai modi affabili. Lui era fisico e io studiavo psicologia, ma la sua curiosità per ciò che facevano gli altri annullava ogni distanza. Anche da vicedirettore non aveva mai smesso di essere attivissimo sul piano scientifico». Anche Laura Ballerini, arrivata alla Sissa negli stessi anni, lo ricorda dai *giornal club* settimanali di quegli anni pionieristici: «Portava una vivacità eccezionale, sempre pronto a discutere con chiunque, dallo studente al postdoc». Ballerini ricorda anche un seminario da remoto durante il *lockdown*, in cui Cattaneo ripercorreva la nascita del gruppo e la sua idea di scienza interdisciplinare: «Stimolare tutti a uscire dalla propria zona di comfort scientifica era il suo obiettivo dichiarato». «Alla Sissa siamo molto toccati da questa notizia», conclude, interpretando il sentimento di una comunità che in quel piccolo gruppo degli anni Novanta riconosce ancora le proprie radici.



Il neuroscienziato Antonino Cattaneo, aveva 71 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste

# I ciuffi di capelli e l'unghia spezzata Le prove che inchiodano Podmenich

## Gli elementi sono emersi ieri nell'udienza per l'omicidio di via delle Beccherie

MARIA ELENA PATTARO

### L'udienza

I fotogrammi in cui la si vede strozzare l'anziana con un foulard e poi chinarsi su di lei armata di coltello per assestarle i fendenti fatali alla gola potrebbero bastare. Ma per l'accusa le prove sono molte di più. I «ciuffi di capelli trovati accanto al cadavere» e anche «tra le dita e attorno al collo della vittima», segno di quanto Isabella Tregnaghi abbia provato a difendersi. L'unghia finta spezzata nella colluttazione, nonostante i guanti di pelle nera e finita tra le cose di cui Erika Podmenich si è sbarazzata subito dopo il delitto. Le ha gettate in un cassonetto di via Alberti, insieme ai vestiti sporchi di sangue, al coltello, agli anfibi con il dna dell'anziana e all'asciugamano della vittima usato per ripulirsi. Tra i vari oggetti c'erano anche i gioielli rubati. Gli elementi che, secondo la Procura, inchiodano la 58enne triestina per l'omicidio di via delle Beccherie del 31 marzo 2025 sono emersi nel corso della lunga udienza di ieri pomeriggio, attraverso le testimonianze di chi ha condotto le indagini.

Davanti alla Corte d'Assise (presieduta da Igor Maria Rifiorati) hanno sfilato la guardia giurata che per prima è entrata nella casa e alcuni dei carabinieri che hanno indagato sul caso. Tra loro anche il brigadiere del Nucleo investigativo che ha riconosciuto l'imputata al volo, grazie a un fotogramma. Era stata la figlia, collegata da remoto alle telecamere installate in casa della madre, a trasmettere l'immagine agli investigatori quasi in tempo reale. La signora si era allarmata vedendo macchie di sangue sul pavimento e un'estranea aggirarsi per le stanze. «Nella chat di lavoro è arrivata la foto di una donna ricercata per l'omicidio. Ho riconosciuto subito Erika – ha raccontato il brigadiere Denis Betteto –. Aveva fatto la cassiera nel supermercato di via Cumano in cui andavo a fare la spesa. Con una telefonata ho scoperto il cognome e, da un controllo anagrafico, anche l'indirizzo in via della Cereria. Ci siamo diretti lì con equipaggi in divisa e in borghese». Podmenich era stata poi arrestata in via Bramante, dopo che aveva proseguito la corsa vedendo quel gran dispiegamento di forze sotto casa sua. Ieri i militari, incalzati dalle domande dei pm Ilaria Iozzi e Andrea La Ganga, hanno ripercorso in aula le fasi successive al delitto avvenuto nell'ex Ghetto.

Podmenich, detenuta al Coroneo, è alla sbarra per l'omicidio volontario pluriaggravato dell'89enne e per aver narcotizzato e derubato altre due conoscenti, sentite la volta scorsa. In un caso l'imputata avrebbe inscenato un incidente stradale per coprire la rapina, lasciando che l'auto con la vittima scivolasse giù da una scarpata a Conconello. Da qui l'accusa di tentato omicidio, oltre che delle tre rapine e al porto abusivo di armi. Un'escalation criminale dettata - secondo i pm - dalla sua fame di denaro. Ieri Podmenich era presente in aula, come sempre, con l'inconfondibile caschetto corvino, seduta accanto al suo difensore Massimo Scrascia.

«Quando ho aperto la porta dell'appartamento – ha detto il vigilante Marco Coraggio, intervenuto per primo attraverso il servizio Televita – ho visto una grande macchia di sangue sul pavimento. La signora era stesa a terra. Ho provato a chiamarla ma non rispondeva». È stato il militare Francesco Roncarà del Nucleo rilievi scientifici a scendere nel dettaglio del ritrovamento e dei successivi accertamenti: «Le prime tracce di sangue erano sulla soglia d'ingresso». È qui che secondo gli inquirenti è avvenuta l'aggressione: Podmenich avrebbe tentato di strozzare l'anziana con una sciarpa. «C'erano due giri di foulard attorno al collo della vittima», ha spiegato il militare. L'anziana sarebbe stata condotta in camera da letto e poi di nuovo in corridoio. Gli spostamenti sono stati ricostruiti in base alla sequenza di frame e alla disposizione delle tracce ematiche (strisce, gocciolamenti, pozze). A ridosso del bagno Podmenich avrebbe accoltellato a morte Tregnaghi quando era già a terra. Dopo il fermo, era stata la 58enne stessa a indicare il cassonetto in cui aveva gettato il sacchetto con il materiale compromettente, come sottolineato dal suo difensore. L'imputata, come era emerso nella scorsa udienza, si era accordata con un compro oro per vendere la refurtiva. Ma le manette sono scattate prima. Si torna in aula il 18 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Erika Podmenich scortata in aula** Foto Lasorte

LA RICOSTRUZIONE

**L'aggressione sarebbe iniziata già all'ingresso con il tentativo di strangolamento**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MAZZOLINI GIOIELLI E' SOLO AD OVARO

*Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di migliaia di pezzi.*

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi migliaia di pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importanti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertarvene di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!

**1: Stupendo bracciale Tennis in oro bianco con 25 Smeraldi e 50 piccoli brillanti. 2: Prezioso anello a fascione con Pavè di 121 brillanti per un totale di 5.00 carati circa. 3: Originale anello Contrariè con Perla crema e Perla grigia antracite completato da brillanti sui gambi. 4: Classico anello Riviere in oro bianco con Diamanti per un totale di 1.30 carati circa. 5: Romantici orecchini in oro rosa con fodera in argento impreziositi da Diamanti per un totale di 1,15 totali circa. 6: Splendido anello Riviere in oro e brillanti. 7: Esclusivo anello in oro con Smeraldo, Zaffiro e Spinello. Nella foto sotto: Rici e Bessy.**

ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
*dal 1957 ad Ovaro*

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Trieste

# Il segretario del Sap appende la divisa dopo 32 anni in Polizia

## Tamaro da ieri in pensione. Resta l'incarico nel sindacato «Reputo un errore non trasferire l'Ufficio immigrazione» Il dolore per le morti dei colleghi Vitulli, Demenego e Rotta

LAURA TONERO

**L'intervista**

È po' disorientato. Lorenzo Tamaro si emoziona nel dover parlare ormai al passato della sua attività nella Squadra Mobile, visto che si è conclusa ieri, suo primo giorno di pensione dopo 32 anni di servizio nella Polizia di Stato. Una figura di riferimento per molti suoi colleghi, considerando che da oltre vent'anni è impegnato in battaglie sindacali con il Sap e tutt'ora è segretario regionale della stessa sigla. Un incarico, quest'ultimo, che mantiene, con quello nell'esecutivo nazionale, anche ora che è in quiescenza. Dal 1999 è stato in servizio alla Squadra Mobile, nella sezione reati contro le persone, mentre i primi passi in divisa li ha mossi al Reparto Mobile di Milano.

**Le indagini che le hanno lasciato un segno?**

«Mi viene in mente subito l'omicidio del giovane Luca Lardieri. All'inizio sembrava una morte accidentale, provocata da un incendio, mentre poi era emerso l'efferato delitto, con le fiamme appiccate dall'assassino nel tentativo di cancellare ogni traccia. Aver contribuito a restituire alla madre di Luca la verità è stato importante. Ricordo poi le indagini per sgominare una banda che clonava carte di credito e quella denominata Girone Dantesco, utile a smantellare un'organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di stupefacenti. Ci sono state poi operazioni che hanno avuto poco risalto mediatico, ma che mi hanno regalato delle soddisfazioni, come quelle per mettere fine allo sfruttamento di alcune prostitute, consentendo a quelle donne di potersi rifare una vita».

**Ha lavorato a Trieste per 27 anni, sempre assegnato a uffici operativi, passando per la Ferroviaria e la squadra delle Polizia giudiziaria dell'ufficio stranieri. Cosa è cambiato?**

«L'organico della Questura di Trieste è passato da 600 a 400 persone. Penso non serva aggiungere molto altro, se non che con la spending review è stato bloccato a lungo il turnover, così oggi l'organico è formato prevalentemente da giovani e da coloro che tra pochi anni andranno in pensione. Non c'è più la fascia intermedia quindi, che garantiva anche un passaggio generazionale e che negli anni consentiva di trasferire esperienza e professionalità. Per colmare quel gap servirà tempo: i giovani sono una risorsa, ma la formazione di un poliziotto è fatta anche di esperienza sul campo».

**Guardando alla sua attività sindacale, fino ad oggi di cosa va più fiero?**

«Dell'aver contribuito a far emergere a livello nazionale la questione della rotta balcanica e l'impegno eccezionale richiesto da questo fenomeno al personale della locale Questura».

**Il rammarico per una battaglia persa?**

«A livello locale quella per il progetto che era già stato avviato del trasferimento del nuovo Ufficio immigrazione in via Mascagni, a Valmaura».

**È stato congelato dalla politica.**

«Eppure è un progetto che chi lavora in Questura sa bene resti indispensabile».

**Un tema da affrontate con urgenza?**

«Quello della salute mentale, al centro lo scorso anno anche del nostro congresso nazionale. Il problema va affrontato in maniera più incisiva perché è sempre più legato alla sicurezza, tanto di chi soffre di questi disturbi, quanto del personale di Polizia chiamato ad intervenire su queste persone con problemi di salute mentale».

**Lei abita nella zona delle Rive, palcoscenico la notte di episodi violenti, con risse, rapine, atti vandalici, schiamazzi. Il fenomeno la preoccupa?**

«Molto: temo che prima o poi da una rissa, complice il diffuso uso dei coltelli, scaturisca un evento tragico. A mio avviso ci sono i presupposti».

**La pagina più triste in tanti anni in Polizia?**

«Risale al 1999. Ero appena entrato nella Mobile a Trieste e Luigi Vitulli, che per me era una figura di riferimento, venne ucciso. Ne rimasi molto colpito. E poi ci sono Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, il loro tragico assassinio, con quell'epilogo a livello giuridico che fa molto male, ma che purtroppo temevo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE INDAGINI**

**«È stato importante restituire alla madre di Luca Lardieri la verità sull'omicidio di suo figlio»**

**Lorenzo Tamaro ieri sera durante il brindisi di saluto con gli ex colleghi e le istituzioni** Foto Francesco Bruni

# Infestazione di cimici al Coroneo La denuncia

L'avvocato Andrea Maria Tomaselli riporta in primo piano l'emergenza delle cimici dei letti nelle celle del carcere del Coroneo. Il legale, del foro di Milano, difende il detenuto Bosorog Mihai Bogdan: «L'ho visitato per un colloquio difensivo il 26 giugno – testimonia – e il mio assistito mi mostrava come il proprio corpo fosse totalmente ricoperto di punture di cimici, tra l'altro è anche allergico».

L'avvocato reputa la situazione «insostenibile» per il suo assistito, «con un intollerabile e non certo accoglibile aggravio di sofferenza rispetto alla pena detentiva già gravosa e ad un rischio per la sua salute». «L'infestazione da parassiti ematofagi – aggiunge il legale che ha segnalato la situazione anche al ministero di Giustizia, al capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e all'Ufficio di sorveglianza – non garantisce il riposo né il diritto alla salute del detenuto, incidendo sensibilmente sui diritti fondamentali e sulla stessa tutela e garanzia che lo Stato deve assicurare ai soggetti che detiene per l'irrogazione delle pene».

L'infestazione da cimici dei letti purtroppo è ormai un'emergenza endemica nel carcere del Coroneo. Gli interventi per contenere il fenomeno vengono attivati, ma le operazioni in una struttura detentiva risultano complesse e faticano ad essere risolutive. —**L.T.**

# Sul raccordo nuove chiusure della Galleria Carso

Per consentire il prosieguo delle attività di manutenzione straordinaria sull'impianto antincendio della galleria Carso, il traffico sul raccordo autostradale sarà interessato da due fasi di chiusura tra il km 21,092 e il km 23,900.

In direzione Venezia chiusura al traffico dalle 6 del 7 luglio alle 12 del 12 luglio e dalle 4 del 13 luglio alle 18 del 16 luglio. Durante la chiusura uscita obbligatoria a Basovizza con deviazione del traffico sulla viabilità alternativa. In direzione Trieste chiusura al traffico dalle 6 del 21 luglio alle 8 del 26 luglio e dalle 4 del 27 luglio alle 14 del 30 luglio con uscita obbligatoria a Padriciano e con deviazione del traffico sulla viabilità alternativa.

# Ossa nel fondale davanti a Barcola La scoperta casuale di un bagnante

## Rinvenute nella zona del terrapieno. I reperti prelevati dalla Polizia scientifica

GIANPAOLO SARTI

**Il ritrovamento**

Stava facendo una nuotata davanti al terrapieno di Barcola, grossomodo a una decina di metri dalla riva e, tra una bracciata e l'altra, a un certo punto, si è accorto che sul fondale c'era qualcosa di strano. Sott'acqua, a due metri di profondità, giacevano alcune ossa. Non è ancora chiaro se umane o animali. Serviranno accertamenti per stabilirlo.

Si deve a un bagnante il misterioso ritrovamento di martedì mattina. L'uomo, non appena raggiunta la terraferma, ha subito chiamato il 1530: come noto, è il numero da utilizzare per le emergenze in mare. Erano circa le 11.

La centrale operativa della Capitaneria di Porto ha dunque avvisato immediatamente le squadre dei sommozzatori dei Vigili del fuoco e anche la Polmare, che però non è riuscita a intervenire e, per evitare lungaggini, ha dovuto delegare il caso alle volanti della Questura.

Subito dopo è stata incaricata anche la Polizia scientifica. Nel frattempo è stato allertato il pubblico ministero di turno in Procura, il magistrato Andrea La Ganga.

Il bagnante che ha scoperto le ossa è stato sentito dagli agenti presenti sul posto. Ma la sua spiegazione, in questo caso, ha aggiunto poco o nulla alla vicenda: la persona, come detto, stava nuotando tranquillamente a pochi metri dalla riva, nello specchio antistante al terrapieno di Barcola, e si è imbattuta nelle ossa mentre stava guardando il fondale. Si è insospettito e non ha potuto fare altro che dare l'allarme. Una volta recuperati dalle squadre dei sommozzatori dei pompieri, i reperti sono stati affidati alla Scientifica.

Gli agenti li hanno quindi presi per poi depositarli all'interno di una borsa di sicurezza.

Le ossa, ora, saranno analizzate in un laboratorio attraverso procedure ad hoc.

In primo luogo gli accertamenti punteranno a capire se si tratti di resti animali o umani. Se così fosse, cioè se si scoprisse che appartengono a una persona, serviranno altri approfondimenti mirati.

In questo caso, in assenza di altri elementi, le tempistiche sono destinate ad allungarsi e di molto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INDAGINI**

**Gli accertamenti serviranno a capire se si tratta di resti umani o di un animale**

**L'area del terrapieno del lungomare di Barcola** Foto Andrea Lasorte

## Duino Aurisina - Carso - Muggia

# Contenitori dei rifiuti rovesciati dai cinghiali Caresana esasperata

### Avviata una raccolta firme per chiedere contromisure

UGO SALVINI

**S. Dorligo della Valle**

Contenitori dell'umido rovesciati sia di notte sia di giorno. Sacchi per il secco sistemati davanti agli ingressi e sulle strade dai residenti strappati a morsi alla ricerca di cibo. Gruppi di animali che attraversano indisturbati le strade del paese, mettendo a repentaglio la sicurezza e la tranquillità delle persone. È allarme cinghiali nella frazione di Caresana del Comune di San Dorligo della Valle. E l'amministrazione comunale, alla quale i cittadini del paese si sono rivolti con una raccolta di firme per chiedere che il problema sia affrontato nel modo più efficace, si appella a sua volta alla Regione e al Corpo forestale per chiedere collaborazione.

A farsi carico della situazione è l'assessore comunale per i Servizi sul territorio e la Sicurezza, Elisabetta Sormani. «I residenti – spiega – chiedono si istituisca una deroga alle attuali modalità di raccolta dei rifiuti, attraverso l'installazione di cassonetti stradali collettivi, dotati di sistemi di chiusura anti-intrusione, oppure lo spostamento del servizio di raccolta alla tarda mattinata, così da evitare l'esposizione dei sacchi durante la notte, per ridurre le incursioni degli animali. Quest'ultima soluzione – sottolinea Sormani – non risulta però praticabile. Al sabato infatti non sarebbe possibile garantire il conferimento dei rifiuti agli impianti entro le 12. Inoltre, nei periodi di forte caldo, gli operatori incaricati del servizio iniziano nelle prime ore del mattino e non possono prolungare l'orario».

Particolare preoccupazione desta poi la presenza di cuccioli accanto agli adulti che, per naturale istinto di difesa dei più piccoli, possono manifestare comportamenti aggressivi. La continua ricerca di cibo da parte dei cinghiali provoca evidenti disagi: l'attacco ai contenitori e ai sacchetti del secco ne provoca il danneggiamento, con conseguenti problemi di decoro urbano e di igiene. Per ora, il Comune, d'intesa con il gestore, la società A&T2000, ha deciso di avviare una sperimentazione, che prevede la consegna agli utenti di piccoli bidoni da 50 litri dotati di sistema di chiusura anti-intrusione, nei quali potranno essere conferiti i sacchi rosa del secco. La presenza dei cinghiali è favorita pure dallo stato di abbandono di numerosi terreni agricoli circostanti i centri abitati, caratterizzati dalla presenza di alberi da frutto e di aree invase dalla vegetazione spontanea, che costituiscono un'importante fonte di alimentazione.

Una prima risposta, seppur parziale, è già arrivata a Sormani, a firma di Paolo Benedetti, comandante per Trieste e Gorizia del Corpo forestale. Nel documento, pur garantendo che «a breve si effettuerà un sopralluogo» e che «compatibilmente con le esigenze di servizio, si programmerà un primo intervento», Benedetti, ricordando che «segnalazioni simili si stanno moltiplicando sia a Trieste sia a Gorizia», invita l'assessore a rivolgersi alla locale Riserva di caccia (area di Dolina e Zaule) «per sollecitare un intervento, ovviamente laddove la caccia è consentita». Il comandante spiega anche che «in questa fase gli operatori del Corpo sono impegnati sul fronte degli incendi boschivi, con turnazioni finalizzate alla prevenzione e al controllo del territorio» e che «in ogni caso gli interventi finalizzati a contenere il fenomeno della presenza di cinghiali necessitano di tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinghiali in mezzo alla strada nella zona di Caresana

DUINO AURISINA

## Commissione trasparenza sul caso Karst Firewall

Si svolgerà stamane alle 11.30, in Municipio, la seduta della Commissione Trasparenza del Comune di Duino Aurisina.
All'ordine del giorno il caso "Karst Firewall 5.0", il progetto Interreg Italia-Slovenia, che punta a un Carso più resiliente agli incendi e che da settimane sta facendo discutere le forze politiche locali per la presenza, fra i partner, della Infordata sistemi, srl di cui è comproprietario il vice sindaco, Mitja Petelin.
A sollecitare la seduta, è stato il capogruppo della Lega, Walter Pertot, già protagonista, in consiglio comunale, di un aspro batti e ribatti sulla vicenda con il sindaco, Igor Gabrovec, e lo stesso Petelin. —**U.SA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Fugnan, il cantiere passa a Enel Previste interruzioni di energia

LUIGI PUTIGNANO

**Muggia**

Il cantiere per la riqualificazione della volta di copertura del torrente Fugnan a Muggia si trova ad affrontare il punto più complesso dell'intero progetto. Ricordiamo che la volta del torrente risultava fortemente compromessa, con un ammaloramento pesante della struttura, confermato dai cedimenti già verificatisi in diversi punti nevralgici, come via Tonello e via Roma. Il cronoprogramma dei lavori entra ora in una fase decisiva che, però, dipende strettamente dall'intervento di Enel. In questi giorni, i tecnici della società elettrica sono impegnati nei collegamenti sotto il manto stradale. Si tratta di un passaggio fondamentale non solo per il cantiere del Fugnan, ma per l'intera sistemazione della rete elettrica del centro cittadino. Ultimata questa fase, già dalla prossima settimana le operazioni potranno spostarsi su via Roma, nel tratto non ancora interessato. Una volta conclusa questa porzione, si procederà con l'asfaltatura, propedeutica all'apertura del fronte su via Mazzini.

Dal Comune sottolineano che via Mazzini sarà chiusa al traffico solo dopo la completa riapertura di via Roma, per minimizzare i disagi logistici. Al momento, quindi, la viabilità resta invariata, con le consuete deviazioni segnalate in loco. Per quel che concerne lo stato dell'arte, le opere sono quasi ultimate anche su largo Caduti.

NEL POMERIGGIO

**Oggi e domani l'erogazione verrà sospesa in due diverse fasce orarie**

L'intervento sul Fugnan con i lavori sui sottoservizi

Infine, in relazione agli interventi di Enel, si segnalano alcune interruzioni programmate dell'energia elettrica per permettere, come già detto, i lavori sugli impianti. Oggi l'erogazione verrà sospesa in due diverse fasce orarie: dalle 13 alle 16 in alcune porzioni delle vie San Giovanni, Signolo, Tonello, dei piazzali Foschiatti, Curiel e di piazza Repubblica, e, successivamente, dalle 16 alle 19 di via Mazzarei e di un'altra porzione di piazzale Foschiatti. Un ulteriore distacco è previsto per la giornata di domani dalle 13 alle 16 in alcune porzioni delle vie Battisti, De Luca e Tonello, di viale Frausin, di piazzale Curiel e di largo Caduti Libertà.

Il cantiere prosegue dunque secondo la tabella di marcia prestabilita, con l'obiettivo di restituire quanto prima alla comunità strade sicure e infrastrutture consolidate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Addio a Rizzi, storico segretario della Dc muggesana

### Rappresentò l'area cattolica con coerenza e fu vicesindaco nell'unica giunta locale del Pentapartito

**Muggia**

Muggia piange Giuseppe "Pino" Rizzi, detto "Nonzolo". Figura importante della politica cittadina, scomparso all'età di 93 anni, lascia la moglie Giuliana, i figli Federica e Alessandro e i due nipoti.

Storico segretario della Dc muggesana negli anni Ottanta, Rizzi fu vice sindaco dal novembre 1989 al 17 dicembre 1990, nella prima e unica giunta di pentapartito del dopoguerra nella cittadina. Lo ha ricordato Claudio Grizon, ex presidente del Consiglio circoscrizionale di Zaule-Stramare-Rabuiese per la Dc dal 1989 al 1993: «Caro Pino, dopo Roberto Piunti sei uno dei primi che ho conosciuto nella nostra amata Dc quando nel 1986, appena ventunenne, mi iscrissi al partito». È stato segretario stimato da tutti dentro e fuori alla Dc. Alle elezioni del 1989 venne eletto primo nella quartina morotea e poi vice sindaco. In giunta sedevano l'indimenticato Giuseppe Cuscito, il sindaco Jacopo Rossini (Psi), Franco Colombo (Pri), Italico Stener (Pli-Lista per Muggia) e Aldo Derin (Psdi). La maggioranza durò poco, fino alla mozione di sfiducia al sindaco Rossini, votata il 17 dicembre 1990, tra difficoltà di bilancio e correnti in consiglio. Ha guidato la Dc muggesana in anni difficili rappresentando l'area cattolica con serietà e coerenza. «Abbiamo discusso, anche animatamente, ma sempre col rispetto e la stima reciproca. Muggia e la politica muggesana ti devono molto», ricorda Grizon.

Anche il consigliere regionale del Pd Francesco Russo ha ricordato Rizzi: «Un grande amico e maestro di politica dal basso, fatta di saggezza quotidiana e sguardo lungo. Fra gli ultimissimi esponenti di una classe dirigente che si fa fatica a non rimpiangere». Bruno Marini, ex consigliere regionale e comunale di Dc, Ccd e Forza Italia, lo ha ricordato con affetto: «Un esempio di correttezza e un amico. Quando la Dc è confluita nel centrodestra e nel centrosinistra, abbiamo preso strade diverse, ma ciò non ci ha impedito di confrontarci in maniera serena e costruttiva, a prescindere dai percorsi». Lo ha ricordato anche Stefano Tarlao, candidato come indipendente in Rc all'epoca dell'elezione di Roberto Dipiazza a sindaco: «Uomo dalla spiccata intelligenza e grande correttezza, un maestro per me». L'ex assessore comunale dem Stefano Decolle ha ricordato l'amico scomparso: «Caro Pino ti ringrazio per la tua amicizia, per i tuoi consigli... *quando te scrivi per el giornal pensa sempre a cossa i te dirà dell'altra parte, non te deve lassar che i possi replicar*» . I funerali si terranno giovedì 9 luglio, alle 11. — **L.P**

Giuseppe Rizzi già vicesindaco di Muggia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Segnalazioni

## LE LETTERE

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è: **segnalazioni@ilpiccolo.it**
Anniversari di matrimonio e compleanni vanno invece inviati a: **anniversari@ilpiccolo.it**

LOGICA LESSICALE

### L'importanza delle radici

Caro Piccolo,
con riferimento alla segnalazione del signor Urbani, secondo cui per parlare di un matrimonio è necessaria la partecipazione di una "mater", seguendo la stessa logica si conclude che un patrimonio può esistere soltanto con la presenza di un "pater". In altre parole le donne non avrebbero diritto a possedere alcun bene materiale se non sotto la tutela di un uomo. Penso che ulteriori commenti non siano necessari.
Vostro,

**SERGIO CONETTI**

VILLA NECKER/1

### Che il parco resti chiuso

Buongiorno, abito nel rione di San Vito e riguardo all'apertura del parco di Villa Necker concordo con chi chiede resti chiuso al pubblico ma rimanga una piccola oasi per gli animali.
Il beneficio della vegetazione arriva lo stesso e non vedo perché rubare gli spazi agli uccelli ai mammiferi e ad altri piccoli animali che ci vivono felicemente.
Non vi sembra che occupiamo anche troppo ormai?
Cordiali saluti,

**ROSANNA VALENTE**

VILLA NECKER/2

### Sito già aperto nel 1947

Con riferimento alle argomentazioni sul Parco di Villa Necker, volevo segnalare un precedente. Nel 1947 quel sito era già stato aperto totalmente per un breve fine settimana sotto il Governo Militare Alleato. Concesso per un "Campo della Fraternità" di scout cattolici di Trieste e Muggia. Pur abitando nei pressi, ho dormito una notte nel parco sotto la tenda. Alla domenica c'era stata una grande partecipazione cittadina per l'esibizione tecnica dei vari reparti. Nel 1950 - artefice don Dino Fragiacomo - sul lato dell'attuale via Belpoggio, era stato concesso alla parrocchia di Sant'Antonio Vecchio un appezzamento consistente, libero ai ragazzi del rione.
Per trent'anni sarebbe stato il "Villaggio Sereno" in cui era stato costruito anche un campo di volley. Era successo nella zona bassa, senza intaccare la parte superiore del parco confinante con Salita promontorio e viale Terza armata.

**FRANCESCO HLAVATY**

STATO SOCIALE

### Non lasciamo passare tutto

Egregi Signori,
la prima a cadere è stata la curva di via d'Alviano, là della scala per Ponziana: ha ceduto la condotta interrata ed hanno pensato bene di chiuderla in una specie di salvagente, così si sono presi il tempo per pensare a cosa fare. Il traffico di Tir che portano container in Scalo legnami sta distruggendo le strade di accesso: via d'Alviano, ma anche via Italo Svevo, che stanno riasfaltando a pezzi.
Una volta si sarebbe detto che è il prezzo che la gente deve pagare all'industria che dà lavoro, ma qui, invece, non c'è nessuna industria e soprattutto non c'è nessun lavoro: Trieste sempre più disabitata e più povera è ridotta a mero deposito, scalo di ricchezza altrui, come fin dal 1967 col terminal dell'Oleodotto Transalpino al puro servizio dell'industria manifatturiera tedesca (Baviera).
Stiamo vivendo la fine del Neo Liberismo, la Globalizzazione che da oltre trent'anni ammorba il Pianeta, che sorge nei lunghi periodi di pace e muore con le guerre. È la ripetizione del Liberismo del 1871-1914, il tempo del "laissez faire" in cui i 4 fondamentali: Agricoltura, Industria, Terziario e Forza lavoro, "magicamente" si equilibravano da soli senza che lo Stato dovesse occuparsene, salvo ridurre gli operai (la Forza lavoro) alla mera sopravvivenza. Finì con la Belle Epoqué, così detta dai padroni perché per il popolo quello era semplicemente il tempo dei "padroni delle ferriere".
Ritornerà lo Stato sociale (Social Welfare), è sempre ritornato, dopo le ubriacature liberiste. Intanto noi triestini potremmo svegliarci un po', a cominciare dalle piccole cose, e non lasciare che tutto ci passi sopra la testa.
Distinti saluti,

**GIAMPIERO IERBULLA**

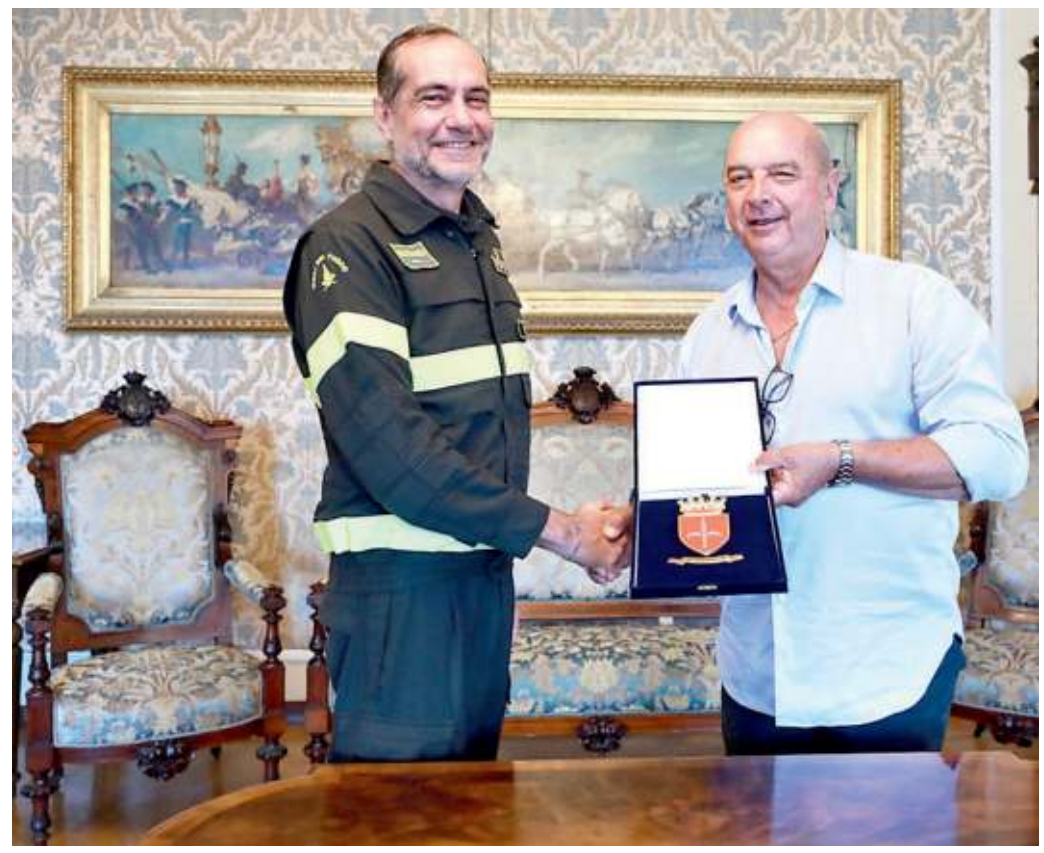
DIPENDENZE

### L'educazione è prevenzione

Caro direttore,
perché sempre più giovani cercano nelle sostanze ciò che dovrebbero trovare nella vita? Da anni mi occupo di prevenzione e ho imparato una lezione semplice: nessuno inizia a drogarsi perché gli manca un divieto. Spesso inizia perché gli manca un motivo abbastanza forte per dire di no. Per questo la prevenzione non può ridursi a una campagna informativa o a un intervento quando il problema è già esploso. La prevenzione è educazione. È costruzione della persona. È allenamento alla libertà.
Una società investe miliardi per curare le dipendenze, ma fatica a investire tempo, risorse e intelligenza nell'educare al senso del limite, alla responsabilità e alla ricerca del significato. Preferiamo intervenire sulle conseguenze piuttosto che sulle cause.
La domanda, allora, non è se proibire o liberalizzare. La domanda è se abbiamo ancora il coraggio di educare: un ragazzo che scopre il valore della propria vita difficilmente cercherà la felicità in una sostanza.
E una società che smette di educare non produce cittadini più liberi: produce persone più fragili.
Forse la vera sfida culturale è tornare a credere che prevenire significhi, prima di tutto, educare alla libertà.

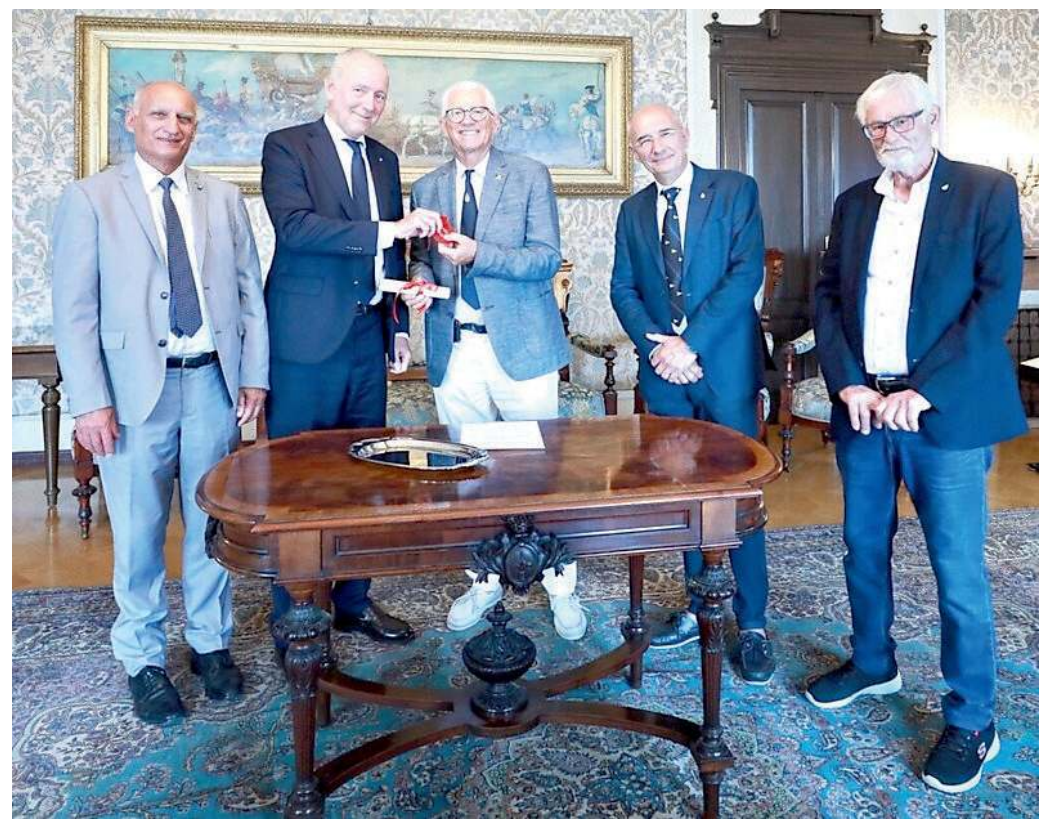
**ANDREA ZIRILLI**

## LE VISITE



### Il neo comandante dei Vigili del Fuoco ricevuto in Comune

Il sindaco Dipiazza ieri ha incontrato il nuovo comandante dei Vigili del Fuoco, Antonio Del Gallo, insediatosi lo scorso 25 giugno. Nel corso dell'incontro è stata ribadita la piena sinergia tra l'amministrazione e i Vigili del Fuoco, ritenuta fondamentale per garantire la tutela della sicurezza pubblica, l'efficace gestione delle emergenze e il coordinamento delle attività di protezione civile.



### La medaglia bronzea del Comune alla sezione della Lega navale

L'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli e il presidente del Consiglio comunale Francesco Di Paola Panteca ieri hanno consegnato al presidente della sezione provinciale della Lega navale italiana, Roberto Benedetti, la medaglia bronzea del Comune di Trieste, accompagnata da una pergamena in segno di stima e apprezzamento per la benemerita attività sociale portata avanti dal sodalizio.

GLI AUGURI DI OGGI

**MARIA**
80 anni. Auguri dai figli Raffaella e Alessandro e dai nipoti Matteo,Greta e Gabriel.

**ANDREA**
Auguri. E 80 sono arrivati!

**ANNA**
Tantisssssimi auguri dei 65 anni da tutti i cognati.

**CARLO**
80 anni! Auguri da Laura, Diego, Betty, Fede e Simo.

### Quasar a caccia di volti nuovi per la pubblicità e il cinema

Quasar Productions, casa di produzione pubblicitaria e cinematografica che nel corso degli anni ha realizzato progetti e campagne per aziende e marchi come Unox, Gibus, Smeg, Hera Gas e Luce, OZ Racing, apre ufficialmente le selezioni per la realizzazione delle nuove campagne video destinate ai canali social di uno tra i brand più amati del panorama italiano. La selezione è rivolta a uomini, donne, ragazzi, bambini e senior di qualsiasi età, etnia ed esperienza. Sono benvenuti attori sia professionisti sia amatoriali, ma anche persone senza esperienza che abbiano voglia di mettersi in gioco davanti alla telecamera. Tutte le collaborazioni saranno regolarmente retribuite. Per candidarsi basta compilare il modulo sul sito casting.quasarstudio.it . «Quello che ci interessa è trovare volti interessanti, personalità autentiche che abbiano voglia di mettersi alla prova partecipando a produzioni di qualità» spiga Giorgio Milocco di Quasar Corporate. Le candidature entreranno a far parte del database casting di Quasar Productions e potranno essere prese in considerazione anche per future produzioni pubblicitarie, corporate e cinematografiche.

# Segnalazioni

## LA RIMPATRIATA

### La 5F del Da Vinci di nuovo assieme dopo mezzo secolo

A 50 anni dalla maturità del 1976 la classe 5F dell' Itc "Da Vinci" si è ritrovata. Da sinistra: Rina Anna Rusconi, Giuliano Dandri, Luciana Gaburro, Luana D'Adamo, Fulvio Giannini, Luisa Taurini, Giampaolo Devetak, Ornella Andreassi, Silvana Zancolich, il prof Riccardo Tomsig, Claudia Mammetti, Mirella Marsich, Robero Cerniani, Rita Fonda, Paola Tommasi, Dario Marsetich, Gabriella Beorchia, Paolo Novak, Nevia Vodopia.

## DAL 10 LUGLIO

### Il festival PGTSummer 2026 riparte da Borgo San Sergio

La presentazione della nuova edizione del PGT Summer

È nel segno della continuità che prende il via la nuova edizione di PGTSummer 2026, il festival promosso dal Polo Giovani - Youth Center "Toti" di San Giusto. A seguito della straordinaria esperienza dello scorso anno, che ha visto i ragazzi accreditati al Pag (Progetto Area Giovani) calcare i palchi diffusi sul territorio, l'amministrazione comunale ha deciso di riconfermare e consolidare anche per quest'estate la formula "Fuoricentro".

L'iniziativa, inserita nel più ampio cartellone di "Trieste Estate", nasce dalla volontà dell'assessorato alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia di offrire ai giovani artisti non solo uno spazio di espressione, ma la possibilità concreta di misurarsi con un "vero palco" davanti al pubblico dei rioni cittadini. L'esperienza diretta del live, il contatto con la cittadinanza e la gestione tecnica delle performance hanno rappresentato, per i ragazzi, un momento di crescita artistica e umana fondamentale.

PGTSummer non è solo un cartellone di eventi, ma un vero e proprio laboratorio educativo a cielo aperto, capace di far percepire alla città l'energia creativa che quotidianamente anima il Polo Giovani. Portare le performance "fuoricentro" significa rendere visibile a tutta la cittadinanza il valore delle attività svolte al Toti. Per i giovani tra i 14 e i 35 anni, questa esperienza è anche un invito a scoprire il Polo come un luogo aperto e gratuito, uno spazio fisico e relazionale progettato appositamente per permettere a ciascuno di coltivare i propri interessi, sperimentare linguaggi artistici e far crescere i propri talenti in un ambiente stimolante e inclusivo.

Primi appuntamenti il 10 e 11 luglio (alle 20.30) a Borgo San Sergio (piazza XXV Aprile) con Radio Collettive, Gaetano, Echoes, Queering Dance e Danze Resistenti. Il programma completo e aggiornato è consultabile online sul sito web del Pag: https://pag.comune.trieste.it.

### Calendario

| | |
|---|---|
| **Il Santo** | Bernardino Realino sacerdote |
| **Il Giorno** | 183° ne restano 182 |
| **Il Sole** | Sorge alle 5:20 Tramonta alle 20:58 |
| **La Luna** | Sorge alle 22:44 Cala alle 8:30 |
| **Il Proverbio** | Chi non stima altri che sé, è felice quanto un re. |

### Qualità dell'aria

Nella tabella sono indicate:
- La concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (mg/m³)
- La concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (03) (mg/m³)

| Giorno | PM10 in mg/m³ | 0.3 in mg/Nm³ |
|---|---|---|
| 30.06 | 21 | 137 |
| 1.07 | 21 | 126 |
| 2.07 | 9 | 127 |
| 3.07 | 8 | 124 |
| 4.07 | 8 | 126 |
| 5.07 | 9 | 120 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure delle rete di monitoraggio di Arpa PVG realizzata con le tecniche statistiche.
I dati previsti per ieri e per oggi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio.

### Numeri Utili

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| Capitaneria di Porto | 040676611 |
| Prevenzione Suicidi | 800 510 510 |
| Guardia Costiera | 1530 |
| Protezione Animali (Enpa) | 040910600 |
| Sanità | 0434223522 |
| Vigili Urbani | |
| Servizio rimozioni | 040366111 |

MERCATINO DELL'USATO

### Torna "Cose di vecchie case"

Proseguono gli appuntamenti con lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case" che quest'anno celebra i 30 anni di attività presso il centro commerciale.
Il nuovo appuntamento è fissato per sabato e domenica dalle 9 alle 19 con ingresso libero nelle aree comuni della Galleria del centro commerciale ilGiulia, dove si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico. Per informazioni, Fb: Associazione-Culturale-Cose-di-Vecchie-Case.

## DOMANI IN VIA DEI MODIANO

# Streganze in festa tra erbe e funghi

Franco Bersan, esperto e cacciatore di funghi

Un pomeriggio sospeso tra natura, antiche tradizioni e un pizzico di magia. Domani, dalle 16 alle 21, il parco di via dei Modiano 5 a Trieste ospiterà l'evento "R-Invasati – Festa delle Streganze" . Un appuntamento a ingresso completamente gratuito pensato per curiosi, appassionati di botanica e famiglie.

Il cuore della manifestazione sarà dedicato alla terra e alla condivisione, grazie alla mostra di piante e alle iniziative di scambio sementi "Flowercrossing" e "seminalibro". Un'occasione perfetta per far circolare saperi, letture e nuove fioriture.

Il programma della giornata si muove tra scienza, stelle e antichi rimedi. Un serie di iniziative capaci di unire il fascino dell'astrologia alla botanica pratica. Gli amanti del benessere e della natura potranno partecipare all'incontro "Piante e pianeti", un viaggio alla scoperta delle corrispondenze tra la flora e i corpi celesti del nostro sistema solare, organizzato da Orti che curano. Per chi preferisce una connessione più dinamica e corporea, non mancherà un incontro dedicato alla Biodanza.

Il piatto forte culturale sarà affidato agli esperti. Franco Bersan guiderà il pubblico nell'affascinante conferenza "Funghi ed erbe magiche" , mentre Furio Sugan accompagnerà i visitatori nel parco per imparare a riconoscere i segreti e i miti nascosti delle "erbe magiche".

Sono previsti laboratori d'altri tempi e attività per tutti. La "Festa delle Streganze" punterà molto sulla manualità e sul recupero di antiche usanze popolari. Durante il pomeriggio si potrà assistere e partecipare alla preparazione della celebre Acqua della Regina d'Ungheria – uno dei tonici e profumi più antichi d'Europa – e alla suggestiva "Barca di San Pietro", un rito rurale legato alla tradizione contadina.

Spazio anche alla creatività: con l'aiuto di Lorella e Irena sarà infatti possibile intrecciare la propria coroncina di fiori e piante. L'evento è pensato a misura di famiglia: mentre gli adulti si immergono tra erbe e infusi, un servizio di animazione dedicato ai bambini garantirà il divertimento anche per i più piccoli.

A coronare l'atmosfera conviviale della manifestazione ci penserà l'"Aperitivo in fermento", il modo perfetto per brindare all'estate e alla magia della natura prima che cali la sera.

L'appuntamento è quindi per domani a Trieste: un'esperienza per riscoprire il legame profondo che ci unisce al mondo vegetale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due eventi rafforzeranno il posizionamento della città come capitale del caffè

# Intesa TriesteEspresso Expo e International Coffe Convention

La prossima edizione di TriestEspresso Expo si rafforza ulteriormente grazie all'accordo raggiunto con International Coffee Convention, che si svolgerà a Trieste il 19 e 20 ottobre 2026, nei giorni immediatamente precedenti a TriestEspresso Expo, in programma dal 21 al 23 ottobre 2026.

L'intesa darà vita a una settimana di respiro internazionale dedicata al caffè, capace di unire contenuti scientifici, innovazione, visione di mercato e opportunità commerciali in un unico calendario di appuntamenti. Per espositori, visitatori e aziende partecipanti, questa collaborazione rappresenta un importante valore aggiunto. La presenza ravvicinata dei due eventi contribuirà infatti ad aumentare l'attrattività complessiva della settimana, favorendo una maggiore partecipazione di operatori internazionali, buyer qualificati, aziende leader, esperti del settore, stampa europea e stakeholder della filiera. «Si tratta di un accordo che rappresenta un passaggio importante per rafforzare il posizionamento internazionale della città come capitale del caffè», commenta Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia che attraverso Aries realizza la fiera. «International Coffee Convention porterà a Trieste un pubblico altamente qualificato», aggiunge il presidente, «interessato ai grandi temi del futuro del caffè: sostenibilità, salute, scienza, sicurezza, innovazione, economia circolare e nuove prospettive di mercato». TriestEspresso Expo completerà questo percorso con la dimensione fieristica B2B, offrendo alle aziende la possibilità di trasformare contenuti, relazioni in incontri commerciali. «Per le aziende partecipanti significa poter intercettare più visitatori, più relazioni internazionali, più stampa specializzata e più occasioni di business», conclude il presidente.

Si tratta di due eventi distinti, ma complementari, che insieme potranno valorizzarsi reciprocamente: da un lato il confronto scientifico e strategico promosso da International Coffee Convention, dall'altro la piattaforma di TriestEspresso Expo, punto di riferimento per l'industria dell'espresso, la torrefazione, le tecnologie, il caffè crudo, il packaging, i servizi e le nuove opportunità nei mercati del Centro-Est Europa e del Mediterraneo.

Un'immagine della passata edizione dell'evento

# Cultura e Spettacoli

# Uomini del ghiaccio Economia del freddo fra Carso e Trieste

Una delle jazere che un tempo punteggiavano il Carso

Storia di un sistema di produzione che ha legato l'altipiano alla città per due secoli, a partire dal Settecento. Le gesta dei ledenicarji per garantire rifornimenti anche ad altre città dell'impero. Il fenomeno degli sburti

GIULIA BASSO

**Tradizioni**

«Carso, che sei duro e buono! Non hai riposo, e stai nudo al ghiaccio e all'agosto». Sull'altipiano carsico, nel 1912, Scipio Slataper vedeva convivere due stagioni in una sola pietra: l'arsura di agosto e il gelo dell'inverno, che il sottosuolo – con le sue grotte, doline e pozzi scavati nella roccia – custodiva per mesi, inaccessibile al caldo. Per quasi due secoli quella convivenza di gelo e arsura fu la base di un'economia oggi quasi dimenticata: la produzione e il commercio del ghiaccio naturale, che dal Carso scendeva verso Trieste su carri notturni per rifornire ospedali, birrerie e famiglie prima che i frigoriferi entrassero nelle case. Il sistema ruotava attorno alle *jazere*, termine del dialetto per indicare le ghiacciaie artificiali disseminate sull'altipiano. Si trattava di pozzi in muratura, profondi, scavati quasi sempre sul fondo di doline in prossimità degli stagni carsici (i kal, piccoli specchi d'acqua stagnante), protetti da un tetto e circondati da alberi che garantissero ombra costante. Nelle zone più fredde, come quella di Draga Sant'Elia, i *ledenicarji*, gli uomini del ghiaccio, estraevano dagli stagni barre di ottanta centimetri per venti, venticinque, che calavano nelle jazere alternandole a strati di foglie secche e tavole di legno. Dove le temperature invernali erano meno rigide si raccoglieva invece il sottile crostello che si formava sulla superficie dell'acqua, depositandolo strato su strato: con il tempo i frammenti si fondevano in blocchi massicci, che venivano segati ed estratti nella stagione calda. La temperatura interna rimaneva costante per mesi. In estate cominciava la parte più spettacolare dell'operazione. I carri partivano di notte, quando l'aria era più fresca, trainati da buoi, carichi fino a trentacinque quintali di ghiaccio avvolto in paglia e juta per limitare lo scioglimento. Per tagliare il ghiaccio si usava un'ascia apposita, mentre uncini di ferro servivano a movimentare le barre pesanti. Il sistema era più efficiente di quanto si possa immaginare: durante il trasporto la perdita in volume si attestava appena attorno al dieci-dodici per cento. Scendevano dai sentieri carsici verso la città mentre Trieste dormiva ancora. I clienti principali non erano le famiglie ma la birreria Dreher e gli ospedali, i quali non potevano fare a meno di quel freddo per conservare derrate e farmaci. Il ghiaccio costava: in certi periodi valeva quanto la carne. Chi poteva permetterselo teneva in casa una jazera domestica, un piccolo armadietto metallico isolato dove si deponeva il blocco acquistato dai ledenicarji per abbassarne la temperatura. Chi non poteva si arrangiava altrimenti: sulle facciate dei palazzi popolari del centro storico chi alza gli occhi può ancora notare strane finestre che sporgono dal muro di venti o trenta centimetri. In dialetto le chiamano *sburti* oppure, con lo stesso termine delle ghiacciaie carsiche, jazere: d'inverno, quando la bora sferzava le facciate, quelle sporgenze diventavano dispense naturali per chi il ghiaccio non poteva comprarselo. L'attività si era sviluppata nel corso del Settecento, quando Trieste cominciava la sua espansione come porto franco asburgico, e rimase in piedi quasi fino al secondo dopoguerra, quando la produzione industriale di ghiaccio la rese non più conveniente. Le prime ghiacciaie organizzate erano sorte nelle zone più fredde, a nord del monte Nanos e nella Selva di Tarnova, da dove il ghiaccio raggiungeva non solo Trieste ma anche Gorizia e Vienna. Nella seconda metà dell'Ottocento la domanda era cresciuta al punto da coinvolgere l'area più vicina alla città, tra Erpelle e Kozina, con una settantina di ghiacciaie censite tra boschi e doline, oggi in territorio sloveno. Il ghiaccio era solo uno dei prodotti di quella filiera secolare che legava il Carso alla metropoli asburgica: l'altipiano riforniva Trieste di legna, generi alimentari, calce, latte. Slataper conosceva quella gente e quei sentieri, e ne restituì l'immagine con precisione affettuosa: «Amo queste donne carsoline che stringendo fra i denti, contro la bora, la cocca del fazzolettone, scendono a gruppi in città, con in testa il grande vaso nichelato pieno di latte caldo». Erano le mlekarice, le donne del latte, il cui percorso da Basovizza a piazza Ponterosso è ancora oggi segnato e percorribile. Di quella rete del freddo non rimane quasi nulla. Le strutture sono in gran parte crollate o inghiottite dalla vegetazione. Nel 2021, grazie al progetto europeo Interreg Engreen, una delle ghiacciaie di Draga Sant'Elia è stata recuperata e resa visitabile lungo il sentiero Vertikala. A Nazirec, in territorio sloveno, il comune di Hrpelje-Kozina ha acquistato il terreno attorno a una ghiacciaia superstite e avviato il restauro dello stagno adiacente. Sono interventi di memoria paziente contro una scomparsa già avvenuta da tempo. Per una doppia ragione: prima per il mercato, che a partire dagli anni Trenta, con la produzione industriale di ghiaccio, rese inutili i ledenicarji; poi per il clima. Quella zona carsica era un tempo abba-

**ECONOMIE DIMENTICATE**

**Il commercio era basato su carri notturni per rifornire ospedali, birrerie e famiglie**

**LE CITAZIONI**

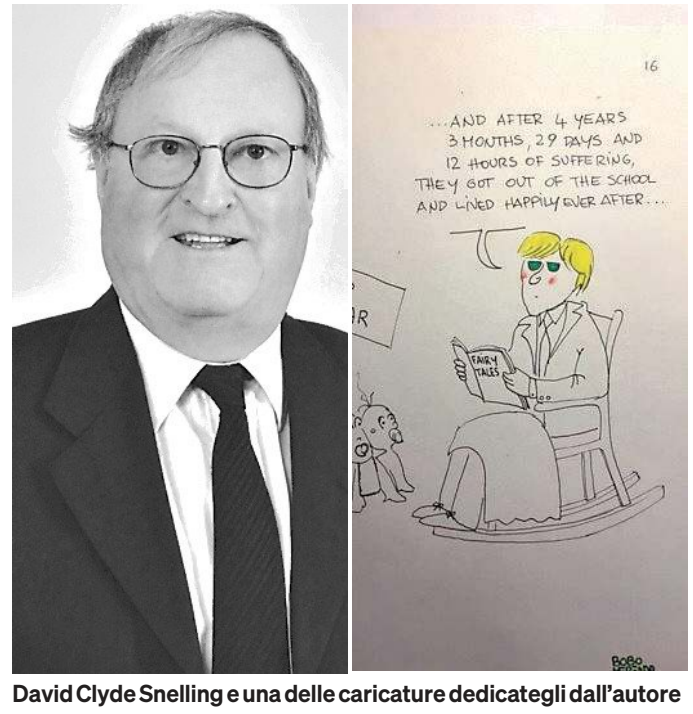
**Slataper conosceva quella gente e i loro sentieri, e dedicò loro immagini affettuose**

# La lezione di Clyde Snelling Un uomo d'altri tempi a Trieste

DIEGO MARANI

**Il ricordo**

Di David Clyde Snelling* si può dire che fosse un uomo d'altri tempi. Ma ricordandolo viene da pensare che forse quei suoi tempi non erano mai esistiti e che il nostro professore di simultanea inglese vivesse in un suo tempo proprio, da cui non è mai uscito e dentro il quale ha invece risucchiato anche noi. Ripensandoci oggi mi accorgo che quando lo incontrammo alla Scuola Interpreti negli anni Settanta aveva appena qualche anno più di noi, poco più che trentenne mentre ci sembrava vecchissimo, quasi ottocentesco, con quel suo fare coloniale che faceva sembrare Trieste come Bombay e noi indù cui proprio la corretta pronuncia inglese non entrava in testa. Più che i suoi voti temevamo le sue battute quando uscivamo dalla cabina dopo un esame o un'esercitazione. Alla fine di un impari duello dove ero riuscito a scardinare un suo discorso in un inglese masticato strettissimo, aveva commentato così la mia prestazione: "*What kind of weekly comics do you read?*" In fin dei conti Clyde Snelling non era lì per insegnarci l'inglese. Sapeva che quello non l'avremmo mai imparato, e aveva ragione. Ma voleva insegnarci l'uso dell'intelligenza, che serve a imparare tutto il resto. E a coltivare la pratica difficilissima della libertà di pensiero. Da bravo inglese appassionato di Italia, adorava l'opera ed era capace di farsi giornate di treno per andare a vedere "I due foscari" in un raro allestimento di chissà quale sperduto teatro, nell'interpretazione di un baritono che conosceva solo lui. Ma tornava commosso e siccome per tre giorni non parlava d'altro, noi andavamo a studiarci il libretto, caso mai saltasse fuori qualche riferimento operistico in un testo d'esame. Fu anche così che contribuì alla nostra cultura, che era la cosa a cui teneva di più. Io in quegli anni mi divertivo a fare caricature degli insegnanti che affiggevo di nascosto in bacheca la mattina presto. Una mattina Clyde mi sorprese, proprio quando era lui il protagonista del mio disegno. Lo avevo ritratto con i suoi soliti occhiali verdi e la capigliatura biondiccia. "Catturato!" mi disse puntandomi il dito come una pistola alla schiena. Da allora ad ogni sto-




David Clyde Snelling e una delle caricature dedicategli dall'autore

## La sesta giornata di ShorTS Festival con I Compari

La sesta giornata della 27a edizione dello ShorTS International Film Festival al via alle 17.30 con Esterno/Giorno, passeggiata guidata dalla critica Elisa Grando (partenza da Casa del Cinema). Alle 19 al Teatro Miela la proiezione di I Compari di Robert Altman. A partire dalle 21.15 al Giardino Pubblico in scena le proiezione dei corti del quinto blocco di Maremetraggio.

## Addio a Victor Willis il "poliziotto" dei Village People

Addio a Victor Willis, il "poliziotto" dei Village People: il fondatore e frontman della band disco che negli ultimi anni aveva visto il brano Ymca del 1978 trasformarsi nell'inno dei comizi e delle celebrazioni di Donald Trump, è morto a 74 anni "per una lunga e aggressiva malattia". Lo ha annunciato la moglie senza dare altri dettagli.

stanza fredda da ospitare lamponi selvatici ed ermellini: un microclima che non esiste più. Il Carso che custodiva il ghiaccio per Trieste si è scaldato insieme alla città che lo riceveva.

**70**

JAZERE

**Le strutture censite attorno alla metà dell'Ottocento, prima dell'avvento dell'industria**

**Gli sburti in città**

Sulle facciate dei palazzi popolari del centro storico chi alza gli occhi può ancora notare strane finestre che sporgono dal muro di venti o trenta centimetri. In dialetto le chiamano sburti oppure, con lo stesso termine delle ghiacciaie carsiche, jazere. D'inverno, quando la bora sferzava le facciate, quelle sporgenze diventavano dispense naturali per chi il ghiaccio non poteva comprarselo. Oggi ne rimangono pochissime, eliminate progressivamente nei restauri. Raccontano in silenzio la stessa storia delle ghiacciaie carsiche: l'arte di conservare il freddo con quello che si aveva.

**Pietre dimenticate: le jazere oggi**

Nelle vicinanze di Hrpelje e Kozina sono state censite circa ottanta ghiacciaie, ma la maggior parte è crollata o sepolta dalla vegetazione.

Nel 2021, grazie al progetto europeo Interreg Engreen, una delle ghiacciaie di Draga Sant'Elia è stata recuperata e resa visitabile lungo il sentiero Vertikala dell'Associazione Alpina Slovena di Trieste. A Nazirec il comune di Hrpelje-Kozina ha avviato il restauro dello stagno adiacente a una ghiacciaia superstite.

Interventi piccoli, di memoria paziente, che restituiscono senso storico a un paesaggio altrimenti muto.

# Maurizio Ferraris: «Il comunismo digitale è la via per l'Europa»

Oggi al Caffè San Marco il filosofo presenta il suo ultimo lavoro, proposta per un nuovo modello di società

PAOLO MARCOLIN

**L'intervista**

Maurizio Ferraris

Il filosofo Maurizio Ferraris presenta il suo libro "Comunismo digitale" a Trieste domani alle 18 all'Antico Caffè San Marco. L'incontro è organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste. Durante la presentazione dialogheranno con l'autore Roberto Cosolini e Pier Marrone, con la moderazione di Paolo Pichierri.

**Professor Ferraris, Comunismo digitale è una provocazione o la parola più seria che ci resta per nominare il disordine del presente?**

Non è una provocazione - risponde Ferraris -. È il tentativo di capire una trasformazione che le categorie tradizionali non riescono più a spiegare. Oggi il valore non nasce soltanto dal lavoro salariato, ma anche dalle tracce che lasciamo usando strumenti digitali. Non è una metafora: è il modello economico delle piattaforme.

**Siamo tutti lavoratori del web, minatori di dati in pantofole. Ma se nessuno ci obbliga e anzi ci divertiamo, dov'è la catena?**

Nessuno ci costringe a usare uno smartphone, come nessuno costringe a usare l'elettricità. Ma come farne a meno? La catena non è fatta di ferro: è fatta di dipendenza funzionale.

**Oggi il padrone sorride in app, la catena è wireless e la ciminiera è una nuvola. Non è il capolavoro del capitalismo: sfruttarci facendoci sentire liberi?**

Sì, è un capolavoro, Marx non ha mai fatto mistero della sua ammirazione per il capitale. Il suo libro fondamentale, infatti, non si intitola l'operaio. Ed è necessario seguirne le tracce non maledicendo il capitale, ma proponendo una capitalizzazione alternativa, quella che descrivo nel libro.

**Il dato è una merce come un'altra o è la confisca elegante di un pezzo della nostra anima civile?**

È una confisca solo se noi lo permettiamo. Primo, possiamo farci restituire i dati dalle piattaforme a norma di legge, e senza le stragi del vecchio comunismo, perché i dati non sono come il petrolio, se le piattaforme ce li danno non li perdono. Secondo, e soprattutto, possiamo fare noi delle piattaforme alternative, con i dati recuperati e con la sterminata quantità di dati che non usiamo né noi né le piattaforme.

**Lei propone il webfare, ma chi tiene la cassa? Lo Stato, l'Europa, un'autorità mondiale?**

Bastano delle cooperative su base volontaria con uno statuto che stabilisca la destinazione del valore prodotto. Il vantaggio del digitale è che è una tecnologia a basso costo: abbiamo visto i droni sconfiggere le portaerei.

**Tra l'America delle piattaforme onnivore e la Cina del controllo verticale, lei cerca una terza via europea. L'Europa ha ancora i muscoli?**

Non so che muscoli abbia, spero che se li faccia perché ne avremo bisogno, ma il comunismo digitale risponde alla domanda "Che cosa possiamo fare per l'Europa" e non alla domanda "Che cosa può fare l'Europa per noi".

**Lei rimette in gioco la parola comunismo. Lo fa per salvarla, per dissacrarla o per ricordarci che certe domande sull'uguaglianza non sono mai morte?**

Uso quella parola non per nostalgia del Novecento, ma perché contiene una domanda che resta aperta: come distribuire una ricchezza prodotta socialmente? Le risposte storiche sono fallite; la domanda è ancora davanti a noi.

**Non c'è il rischio che il cittadino digitale non chieda più libertà, ma solo una mancetta per continuare a consegnare la propria vita alle piattaforme?**

Il rischio c'è. Per questo il webfare non può ridursi a un'indennità. Deve comprendere diritti, trasparenza degli algoritmi, possibilità di scelta, portabilità dei dati e controllo democratico delle infrastrutture digitali.

**Davvero un potere che vive di dati e profilazioni si lascia addomesticare con le buone maniere del diritto?**

Nessun grande potere economico si autoregola spontaneamente. Ma la storia dimostra che i mercati vengono trasformati da regole, istituzioni e innovazioni. È accaduto con il lavoro industriale, con la finanza, con l'ambiente. Succederà anche qui, se riprendiamo l'iniziativa.

**Da Trieste, città di frontiere e imperi dissolti la domanda viene naturale: il potere digitale è il nuovo impero senza bandiera e senza dogana? E noi europei, in questo impero, siamo cittadini, sudditi, clienti o materia prima con password?**

Suddito è chi suddito fa. Il che può essere anche un bene se l'impero poggia su un una lunga storia, su valori condivisi, sul cantare la Serbidiola. Quando l'impero non ha volto, o ha solo il volto di uomini deboli e disturbati in cerca di riconoscimento, è il momento di costruirne uno alternativo, con comunità di intenti e di valori, con forza economica e militare, e visto che per farlo occorrono risorse il comunismo digitale è la via.

**Comunismo digitale**

**Einaudi**
**2025**
160 pagine
13 euro

LA VISIONE

**Per essere dei veri europei, diceva, bisogna conoscere l'anima germanica e quella latina**

ria buffa che accadeva a scuola mi incitava a farne una caricatura: "*Giovine, qua ghe starie ben dei pupoli!*" Perché Clyde parlava perfettamente triestino e conosceva di Trieste ogni piega dell'anima. Era un uomo solitario, come forse sono tutte le persone sensibili, di quella solitudine in cui si chiudono dentro da soli. Serviva molto tempo per tirarlo fuori ma poi ci ricadeva dentro subito. Spesso dopo le lezioni ci invitava a bere un bicchiere con lui e l'aperitivo si trasformava presto in cena, con vini pregiati e piatti che da studenti non avremmo mai potuto permetterci. Noi ci prendevamo delle ciucche colossali mentre lui reggeva benissimo bottiglie intere intrattenendoci su opera e teatro, musica e libri che avrebbe voluto che noi leggessimo e sulle lingue che ci incitava a studiare, prima fra tutti il tedesco che lui adorava. Ce lo diceva, per essere veri europei bisogna conoscere dell'Europa le sue due vere anime, quella germanica e quella latina. Col tempo capii che in questa sua etica linguistica ce n'era anche una politica e che il peggior nemico di ogni ideale è uno solo: l'ignoranza. Tornavamo a casa barcollando dalle serate con Clyde e ci mescolavamo ai matti di Basaglia che tentennavano alle fermate degli autobus sotto le sferzate della bora. Ma ci sentivamo migliori, meno ignoranti, meno indù e perfino più bravi interpreti. La mattina dopo, in aula, Clyde impassibile tirava fuori tutta la sua anglica freddezza per cancellare la confidenza che gli era scappata la sera prima. Come noi tutti, Clyde era un uomo in fuga, era uno straniero ovunque andasse e in quegli anni in cui fuggivamo insieme sotto la sua benevola scorta, ci sentimmo per una volta tutti a casa in quella Trieste nostra e solo passeggera che ci consentiva di esser chiunque e nessuno, la più bella libertà che ci si possa augurare.

**Docente per oltre 40 anni, nonché ex direttore della Scuola interpreti di UniTs, è mancato in questi giorni. Era arrivato a Trieste nei primi anni '70.*

# Giorno & Notte

PROIEZIONI

## Film di musica e sport nella stagione estiva dell'Ariston

Continua la stagione estiva del Cinema Ariston di Trieste, la storica sala d'essai che impreziosisce, nella sua veste del tutto rinnovata, il Passeggio Sant'Andrea. Curata da La Cappella Underground, la programmazione esplora il meglio della cinematografia internazionale, non soltanto contemporanea, attraverso un ricco palinsesto articolato in percorsi tematici.

Alle 19 è in programma il secondo appuntamento de "Il terzo tempo", la rassegna di documentari sportivi che La Cappella Underground presenta insieme a Trieste Campus, la casa di tutti gli sport. Una proposta nel segno dell'inclusione, come nella logica del "terzo tempo", il momento conviviale in cui, conclusa la partita e cessata la competizione, i giocatori delle squadre avversarie festeggiano insieme. A corredo della proiezione, in collaborazione con l'A.S.D. Tennistavolo Trieste, viene allestito presso l'Ariston un tavolo da ping-pong per consentire a tutti di giocare. Il tavolo sarà a disposizione del pubblico fino a domenica 5 luglio, ultimo giorno di programmazione di Marty Supreme, l'entusiasmante biopic con Timothée Chalamet dedicato alla figura di Marty Reisman. La sera, alle 21, prende il via "Alta fedeltà", la rassegna realizzata in collaborazione con l'Associazione Rock Out X Project che coniuga cinema e musica attraverso film, documentari e concerti che vedono protagonisti i grandi della storia del rock e del pop, da Elvis Presley a Michael Jackson.

La rassegna si apre con Springsteen – Liberami dal nulla (versione originale sottotitolata in italiano), lo straordinario film di Scott Cooper, con Jeremy Allen White a interpretare The Boss, che racconta la genesi di Nebraska, l'album puro e tormentato del 1982. In quell'anno Bruce Springsteen è un giovane musicista sul punto di diventare una star mondiale, alle prese con il difficile equilibrio tra la pressione del successo e i fantasmi del passato.

**Alle 19 e alle 21**
**Le proiezioni odierne**

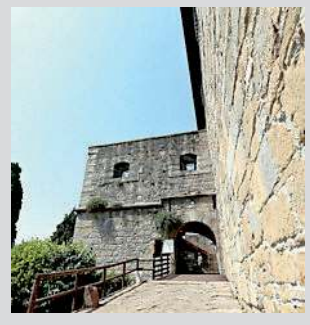
## Eventi in città

### Le statue della dea Sekhmet

Alle 18 all'Auditorium della Casa della Musica, il Centro Culturale Egittologico di Trieste ospiterà Paolo Marini, curatore e referente scientifico delle mostre itineranti del Museo Egizio di Torino che ci parlerà dell'importante collezione di statue monumentali della dea Sekhmet conservata presso il Museo Egizio. Ben 21 capolavori in granodiorite nera, raffiguranti la potente divinità leonessa, commissionati dal faraone Amenhotep III nel XIV secolo a.C. Provenienti dal tempio di Mut e di Ptah a Karnak (Tebe), che giunsero a Torino nel 1822.

### Sui bastioni di San Giusto

Proseguono i gettonatissimi appuntamenti con "L'ora di storia", il ciclo di visite guidate serali lungo le mura e sui bastioni del Castello di San Giusto. Alle 19 si terrà la visita guidata intitolata "Trieste dal Castello: passeggiata storico-panoramica". Questo percorso guidato sulle mura e sui bastioni del Castello di San Giusto attraversa secoli di storia di Trieste, dall'età romana a quella contemporanea. Una storia affascinante e complessa, raccontata osservando dall'alto la città, le sue trasformazioni e le sue genti.



IL PROGRAMMA

## Tra Cergoly e Pasolini alle serate letterarie di Varcare la frontiera

Presentato il calendario della tredicesima edizione dell'evento avviato da Cizerouno con lo Stabile Sloveno

ROSSANA PALIAGA

"Varcare la Frontiera" è il titolo di un festival, ma anche una dichiarazione di intenti per Cizerouno che, dopo aver coinvolto nei suoi tour urbani la storia e l'architettura del Kulturni dom di via Petronio, ha scelto di ambientarvi tre serate letterarie e performative nel segno delle «interferenze» culturali.

La tredicesima edizione del festival si svolgerà il 9, 10 e 11 luglio alle 21 nella sede del Teatro Stabile Sloveno, «partner ideale» di un simile progetto, come lo ha definito la direttrice del TSS Nina Ukmar nel suo benvenuto all'iniziativa, che oltre all'utilizzo degli spazi prevede anche la collaborazione dell'attrice plurilingue Nikla Petruška Panizon.

L'apertura sarà una conversazione con letture dedicata in modo non celebrativo alla figura dello scrittore e intellettuale triestino Marko Sosič, uomo, autore e direttore artistico di frontiera, come lo ha descritto in conferenza stampa Valentina Repini, una delle protagoniste di questa serata insieme alla giornalista Poljanka Dolhar e alla traduttrice Darja Betocchi. In quanto stretta collaboratrice di Sosič, Repini ha ricordato quanto tutta la sua attività sia stata rivolta all'esplorazione dei linguaggi e del sentire di un territorio di confine, anche attraverso svolte fondamentali come l'introduzione dei sovratitoli al teatro sloveno di Trieste e iniziative visionarie come fu la creazione, oltre vent'anni fa, di un programma di stagione nella forma di una carta d'identità bilingue: all'epoca una provocazione, oggi una realtà. L'ormai storica brochure venne ideata da Massimiliano Schiozzi, presidente di Cizerouno, a testimonianza di un rapporto di lunga data e di una vicinanza ideale tra l'associazione e il teatro.

Venerdì seguirà la lettura delle "Poesie clandestine" in dialetto triestino, dedicate da Carolus L. Cergoly alla memoria delle vittime dei campi di sterminio, in dialogo con l'analisi pa-

## CINEMA

### TRIESTE

**ARISTON**
*Viale Romolo Gessi, 14 040/304222*
*www.lacappellaunderground.org*
**Vittorio a tavolino** 19:00
**Springsteen: liberami dal nulla V.O.** 21:00 (sott. it.)

**NAZIONALE MULTISALA**
*TUTTI I FILM ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3.50!*
*www.triestecinema.it*
**Minions & Monsters** 15:30-16:30-17:10-18:10-18:50-19:50-20:30-21:30
**Minions & Monsters** 17:40-21:00 (in originale con s.t.)
**Toy Story 5** 16:00-17:45-19:30
**Disclosure Day** 16:00-18:30-21:15
**Supergirl** 15:45-19:10
**Obsession** 21:15 (in originale con s.t.)
**Love Letters** 19:15 (in originale con s.t.)

**TEATRO MIELA**
*Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3*
**McCabe & Mrs. Miller, di Robert Altman** 19:00
ShorTS International Film Festival - ingresso libero

**THE SPACE CINEMA**
*Via D'Alviano, 23*
*www.cinecity.it*
**Minions & Monsters** 16:20-17:00-17:40-18:40-19:00-19:20-20:00-21:00-21:30-22:20
**Supergirl** 15:55-18:35-21:40
**Disclosure Day** 16:15-21:20
**Toy Story 5** 16:25-18:10-19:35-20:50
**Obsession VM 14** 22:10

# Giorno & Notte

soliniana del valore storico di questo linguaggio poetico.
L'ultima serata sarà infine un omaggio monografico a Pier Paolo Pasolini, concentrato sull'addio all'artista di origine friulana attraverso due testi di grande impatto emotivo, ovvero l'orazione funebre che padre David Maria Turoldo immaginò come una lettera alla madre, Susanna Colussi, e la cronaca pubblicata sul quotidiano Il Piccolo, scritta con rara sensibilità dal giornalista (e allora responsabile della pagina culturale del quotidiano triestino) Libero Mazzi. Le parole saranno affidate all'attore Paolo Fagiolo, all'interno del paesaggio sonoro creato da Michael Petronio e con il contributo di un danzatore selezionato in una call internazionale per under 35 che ha evidenziato l'originalità e la capacità improvvisativa del fiumano Toni Flego. Le prenotazioni per le serate vengono gestite via mail da Cizerouno.

IL 9, 10 E 11 LUGLIO

### Alle 21 nella sede del TSS di Trieste, incontri fra teatro, letteratura e performance

## Eventi in città

### Ridade con Dade al Tergesteo

Alle 18.30, il Bibiez in Galleria Tergesteo ospita un nuovo appuntamento di "Ridade con Dade", incontro con Davide Destradi, autore triestino e conducente d'autobus dal 1996, capace di trasformare corriere, fermate, passeggeri e imprevisti quotidiani in un repertorio di storie esilaranti e profondamente umane. A dialogare con l'autore del volume sarà l'editore triestino Diego Manna. L'evento di presentazione del libro è organizzato all'interno della manifestazione culturale Atmosfere Letterarie, ideata da Paolo Silvari.

### Musica e prosa con Sincovich

Alle 18 in via Belpoggio 29 si terrà "Musica e prosa. Un itinerario della memoria". Sul palco, un sodalizio artistico di eccezione: l'attore e autore Raffaele Sincovich e il noto virtuoso del pianoforte, il maestro Corrado Gulin. L'evento si configura come un vero e proprio itinerario della memoria. Lo spettacolo intreccia con sapienza le più belle musiche popolari dell'Istria e di Trieste, valorizzate dalle note del pianoforte, e le grandi canzoni della tradizione italiana. A dare voce alla parte letteraria e poetica sarà la recitazione di Sincovich.

NOTE

# Musica con Vista Via con il concerto del Quartetto Quazar

Il festival nazionale "Musica con Vista", promosso dal Comitato Amur in collaborazione con Le Dimore del Quartetto, torna a valorizzare le bellezze artistiche e paesaggistiche d'Italia attraverso la grande musica da camera. Il cuore di questa programmazione vedrà un momento di eccezionale intensità oggi, alle 21, all'interno del Parco del Museo Civico Sartorio. L'evento, organizzato dalla Società dei Concerti di Trieste e inserito nell'ambito di Trieste Estate 2026, vedrà il Quartetto Quazar protagonista di una fitta e intensa narrazione musicale sospesa tra il tardo romanticismo e l'espressività novecentesca, offrendo un viaggio sonoro ricercato ed emozionante.
Il programma della serata esplorerà capolavori di profonda intensità drammatica e formale. L'apertura sarà dedicata all'imponente Quartetto d'Archi in sol minore Op. 27 di Edvard Grieg, un'opera densa di contrasti e di influenze popolari scandinave. Questa pagina epica e innovativa fu una delle principali fonti d'ispirazione anche per il celebre quartetto di Claude Debussy.
Il percorso espressivo della serata proseguirà con il celeberrimo Quartetto d'archi n. 1 "Kreutzer Sonata" di Leoš Janáček, una partitura ispirata al capolavoro letterario di Tolstoj e percorsa da una tensione drammatica costante, che si sviluppa lungo quattro movimenti capaci di alternare momenti di intimo lirismo ad accenti di febbrile espressività.
A fare da straordinario contrappunto a queste architetture monumentali saranno i brillanti e variegati Cinque pezzi per Quartetto d'Archi di Erwin Schulhoff. Si tratta di una suite ironica e grottesca che reinterpreta in chiave moderna le danze tradizionali e urbane del primo Novecento, portando l'ascoltatore dalle atmosfere decadenti del Valzer Viennese e della Serenata alla vivacità della Musica Popolare Ceca, fino alle seducenti movenze del Tango e alla trascinante frenesia finale della Tarantella. L'antologia cameristica del concerto sarà infine completata dalla giovanile freschezza dello Scherzo per quartetto d'archi di Giacomo Puccini, una pagina rara e brillante che mostra il genio lucchese alle prese con la pura scrittura strumentale, prima del suo totale approdo al melodramma.
In caso di maltempo, il concerto si terrà al coperto presso l'Auditorium della Casa della Musica.

**Alle 21**
**nel giardino del Museo Sartorio**

ARTE

# Magazzino 26 Le ultime iniziative per Balena

Si svolgono in questi giorni gli ultimi eventi legati a Focus ed. I e dell'installazione immersiva Balena di Maria Sanchez Puyade, aperta ancora fino a domenica in Porto vecchio.
Gli ultimi eventi collaterali sono i seguenti: sabato alle 11 al piano rialzato del Magazzino 26 "Inner, video research". Si tratta di una ricerca audiovisiva immersiva ad opera di Paola Pisani: esplorazione delle connessioni invisibili tra ambiente marino, corpo umano, suono e trasformazione ecologica. A cura di Liberarti Associazione Culturale. Ingresso libero.
"Ultime immersioni nell'installazione Balena": l'artista Maria Sanchez Puyade sarà presente in sala dalle 10-12 e dalle 16-18. Ingresso libero.
Domenica alle 10 si terrà invece il "Tour Trieste Plurale". Cizerouno Associazione Culturale organizza un'edizione speciale per Focus I: una visita guidata a cura di Francesca Pitacco. Il punto di partenza sarà Piazza Libertà e l'arrivo alla mostra "Balena" passando per il Porto Vecchio.
A cura di Cizerouno in collaborazione con Liberarti Associazione Culturale.
Prenotazione obbligatoria a: eventi@cizerouno. it (costo 15 euro). Alle 11, a ingresso libero, si terrà l'ultima visita guidata a Balena con Maria Sanchez Puyade, e alla stessa ora avrà luogo "Suonave" di Maurizio Goina, nuova esplorazione in tempo reale del traffico marittimo del Mare Adriatico, rappresentato attraverso il suono, con piccole varianti.
In collaborazione con Roberto Bresin nell'ambito del centro di ricerca Navet – KTH Centre for Research in Art, Technology and Design di Stoccolma.

**Sabato e domenica**
**nel Porto vecchio di Trieste**

IN BREVE

### Rotary Club Trieste

I soci si incontrano oggi al Savoia alle 20.30 per l'assemblea ordinaria per l'approvazione della relazione programmatica del Presidente dell'anno rotariano 2026/27 Stefano Puissa.

### Incontri diagonali al San Marco

Il libro "Incontri diagonali" di Gianni Chicco verrà presentato alle 17.30 al Caffè San Marco, in presenza dell'autore. A introdurre l'incontro sarà Pierluigi Sabatti. Interverranno Franco Però, già direttore del Teatro Stabile del FVG e l'attrice Michela Cembran.

### Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

### Uscire dall'alcol con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152.

### Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella

sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

### Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

## CINEMA

**MONFALCONE**
**MULTIPLEX KINEMAX**
*Via Grado, 50 0481/712020*
*www.kinemax.it*
**Minions & Monsters** 16:45-17:30-18:30-19:10-20:15-21:30
**Toy Story 5** 17:00-18:50-21:15
**Piccolo miracolo** 17:00
**Supergirl** 19:00-21:20
**Disclosure Day** 17:50-21:00

**GORIZIA**
**MULTIPLEX KINEMAX**
*Piazza Vittoria, 41 0481/530263*
*www.kinemax.it*
**Minions & Monsters**
17:00-18:40-20:30
**Toy Story 5** 17:30
**Disclosure Day** 20:15
**Cos'è l'amore?** 18:00-20:20

## ARENE

**TRIESTE**
**IL GIARDINO DEL CINEMA**
*Arena Estiva Giardino Pubblico Muzio de' Tommasini*
*Piazzale Ave Ninchi*
*www.casadelcinematrieste.it*
**ShorTS International Film Festival**
21:15
https://www.maremetraggio.com- ingresso libero

## TEATRI

**TRIESTE**
**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
*V.le XX Settembre, 45040/3593511*
*Politeama Rossetti - Parco di Miramare/Scuderie* **"Alle 19.30 "Miramare Mistery" "** *Testo di Enrico Luttmann. Regia di Davide Calabrese. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. Durata 1h 45'. Spettacolo itinerante.*

# Sport

AUTOFFICINA ENZO
REVISIONI AUTO, MOTO E CAMPER
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE
VENDITA AUTO USATE
Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 • www.autofficinaenzo.com

Giovedì 2 Luglio 2026

## Ruzzier-Candussi la coppia rimane fedele a Trieste

Fondamentali in campo e nello spogliatoio Michele e Francesco hanno deciso di proseguire la loro avventura in biancorosso Dopo l'addio di Matiasic servirà un roster più corto e sostenibile

LORENZO GATTO
TRIESTE

**Basket Serie A**

Nel basket di oggi, dove i titoli sportivi si spostano e le maglie cambiano con la velocità di un tweet, trovare un porto sicuro non è affatto scontato.
Per la Pallacanestro Trieste, quel porto sicuro ha le facce, le mani e il cuore di Michele Ruzzier e Francesco Candussi.
Ragazzi partiti dal PalaRubini, che hanno girato l'Italia facendo esperienze e togliendosi soddisfazioni importanti lontano da San Giusto ma che poi hanno trovato qui la loro dimensione.
Per Ruzzier, il prossimo, sarà l'ottavo campionato con addosso i colori della sua città, Candussi invece comincerà in biancorosso la sua sesta stagione. Una stagione che si preannuncia di sofferenza, sacrificio e ricostruzione: la loro conferma è la miglior polizza assicurativa per la società e i tifosi biancorossi che vogliono tornare a pensare al basket dopo mesi difficili in cui la stessa esistenza della società è stata a lungo in discussione.
Michael Arcieri lo sa bene. Il general manager ha capito che per gettare le basi del nuovo corso c'era bisogno di certezze. Anche a costo di piccoli grandi sacrifici economici, la decisione è stata chiara: si riparte da loro. Perché non c'è solo l'apporto tecnico, che resta indiscutibile, ma c'è soprattutto un elemento identitario forte, viscerale, che trasforma queste conferme in qualcosa di speciale. Una sorta di patto silenzioso visto che, in una stagione come la prossima, l'ambiente triestino dovrà stringersi come non mai.
Dopo l'addio di Matiasic e con la necessità di costruire un roster decisamente più ridotto, corto e sostenibile rispetto a quello delle ultime due stagioni, la leadership si misurerà sui dettagli. Ruzzier e Candussi saranno fondamentali non solo per l'apporto che daranno sul parquet, ma come esempio quotidiano nello spogliatoio.
Saranno loro a spiegare ai nuovi arrivati cosa significa indossare la maglia di Trieste e quanto pesa la passione dei tifosi dentro al PalaRubini. Il mercato, dunque, ha solo ratificato un patto che era già scritto nell'aria. Se per Ruzzier parlava un contratto già in essere e una conferma mai messa in discussione, con il play che non ha mai nascosto l'assoluta serenità per il proprio futuro in biancorosso, la situazione di Candussi si è definitivamente chiarita con l'arrivo di luglio.
Il lungo aveva sul tavolo una clausola bilaterale d'uscita: il giocatore avrebbe potuto esercitarla entro il 28 giugno, la società entro il 30. Nessuno dei due si è mosso. Un silenzio assenso che vale più di mille proclami: Francesco resta a Trieste, Trieste si tiene stretta Francesco. Dopotutto, in un mercato caotico e frenetico, la via del silenzio e dei fatti è sembrata a tutti la scelta migliore, lasciando trapelare solo la reciproca e totale soddisfazione per un matrimonio che continua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Candussi e Michele Ruzzier rimangono fedeli alla PallTrieste Foto Ciamillo Lasorte

Il gm biancorosso Mike Arcieri

**8**
È il numero di campionati complessivi che Ruzzier si appresta ad affrontare con la maglia di Trieste

**6**
È il numero di stagioni in biancorosso che andrà a timbrare Candussi

## Apu vicina a CJ Massinburg Pajola lascia la Virtus Bologna

TRIESTE

**Serie A**

Qualcosa in più di una suggestione, per completare il roster da affidare ad Adriano Vertemati in vista della prossima stagione, l'Apu Udine sta pensando a CJ Massinburg (nella foto a destra). La guardia americana è un profilo di altissimo livello, c'è da riflettere su una stagione caratterizzata da troppi infortuni, un dettaglio non da poco che la dirigenza sta valutando con cautela. L'eventuale innesto di Massinburg andrebbe a completare un roster che ha cambiato profondamente pelle attraverso una vera rivoluzione, mirata ad abbassare l'età media.
Il mercato italiano si è già chiuso con gli innesti di Cavallero e Bucarelli, insieme al ritorno di Mobio. Sotto canestro è arrivato il pivot McGlynn, mentre le chiavi della regia sono state affidate all'ex Eurolega Sisko.
Conferme importanti a Tortona con la Bertram di Mario Fioretti che ripartirà da Prentiss Hubb, Andrea Pecchia, Justin Gorham e Dminik Olejniczak, nuovo centro a Scafati con la Givova che rinforza il suo organico con l'arrivo di Ze'rik Onyema, americano di origini nigeriane nato in Texas, 206 cm per 108 kg.
La Guerri Napoli ufficializza l'ingaggio di Assane Sankare, ala classe 2007. In casa Virtus Bologna due uscite importanti. Alessandro Pajola ha salutato i tifosi con una lunga lettera e sta valutando il futuro tra offerte italiane e opzioni all'estero (Stella Rossa di Belgrado), lo stesso ha fatto Nicola Akele pronto a passare a Milano.
—**L. G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MOVIMENTI

**Akele verso Milano, la Guerri Napoli ingaggia Sankare, Onyema a Scafati**

## Venezia Giulia-Basket 4 Trieste al via la partnership triennale

GUIDO ROBERTI
TRIESTE

**Serie C**

La Polisportiva Venezia Giulia getta le basi per il prossimo campionato di C dopo la promozione conquistata. Gli obblighi imposti per chi partecipa al massimo campionato regionale sono precisi, l'esistenza di almeno due compagini giovanili.
In quest'ottica la società ha diffuso una nota condivisa con il Basket 4 Trieste.
Tratta l'accordo triennale tra le due società, il Venezia Giulia allenato da Nello Laezza, neopromosso in C, ed il Basket 4 Trieste a sua volta impegnato nella costruzione di una prima squadra di rilievo in DR2.
Sarà sul florido settore giovanile B4T che potrà contare il Venezia Giulia, in un rapporto – si legge – di satellitismo Fip.
Parteciperanno ai campionati giovanili in autonomia e con il proprio nome, ma con l'interscambio di competenze, strutture e staff oltre che, obiettivo comune, fornire ai giovani del territorio due sbocchi a livello giovanile e senior di assoluto valore. Si tratta di una alleanza sorta per collaborare fattivamente, senza rinunciare alle rispettive identità.
Sono attese nelle prossime settimane novità circa staff e roster che andranno a comporre le squadre, in primis il Venezia Giulia dovrà valutare i ritocchi per poter competere alla pari con tutti in C. Al tempo stesso l'intenzione è schierare ai nastri di partenza una U19 Gold ed una Silver, più una squadra U17. E a caduta le altre giovanili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SALTO DI CATEGORIA

**Il team allenato da Nello Laezza è stato da poco promosso in C**

Sport

# Canciani: «L'Unione deve stare tra i professionisti Ufm? Crescita costante»

di **Marco Fachin**

Il presidente della Lnd Fvg elogia il movimento calcistico regionale ma lancia qualche bacchettata «Zanutta e Pattaro non possono essere esempi da seguire, serve condivisione nelle scelte dei club Rammarico per il San Luigi: quando si alza l'asticella i biancoverdi soffrono l'impatto economico»

TRIESTE

**Calcio dilettanti**

L'inizio dell'estate, nel mondo del calcio, è tempo di bilanci e sguardi volti al futuro. Accade alle squadre, ma non solo: anche le istituzioni si interrogano infatti su quanto successo nel 2025/'26 e in merito a cosa avverrà da qui in avanti.
Lo fa pure il presidente del comitato regionale della Figc Lnd Ermes Canciani.

**Presidente, qual è lo stato di salute del movimento calcio in Fvg?**

«Generalmente buono. C'è ancora la conferma dell'Udinese in A, mentre riguardo i dilettanti abbiamo una sostanziale crescita, con delle realtà nuove che stanno emergendo. Ci sono alcune note negative, tra le quali purtroppo figura la retrocessione della Triestina in D».

**Che idea si è fatto della situazione in casa alabardata?**

«Come Comitato regionale non siamo mai stati coinvolti dalla società a trazione americana. Personalmente auspico sempre che ci sia gente del luogo – imprenditori e uomini di sport – a prendere le redini. Invece ecco gli stranieri. Con grandi ambizioni, ma purtroppo le mire non si sono realizzate. Ora servono solidità e serietà, e credo che un dirigente come D'Aniello possa portarle. Per noi c'è la necessità che l'Unione stia tra i professionisti».

**Potevano esserci le formazioni di due capoluoghi di provincia nella prossima D.**

«Il Pordenone ha dato vita a una cavalcata straordinaria. Non dimentichiamo che parliamo di una neopromossa. Ha perso lo spareggio con la Lme, dopo averla spuntata in uno mascherato con l'Ufm, in una lotta in vetta avvincente come credo non si sia mai verificata prima. Per inciso, è bello vedere un campionato così incerto e livellato verso l'alto. I neroverdi hanno speso tante energie e agli Spareggi nazionali sono arrivati scarichi: ci riproveranno il prossimo anno».

**Ha citato i cantierini, beffati proprio all'ultimo.**

«Parliamo dell'espressione di quella che è a tutti gli effetti una città. In queste categorie possono esserci compagini di paesi e allo stesso tempo di centri urbani importanti. Un club che si sta strutturando e continuerà a farlo ancora, fino a diventare probabilmente un punto di riferimento nella nostra zona».

**In Eccellenza ci sarà il San Luigi.**

«Una retrocessione dolorosa. Un sodalizio con idee quello del presidente Peruzzo, che lavora bene – ma non solo – con i ragazzi, che però soffre l'impatto economico quando l'asticella si alza, pure per la posizione geografica. A poche giornate dal termine pareva un epilogo impossibile, ma almeno questa volta il verdetto è giunto sul campo e non come nell'anno del Covid-19. Tuttavia c'è stata un'applicazione piuttosto cervellotica del regolamento da parte di Federazione e Lega, in merito al duello con l'Obermais. Nulla di paragonabile rispetto a quanto ha subito il Brian Lignano, perché credo che lì la penalizzazione sia stata completamente assurda e le istituzioni abbiano agito con leggerezza».

**A proposito dell'aspetto monetario: sembra che la D, almeno in regione, la possano sostenere solo le proprietà forti, come quelle di Cjarlins Muzane e Lme.**

«Vincenzo Zanutta e Arduino Pattaro sono persone che stimo enormemente, oltre che due amici, ma mi sento di dire che non possono essere esempi da seguire. Innanzitutto per il semplice motivo che non tutti hanno alle spalle dei patron del genere, ma poi la figura dell'uomo solo al comando può avere pure dei lati negativi, come la mancanza di collegialità nelle scelte. Se a prendere decisioni è uno, sbagliare è più facile. Serve struttura e condivisione, allora gli errori si limitano e i risultati si possono ottenere più agevolmente».

**Tornando ai campionati regionali, siete stati costretti a reintrodurre l'obbligo dei fuoriquota.**

«Sulla questione ci sono varie scuole di pensiero e lo sappiamo. C'è chi dice che i giovani se sono forti, giocano, mentre io sostengo che li abbiamo bravi, ma vanno schierati. Non si può pensare di proseguire con profili di 35 o 40 anni in campo. Guardate l'Italia: recentemente in Grecia ha fronteggiato un team di casa con 6 o 7 calciatori che militano in Champions e si è affermata».

**Anche perché di cosiddetti Under ce ne sono, come dimostra l'ultima esperienza al Torneo delle regioni, che ha portato in dote un successo, una finale e una semifinale. Difficile chiedere di più.**

«Sì. Abbiamo vinto anche in questa edizione, dopo esserci riusciti l'anno scorso con un diverso gruppo d'età, oltre ad aver raggiunto altri piazzamenti di rilievo. Vuol dire che stiamo facendo un ottimo percorso tutti quanti: è un trend che non solo si conferma, ma è in crescita, e abbiamo tante società che curano molto i vivai».

**I ragazzi guardano alla maglia della Rappresentativa come a quella di una sorta di Nazionale della regione.**

«Esatto. Tutti sono orgogliosi di indossare la divisa, e questo testimonia il legame con il territorio, possibile grazie a Promoturismo, che ci ha concesso di mettere il nome del Fvg sulle casacche che portiamo in giro con orgoglio per lo Stivale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ermes Canciani assieme a Rodolfo Lugli (Ufm). Sotto una fase di Juventina-Ufm Foto Tibaldi

**LA SCHEDA**

IL FUTURO DEI GIOVANI

**«Abbiamo reintrodotto l'obbligo dei fuoriquota: non si può pensare di proseguire con profili di 35 o 40 anni in campo. Guardate l'Italia: in Grecia ha fronteggiato un team di casa con 6 o 7 calciatori che militano in Champions e si è affermata»**

# Simone Butti lascia via Felluga «Riparto dalla Calvi Noale»

TRIESTE

**Calcio Serie D**

Sarà ancora in Serie D il futuro prossimo di Simone Butti.
L'attaccante triestino classe 2002, nella scorsa stagione uno dei riferimenti offensivi del San Luigi, saluta il club biancoverde di via Felluga, cambia casacca e si trasferisce nel Veneziano. Nel campionato 2026-'27 l'avanzato sarà un giocatore della Calvi Noale affidata al tecnico ex Bassano, Vicenza e Legnago Salus Giovanni Colella.
Ufficiale l'ingaggio – con la società che lo ha reso noto tramite i suoi canali social nella giornata di ieri – e figurerà come uno degli innesti del reparto che ha già salutato Alassane Compaore (autore di 8 reti nel 2025-'26, accasatosi al Serravezza Pozzi in Toscana), ed è in attesa di capire se potrà contare nuovamente sull'ex Portogruaro Riccardo Ejesi (accostato all'Este), ma soprattutto su Arsenije Vranic, top scorer per i biancoazzurri dell'annata appena conclusasi con 15 gol.
Butti invece in maglia Sanlu ne ha segnati 7, e ora punta a un ulteriore salto di qualità nella propria carriera, questa volta però lontano da casa. L'ex Brian Lignano, Montebelluna e Cjarlins Muzane continuerà a calcare i terreni del Triveneto, confermando di essere un profilo appetibile per le compagini che partecipano all'Interregionale.
«C'è grandissimo entusiasmo e tanta voglia di iniziare – racconta Butti – Noale è una realtà storica della D, con una passione incredibile e un ambiente che ha fame di risultati importanti. Da questa esperienza mi aspetto sicuramente un percorso di crescita, sia umano che professionale. L'obiettivo è mettersi subito a disposizione e al lavoro con lo staff e la squadra per costruire qualcosa di solido, identitario e che possa regalare grandi soddisfazioni ai tifosi. Ci sarà da sudare, ma gli stimoli sono moltissimi».

—**M.F.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Marchesi e Scropetta vincono il "Pink ladies Open" 2026

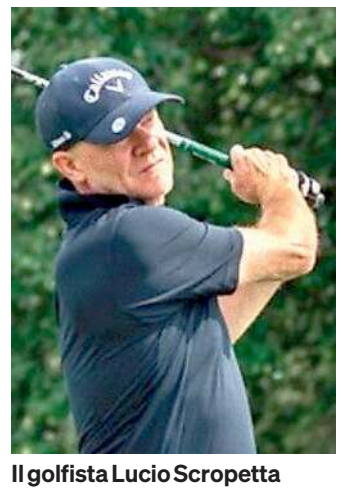
TRIESTE

**Golf**

Circa una 70ina di iscritti hanno preso parte al "Pink ladies Open" 2026. La manifestazione, giunta alla 3ª edizione e organizzata dal Golf club Trieste con la formula Stableford a due categorie sulle 18 buche del percorso, è stata come di consueto colorata di rosa nel segno appunto della denominazione del torneo, sia per quel che riguarda il vestiario dei partecipanti, ma anche nei premi. Una gara basata sulla parità di genere: i golfisti maschi hanno dato via al proprio gioco – come le esponenti femminili – dai battitori avanzati e dunque più vicini ai green.
Affermazione nel lordo assoluto per Lucio Scropetta con 69 colpi, e nella classifica riservata alle donne a primeggiare è stata Elena Marchesi. Il netto di prima lo ha conquistato Nicoletta Tacchino, arrivata davanti ad Adriano Rusnjak e Luca Longo. Vincitori delle due graduatorie overall che si sono aggiudicati pure i "Longest drive".
In seconda successo per Mikhail Murador, che ha preceduto Luisa Devescovi e Fabia Dei Rossi. Il titolo per la migliore Lady è andato ad Antonella Razman; i Senior se li sono assicurati Giorgio Lazzari e Fulvia Ferin. Diego Ziodato e Cristina Bettio hanno ottenuto i riconoscimenti per i "Nearest to the pin".

—**M.F.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il golfista Lucio Scropetta

Sport

# Colpaccio Orchette arriva Sofia Giustini

## La forte attaccante del Setterosa diventa alabardata «Pronta ad una nuova esperienza per crescere ancora» Il tecnico Zizza: «Atleta fortissima, s'integrerà in fretta»

GUIDO ROBERTI
TRIESTE

**Pallanuoto femminile**

Colpaccio di mercato in casa Pallanuoto Trieste femminile. La società presieduta da Enrico Samer si è assicurata le prestazioni della giocatrice Sofia Giustini, atleta nata nel 2003, proveniente dal Rapallo, pilastro della nazionale azzurra.
Giustini vanta un palmares già particolarmente ricco grazie alle esperienza sin qui maturate nel percorso agonistico a livello di club, in Italia e all'estero, e con la calottina della Nazionale italiana.
Si tratta di un attaccante, nata ad Arenzano in Liguria, e proprio in Liguria con la calottina del Rapallo è avvenuto l'esordio in serie A1 nella stagione 2018-'19. Dopo gli esordi con il Rapallo, è arrivata l'esperienza triennale con la Sis Roma e la conquista del primo titolo, la Coppa Italia vinta nella stagione 2021-'22. Quasi un aperitivo per lo strepitoso biennio seguente, vissuto con i colori del Sabadell in Spagna, con una Supercoppa di Spagna, un campionato nazionale spagnolo, due Supercoppe europee e soprattutto una coppa dei campioni nel 2024 da assoluta protagonista. Una esperienza nella penisola iberica fantastica.

**74**

**Il numero di gol messi a segno dalla ligure nell'ultima Serie A1 con Rapallo**

Nella finale di Coppa dei Campioni contro i greci dell'Olympiakos infatti, vinta 16-10 dal Sabadell, la pallanuotista ligure ha messo a segno ben 5 reti.
Nell'ultima stagione agonistica il ritorno nel campionato italiano, ancora a Rapallo, con numeri davvero importanti. Giustini è andata a bersaglio con 63 gol in campionato, e 11 ne ha messi a referto nell'appendice dei playoff scudetto. Si tratta di una giocatrice ben conosciuta, finora come rivale in acqua, dalla Pallanuoto Trieste, pronta ora ad aumentare il potenziale offensivo della formazione femminile in vista della prossima stagione, e del resto sarà ancora una volta un'annata molto intensa, già ad immaginarla nei programmi, tra campionato e coppe.
Con il Setterosa Sofia Giustini ha collezionato sin qui due medaglie di bronzo, nel 2022 agli Europei disputati a Spalato in Croazia e l'anno seguente ai

La ligure Sofia Giustini è una nuova attaccante della Pallanuoto Trieste

Mondiali, disputati in questo caso in Giappone a Fukuoka.
Nel 2024 ha preso parte della spedizione azzurra ai giochi olimpici di Parigi. Un rinforzo quindi di prim'ordine per l'allenatore Paolo Zizza che denota lo spessore di questo importantissimo arrivo: «Parliamo di una delle atlete più forti a livello internazionale, saprà integrarsi in fretta».
Giustini arriva nel capoluogo giuliano con grandi motivazioni la nuova atleta di Trieste: «Sono davvero contenta di iniziare questa avventura, desideravo cimentarmi in una nuova esperienza che mi permettesse di crescere ulteriormente. Ho subito percepito grande fiducia nei miei confronti, aspetto che ha pesato molto sulla scelta di venire qui. Sono davvero motivata – continua Giustini – cercherò di dare il massimo ogni giorno, mettendomi a disposizione della squadra. Speriamo di toglierci qualche soddisfazione, insieme proveremo a costruire qualcosa di importante. Non vedo l'ora di cominciare».
Entusiasta il dg alabardato Andrea Brazzatti: «Con l'innesto della Giustini alziamo il nostro livello di esperienza, carattere e qualità. È una ragazza che ha alzato trofei sia in Italia che in Europa, se gestire la pressione dei match importanti e vuole continuare a migliorarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Christian Girani vince il memorial Pino Erriquez

## Nella regata degli Ilca vittoria dell'atleta del Cdv Muggia Nelle selezioni nazionali Optimist s'impone Maček (Čupa) davanti agli agguerriti Marzi (Cdvm) e Garofani (Svbg)

MARCO FACHIN
TRIESTE

**Vela**

Tempo di selezioni zonali per i Campionati italiani nel Golfo di Trieste, che in questi giorni hanno ospitato due differenti eventi.
La Società nautica Pietas Julia ha organizzato il Memorial "Pino Erriquez", dedicato alle classi Ilca. Ad aggiudicarsi l'omonimo trofeo, affermandosi tra i 7, Christian Girani. L'atleta del Circolo della vela di Muggia si è messo alle spalle un duo di tesserati della Società vela Oscar Cosulich, vale a dire Mattia Santostefano e Zeno Gregorin. Quarto Luca Fajman della Stv, poi il muggesano Daniele Cafagna, Lorenzo Gabrieli della Snpj e Achille Pacifico Lovato della Lni Monfalcone.
Nei 6 a trionfare è stata la neo campionessa iridata di casa Eli-

Ilca in azione al Memorial "Pino Erriquez"

sa Boschin, che ha preceduto Davide Cafagna del Cdvm e Francesco Quaiat dell'Adriaco. Dopodiché ecco il compagno di squadra di quest'ultimo Gabriele Antoniazzi e Alessio Santostefano, sempre della Svoc.
Nella categoria 4 infine successo per Nicolò Santoro della Triestina della vela, che ha anticipato Alessandro Ferluga dello Yca e l'atleta del circolo ospitante Emma Gerbino, prima però al femminile. In 4ª piazza Pietro Vecchioni della Barcola e Grignano, mentre in 5ª ha concluso Gabriele Bosazzi della Svoc.
Stv che invece ha fatto gli onori nel secondo appuntamento, quello dedicato agli Optimist e valevole per la Divisione A che dà l'accesso al Campionato nazionale Junior. Qui a recitare la parte del leone è stato Ilja Nejc Maček del Čupa, che ha messo la prua davanti a quella di Manuel Marzi del Cdvm. Terzo Alex Garofani della Società velica di Barcola e Grignano, dopodiché in ordine ecco Gaia Corso della Triestina sport del mare (4ª assoluta e 1ª al femminile), Luca Girani ancora del Cdvm, Alice Collari della Stsm, Beatrice Marassi del Cnt Sirena, Riccardo Calligaris e Francesco Frisan dalla Snpj, e poi Edoardo Zanon della Lni Grado 10°.
Triestina della Vela che può anche festeggiare, assieme ai vicini dell'Adriaco, il titolo italiano che Lady Day 998 di Corrado Annis ha conquistato a Gaeta nella categoria Orc C Corinthian. A comporre l'equipaggio vincitore, oltre all'armatore, Matilde Teghini, Margherita Annis, Riccardo Dudine, Dario Skabar, Angelo Marchesini, Paolo Cossich e Alberto Lonza.
Vela d'altura di scena anche nelle acque locali, con la 2ª edizione della Sirena Cup, avvenimento imbastito appunto dalla società di viale Miramare. A tagliare per prima il traguardo l'imbarcazione Viktor di Franco Sedmak, che si è messa alle spalle Nikh di Peter Sterni e Alisea della coppia Robert Škerlavaj e Matteo Montesanto. In 4ª e 5ª posizione rispettivamente invece 040 di Stefano Reggente e Blue Bill di Alessandro Starc.
Infine anche le barche d'epoca sono state chiamate in causa, con la partecipazione al Trofeo Principato di Monaco svoltosi a Venezia. A ottenere i risultati più importanti Ciao Pais della Triestina della vela, che ha primeggiato tra gli scafi appunto della classe d'epoca, mentre Nembo II dello Yc Adriaco ha avuto la meglio tra i Classici, dimostrandosi ancora una volta la compagine da battere. Niobe di Niccolò De Polo dello Yc Monfalcone ha infine vinto tra le "Sciarrelli" e le Spirit of tradition.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORC CLASS C

**Lady Day 998 di Corrado Annis ha conquistato nelle acque di Gaeta il titolo italiano**

VELA D'ALTURA

**Nella seconda edizione della Sirena Cup s'impone la Viktor di Franco Sedmak**

# Ai Regionali assoluti bronzo per Fanzella

## Al Draghicchio ottima gara della triestina nei 100 hs. Nei 100 m maschili seconda piazza per Domenis

EMANUELE DESTE
TRIESTE

**Atletica**

Siamo entrati nella fase più calda della stagione di atletica su pista e ogni weekend si susseguono manifestazioni di interesse regionale e nazionale.
Il Campo Draghicchio di Cologna, dopo aver ospitato a fine maggio il celebre Triveneto Meeting Internazionale, è tornato ad accogliere delle gare e nello specifico il Campionato Regionale Assoluto dove si è messa in luce una delle atlete di punta della nazionale italiana.
Sui 100 hs infatti ha chiuso davanti a tutte la friulana, in forza all'Esercito, Giada Carmassi che è scesa ancora una volta sotto il muro dei 13", fermando le lancette a 12.93 e continuando il suo percorso di avvicinamento a due degli appuntamenti clou di questa stagione, i Campionati Italiani Assoluti di Firenze (25-26 luglio) e gli Europei di Birmingham (10-16 agosto).
Sempre sui 100 hs è salita sul terzo gradino del podio la triestina dell'Atletica Brugnera Friulintagli Giulia Fanzella (13.74) che ha indossato la maglia di campionessa regionale.
Una delle competizioni tecnicamente più interessanti sono stati i 100 m maschili che hanno visto il successo del pordenonese dell'Atletica Brugnera Chris Favour Uchem (10.67), che ha beffato di un solo centesimo Leo Oumar Domenis (Trieste Atletica).
Restando in casa Trieste Atletica una menzione speciale spetta alla marciatrice classe 1978 Elisa Raia che, sui 5000 m di marcia, ha chiuso la sua fatica dopo 27:25.40, precedendo la 16enne della Trieste Trasporti Laura Blasevich (27:53.01).
La società gialloblù si è portata a casa anche il titolo Fvg sui 5000 m di marcia maschile grazie a Marco Sforza (16:27.53), mentre Samuele Di Biagio (9:42.09) e Alessandro Castaldo (1.90 m) hanno prevalso rispettivamente sui 3000 siepi e nel salto in alto.
In chiusura di programma è arrivata una grande soddisfazione per l'Evinrude con il successo del quartetto formato da Gaia Henry-Anna Mandolini-Myriam Masè-Sofia Leban, che hanno vinto la 4x400 timbrando il crono di 4:06.92.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE ATLETICA

**Il club gialloblù ha vinto due ori nei 5000 m di marcia con Elisa Raia e Marco Sforza**

BANCA mediolanum

## Dal 5 luglio, i Banking Specialist rispondono sempre, 365 giorni l'anno, anche a Natale

Mettere al centro il benessere dei clienti significa offrire servizi capaci di rispondere alle loro esigenze anche nei momenti in cui il bisogno di assistenza non può attendere.

È in questa direzione che si inserisce la scelta di Banca Mediolanum di estendere, dal 5 luglio, l'attività del proprio Banking Center, anche alla domenica e ai giorni festivi per le operazioni bancarie.

Il cliente, infatti, potrebbe trovarsi di fronte a un movimento sospetto, a un dubbio legato alla sicurezza o a una specifica richiesta che non può essere rimandata a lunedì. Il Banking Center, raggiungibile al numero verde 800.107.107, è composto da banking specialist adeguatamente formati e preparati per rispondere a ogni richiesta del cliente e a svolgere le principali operazioni.

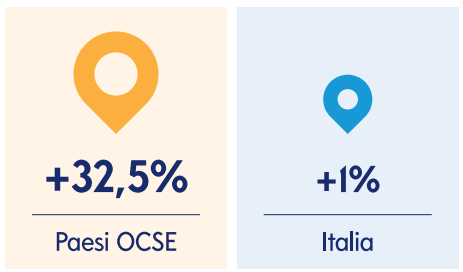
I banking specialist rispondono dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 22:00, il sabato e la domenica dalle 09:00 alle 18:00.

# Il futuro si costruisce insieme

**Banca Mediolanum accompagna da sempre le famiglie nel loro intero percorso di vita, coinvolgendo anche le nuove generazioni. Da questa visione nasce il nuovo Piano di Accumulo Familiare, che unisce investimento graduale di lungo periodo e educazione al risparmio**

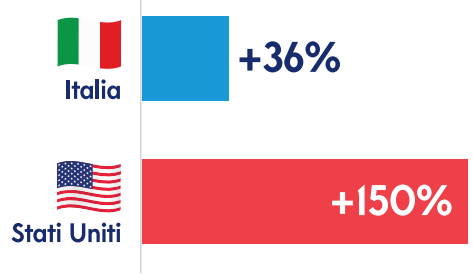
Il risparmio è da sempre uno dei pilastri su cui le famiglie italiane costruiscono il proprio futuro. Oggi, però, proteggerlo e farlo crescere richiede maggiore consapevolezza. L'allungamento della vita impone di essere preparati a rispondere a bisogni più dilatati nel tempo, mentre il possibile ritorno dell'inflazione, alimentato anche dalle tensioni sui prezzi dell'energia, rischia di erodere lentamente la liquidità lasciata ferma in modo infruttifero sui conti correnti. La gestione dei risparmi non può quindi essere approssimativa. Negli ultimi trent'anni il potere d'acquisto dei salari italiani è rimasto sostanzialmente fermo: secondo il Rapporto INAPP 2023, su dati OCSE, tra il 1991 e il 2022 i salari reali in Italia sono cresciuti appena dell'1%, contro il +32,5% medio dell'area OCSE. Anche la ricchezza finanziaria delle famiglie ha corso meno che altrove: tra il 2004 e il 2023, secondo un'elaborazione AIPB, è aumentata del 36%, a fronte del +150% registrato dalle famiglie americane (Fonte: Elaborazione AIPB su dati Global Wealth Databook UBS, Global Wealth Report UBS, dati al 31.12.2023). A pesare è anche l'eccesso di liquidità parcheggiata sui conti, che limita scelte più lungimiranti come, ad esempio, la partecipazione al progresso dell'economia mondiale attraverso gli investimenti azionari. In questo scenario, Banca Mediolanum si conferma un partner di fiducia che accompagna da sempre le famiglie nel loro intero percorso di vita. Coinvolgere tutto il nucleo familiare, a partire dalle nuove generazioni, diventa parte integrante di questo percorso: il risparmio si impara in famiglia anche attraverso abitudini quotidiane, dialogo e responsabilità condivise. Da questa visione nasce il Piano di Accumulo Familiare (PAF), una nuova modalità di sottoscrizione dei fondi di Mediolanum International Funds pensata per unire investimento graduale di lungo periodo e educazione al risparmio. Il funzionamento è molto semplice. Il giovane maggiorenne sottoscrive, oltre al fondo, un conto di transito sul quale confluiranno i suoi versamenti ricorrenti o anche saltuari, così come quelli dei suoi familiari più stretti (genitori, nonni e tutti i parenti in linea retta, ascendenti e discendenti). Le somme, presenti sul conto di transito, verranno poi investite con cadenza mensile nel fondo selezionato, secondo la logica tipica dei piani di versamento periodico. Il PAF offre inoltre ampia flessibilità: il giovane e la sua famiglia potranno modificare o sospendere i versamenti nel tempo ed effettuarne di aggiuntivi in base alle proprie esigenze. Oltre a sfruttare la naturale volatilità offerta dai mercati nel lungo periodo, il piano aiuta a trasferire competenze e buone abitudini finanziarie all'interno della famiglia, trasformando il risparmio in un progetto condiviso.

**La crescita del potere d'acquisto dei salari in termini reali**
VARIAZIONE 1991-2022




Fonte: Rapporto INAPP 2023 sul mercato del lavoro, su dati OCSE.

**La ricchezza delle famiglie**
VARIAZIONE RICCHEZZA NOMINALE 2004-2023

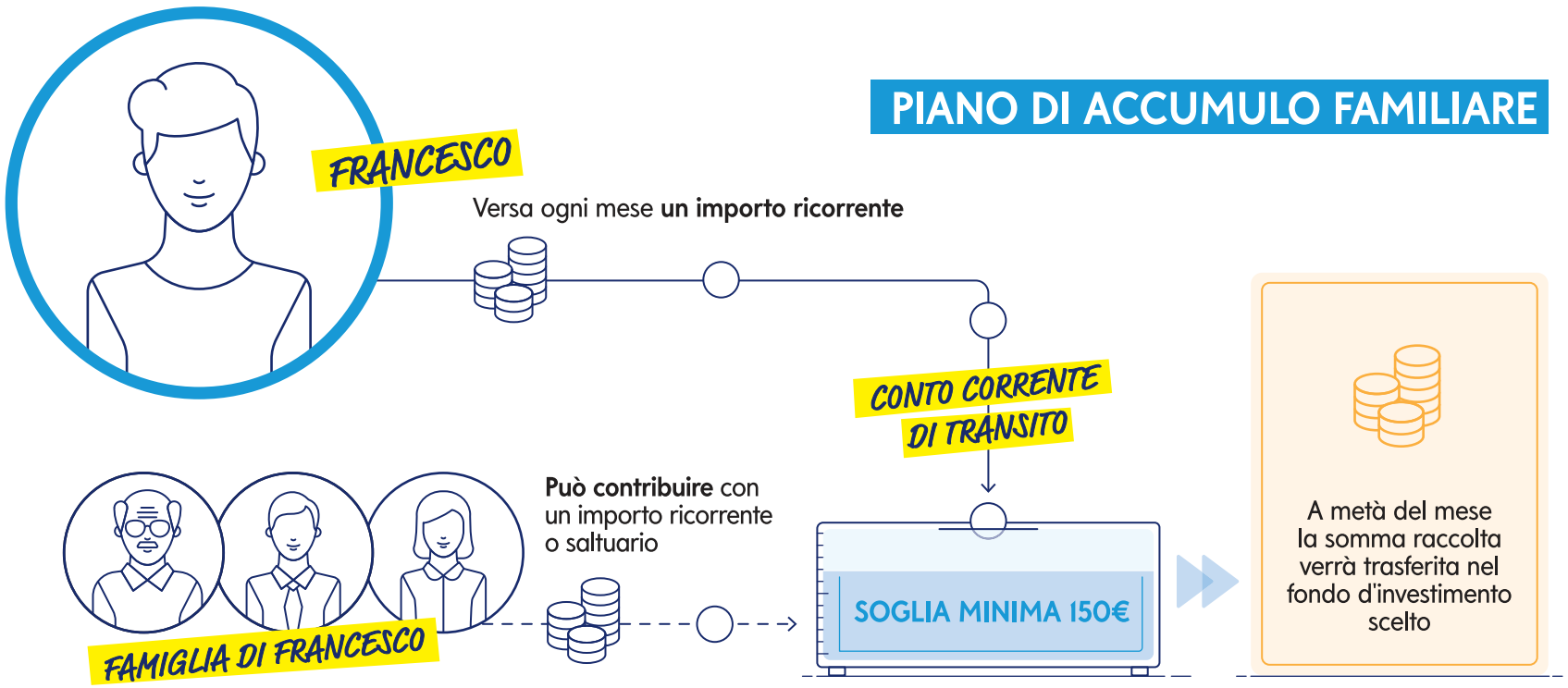



Fonte: Elaborazione AIPB su dati Global Wealth Databook UBS, Global Wealth Report UBS, dati al 31.12.2023.

**Composizione portafogli**

| | Italia | Stati Uniti |
|---|---|---|
| Componente Immobiliare (in rapporto alla ricchezza lorda) | 53,7% | 38,2% |
| Esposizione Azionaria (in rapporto alla ricchezza finanziaria) | 10,2% | 44,9% |
| Componente liquidità (in rapporto alla ricchezza finanziaria) | 37,2% | 15,5% |

Fonte: Elaborazione Ufficio Market Intelligence di Banca Mediolanum su dati OECD, Bankitalia, Prometeia, Covip, NAIC, Federal Reserve.




Seguici su:

**Questa è una comunicazione di marketing.**
Il Piano di Accumulo Familiare (PAF) si realizza mediante la sottoscrizione del conto PAF e, a scelta del sottoscrittore, di uno o più comparti dei fondi comuni di investimento di diritto irlandese Mediolanum Best Brands e Challenge Funds di Mediolanum International Funds.
**Per l'apertura del Conto PAF il sottoscrittore deve essere intestatario di un Conto Corrente ordinario presso Banca Mediolanum.** Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai relativi Fogli Informativi e Norme Contrattuali disponibili presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via Ennio Doris nella sezione Trasparenza su bancamediolanum.it.
La conclusione del piano dei versamenti o il rimborso totale dell'investimento comporta l'automatica estinzione del conto PAF.
Prima dell'adesione ai prodotti sopra indicati e per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere il Documento contenente le Informazioni chiave (KID) e il Prospetto dei fondi comuni di investimento Mediolanum Best Brands, Challenge Funds di Mediolanum International Funds Ltd., disponibili sul sito www.mifl.ie, sul sito bancamediolanum.it ovvero presso gli uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum.
Versamento minimo iniziale e successivo nei fondi di almeno € 150. Il saldo del conto PAF deve essere almeno pari ad € 150 mensili e devono essere investiti almeno € 50 per ogni comparto. Nel caso non fossero rispettati questi due vincoli, l'investimento non viene effettuato ed il saldo resta sul c/c di transito funzionale al Piano di Accumulo Familiare sino alla ricorrenza successiva ossia fino a quando verranno rispettati i valori indicati.
L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale.
La sottoscrizione è subordinata alla valutazione di adeguatezza rispetto al proprio profilo di investitore. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale.

Sport

# Sinner non si distrae e va avanti in tre set Cobolli ok in quattro

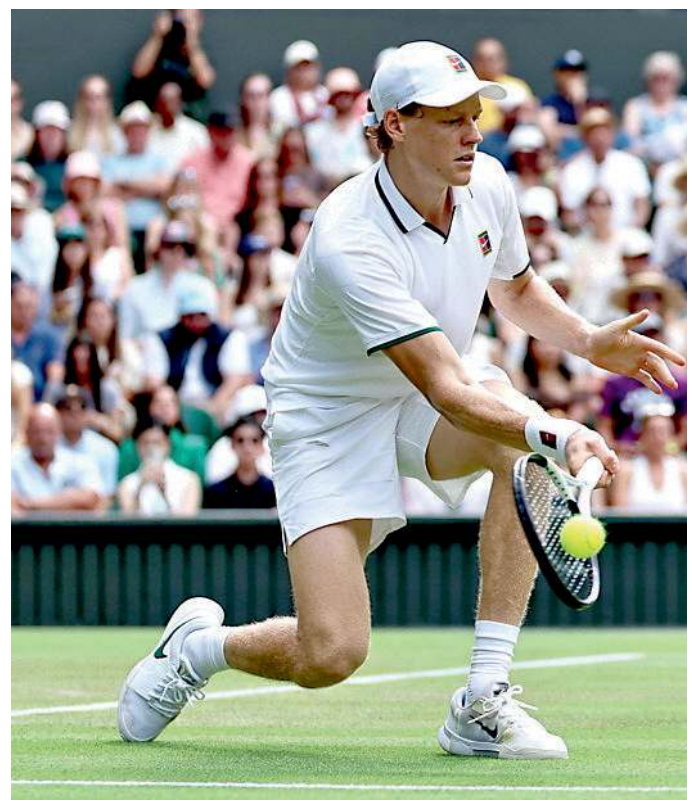
## Nel secondo turno di Wimbledon l'altoatesino doma il portoghese Borges Prima gli impedisce un 6-4, poi vince due tie break e gli strappa il servizio Il romano chiude la pratica Navone e oggi torna in campo contro Duckworth

VANNI GIBERTINI
LONDRA

**Tennis**

Dopo i primi due giorni a "lacrime e sangue", la giornata di ieri è invece stata relativamente tranquilla per i colori italiani. Il nº1 del mondo Jannik Sinner, che aveva dovuto sudare per cinque set lunedì scorso e aveva finito il match con le scarpe macchiate di sangue («è solo un'unghia», aveva poi detto per tranquillizzare tutti), ha superato il suo secondo turno contro il portoghese Nuno Borges (nº48 del mondo) per 7-6, 7-6, 6-4 in poco più di due ore e mezzo.
Vittoria in tre set, quindi, per l'altoatesino, che ha però dovuto tenere molto alto il livello di attenzione nei primi due parziali di fronte a un Borges centratissimo al servizio e che ha servito per il secondo set sul 5-4 mancando pure un set point. «Lui ha servito molto bene, con grande precisione, nei primi set», ha spiegato Sinner. «Stava servendo per il secondo set e lì ha avuto qualche difficoltà, ma è normale: quando devi chiudere un set o una partita c'è un po' più di tensione».
Quest'anno il tennista italiano aveva deciso di non giocare alcun torneo ufficiale sull'erba in preparazione a Wimbledon, e ha mantenuto la decisione anche dopo la precoce eliminazione al Roland Garros, arrivando quindi a questo Slam con oltre quattro settimane di inattività alle spalle e senza partite "vere" (a parte l'esibizione di Hurlingham della settimana scorsa) nelle gambe. «Le prime sono sempre toste, anche perché l'erba che c'è qui è molto diversa rispetto a quella degli altri tornei in cui giochiamo, anche se è molto simile a quella del Queen's. È qualcosa che prenderemo in considerazione magari per il prossimo anno».
Ma intanto Sinner ha utilizzato i primi due match per trovare le misure del suo gioco su una superficie che è comunque piuttosto diversa da tutte le altre e sulla quale ha giocato di gran lunga il minor numero di partite in carriera. Anche i grandi campioni del passato, a partire da Djokovic, utilizzavano questa strategia. Un rischio calcolato, probabilmente legittimato dall'enorme gap esistente tra il livello dei primi due della classe (Sinner e Alcaraz, con quest'ultimo fermo per un infortunio al polso e ieri fotografato in vacanza a Procida) e il resto della truppa.
Nel match contro Borges gli scambi sono stati molto più scarni rispetto a quelli del primo turno: era molto più importante gestire bene i momenti decisivi, e Sinner lo ha fatto dominando i due tie-break (14 punti a 6). «Sicuramente non è stata la mia miglior partita, lo so anch'io, però andiamo passo dopo passo, giorno dopo giorno».
Al terzo turno per Sinner ci sarà lo statunitense Jenson Brooksby, nº81 del ranking mondiale, ma con un passato intorno ai primi 30: poi un intervento chirurgico a entrambi i polsi e una sospensione per aver mancato tre visite dell'antidoping l'hanno fatto precipitare in classifica.
Ieri si è registrata anche la vittoria di Flavio Cobolli, il cui match di primo turno contro l'argentino Navone era stato sospeso per oscurità martedì sera mentre era in vantaggio due set a uno. Il tennista romano ha dovuto annullare ben sei set point a favore del suo avversario che avrebbero trascinato la partita al quinto set, uno dei quali con uno spettacolare passante di rovescio, per poi chiudere il match con il punteggio di 1-6, 7-6, 6-3, 7-6. Oggi tornerà in campo non prima delle 15.30 contro l'australiano Duckworth; secondo turno anche per Sonego (a mezzogiorno contro il canadese Diallo) e Berrettini (non prima delle 15.40 col francese Fils).
In campo anche le azzurre: Tyra Caterina Grant in apertura alle 12 con la ceca Bouzkova, nº21 del seeding, Jasmine Paolini non prima delle 17.20 contro l'elvetica Golubic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jannik Sinner avanza e ora sfiderà Brooksby

IL DOPOGARA
**Jannik: «Quando devi chiudere una partita arriva sempre un po' di tensione»**

FEMMINILE
**Oggi in programma Grant contro la ceca Bouzkova e Paolini contro l'elvetica Golubic**

# Bastoni, parla l'ex minorenne «Non sono una prostituta»

**Calcio**

«Escludo categoricamente che Alessandro Bastoni abbia avuto rapporti a pagamento, a maggior ragione con una minorenne». Così Salvatore Scuto, l'avvocato del calciatore dell'Inter e , si è espresso dopo l'iscrizione del difensore, 27 anni, nel registro degli indagati della Procura di Milano per prostituzione minorile nell'ambito dell'inchiesta sul presunto giro di escort organizzato dall'agenzia di eventi Ma.De. di Cinisello Balsamo.
Bastoni verrà ascoltato domani, intanto ha parlato la ragazza che avrebbe trascorso la notte tra il 9 e il 10 luglio 2020 con il giocatore, allora ancora non sposato. «Non sono una prostituta, non mi sono prostituita con Bastoni e non ho preso soldi», ha dichiarato, in sintesi, agli inquirenti la ragazza che, quando aveva 17 anni, avrebbe trascorso una notte – come riportato dalle chat telefoniche pubblicate nelle ultime ore – con l'interista, allora 21enne. L'incontro sarebbe avvenuto dopo una delle serate organizzate dalla Ma.De. al centro dell'inchiesta per associazione per delinquere che vede indagati Alessio Salamone, Deborah Ronchi ed Emanuele Buttini.
Bastoni sarà interrogato domani dalla pm Rosaria Stagnaro e dall'aggiunta Bruna Albertini, titolari dell'indagine con il Nucleo economico-finanziaria della Guardia di finanza. Il calciatore, tuttavia, potrebbe anche decidere di avvalersi della facoltà di non rispondere.

Alessandro Bastoni

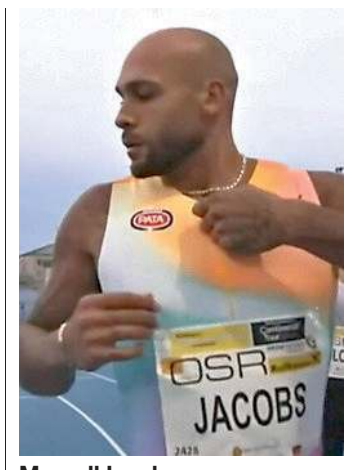
# Jacobs sui 100 stampa un 9"67 Troppo vento, ma è in forma

ALBERTO BERTOLOTTO

**Atletica**

Dopo il 9"96 di Parigi di domenica scorsa, arriva un'altra conferma di spessore sullo stato di forma di Marcell Jacobs. Il campione olimpico di Tokyo 2021 vince i 100 metri al meeting di Eisenstadt in Austria (tappa Silver del Continental Tour). Lo fa con un incredibile 9"67, viziato da un vento decisamente oltre la norma: +4.1 la forza con cui spirava alle spalle dell'azzurro, che già in batteria aveva fatto vedere cose eccellenti con un 9"84 ventoso (stavolta "solo" +2.3). Il 9"67 sarebbe record mondiale con vento oltre la norma, inferiore al 9"68 fatto registrare da Tyson Gay nel 2008 (+4.1 anche allora). Lo sprinter dà una dimostrazione di forza in Austria, anche perché si mette alle spalle rivali che hanno la seconda e la terza prestazione continentale dell'anno dopo il suo 9"96: Owen Ansah, tedesco, sceso a 9"98 e il britannico Romell Glave (anche lui capace nel 2026 di 9"98). Glave chiude secondo con 9"76, Ansah quinto con 10". Terzo è quel Wayde Van Niekerk (Sudafrica, 9"83) che vanta il record mondiale dei 400 con 43"03 (e che correrà mercoledì prossimo a Lignano sui 100). Insomma, grandi segnali dell'azzurro dopo un anno opaco e in vista degli Europei di agosto a Birmingham. A oggi è lui l'uomo da battere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcell Jacobs

# Mondiale 2027, l'Italbasket in Islanda per la matematica

GIUSEPPE PISANO

**Basket**

Italbasket di scena oggi a Reykjavik per affrontare l'Islanda nel primo dei due match della terza "finestra" di qualificazione al Mondiale 2027 che si disputerà in Qatar.
Si gioca alle 19.45 ora locale, le 21.45 italiane, e non ci sarà Davide Casarin (fuori per turnover Luca Severini e Luca Vincini), che ha lasciato il gruppo azzurro per il riacutizzarsi della tendinopatia al ginocchio destro. L'Italia è in vetta al gruppo D, vincendo oggi sarebbe qualificata matematicamente alla seconda fase, dove troverebbe le prime tre classificate del girone C: quasi certamente Turchia, Serbia e Bosnia. Riuscire a tornare da Reykjavik con un successo sarebbe fondamentale anche in previsione della seconda fase, dato che la formula delle qualificazioni prevede un nuovo girone da sei squadre: oltre alle prime tre del girone c, anche le prime tre del girone D. Le Nazionali che si sono già affrontate nella prima fase non si sfideranno di nuovo, ma porteranno con sé i risultati del girone iniziale.
Ecco perché l'Italia non può fare calcoli né stasera contro l'Islanda (con cui ha perso all'andata a Tortona, con lo scatenato Elvar Friedriksson autore di 29 punti), né domenica a Bologna contro la Lituania, in un girone ancora aperto a ogni soluzione: al momento Italia capolista con 6 punti, seguita da Islanda e Lituania con 4 e dalla Gran Bretagna con 2. Bisognerà gettare quindi uno sguardo al match in programma alle 17.30 a Klaipeda fra Lituania e Gran Bretagna, ma anche alle gare del girone D, entrambe con inizio alle 20: a Zenica Bosnia-Turchia, a Friburgo Svizzera-Serbia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**6**

PUNTI IN CLASSIFICA
**La Nazionale è davanti a tutte ma stasera non può fare calcoli avendo perso la gara d'andata**

Un momento della preparazione dell'Italia nei giorni scorsi

Sport

3-0 ALLA SVEZIA

## Questa Francia dà spettacolo con Olise e Mbappé

Una Francia apparentemente inarrestabile con un attacco da sogno e la strada spianata grazie alla prematura eliminazione della Germania. Dopo aver travolto la Svezia (3-0), agli ottavi ci sarà la sorpresa Paraguay, riuscita ad eliminare ai rigori i tedeschi e, nel caso, ai quarti la vincente di Marocco-Canada.
«Trovate pure dei difetti: è un bene. Non deve essere sempre tutto rose e fiori – si rivolge così ai giornalisti il ct Deschamps – anche se abbiamo la capacità di creare occasioni. L'unico piccolo rammarico è non averne concretizzate di più nel primo tempo». «C'è un altro passo – ha detto il ct francese a chi gli chiede se questa Francia si sente già almeno in semifinale – non ha senso guardare oltre, altrimenti verremo subito riportati con i piedi per terra. Se manteniamo questa concentrazione, questa determinazione possiamo andare avanti, ma tra quattro giorni dovremo rifare tutto da capo. Il Paraguay ha qualità e talento, c'è quel Dna sudamericano, è tenace. Non ci si qualifica agli ottavi di finale per caso». La pur solidissima difesa sudamericana dovrà moltiplicare gli sforzi per fermare le incursioni dei vari Dembelè, Barcola, Olise e specialmente capitan Mbappé, autore di una doppietta agli svedesi e dell'abbraccio al ct: «Ci sono cose più importanti del calcio. Qualunque cosa accada, lo sosterremo».

# Inghilterra, che paura Ma Kane salva Tuchel

### La Repubblica Democratica del Congo sblocca, nel finale due gol del bomber

GIORGIO SVALDUZ
ROMA

**Mondiali**

Nel mondiale dei campioni, Harry Kane tiene il ritmo di Messi, Mbappé e Haaland, prende per mano un'Inghilterra in difficoltà e con una doppietta spettacolare rimonta un'ottima Repubblica Democratica del Congo, regalandosi gli ottavi di finale a Città del Messico, con i padroni di casa. È una gara tesa, vibrante, in cui l'Inghilterra soffre soprattutto per la verve degli africani che passano subito con Cipenga. Poi la squadra di Tuchel crea una serie considerevole di occasioni ed è prezioso Mpasi, che salva tre volte miracolosamente su Bellingham. Ci vogliono gli ingressi di Saka, Eze e soprattutto Gordon per rovesciare il risultato. E soprattutto di vuole il senso del gol di Harry Kane, che sta vivendo la stagione più fulgida della sua strepitosa carriera. Per lui sono i gol n°71 e 72 in 62 gare stagionali. Al Mondiale raggiunge Haaland a 5 gol, uno in meno di Messi e Mbappé.

**La partita**

Il Congo fa un figurone. Per un'ora spaventa gli inglesi, ma alla fine si deve arrendere uscendo dal campo a testa alta. Si aspettano le giocate di Bellingham e Kane e invece è il Congo che prende di petto la partita. La zona destra della difesa è da tempo il tallone d'Achille di Tuchel e gli avversari affondano. Al 7' Sadiki porta via Konsa e Spence, crea un'autostrada per Cipenga che con un gran tiro beffa Pickford.
L'Inghilterra è ingessata e si innervosisce, ma dopo il cooling break, si cambia spartito. Rice prende in mano l'iniziativa, scatena a destra l'esuberante Madueke e il Congo va in affanno. Ma la difesa sa il fatto suo: al 30' assist di Rice, Bellingham di testa a colpo sicuro, ma il portiere Mpasi vola. Scena che si ripete almeno altre due volte sul centrocampista del Real Madrid e una allo scadere di prima frazione su Kane. Nella ripresa l'Inghilterra entra in campo con la grinta giusta, ma le iniziative rabbiose a volte peccano di lucidità. Il Congo continua ad arrivare dappertutto. All'53' Mpasi arriva comunque su una conclusione di Bellingham. Passano i minuti e l'espressione di Tuchel è sempre più spettrale. Prova a cambiare gli esterni con due pezzi da 90, Gordon e Saka, al posto del frizzante Madueke e dell'inconcludente Rashford. Poi entra pure Eze e queste forze fresche di qualità contribuiscono a forzare il muro del Congo. Al 75' azione manovrata, Gordon crossa per Kane che trova la spizzata giusta di testa. Il capitano non ne vuole sapere dei supplementari e all86' si destreggia tra quattro avversari e trova una conclusione magistrale. Ma col Messico ci vorrà un'Inghilterra più efficace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'urlo di Harry Kane dopo la rete del 2-1 (Ansa)

## IL MESSICO VOLA AGLI OTTAVI

**La "Tri" si regala i Tre Leoni, eliminato l'Ecuador**
Sessanta minuti di ritardo per il rischio fulmini, ma poi due ore di partita dominata sotto il tifo assordante dell'Azteca. Il Messico vince 2-0 e approda agli ottavi di finale del Mondiale mandando a casa l'Ecuador. Al 22' è il solito Quinones (al terzo gol in questo Mondiale) a sbloccare il punteggio. Nove minuti più tardi raddoppia Jimenez.

ALLE 21

## Yamal ci crede «Una Spagna da titolo»

ROMA

**Oggi in campo**

La Spagna si prepara ad affrontare l'Austria a Los Angeles, ai sedicesimi di finale. E ci arriva con una solidità impressionante: nel girone la porta è rimasta sempre inviolata e, anche nelle partite di qualificazione ai Mondiali, gli spagnoli hanno subito solamente 2 gol. A suonare la carica in vista della prima partita da dentro o fuori è la star nazionale, il 18enne Lamine Yamal, che in modo schietto ha avvertito le rivali. «La fase a gironi non ha nulla a che fare con le partite ad eliminazione. Penso che vinceremo i Mondiali». Quanto alle sue condizioni, l'attaccante del Barcellona ha confessato: «Sono all'80-90% della condizione, con molta voglia e pieno di entusiasmo. Siamo pieni di speranza in questo momento».
Potrebbe mancare, al suo fianco, l'altro asso della Spagna, l'attaccante dell'Athletic Bilbao, Nico Williams, fermato da un problema muscolare durante l'ultima partita del girone contro l'Uruguay. Per quanto riguarda la formazione, de la Fuente potrà contare sui pilastri del centrocampo Rodri e Pedri e sulla fame di gol della punta Oyarzabal. La «Roja» dovrà garantire maggiore rapidità in fase offensiva e una più concreta gestione del possesso palla, considerato soprattutto le doti degli avversari.
L'Austria di Rangnick si aggrapperà a Sabitzer e Laimer. Ancora incerta in attacco la presenza dell'ex Inter e Bologna, Arnautovic. Nei media del Paese, dopo il pareggio in extremis contro l'Algeria ai gironi - la squadra ha conquistato la qualificazione con un gol al 96/o - serpeggia un'aria da «non c'è niente da perdere», ma anche da «non ci sono favoriti indiscussi»: la chiave per contrastare la tecnica e la qualità degli spagnoli potrebbe essere proprio quella del pressing e delle ripartenze rapide nella metà campo avversaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Radio e Televisione

**Sedicesimi di Finale. Spagna-Austria**
**Rai 1** 20:30
I Mondiali 2026 entrano nel vivo su Rai 1 con Spagna-Austria. Si gioca il secondo turno a eliminazione diretta: chi perde torna a casa. In palio un posto negli ottavi di finale nella cornice del Los Angeles Stadium.

**La ragazza che ho...**
**Rai 2** 21:20
Los Angeles anni `80: la quindicenne Alina Thompson cade nella rete di un serial killer. Sgattaiolata a un casting fotografico all`insaputa dei genitori, la giovane incontra lo spietato William Bradford.

**Il mondo con gli...**
**Rai 3** 21:15
Filippo Tenti esplora Madeira, tra i mercati storici di Funchal e i canali d'acqua delle levadas. Nella seconda parte della puntata prosegue il viaggio nel tempo per celebrare i 30 anni delle grandi spedizioni.

**Il bisbetico domato**
**Rete 4** 21:35
Il ricco agricoltore Elia, misogino e dal carattere intrattabile, vive isolato nella sua tenuta. La sua routine viene sconvolta dall'arrivo di Lisa, una bella e determinata ragazza milanese decisa a sedurlo.

**Tim Battiti Live**
**Canale 5** 21:20
Il grande show musicale accende le piazze della Puglia ospitando i più importanti artisti italiani e internazionali. Sul palco Ilary Blasi guida la serata insieme a Fabio Rovazzi e Daniele Battaglia.

## RAI 1

| | |
|---|---|
| 6:00 | 1Mattina News 2026 Attualità |
| 8:00 | Tg 1 |
| 8:35 | UnoMattina Rubrica |
| 11:20 | Italia A/R Rubrica |
| 11:50 | Camper Osteria Italia Rubrica |
| 13:30 | Telegiornale |
| 14:05 | Capri Serie Tv |
| 16:00 | Tg 1 |
| 16:10 | Vita in Diretta Attualità |
| 18:40 | Reazione a Catena Gioco |
| 20:00 | Telegiornale |
| 20:30 | Sedicesimi di Finale. Spagna-Austria Calcio |
| 23:25 | Tg 1 Sera |
| 23:30 | Premio Biagio Agnes 2026 Evento |
| 1:25 | Che tempo fa Previsioni del tempo |
| 1:30 | Reazione a Catena Gioco |
| 2:45 | Il restauratore Serie Tv |
| 4:35 | RAInews24 Attualità |

## RAI 2

| | |
|---|---|
| 8:30 | Tg 2 |
| 8:45 | The Beach (1ª Tv) |
| 10:00 | Tg 2 Storie. I racconti della settimana |
| 10:55 | Tg 2 Flash |
| 11:00 | Tg Sport Giorno News |
| 11:10 | Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Corsica Film Tv Sentimentale ('24) |
| 13:00 | Tg 2 Giorno |
| 13:30 | Tg 2 Tutto il bello che c'è Rubrica |
| 13:50 | Tg 2 Medicina 33 |
| 14:00 | Dribbling Mondiali |
| 14:55 | N.C.I.S. Telefilm |
| 16:30 | S.W.A.T. Telefilm |
| 18:00 | Rai Parlamento Telegiornale Attualità |
| 18:10 | Tg 2 L.I.S. |
| 18:15 | Tg 2 |
| 18:35 | Italia chiama America |
| 19:45 | Blue Bloods Serie Tv |
| 20:30 | Tg 2 20.30 |
| 21:00 | Tg2 Post |
| 21:20 | La ragazza che ho sempre desiderato (1ª Tv) Film Tv Thriller ('25) |
| 23:05 | Lo stalker della stanza accanto Film Tv Thriller ('20) |

## RAI 3

| | |
|---|---|
| 11:00 | Relazione annuale dell'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali Evento |
| 12:00 | Tg 3 |
| 12:15 | Quante storie Rubrica |
| 13:15 | Passato e presente |
| 14:00 | Tg Regione |
| 14:20 | Tg 3 |
| 14:50 | Piazza Affari Rubrica |
| 15:00 | In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" |
| 16:00 | Tg 3 L.I.S. |
| 16:05 | Rai Parlamento Telegiornale News |
| 16:10 | Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario |
| 17:15 | Overland 19 - Le vie dell'India |
| 18:05 | Geo Magazine |
| 19:00 | Tg 3 |
| 19:30 | Tg Regione |
| 20:00 | Blob Documenti |
| 20:20 | Via dei Matti Numero Zero Musicale |
| 20:45 | Un posto al Sole |
| 21:15 | Il mondo con gli occhi di Overland Documentario |
| 23:25 | Cronache dalla storia Documentario |

## RETE 4

| | |
|---|---|
| 6:05 | Movie Trailer Rubrica |
| 6:10 | 4 Di Sera News News |
| 7:05 | La Promessa |
| 7:35 | Terra Amara |
| 8:40 | Segreti Di Famiglia |
| 10:40 | Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela |
| 11:55 | Tg4 - Telegiornale |
| 12:25 | La Signora In Giallo |
| 12:27 | Meteo.It Previsioni del tempo |
| 14:00 | Lo Sportello Di Forum Rubrica |
| 15:30 | Tg4 - Diario Del Giorno Evento |
| 15:40 | Diario Del Giorno News |
| 16:40 | Mafalda Di Savoia - Il Coraggio Di Una Principessa Miniserie |
| 19:00 | Tg4 - Telegiornale News |
| 19:30 | 10 Minuti News |
| 19:45 | Meteo.It - Tg4 Previsioni del tempo |
| 19:50 | La Promessa (1ª Tv) Telenovela |
| 20:30 | 4 Di Sera News News |
| 21:35 | Il bisbetico domato Film Commedia ('80) |
| 23:50 | Gran Torino Film Drammatico ('08) |

## CANALE 5

| | |
|---|---|
| 6:00 | Prima Pagina Tg5 |
| 7:53 | Meteo Previsioni del tempo |
| 7:55 | Traffico News |
| 8:00 | Tg5 - Mattina News |
| 8:45 | Morning News News |
| 10:50 | Tg5 Ore 10 News |
| 11:00 | Forum Rubrica |
| 13:00 | Tg5 News |
| 13:30 | Meteo Previsioni del tempo |
| 13:35 | Beautiful (1ª Tv) |
| 14:15 | Forbidden Fruit (1ª Tv) |
| 14:45 | Far Away (1ª Tv) |
| 16:45 | Tutto Per La Mia Famiglia (1ª Tv) |
| 18:45 | Avanti Un Altro Story Quiz |
| 19:55 | Tg5 Prima Pagina News |
| 20:00 | Tg5 News |
| 20:35 | Meteo Previsioni del tempo |
| 20:40 | La Ruota Della Fortuna Quiz |
| 21:20 | Tim Battiti Live Musica |
| 0:40 | Tg5 - Notte News |
| 1:20 | Meteo Previsioni del tempo |
| 1:25 | L'Isola Di Pietro 2 Miniserie |

## ITALIA 1

| | |
|---|---|
| 6:35 | Macgyver Telefilm |
| 8:30 | Chicago Med Telefilm |
| 10:25 | Fbi: Most Wanted Telefilm |
| 12:25 | Studio Aperto News |
| 13:00 | Meteo.It Previsioni del tempo |
| 13:05 | Sport Mediaset News |
| 13:50 | Sport Mediaset Extra News |
| 14:15 | I Simpson Telefilm |
| 14:40 | Magnum P.I. Telefilm |
| 16:35 | Person Of Interest Telefilm |
| 18:20 | Studio Aperto Live News |
| 18:25 | Meteo.It Previsioni del tempo |
| 18:30 | Studio Aperto News |
| 18:55 | Studio Aperto Mag News |
| 19:30 | Hawaii Five-0 Telefilm |
| 20:40 | Ncis - Unità Anticrimine Telefilm |
| 21:30 | Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura ('08) |
| 23:55 | Contact Film Fantascienza ('97) |
| 2:35 | Studio Aperto - La Giornata News |

## LA 7

| | |
|---|---|
| 6:00 | Meteo - Traffico - Oroscopo News |
| 7:00 | Omnibus News News |
| 7:40 | Tg La7 |
| 7:55 | Omnibus - Meteo Previsioni del tempo |
| 8:00 | Omnibus - Dibattito Attualità |
| 9:40 | Coffee Break Attualità |
| 11:00 | L'Aria che Tira Attualità |
| 13:30 | Tg La7 |
| 14:00 | Eden - Un Pianeta da Salvare Rubrica |
| 17:10 | Palio di Siena Evento |
| 20:00 | Tg La7 |
| 20:35 | In Onda Rubrica |
| 21:15 | Speciale Piazza Pulita Attualità |
| 23:00 | Entrapment Film Thriller ('99) |
| 1:05 | Tg La7 |
| 1:15 | In Onda Rubrica |
| 2:00 | L'assaggiastorie Rubrica |
| 2:40 | L'Aria che Tira Attualità |
| 4:40 | Omnibus - Dibattito Attualità |

## TV8

| | |
|---|---|
| 15:30 | La tata dei desideri Film Tv Drammatico ('08) |
| 17:15 | Un ranch per due Film Tv Sentimentale ('19) |
| 19:00 | Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show |
| 20:20 | Foodish Show |
| 21:40 | Quattro matrimoni (1ª Tv) Show |
| 23:00 | Quattro matrimoni Show |
| 2:50 | Coppie che uccidono Show |

## NOVE

| | |
|---|---|
| 14:00 | The Cage - Prendi e scappa Gioco |
| 15:55 | Torbidi delitti Serie Tv |
| 17:50 | Little Big Italy Rubrica |
| 19:20 | Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco |
| 21:30 | La Corrida Show |
| 0:50 | Nudi e crudi Rubrica |
| 5:30 | Chi diavolo ho sposato? Rubrica |

## 20 — 20

| | |
|---|---|
| 14:50 | Chicago Med Telefilm |
| 15:35 | Chuck Telefilm |
| 17:20 | Dr. House - Medical Division Telefilm |
| 19:10 | Chicago Fire Telefilm |
| 20:00 | The Big Bang Theory Situation Comedy |
| 21:05 | Matrix Reloaded Film Fantascienza ('03) |
| 23:50 | L'uomo con i pugni di ferro Film Azione ('12) |
| 1:45 | Chicago Med Telefilm |
| 3:00 | Dc's Legends Of Tomorrow Telefilm |
| 4:20 | Show Reel News |
| 4:40 | Distretto Di Polizia Telefilm |

## RAI 4 — 21

| | |
|---|---|
| 14:20 | Le paludi della morte - Texas Killing Field Film Thriller ('11) |
| 16:00 | 70×70 - Vol. 2 ... - Chissà chi lo sa Varietà |
| 16:05 | 70×70 - Vol. 2 ... - Eduardo al telefono Varietà |
| 16:10 | Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv |
| 16:55 | Scorpion Serie Tv |
| 18:25 | Castle Serie Tv |
| 19:55 | Criminal Minds Serie Tv |
| 21:20 | S.W.A.T. Serie Tv |
| 23:30 | Wake of Death Film Azione ('04) |

## IRIS — 22

| | |
|---|---|
| 13:20 | Prima che sia notte Film Drammatico ('00) |
| 16:15 | I love Radio Rock Film Commedia ('09) |
| 19:05 | Kojak Telefilm |
| 20:05 | Walker Texas Ranger |
| 21:10 | Alaska Film Avventura ('96) |
| 23:25 | Land of the Lost Film Avventura ('09) |
| 1:25 | Frontera Film Drammatico ('14) |
| 3:00 | Ciak News Rubrica |
| 3:05 | I love Radio Rock Film Commedia ('09) |
| 5:15 | Nonno Felice Situation Comedy |

## RAI 5 — 23

| | |
|---|---|
| 14:40 | Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario |
| 16:35 | Documentario - Tiro libero. Basketball World Cup |
| 17:30 | Documentario - Niente di Speciale |
| 18:25 | Apprendisti stregoni |
| 19:20 | Rai News Giorno News |
| 19:25 | Harem |
| 20:30 | Overland 21 |
| 21:20 | Opera - La Bohème |
| 23:25 | La storia di Freddie Mercury in dieci scatti |
| 0:20 | Rock Legends: Prince |
| 1:05 | Poke stories Umbria Jazz Winter |

## RAI MOVIE — 24

| | |
|---|---|
| 14:00 | Mezzogiorno e mezzo di fuoco Film Commedia ('74) |
| 15:35 | T'ammazzo!... Raccomandati a Dio Film Western ('68) |
| 17:15 | Tedeum Film Western ('72) |
| 19:00 | Indian - La grande sfida Film Drammatico ('05) |
| 21:10 | Il matrimonio del mio migliore amico Film Commedia ('97) |
| 23:10 | Green Book Film Biografico ('18) |
| 1:20 | Anica - Appuntamento al cinema Rubrica |

## RAI PREMIUM — 25

| | |
|---|---|
| 14:40 | Candice Renoir Serie Tv |
| 15:35 | Anica Rubrica |
| 15:40 | Un Ciclone In Convento Serie Tv |
| 17:25 | Provaci Ancora Prof! Serie Tv |
| 19:10 | Doc: Nelle Tue Mani Serie Tv |
| 21:20 | Belve Talk show |
| 0:10 | Le Indagini Di Lolita Lobosco Serie Tv |
| 1:55 | La Squadra Serie Tv |
| 3:30 | Candice Renoir Serie Tv |
| 4:25 | Zoom ! Rubrica |

## CIELO — 26

| | |
|---|---|
| 15:15 | MasterChef Italia Show |
| 16:40 | Cucine da incubo Show |
| 17:55 | Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show |
| 19:00 | Cucine da incubo Show |
| 20:20 | Friends Telefilm |
| 21:20 | Una figlia di troppo Film Thriller ('17) |
| 23:20 | Riddick Film Azione ('13) |
| 1:25 | Terrore ad alta quota Film Tv Azione ('13) |
| 3:15 | '71 Film Thriller ('14) |
| 5:10 | Top 20 Funniest Show |

## TWENTYSEVEN — 27

| | |
|---|---|
| 15:00 | La Casa Nella Prateria Telefilm |
| 18:00 | La Signora Del West Telefilm |
| 21:10 | Junior Film Commedia ('94) |
| 23:15 | I Flintstones in Viva Rock Vegas Film Commedia ('00) |
| 1:05 | Hazzard Telefilm |
| 1:55 | Chips Telefilm |
| 3:30 | Nonno Felice Situation Comedy |
| 4:15 | Camera Cafè Situation Comedy |
| 5:10 | Agenzia Rockford Telefilm |

## TV 2000 — 28

| | |
|---|---|
| 16:00 | La Madre Telenovela |
| 17:30 | Chiesa viva Rubrica |
| 18:00 | Rosario da Lourdes Religione |
| 18:30 | Tg 2000 News |
| 19:00 | Santa Messa Religione |
| 19:30 | In Cammino Rubrica |
| 20:00 | Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Religione |
| 20:45 | Tg 2000 News |
| 21:10 | Qualcosa di inaspettato Film Tv Commedia ('15) |
| 22:50 | Madre Teresa - Un amore senza eguali Documentario |

## LA7 CINEMA — 29

| | |
|---|---|
| 15:50 | The Iron Lady Film Biografico ('11) |
| 17:45 | Tg La7 |
| 17:50 | Hitchcock Film Biografico ('12) |
| 19:40 | Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17) |
| 21:15 | The Gift Film Thriller ('00) |
| 23:25 | Acque profonde Film Drammatico ('22) |
| 1:35 | La mortadella Film Commedia ('72) |
| 3:40 | The Hollywood Collection Documentario |

## LA 5 — 30

| | |
|---|---|
| 15:05 | Una Mamma Per Amica Telefilm |
| 17:00 | Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela |
| 18:55 | Terra Amara Telenovela |
| 21:10 | Solo un padre Film Commedia ('08) |
| 23:05 | Buongiorno papà Film Commedia ('13) |
| 1:15 | Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela |
| 2:35 | Terra Amara Telenovela |
| 4:10 | Movie Trailer Rubrica |

## REAL TIME 31 — 31

| | |
|---|---|
| 6:00 | La clinica del pus |
| 8:45 | Sepolti in casa Rubrica |
| 10:35 | Ma che casa ho comprato? Rubrica |
| 11:35 | Cortesie per gli ospiti |
| 13:45 | Casa a prima vista |
| 15:55 | Abito da sposa cercasi Reality Show |
| 18:25 | Cortesie per gli ospiti Show |
| 19:30 | Casa a prima vista |
| 21:40 | Persone Medicina - Relazioni che curano (1ª Tv) Rubrica |
| 22:20 | Persone Medicina - Relazioni che curano (1ª Tv) Rubrica |

## GIALLO 38 — 38

| | |
|---|---|
| 10:55 | L'ispettore Barnaby Serie Tv |
| 14:50 | Quattro donne e un funerale Serie Tv |
| 16:50 | Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv |
| 19:10 | L'ispettore Barnaby Serie Tv |
| 21:10 | The Chelsea Detective Serie Tv |
| 23:10 | Vera Serie Tv |
| 1:05 | Van Der Valk Serie Tv |
| 3:00 | I misteri di Murdoch Serie Tv |
| 5:00 | Delitti di provincia Serie Tv |

## TOP CRIME — 39

| | |
|---|---|
| 14:20 | C.S.I. Miami Telefilm |
| 15:10 | Movie Trailer Rubrica |
| 15:15 | Una figlia in vendita Film Tv Thriller ('17) |
| 17:25 | Rizzoli & Isles Telefilm |
| 19:20 | C.S.I. Miami Telefilm |
| 21:15 | Delitto A Mulhouse Film Tv Poliziesco ('21) |
| 23:15 | Law & Order: Unità Speciale Telefilm |
| 1:10 | Harry Wild - La Signora Del Delitto Telefilm |
| 2:40 | Movie Trailer Rubrica |
| 2:45 | Person Of Interest Telefilm |
| 4:05 | Tgcom24 Breaking News News |

## DMAX — 52

| | |
|---|---|
| 14:05 | Affari a tutti i costi Rubrica |
| 16:00 | Storage Wars Canada Rubrica |
| 17:50 | I pionieri dell'oro Documentario |
| 19:45 | Aeroporto di Roma: traffico illegale Real Tv |
| 21:40 | Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv |
| 22:15 | Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv |
| 24:00 | Quei cattivi vicini Real Tv |
| 1:50 | Colpo di fulmini Documentario |
| 5:30 | Affari in valigia Rubrica |

## RAI SPORT HD — 58

| | |
|---|---|
| 18:30 | Ciclismo. Tour de France Presentazione Squadre |
| 20:00 | Radiocorsa |
| 20:30 | Triathlon: Bardolino |
| 21:00 | Biliardo Stecca. Finali C.ti Italiani Saint-Vincent - 3° g.ta |
| 23:30 | Ciclismo. Tour de France Presentazione Squadre |
| 1:00 | Biliardo Stecca. Finali C.ti Italiani Saint-Vincent - 3° g.ta |
| 3:00 | Calcio. Euro U19 Galles: Croazia-Italia |
| 5:00 | Radiocorsa |

# RADIO

## RADIO 1

| | |
|---|---|
| 19:30 | Zapping |
| 20:30 | Tutto il Mondiale minuto per minuto |
| 21:00 | Fifa World Cup 2026: Sedicesimi di finale |
| 23:05 | Radio1 all music |

## RADIO 2

| | |
|---|---|
| 16:00 | Il Pomeriggio di Radio2 |
| 18:00 | Radio2 Estate da Matti |
| 20:00 | Radio2 Hits |
| 21:00 | Era Ora |
| 23:00 | Radio2 Hits |

## RADIO 3

| | |
|---|---|
| 21:00 | I suoni dell'acqua. "La Cura". |
| 22:10 | Radio3 Suite - Panorama |

## DEEJAY

| | |
|---|---|
| 14:00 | Ciao Belli |
| 15:00 | Summer Camp |
| 17:00 | Pinocchio |
| 19:00 | Chiacchiericcio |
| 20:00 | Say Waaad? |
| 22:30 | Notorious |

## CAPITAL

| | |
|---|---|
| 12:00 | Fattore C |
| 14:00 | Capital Records |
| 18:00 | Tg Zero |
| 20:00 | Vibe |
| 22:00 | Radio Capital Yacht Rock |

## M2O

| | |
|---|---|
| 14:00 | Ilario |
| 17:00 | Albertino Everyday |
| 19:00 | Andrea Mattei |
| 21:00 | Vittoria Hyde |
| 23:00 | One Two One Two |

# SKY PREMIUM

## CINEMA

| | |
|---|---|
| 19:10 | Wolf Man Film *Sky Cinema Suspense* |
| 19:15 | Amiche da morire Film *Sky Cinema Comedy* |
| 19:20 | Hop Film *Sky Cinema Family* |
| 19:20 | Odio L'Estate Film *Sky Cinema Uno* |
| 19:35 | Miami supercops: I poliziotti dell'8a strada Film *Sky Cinema Collection* |
| 21:00 | Antigang: Nell'ombra del crimine Film *Sky Cinema Action* |
| 21:00 | 2 single a nozze Film *Sky Cinema Comedy* |
| 21:00 | Conclave Film *Sky Cinema Drama* |
| 21:00 | Sing Film *Sky Cinema Family* |
| 21:00 | Settembre Film *Sky Cinema Romance* |
| 21:00 | The Secret: Le verita' nascoste Film *Sky Cinema Suspense* |
| 21:15 | Non c'e' due senza quattro Film *Sky Cinema Collection* |
| 21:15 | What They Had Film *Sky Cinema Stories* |
| 21:15 | The Batman Film *Sky Cinema Uno* |
| 22:40 | Godzilla e Kong: Il nuovo impero Film *Sky Cinema Action* |
| 22:45 | Monolith Film *Sky Cinema Suspense* |
| 22:50 | Sing 2: Sempre piu' forte Film *Sky Cinema Family* |
| 22:55 | The Colour Room Film *Sky Cinema Romance* |
| 23:00 | Quei bravi ragazzi Film *Sky Cinema Stories* |

# TV LOCALI

## CAPODISTRIA

| | |
|---|---|
| 6:00 | Infocanale |
| 14:00 | Tv Transfrontaliera |
| 14:20 | La Barca Dei Sapori |
| 14:25 | Slovenia Magazine |
| 14:50 | Oramusica |
| 15:05 | Una Vita, Una Storia |
| 16:00 | Istria Cuore Arcano |
| 16:55 | Teche Capodistriane |
| 17:25 | Focus |
| 18:00 | Programma In Lingua Slovena |
| 18:35 | Vreme |
| 18:40 | Primorska Kronika |
| 18:55 | Poletno Vreme |
| 19:00 | Tuttoggi |
| 19:25 | Tg Sport |
| 19:30 | Tv Transfrontaliera |
| 20:00 | Bellitalia |
| 20:30 | Quarta Di Copertina |
| 21:00 | Tuttoggi |
| 21:15 | Artelier |
| 21:55 | Te Go Preparà |
| 22:30 | Programma In Lingua Slovena |

## TELEQUATTRO

| | |
|---|---|
| 6:00 | Trieste In Diretta |
| 7:00 | Sveglia Trieste |
| 10:15 | Ginnastica Dolce |
| 10:35 | Zumba |
| 12:30 | Borgo Italia |
| 13:00 | Il Pre Tg |
| 13:20 | Tg Trieste |
| 13:50 | Film |
| 17:15 | Casa Pappagallo |
| 17:25 | Tg Trieste |
| 17:55 | Trieste In Diretta |
| 19:00 | Tg Regionale |
| 19:30 | Tg Trieste |
| 20:05 | Il Post Tg |
| 20:30 | Tg Trieste |
| 21:10 | Ring |
| 23:00 | Tg Trieste |
| 23:30 | Tg Regionale |
| 24:00 | Trieste In Diretta |
| 1:00 | Tg Trieste |
| 1:30 | Tg Regionale |
| 2:00 | Sveglia Trieste |

## TELEANTENNA

| | |
|---|---|
| 7:00 | Tg Lazio |
| 7:15 | Tg Sport |
| 7:35 | Tg Friuli Venezia Giulia |
| 8:00 | Grandi Orchestre Italiane |
| 10:00 | Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat |
| 11:00 | Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna |
| 13:00 | Grandi Orchestre Italiane |
| 14:30 | Film Story |
| 16:30 | Flipper' - Telefilm |
| 17:00 | Inuyasha C.A. |
| 17:30 | Gintama C.A. |
| 18:00 | Starblazers 2199 C.A. |
| 18:30 | Ginguiser C.A. |
| 19:00 | Tg Friuli Venezia Giulia |
| 19:15 | Videotelecarnia |
| 23:00 | Kyashan C.A. |

# RADIO RAI FVG

**7:18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11:05** Presentazione programmi; **11:10** Trasmissioni in lingua friulana; **11:20** Saperi artigiani: Gli scarpez; **11:55** Rock revolution: Doro Gjat. Gino Castaldo; **12:30** Gr FVG; **14:00** Estate in onda: Un programma condotto da Marco Vitrotti. All'interno la rubrica "Cara cucina" di e con E. Vesanaver; **15:00** Gr FVG; **15:15** Trasmissioni in lingua friulana; **18:30** Gr FVG; **Radio TRST A: 6:57** Apertura; **6:59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:00** GR Mattino segue Calendarietto; **7:30** Magazine del mattino; **8:00** Notiziario e cronaca regionale; **8:10** Primo turno: in studio Lorella Flego e Rok Maver; **10:00** Notiziario; **10:10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja – a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11:00** Studio D estivo; **12:59** Segnale orario; **13:00** GR; **13:20** Musica locale; **14:00** Notiziario e cronaca regionale; **14:10** Umetniki, ki so spremenili svet; **15:00** Terzo turno: in studio Jari Jarc e Helena Lupinc; **17:00** Notiziario e cronaca regionale; **17:30** Libro aperto: Homer: Odiseja – 9 pt; **18:00** Music magazine: Ustvarjam, torej sem. Življenje in glasba sodobnih skladateljic in skladateljev (pripravlja in vodi Zinajda Kodric); **18:59** Segnale orario; **19:00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19:35** Chiusura

# Il tempo

## OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Al mattino nuvolosità variabile con Bora moderata sulla costa, in giornata cielo in prevalenza poco nuvoloso con temperature massime in calo rispetto ai giorni precedenti e aria più secca con venti di brezza. Sui monti maggiore nuvolosità locale nel pomeriggio.

| Temperatura | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| **Minima** | 20/22 | 22/24 |
| **Massima** | 30/32 | 28/30 |
| **media a 1.000 m** | 19 | |
| **media a 2.000 m** | 12 | |

## DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio variabile sui monti, poco nuvoloso su pianura e costa. Venti di brezza, temperature nella norma del periodo con ampia escursione termica in pianura e nelle valli. Le temperature minime sopra i 20 gradi saranno limitate alla costa.

| Temperatura | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| **Minima** | 16/19 | 21/24 |
| **Massima** | 30/32 | 28/30 |
| **media a 1.000 m** | 19 | |
| **media a 2.000 m** | 11 | |

## OGGI IN ITALIA

**Nord:** Giornata con una mattinata localmente temporalesca, soprattutto in Romagna. Successivamente migliorerà.
**Centro:** In questa giornata ci saranno numerosi temporali con grandinate che interesseranno gran parte delle regioni.
**Sud:** La giornata che trascorrerà con un graduale peggioramento del tempo.

## DOMANI IN ITALIA

**Nord:** In questa giornata il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
**Centro:** Giornata che trascorrerà con condizioni di bel tempo, sole prevalente e possibili temporali pomeridiani sul Lazio meridionale.
**Sud:** Episodi temporaleschi sui settori montuosi e coste tirreniche, oltreché su bassa Sardegna e in Sicilia

## OROSCOPO

**ARIETE** 21/03–20/04
Il Sole in quadratura dal Cancro ti ha remato contro nelle ultime ore, oggi però con la Luna in Acquario ti torna la voglia di riaprirti al mondo.

**TORO** 21/04–20/05
La Luna si sposta in quadratura dall'Acquario e accende i riflettori sul settore della tua realizzazione professionale. Non irrigidirti nel rifiuto del cambiamento.

**GEMELLI** 21/05–21/06
Con la Luna in Acquario, oggi ricevi una sferzata di energia mentale straordinaria, ottima per avere intuizioni geniali. Segui l'istinto e proponi le tue idee senza timore.

**CANCRO** 22/06–22/07
Ti lasci finalmente alle spalle l'opposizione lunare, che ti aveva reso insolitamente suscettibile. La Luna in Acquario ti aiuta a guardare le cose con il giusto distacco.

**LEONE** 23/07–23/08
Con Venere e Giove che brillano nel tuo cielo sei la star indiscussa del momento, ma oggi devi fare i conti con l'opposizione esatta della Luna.

**VERGINE** 24/08–22/09
È una giornata eccellente per riorganizzare i tuoi ritmi o iniziare una nuova abitudine salutare. Canalizza l'energia mentale nella produttività immediata.

**BILANCIA** 23/09–22/10
Questa giornata ti regala un bellissimo trigono d'Aria grazie alla Luna che entra in Acquario. Concediti il lusso di fare solo ciò che ti fa stare bene.

**SCORPIONE** 23/10–22/11
Oggi potresti sentire il bisogno impellente di isolarti per proteggere le tue energie dal caos esterno. Ritagliati uno spazio tutto tuo per ricaricare le pile.

**SAGITTARIO** 23/11–21/12
Il sestile della Luna dall'Acquario riattiva la tua mente e stimola i tuoi contatti sociali. Apriti al dialogo, la risposta che cerchi arriva dagli altri.

**CAPRICORNO** 22/12–20/01
La Luna saluta il tuo segno e si sposta nel settore delle risorse materiali e dei valori personali. Oggi le stelle ti chiedono di dare il giusto valore al tuo tempo e al tuo lavoro.

**ACQUARIO** 21/01–19/02
La Luna fa il suo ingresso trionfale nel tuo segno, congiungendosi idealmente a Plutone. È il tuo momento di riscatto emotivo: agisci in totale libertà.

**PESCI** 20/02–20/03
La Luna in Acquario scivola nel tuo settore del subconscio e del silenzio. Il cielo ti invita a rallentare i ritmi esterni per fare un importante lavoro di pulizia interiore.

## TEMPERATURE

### Temperature in Regione

| Città | Min | Max | Vento |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 22 | 29 | 46 Km/h |
| **Monfalcone** | 21 | 29 | 39 Km/h |
| **Gorizia** | 20 | 29 | 33 Km/h |
| **Udine** | 20 | 29 | 41 Km/h |
| **Grado** | 20 | 29 | 35 Km/h |
| **Cervignano** | 20 | 29 | 36 Km/h |
| **Pordenone** | 20 | 30 | 41 Km/h |
| **Tarvisio** | 15 | 25 | 36 Km/h |
| **Lignano** | 21 | 29 | 39 Km/h |
| **Gemona** | 18 | 29 | 51 Km/h |
| **Tolmezzo** | 17 | 29 | 40 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 13 | 24 | 45 Km/h |

### Il mare oggi

| Città | Stato | Altezza onda | Gradi |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | Poco mosso | 0,4 | 26.5 |
| **Grado** | Poco mosso | 0,4 | 26.8 |
| **Lignano** | Poco mosso | 0,3 | 27.1 |
| **Monfalcone** | Poco mosso | 0,3 | 26.6 |

### Temperature in Europa

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 15 | 20 | **Londra** | 16 | 26 |
| **Atene** | 24 | 33 | **Lubiana** | 18 | 27 |
| **Belgrado** | 21 | 26 | **Madrid** | 17 | 34 |
| **Berlino** | 16 | 26 | **Mosca** | 19 | 30 |
| **Bruxelles** | 15 | 23 | **Parigi** | 15 | 23 |
| **Budapest** | 24 | 33 | **Praga** | 15 | 25 |
| **Copenhagen** | 15 | 20 | **Varsavia** | 16 | 26 |
| **Ginevra** | 15 | 27 | **Vienna** | 18 | 28 |
| **Lisbona** | 20 | 34 | **Zagabria** | 20 | 28 |

### In Italia

| Città | Min | Max |
|---|---|---|
| **Aosta** | 15 | 29 |
| **Bari** | 25 | 29 |
| **Bologna** | 19 | 27 |
| **Bolzano** | 17 | 31 |
| **Cagliari** | 23 | 32 |
| **Firenze** | 21 | 28 |
| **Genova** | 23 | 30 |
| **L'Aquila** | 17 | 23 |
| **Milano** | 21 | 32 |
| **Napoli** | 25 | 29 |
| **Palermo** | 24 | 30 |
| **Reggio C.** | 24 | 33 |
| **Roma** | 24 | 30 |
| **Torino** | 19 | 32 |
| **Venezia** | 21 | 29 |

## FARMACIE DI TURNO

**TRIESTE**
**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**
**Via Guido Brunner, 14/A, (ang. via Stuparich)** tel. 040764943
**Via Capo di P.za Monsignor Santin, 2** tel. 040365840
**Via D'Alviano, 23** tel. 0403409851
**Via di Cavana, 11** tel. 040302303
**Via Belpoggio, 4, (Ang. V. Laz. Vecchio)** tel. 040306283
**P.za Ospedale, 8** tel. 040767391
**P.za della Borsa, 12** tel. 040367967
**Via Dante Alighieri, 7** tel. 040630213
**P.za Garibaldi Giuseppe, 5** tel. 040368647
**Via Giulia, 1** tel. 040635368
**P.le Valmaura, 11** tel. 040812308
**Via di Tor San Pietro, 2** tel. 040421040
**Via della Ginnastica, 6** tel. 040772148
**P.le Monte Re, 3/2, (Opicina)** tel. 040211001
**Via dell' Orologio, 6** tel. 040300605
**Via Severo Fabio, 122** tel. 040571088
**Via Prosecco, 3, (Opicina)** tel. 040214441
**V.le XX Settembre, 6** tel. 040371377
**P.za San Giovanni, 5** tel. 040631304
**L.go Piave, 2** tel. 040361655
**P.za V. Giotti, 1** tel. 040635264
**Campo San Giacomo, 1** tel. 040639749
**Via A. Oriani, 2** tel. 040764441
**P.za Goldoni, 8** tel. 040634144
**Via Stock Lionello, 9, (Roiano)** tel. 040414304
**Frazione Aurisina, 151 - Duino Aurisina** tel. 040200121
**Via Mazzini, 1/A - Muggia** tel. 040271124
**Via Strada per Lazzaretto, 2 Muggia** tel. 0402462462
**Località Bagnoli Rosandra, 64 San Dorligo della Valle - Dolina** tel. 040228124
**Frazione Campo Sacro, 1 Sgonico** tel. 040225596
**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:**
**Via Guido Brunner, 14/A, (ang. via Stuparich)** tel. 040764943
**P.za V. Giotti, 1** tel. 040635264
**Via A. Oriani, 2** tel. 040764441
**Aperte fino alle 21.00:**
**Via Guido Brunner, 14/A, (ang. via Stuparich)** tel. 040764943
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 08.30:**
**Via Rotonda del Boschetto, 3** tel. 040576197
**(Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita)**

**GORIZIA E PROVINCIA**
**Turno 24 ore su 24**
**CORMONS**
**Lucchi**
**Via G. Matteotti, 13** tel. 048160170
**MONFALCONE**
**Comunale 1**
**Via Aquileia, 53** tel. 0481494953
**Bassa Friulana**
**RUDA**
**Moneghini**
**Via Roma, 15/A** tel. 043199061
**SAN GIORGIO DI NOGARO**
**Toldi**
**P.za II Maggio 1945, 3** tel. 043165142

**IL PICCOLO**
**fondato nel 1881**
**Direttore responsabile:** Paolo Possamai
**Condirettore:** Alberto Bollis
**Direzione:** Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli. **Cronaca Gorizia-Monfalcone:** Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/3733111

**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

**La tiratura del 1 luglio 2026**
È stata di 10.333 copie
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

**Nord Est Multimedia SpA**
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

# ErresseNotte

# Da 30 anni in Via Milano 25

## STREPITOSO

## NO IVA 22%
## SU MOLTISSIMI ARTICOLI

## CONTINUA ANCHE PER IL MESE DI LUGLIO

Ritiro usato
**GRATIS**

Consegna al piano
**INCLUSO**

Bedding Italia
Coprimaterasso
**IN REGALO**
su tutta la linea

+

2 Cuscini Memory
**IN OMAGGIO**
(sul matrimoniale)

**Tel. 040/365040** - info@erressenotte.com

FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

Direzioni /Veneto

## Padova Urbs Picta il viaggio trecentesco in una città dipinta dai grandi maestri

Marina Grasso
All'interno

Direzioni / Fvg

## A Valle di Soffumbergo per trovare il segreto dei panorami

Margherita Reguitti
All'interno

FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

## Vento in scatola e aria di lago, la bellezza di vendere il niente

FABRIZIO BRANCOLI

Il primo fu Gennaro Ciaravolo: nel secondo dopoguerra ebbe l'intuizione geniale di inscatolare l'aria di Napoli dentro le lattine vuote degli aiuti americani, vendendole ai soldati nostalgici.

Ottant'anni dopo, il marketing non ha inventato nulla; in compenso ha alzato il prezzo. Nei negozi del Lago di Como sono andate a ruba le lattine di "Aria del Lago" a 9,90 euro l'una. Quattrocento millilitri di brezza lariana autentica al cento per cento, sigillata in metallo, da portare a casa in valigia. Niente shop online: se vuoi il nulla atmosferico firmato George Clooney, devi metterti in viaggio e andartelo a comprare sul posto. A Trieste, intanto, sono vendita flaconi che contengono ... la Bora.

I puristi del turismo culturale grideranno alla truffa commerciale o alla fine della civiltà. Ma una truffa, per esistere, ha bisogno di una vittima truffata. Qualcuno che creda a una balla. Qui non c'è cattiveria, solo una meravigliosa e umanissima forma di surrealismo contemporaneo. Magari troppo cara, quello sì.

Oggi compriamo spesso cose concrete che non ci servono; pagare dieci euro per qualcosa che non esiste è quasi una performance situazionista. Non è consumismo, è una vittoria dell'immaginazione. Chi si porta a casa quel barattolo sta comprando un pretesto per sorridere una volta tornato a casa, a migliaia di chilometri di distanza. Esistere è già abbastanza faticoso; se per ricordarci di una splendida giornata di sole abbiamo bisogno di mettere il vento in scatola, beh, compriamocelo. Potrebbe persino valerne la pena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La notte magica della Serenissima

Il Redentore accende Venezia: fuochi, tavolate, barche e ponte votivo
Ecco una guida completa per vivere la festa tra tradizione, prenotazioni, luoghi migliori ed eventi. È l'anima di una città, in laguna e terraferma

CAMILLA GARGIONI all'interno

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 2026

ilNordEst

weekend

SEGNI PARTICOLARI

## Frico e pallone, famiglia è chi la famiglia fa

ODETTE COPAT

Orfani della nazionale italiana ai Mondiali di calcio, un gruppo di tifosi di Malnisio, frazione del comune friulano di Montereale Valcellina, ne ha adottata una caraibica. È nato così il Malnis Korsou Fan Club, che ha accompagnato con entusiasmo l'avventura della Blue Wave di Curaçao: i tifosi si sono ritrovati durante le partite, hanno omaggiato i giocatori con l'invio di frico, indossato la maglia della squadra e stretto nuove amicizie. La vicenda, raccontata qualche giorno fa su queste pagine, mi ha messo allegria e regalato un po'di speranza.

All'interno

SIPARI A NORDEST

## Così Biennale Danza esplora il nostro nuovo tempo

ANGELO CURTOLO

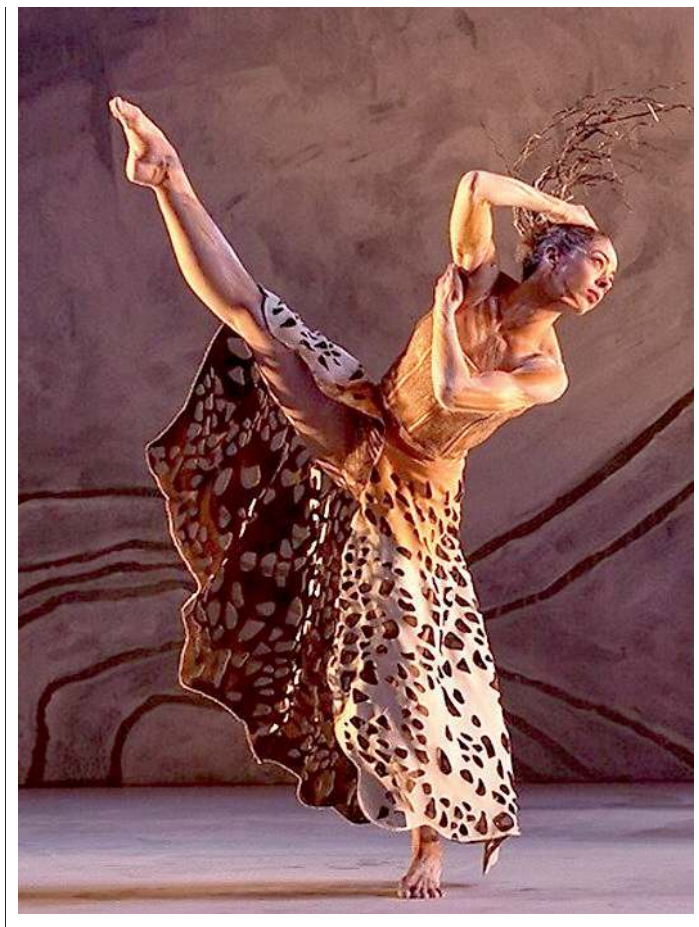
I Leoni della Biennale Danza portano a Venezia dall'Australia il Bangarra Dance Theatre (Leone d'oro), la prima formazione interamente composta da danzatori aborigeni; e la compagnia di Mamela Nyamza (Leone d'argento). Entrambe le formazioni debuttano con prime europee: rispettivamente Terrain, il 25-26 luglio al Teatro Malibran, coreografia di Frances Rings, ispirato alla bellezza del più grande lago salato dell'Australia; e The Herd/Less, il 19 e 21 al Piccolo Arsenale, un lavoro sull'ambiguità di un mondo che – è la descrizione della Biennale stessa – «evoca violenza e vulnerabilità esplorando il doppio significato di "gregge"».

All'interno

FERRAMENTA
DAMIANI
DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

# I Leoni della Biennale accendono la danza



Una danzatrice del Bangarra Dance Theatre

## Debutto di Terrain al Malibran il 25 luglio, Jacob Collier sbarca a Lignano Il cartellone prende quota con la Traviata di Baricco, Costello nel Tarvisiano Operaestate: Anagoor a Castelfranco con il suo Arlecchino "povero diavolo"

ANGELO CURTOLO

I Leoni della Biennale Danza portano a Venezia dall'Australia il Bangarra Dance Theatre (Leone d'oro), la prima formazione interamente composta da danzatori aborigeni; e la compagnia di Mamela Nyamza (Leone d'argento). Entrambe le formazioni debuttano con prime europee: rispettivamente Terrain, il 25-26 luglio al Teatro Malibran, coreografia di Frances Rings, ispirato alla bellezza del più grande lago salato dell'Australia; e The Herd/Less, il 19 e 21 al Piccolo Arsenale, un lavoro sull'ambiguità di un mondo che, è la descrizione della Biennale, «evoca violenza e vulnerabilità esplorando il doppio significato di "gregge"».
Ritorna invece alla Biennale il 17 e 19 al Malibran con una prima assoluta, commissione della Biennale assieme ad altri festival europei, il celebre coreografo e innovatore Emanuel Gat; Five Days in the Sun si articola in cinque quadri, ciascuno ispirato ai movimenti della celebre Quinta Sinfonia di Mahler, in un profondo viaggio emotivo attraverso l'esperienza umana. Sono quasi sessanta gli appuntamenti del Festival fra il 17 luglio e il 1° agosto, con 140 danzatori, 9 prime assolute, 3 europee, 8 italiane. Per rinfrescarsi la memoria sugli spettacoli che il Festival ha presentato in vent'anni, è utile visitare la mostra all'Archivio Storico della Biennale: troveremo film, foto, testi, documenti.

**Un itinerario italiano**

A Trieste cambiamo decisamente atmosfera, perché questa sera al Parco del Museo Sartorio ascoltiamo il Quartetto Quazar con un bel programma fra Smetana, Janaček, Schulhoff. È Musica con Vista, il Festival che da giugno a settembre attraversa l'Italia, con un itinerario di concerti che intreccia patrimonio culturale, giovani talenti e tradizione delle istituzioni concertistiche italiane. Promosso dal Comitato AMUR con l'impresa culturale Le Dimore del Quartetto, Musica con Vista anima borghi, cortili, giardini e dimore storiche, trasformando luoghi di particolare fascino in scenari d'ascolto. La musica da camera incontra così il paesaggio e l'architettura, offrendo al pubblico un'esperienza immersiva e accessibile, capace di attivare i territori e valorizzarne il Patrimonio. Trentasei concerti, fino al 20 settembre: a Trieste il 10 luglio il Trio di Percussioni al Giardino de'Tommasini; il 12 a Villa Papafava (Rovolon, PD) il Trio David; il 16 a Villa Ghislanzoni a Vicenza il Quartetto Stauffer.

**9-12 LUGLIO**

### Operetta: al Verdi di Trieste la Baiadera di Kálmán per tre serate, con Ana Petricević

**17 LUGLIO**

### Emanuel Gat debutta a Venezia con Five Days in the Sun, cinque quadri ispirati a Mahler

**Five Days in the Sun (Cinque Giorni nel Sole) di Emanuel Gat**

**Dagli Anni Venti**

Al Verdi (teatroverdi-trieste.com) va in scena il 9-11-12 La Bajadera, operetta di Emmerich Kálmán di gran successo negli Anni Venti e tuttora in scena nei teatri d'oltralpe. L'autore qui abbandona in parte il profilo più "ungherese-zingaresco" tipico delle sue famose La principessa della csárdás e La contessa Maritza e introduce in modo più deciso le (allora) novità americane come two-step, fox-trot, Boston, slow-fox, shimmy. Nel ruolo del titolo Ana Petricević, che il pubblico triestino ha molto applaudito due anni fa come Maritza.
Dal guilty pleasure dell'operetta a uno dei grandi capolavori, La traviata, riletta da Alessandro Baricco. Il 20 nel cortile dell'azienda vinicola Zorzettig, per il Mittelfest (mittelfest.org) di Cividale, ecco Una Traviata da cortile, dove lo scrittore, qui anche regista e narratore, ha isolato quattro passaggi chiave: quando Violetta si innamora di Alfredo; il suo duetto con Germont; l'umiliazione durante la festa e infine la morte. Il pubblico sarà in piedi, a fianco dei cantanti e della band, come una festa di paese, che si concluderà con balli e brindisi. Dal 16 al 26 luglio

**Trentadue progetti**

Il Mittelfest presenterà 32 progetti artistici provenienti da 16 Paesi, tra cui venti prime assolute o nazionali, con rivisitazioni di classici, per vagliarne gli sfondi nascosti; vicende inedite, pezzi perduti di storia, mescolando generi e linguaggi, artisti rinomati e nuovi talenti.

**Grandi nomi**

La ricchezza dei festival friulani estivi ci attira anche al Castello di Udine questa sera per la chitarra di Pat Metheny, che apre Udin&Jazz (euritmica.it); il 14 all'Arena Alpe Adria di Lignano per l'unica data a Nordest di Jacob Collier, vincitore di sei Grammy. E prima, ai Laghi di Fusine a Tarvisio, l'11 arriva Elvis Costello, nel suo tour mondiale, preceduto dal frontman degli Editors, Tom Smith – per il No Borders Festival, che si raggiunge solo a piedi o in bici e – udite udite – non c'è campo.
A Pordenone il 14 al Parco Valentino vediamo Keanu Reeves come bassista affidabile con la band alternative rock dei Dogstar; per il Pordenone Blues Festival, fino al 3 settembre. Ma prima della star hollywoodiana ci eravamo fermati a Sesto al Reghena per sentire il 5 luglio I Cani, tra i più significativi della scena indipendente italiana; chiudendo così Sexto'Nplugged.

**Operaestate**

A Castelfranco andiamo al Teatro Accademico, dove il 23 la compagnia Anagoor (Leone d'Argento della Biennale) mette in scena Povero diavolo – mal detto Arlecchino, per il 46° Operaestate, che prosegue fino a metà settembre fra danza, teatro, musica, circo contemporaneo, fra Bassano e la Pedemontana, oltre cento spettacoli e 680 artisti. «Un canto all'attore, al briccone, al folle», così lo definisce Anagoor. Lo potremo vedere anche a Udine (3 settembre al Teatro S. Giorgio) e a Trieste (24-25 ottobre al Rossetti). Il festival ci offre la possibilità di scoprire anche un altro lavoro della Compagnia, il 24 al Remondini di Bassano, Polittico dell'infamia, che indaga il rapporto tra arte, violenza e testimonianza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vola al Borarium
Mai visto tanto vento
in un posto solo!
BORA MUSEUM
Borarium
Opicina/Opčine
Via Nazionale 49
Opicina/Opčine - Trieste
Info e orari
www.museobora.org
Finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU
MINISTERO DELLA CULTURA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
Fondazione CRTrieste
ZKB
Le Fondazioni Casali

**Suoni di Marca**

### Frankie hi-nrg e Ditonellapiaga

Suoni di Marca Festival torna con due settimane di musica dal vivo e gratuita sulle Mura trevigiane, da venerdì 10 a sabato 25 luglio. Tra i protagonisti della rassegna, che ha raggiunto la sua trentaseiesima edizione, Frankie hi-nrg, Pupo, i Rockets, Ditonellapiaga, gli Idles in formato dj set, Ministri, Motta, The Zen Circus e la Bandabardò; e poi ancora gli Ska-J e Mellow Mood, il trittico trevigiano Iacampo-The Overmiles Band (Gianluca Mosole) e Ricky Bizzarro, The Trammps, Vallanzaska, Savana Funk, Nico Arezzo e Dutch Nazari. Per informazioni: suonidimarca. it.

**Villafranca**

### Gio Evan, Madame e Morricone

La suggestiva scenografia delle Mura scaligere del Castello di Villafranca incornicerà la nuova edizione di Villafranca Festival: da sabato 4 luglio a fine mese una serie di serate di grande musica dal vivo. Da Gio Evan (4 luglio) al rock dei Darkness (7 luglio), dalla celebrazione dei quarant'anni di "17 re" dei Litfiba (9 luglio) a Goran Bregović con la sua Wedding and Funeral Orchestra (10 luglio), fino a "Morricone dirige Morricone" (11 luglio), Marco Masini (14 luglio), Fiorella Mannoia (24 luglio) e infine Madame, il 27 luglio. Biglietti: Ticketone e Ticketmaster.

# L'Italia del pop nella città stellata

Palmanova lancia il suo festival con ampio spazio ai big italiani apertura con Giorgia il 17 luglio: ritmi funk ma anche i classici strappacuore poi la modernità di Blanco, la classe della Mannoia e l'elettro-rap di Salmo

TOMMASO MIELE

**Musica live**

Con Estate di Stelle 2026 la grande musica dal vivo torna nel cuore di Palmanova: all'interno della cornice di piazza Grande, fulcro della città patrimonio Unesco, prenderà vita una nuova edizione della rassegna promossa da Zenit Srl (con collaborazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, Città di Palmanova e PromoTurismoFVG in sinergia con Azalea) che porterà in città alcuni grandi protagonisti della musica italiana.

Si entrerà subito nel vivo venerdì 17 luglio con l'inconfondibile estensione vocale di Giorgia, un'artista che continua a ridefinire i confini del soul e dell'r&b tricolore. Il suo nuovo tour estivo "G-Summer" non è un semplice greatest hits dal vivo, ma un viaggio sonoro meticolosamente arrangiato che spazia dai ritmi funk e dance delle sue ultime produzioni discografiche alle ballad strappacuore degli anni Novanta: dall'omonimo esordio del 1994 accanto al successivo "Come Thelma & Louise", fino agli ultimi "Blu" e "G", un percorso tra le canzoni di una delle voci di riferimento della canzone pop.

Netto cambio di marcia previsto per martedì 21 luglio, quando i riflettori si accenderanno sull'esuberanza incontenibile di Blanco. Il giovanissimo cantautore bresciano porterà in scena il suo "Tour Estate 2026" con un'attitudine che mescolerà sapientemente la spavalderia del punk-rock alla sensibilità dell'urban pop contemporaneo; musicalmente il set alternerà ritmiche martellanti, linee di basso distorte e momenti di pura "nudità" emotiva.

Il testimone passerà poi, giovedì 23 luglio, alla classe magnetica e senza tempo di Fiorella Mannoia: la sua presenza scenica, fatta di gesti misurati e interpretazioni teatrali, trasformerà la piazza in un intimo club della canzone d'autore grazie a uno spettacolo-omaggio viscerale alla parola cantata. Quella di Fabrizio De André e Ivano Fossati, incorniciata dal loro capolavoro a quattro mani "Anime salve" pubblicato trent'anni fa: la scaletta intrecerà "Ho visto Nina volare" a "Dolcenera", "Disamistade" e "Prinçesa", tra le altre, oltre all'inarrivabile title track. Non mancherà qualche incursione nel territorio personale e dei grandi successi, con il supporto di una sezione ritmica solida e di arrangiamenti che fonderanno suggestioni world music e atmosfere acustiche.

Con l'arrivo di agosto, il festival spingerà l'acceleratore sulle frequenze più estreme: domenica 2 agosto sarà il momento di Salmo, l'indiscusso pioniere del rap-crossover italiano. Il rapper sardo si presenterà accompagnato da una band dal vivo, Le Carie, mescolando l'urgenza lirica del rap, riff nu-metal e pulsazioni elettroniche pescando a piene mani da un repertorio che celebra i quindici anni di una carriera solista avviata dall'album "The Island Chainsaw Massacre" e approdata, nel 2025, all'ultimo "Ranch".

Infine, martedì 11 agosto, la città stellata accoglierà l'atteso ritorno dei Litfiba. La serata, inserita nel ricco "Quarant'anni di 17 Re-Tour 2026", vedrà riunita la formazione originale degli anni Ottanta: Piero Pelù, Ghigo Renzulli, Antonio Aiazzi e Gianni Maroccolo. Un'immersione totale nelle atmosfere dark-wave e post-punk che hanno segnato in modo indelebile un'intera epoca: le tastiere di Aiazzi, il basso inconfondibile di Maroccolo, le scudisciate della Fender di Renzulli e la teatralità di Pelù riporteranno in vita le tracce di un disco monumentale, tra "Re del silenzio", "Pierrot e la luna", "Apapaia" e "Gira nel mio cerchio". Inizio concerti alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

**CHIUSURA IN AGOSTO**

**I Litfiba si riuniscono nella loro formazione originale per immergersi in un mondo dark e punk**

Salmo (foto Giuseppe Antonelli) e, sotto, Giorgia


Le Notti del Vino

CITTÀ del VINO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Coordinamento FVG

Scopri programma tappe su www.cittadelvinofvg.it

40 EVENTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
L'EVENTO ENOICO DELL'ESTATE FVG

CORMÒNS | VENERDÌ 3 LUGLIO
GIARDINO DI PALAZZO LOCATELLI | 19:00
Una sinfonia di gusti e profumi del territorio nel segno della convivialità

KOPER / CAPODISTRIA | DOMENICA 12 LUGLIO
MOLO PIAZZA UKMAR - NAVETTA DA SISTIANA | 18:00
Un viaggio via mare nel Golfo di Capodistria e Muggia con vini e sapori del territorio

Con il patrocinio
Con la collaborazione di:
Con il contributo di:

Weekend

Imperdibile

## Tre giorni per vivere la Serenissima

Una notte magica in cui Venezia si illumina di emozioni, colori e spettacolo, tra tavolate in barca, celebrazioni popolari e l'inconfondibile atmosfera della laguna. Migliaia di persone si ritrovano nel Bacino di San Marco per assistere allo spettacolo pirotecnico che, tra riflessi sull'acqua e giochi di luce, trasforma il cielo veneziano in uno scenario unico. Venerdì 17 luglio, dalle 20, apertura del ponte votivo che collega le Zattere con la Chiesa del Redentore all'isola della Giudecca, aperto fino alle ore 24 di domenica 19 luglio. Sabato 18 luglio, dalle 23.30, c'è lo spettacolo pirotecnico in Bacino di San Marco. Per assistervi, sia da terra sia dalla barca, è obbligatorio prenotare il proprio posto online, in quanto l'accesso sarà contingentato.
A breve saranno indicate online sulla pagina di Venezia Unica le modalità di accesso e prenotazione per assistere allo spettacolo, da terra (aree di visibilità suddivise per settori Zattere, Piazzetta San Marco, Riva degli Schiavoni, Giudecca), o dall'acqua; sarà comunicata anche suddivisione delle aree di ormeggio per tipologia di imbarcazione e, infine, le informative sulla sicurezza della manifestazione.
Domenica 19 luglio invece sarà il momento della Regata del Redentore. Si parte alle 16 con i Giovanissimi su Pupparini a due remi, alle 16.45 tocca agli Uomini su Pupparini a due remi, alle 17.30 Uomini su Gondole a due remi. Alle 19, ci sarà la Santa Messa Votiva presso la Chiesa del Redentore all'isola della Giudecca. Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti consultare il sito veneziaunica.it

# La Festa del Redentore Il rito della tradizione brilla di fuochi d'artificio

Parte il conto alla rovescia per la Notte Famosissima
Sabato 18 luglio Venezia è pronta a tingersi di colore
La prenotazione per rive e barche. Le tavolate, le altane

CAMILLA GARGIONI

### La mappa

La Notte Famosissima non ha bisogno di presentazioni: la miriade di fuochi d'artificio, le tavolate della tradizione in Giudecca, lo sguardo all'insù dalle barche in bacino San Marco. Venezia si prepara a festeggiare il Redentore, sabato 18 luglio, con la formula ormai consolidata della prenotazione sia degli spazi barca sia degli spazi a terra, con priorità per i veneziani.

**Giorni e orari**
Il primo atto della Festa del Redentore è l'apertura del ponte votivo, che collega le Zattere con la chiesa del Redentore sull'isola della Giudecca: il taglio del nastro sarà alle 20. Poi, il ponte resterà aperto fino alle 24 di domenica 19 luglio. Il momento più atteso è lo spettacolo pirotecnico: dalle 23. 30, il cielo sopra il bacino di San Marco si tinge con i colori dei fuochi d'artificio. Non un semplice mix di sfumature, ma una narrazione con colpi di scena che prende forma di volta in volta. Domenica 19 luglio, invece, è il momento della regata del Redentore. Alle 16 si sfidano i giovanissimi su Pupparini a due remi, alle 16. 45 gli uomini su Pupparini a due remi, alle 17. 30 gli uomini su Gondole a due remi. Alle 19, invece, c'è la messa votiva alla chiesa del Redentore.

**Dalla riva o dalla barca**
Per assistere allo spettacolo pirotecnico, sia da terra sia dalla barca, la *conditio sine qua non* è prenotare il proprio posto online: l'accesso, infatti, sarà contingentato. A breve sul sito di veneziaunica. it nella sezione dedicata alla Festa del Redentore saranno pubblicate tutte le informazioni utili. A terra, le rive vengono divise per settori: Zattere, Piazzetta San Marco, Riva degli Schiavoni, Giudecca. Sull'acqua, invece, la suddivisione delle aree di ormeggio si basa sulla tipologia di imbarcazione.

NEL VERDE

**Armandosi di teli si può scegliere di passare la serata alla pineta di Sant'Elena**

**Le tavolate**
Sono il luogo più pop dove seguire i fuochi, quello che ti fa sentire parte della storia, della comunità veneziana. Tra le tavolate, i pic-nic sull'erba di Sant'Elena, su coperte e teli mare con lo sguardo rigorosamente verso l'alto. Qui la tradizione si traduce nelle tavolate imbandite, sormontate dalle file di addobbi che come ogni anno uniscono in festa i lampioni delle rive: tra i piatti immancabili ci sono le sarde in saor, i bovoeti, anatra ripiena, pasta e fagioli.

**Sant'Elena**
Armandosi di teli, si può scegliere di passare la serata alla pineta di Sant'Elena, oltre i Giardini della Biennale, e vedere i fuochi da lì: una visuale laterale e più lontana, ma lo spettacolo è bello da qualsiasi angolazione e, se il vento non

Una serie di scatti racconta la Notte Famosissima. Sopra, il bacino di San Marco illuminato dai fuochi d'artificio.
A sinistra, le barche in bacino di San Marco e le tavolate della tradizione
A destra il ponte votivo allestito tra le Zattere e la chiesa del Redentore sull'isola della Giudecca

Sabrina Bottaro
SUCCESSIONI EREDITARIE
- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione volture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ
sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste
www.bottarosuccessioni.it

# Weekend

Imperdibile

## Una ricorrenza viva da più di quattro secoli

Nel 1575 la Serenissima fu colpita da un'epidemia che decimò la popolazione. Nel settembre del 1576, visto l'alto numero di decessi, il Senato veneziano fece voto di erigere una grandiosa basilica dedicata a Cristo Redentore, come ex voto per liberare la città dalla peste. La progettazione fu affidata nientemeno che al celebre architetto Andrea Palladio. La prima pietra fu posata nel maggio 1577 e la chiesa, oggi capolavoro del Rinascimento, fu completata nel 1592. Proprio nel 1577, la città si liberò definitivamente della peste.

Così, quella chiesa e quel momento storico divennero motivo di festa per i veneziani che decisero di ricordare, proprio a partire dal 1577 in poi, la liberazione della città dalla pestilenza con una festa che venne tramandata fino al giorno d'oggi. Per raggiungere l'isola della Giudecca, tradizionalmente viene allestito un ponte di barche provvisorio (inizialmente formato da imbarcazioni affiancate, oggi da strutture galleggianti) che attraversa il Canale della Giudecca.
Tornando indietro nel tempo, il 20 luglio del 1577, per festeggiare la fine della peste, fu costruito per la prima volta il ponte di barche per raggiungere il luogo in cui stava sorgendo la Basilica ed ebbe luogo la prima processione. La tradizione continua ancor oggi, sempre alla terza domenica di luglio.
Inaugura i festeggiamenti la benedizione del patriarca di Venezia, che ha luogo sulle gradinate del Redentore nel momento dell'apertura del ponte, mentre la folla inizia la sua processione verso la Giudecca.

tradisce impedendo la visuale, dà sicuramente una panoramica d'insieme.

**Le altane**
Posizione privilegiata per avvicinarsi al cielo e "toccare" i fuochi da vicino sono le altane. Da quelle degli alberghi a quelle di amici, per la Notte Famosissima si tingono a loro volta di colori e musica in attesa dello spettacolo pirotecnico.

**La storia**
La festa ha origine nel 1577, come segno di ringraziamento della città per la fine di una pestilenza capace, in soli due anni, di provocare la morte di oltre di un terzo dei suoi abitanti. Ancora nel pieno dell'epidemia il Senato veneziano, il 4 settembre 1576 aveva stabilito la realizzazione di una grande chiesa, nell'area del convento francescano della Giudecca, come *ex voto* per la liberazione della città dal flagello, affidandone la costruzione ad Andrea Palladio e dedicandola, appunto, al Redentore. La prima pietra fu posata nel maggio 1577 e la chiesa, oggi capolavoro del Rinascimento, fu completata nel 1592

**Qui Lido e Pellestrina**
Se non ce la si sente di affrontare le rive della città o di sfidare la calura dei masegni, si può sacrificare un po' la vista da vicino e appostarsi al Lido, da cui ammirare lo spettacolo pirotecnico guardando comunque lo stuolo di barche in Bacino e cogliendo le sfumature dei fuochi. A Pellestrina invece, in Piazza Zendrini, a partire dalle 20 sono in programma giochi e attività, musica anni Ottanta e Novanta, gonfiabili per bambini e anguria. Alle 23.30, spettacolo pirotecnico.

**Qui terraferma**
Il Redentore si festeggia anche in terraferma, all'insegna del gusto. A Malcontenta, dal 16 al 21 luglio c'è la Sagra del

Redentore. Stand gastronomico aperto tutti i giorni, luna park, lotteria e non mancherà lo spazio per la cultura e la solidarietà. Alla Gazzera, ci sarà sabato 18 luglio dalle 18 alle 24 al parco di Villa Pozzi, un pic-nic sotto le stelle, con spettacolo di intrattenimento e varietà.
Da venerdì 17 a lunedì 20 luglio, ad Asseggiano ci saranno quattro serate all'insegna del gusto. Il cuore dell'evento saranno gli stand gastronomici, con i piatti tipici della tradizione locale. Sabato 18 appuntamento speciale per la festa del Redentore con una cena a menù fisso su prenotazione i fuochi. E ancora, a Marghera, nell'ambito di Marghera Estate, la serata di sabato 18 sarà dedicata alla cultura musicale con la presentazione del libro *Sanremo e la classifica del tempo*, dedicato alle 100 canzoni che non hanno vinto il Festival ma sono diventate eterne. Saranno presenti gli autori Marco Rettani, scrittore e produttore, e Nico Donvito, giornalista musicale. Sul palco si esibiranno Paolo Vallesi, Silvia Salemi e Verdiana, vincitrice dell'ultima edizione di Tale e Quale Show. Verdiana interpreterà alcuni brani del libro in versione acustica, chitarra e voce. La serata sarà condotta da Franco Ghirardello di Radio Padova.

DA PELLESTRINA

**Giochi e attività con musica anni Ottanta e Novanta e gonfiabili per i più piccoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autostrade Alto Adriatico
Un punto di riferimento per chi viaggia
autostradealtoadriatico.it
Traffico in tempo reale, servizi, aggiornamenti sulla rete, terza corsia e opportunità di lavorare con noi.
Scopri tutto sul sito di Autostrade Alto Adriatico e parti con le informazioni giuste.
Al vostro fianco da sempre
Info viabilità
Lavora con noi
Progetto terza corsia
Inquadra il QR code per provare la versione mobile.
carecom.it

## Sei artisti e 3. 694 metri quadrati di pittura murale

Padova Urbs Picta, iscritta nel 2021 nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco, riunisce gli otto "Cicli affrescati del XIV secolo di Padova": 3. 694 metri quadrati di pittura murale, sei artisti, 95 anni di storia, dal 1302 al 1397, che raccontano una svolta decisiva nella storia dell'arte e non solo. Perché il riconoscimento non premia solo la qualità degli affreschi, ma il valore universale di una città-laboratorio in cui scienza, letteratura, devozione, committenza civile e potere signorile dialogarono, annunciando il Rinascimento. Info: www. padovaurbspicta. org

## Agli Scrovegni il capolavoro assoluto

Cuore simbolico dell'Urbs Picta, la Cappella degli Scrovegni si trova nei Giardini dell'Arena, a pochi minuti a piedi dalla stazione ferroviaria e accanto ai Musei Civici agli Eremitani. Capolavoro di Giotto, è uno spazio interamente pensato dalla pittura, dove pareti, volta, figure e architettura costruiscono un unico racconto visivo. La visita, solo su prenotazione, passa per 15 minuti di sala di compensazione per proteggere gli affreschi stabilizzando il microclima e filtrare gli inquinanti, per un massimo di 25 persone alla volta. Info: www. cappelladegliscrovegni. it

# Viaggio in Padova Urbs Picta così il Trecento dei maestri cambiò per sempre la pittura

Giusto de' Menabuoi: show della pittura nel battistero del Duomo

## Patrimonio Unesco: la città fece della lezione di Giotto una nuova lingua

MARINA GRASSO

**Veneto**

È un sorprendente viaggio nel Trecento, la Padova Urbs Picta Patrimonio Mondiale Unesco: la storia dipinta di una città che fece della lezione di Giotto una nuova lingua della pittura attenta ai corpi, allo spazio e ai sentimenti. Una città che era pronta ad accogliere le novità, che all'inizio del XIV secolo aveva già una vivace Università, un santuario che accoglieva pellegrini da tutta Europa, committenti facoltosi e ambiziosi.

A chiamare il già affermato Maestro fiorentino, nel 1302, sono i Frati Minori della Basilica di Sant'Antonio: della sua opera restano testimonianze nella Cappella della Madonna Mora, nella Cappella delle Benedizioni e nella Sala del Capitolo. Da quella presenza prende avvio un cantiere che interessa basilica e convento per tutto il secolo, dagli affreschi di Altichiero da Zevio e Jacopo Avanzi nella Cappella di San Giacomo al ciclo di Giusto de'Menabuoi nella Cappella del Beato Luca Belludi, dove la lezione di Giotto diventa racconto più ampio, solenne e luminoso.

UNA STORIA DIPINTA

**Altichiero da Zevio e Jacopo Avanzi, Jacopo da Verona, Guariento e Giusto de' Menabuoi**

I cicli trecenteschi degli affreschi padovani sono Patrimonio dell'Umanità

Il più celebre capolavoro di Giotto nasce però dalla committenza del ricchissimo Enrico Scrovegni, che gli chiede di affrescare la sua cappella privata nell'area dell'antica arena romana. Tra il 1303 e il 1305 prende forma l'abbagliante ciclo della Cappella degli Scrovegni: sotto il cielo blu lapislazzuli della volta, le storie di Maria e di Cristo, il Giudizio Universale, le Virtù e i Vizi acquistano peso, gesto, intensità. Il bacio tra Gioacchino e Anna, la lacrima nella Strage degli Innocenti, le mani che si cercano e i corpi piegati dal dolore mostrano una pittura che guarda l'umano con occhi nuovi.

Pochi anni dopo, il Comune di Padova chiede a Giotto di portare la sua pittura nel cuore pubblico della città, il Palazzo della Ragione, sede della giustizia cittadina. Il suo ciclo si perde in un incendio del 1420, ma nell'enorme Salone la decorazione quattrocentesca di Nicolò Miretto, Stefano da Ferrara e altri artisti ne conserva l'impianto: segni zodiacali, mesi, mestieri, animali e allegorie compongono un grandioso ordine del mondo, legato alla giustizia divina e terrena e ispirato all'Astrolabium di Pietro d'Abano. Nella chiesa dei Santi Filippo e Giacomo degli Eremitani, a pochi passi dalla Cappella degli Scrovegni, i bombardamenti hanno ferito pagine altissime di pittura murale, ma frammenti e ricomposizioni lasciano leggere gli sviluppi della svolta giottesca nei dipinti di Guariento, realizzati attorno al 1360, e nella Cappella Cortellieri, dove una decina d'anni dopo Giusto de'Menabuoi lavora su commissione di Traversina Cortellieri, presenza femminile rara ma non isolata in una città per quel tempo modernissima.

Infatti, tra il 1375 e il 1378, Fina Buzzaccarini, moglie di Francesco il Vecchio da Carrara, affida ancora a Giusto de'Menabuoi la decorazione del Battistero del Duomo: uno spazio raccolto e luminosissimo, con scene dell'Antico e del Nuovo Testamento alle pareti e, nella cupola, uno spettacolare Paradiso dominato dal Cristo centrale. E per la famiglia da Carrara, la pittura diventa anche immagine di corte, come raccontano i raffinati affreschi di Guariento nella Cappella della Reggia Carrarese, dell'anno 1354.

L'Urbs Picta conserva anche altre memorie delle grandi famiglie: nei pressi del Santo, l'Oratorio di San Giorgio, costruito nel 1377 come mausoleo dei Lupi di Soragna, è interamente dipinto da Altichiero con le storie di Cristo e di San Giorgio e i committenti rappresentati nelle scene.

Più appartato, l'Oratorio di San Michele custodisce gli affreschi commissionati dai de Bovi a Jacopo da Verona nel 1397: storie evangeliche, episodi quotidiani e ritratti di una Padova trecentesca che non smette di stupire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Frico e pallone, famiglia è chi la famiglia fa

ODETTE COPAT

**Segni particolari**

Orfani della nazionale italiana ai Mondiali di calcio, un gruppo di tifosi di Malnisio, frazione del comune friulano di Montereale Valcellina, ne ha adottata una caraibica. È nato così il Malnis Korsou Fan Club, che ha accompagnato con entusiasmo l'avventura della Blue Wave di Curaçao: i tifosi si sono ritrovati durante le partite, hanno omaggiato i giocatori con l'invio di frico, indossato la maglia della squadra e stretto nuove amicizie.

La vicenda, raccontata qualche giorno fa su queste pagine, mi ha messo allegria e regalato un po' di speranza. In un mondo di muri, confini e affini, questa piccola romantica storia di sport e fratellanza mostra che famiglia è chi la famiglia fa. Chi sostiene, tifa, sta dalla tua parte, gioisce per i tuoi risultati.

Immaginiamo allora quali altre esperienze d'adozione potremmo sperimentare in questa torrida estate.

**Adottare un nido**

È la stagione giusta. A chi possiede un fazzoletto di verde può capitare di vedersi nidificare sotto il naso. La mia siepe, per esempio, è stata scelta da una coppia di tortore e così stiamo avendo il privilegio di assistere alla costruzione del nido, le uova, la cova, la nascita dei pulli, la loro crescita e, a breve, il loro primo volo. Il tutto cercando non interferire e cioè limitando l'andirivieni (più facile a dirsi visto che il nido è attaccato al cancello d'ingresso) e osservando alla giusta distanza. Sicché le tortore sono diventate parte della famiglia, e i pulli i piccoli di casa. Creature domestiche, senza esserlo. Nostre, senza appartenerci. Pronte a spiccare il volo, come prima o poi fanno i figli. Quando le guardo mi viene da pensare al mio, prossimamente diciottenne. Quante cose ci sono da imparare nella difficile arte del lasciar andare...

**Adottare un libro**

Vuoi per questo vuoi per quello in Italia, e non solo, si legge sempre meno, con ricadute immaginabili in termini di alfabetizzazione.

Ma l'estate può essere un buon momento per adottare un libro. Anche a distanza: donandolo a qualcuno, leggendolo a chi fa più fatica, o lasciandolo "sospeso" come fosse un caffè, ma in una libreria. Magari di quelle indipendenti che resistono ai tempi.

**Adottare un luogo**

Specie in vacanza, anche se il posto è lontano e l'adozione internazionale.

Il che può significare essere viaggiatori più che turisti, imparare almeno tre parole della lingua locale (tra cui "grazie" e "birra"), e ovunque lasciare il bagno come ci piacerebbe trovarlo (dopo la birra).

ADOTTA!

**Un nido, un libro, un luogo oppure un comportamento: qualcosa che possa diventare nostro**

**Adottare un comportamento**

Che sia originale, virtuoso, positivo, produttivo, diverso da ciò che facciamo di solito.

Invertire un andazzo. Dare alla luce una piccola buona abitudine. Si può essere "genitori" in tanti modi. Volendo, anche in questo: facendo crescere la persona che ogni mattina ci guarda dallo specchio.

O la fanbase di una squadra dall'altra parte dell'oceano.

***

In soccorso:
un amico ai Caraibi.

## La notte in giallo con cibo e musica sotto le stelle

Notte in giallo: è la proposta per la cena del 4 luglio a Valle di Soffumbergo, enogastronomia friulana sotto le stelle sulle note di musica eseguita dal vivo. La proposta della Pro Loco è inedita e realizzata con la collaborazione di quattro chef dell'Unione Cuochi FVG e dei sommelier dell'AIS. Fra i vini il refosco di Faedis. Il colore giallo sarà il filo conduttore nei piatti e nell'abbigliamento, magari anche con un solo dettaglio! Costo a persona 65 euro, prenotazioni via mail info@prolocovalledisoffumbergo.it, tel: 342 6229259 / 338 4620388 / 3281552046.

## Il nascondiglio dei militari alleati in fuga dai nazisti

Una storia vera: durante la seconda guerra mondiale tre militari alleati, due neozelandesi e un americano, trovarono rifugio dai nazisti in grotte impervie e per questo nascoste sopra il borgo di Valle di Soffumbergo nei pressi di località Reant e Masarolis. I tre sopravvissero grazie al coraggio e aiuto dei civili e partigiani, nutrendosi del poco disponibile e di tante castagne. Una storia di umanità che per Gian Franco Specia, presidente della Pro Loco - https://www.prolocovalledisoffumbergo.it/, va ricordata e tramandata alle nuove generazioni.

# Il balcone del Friuli dove si parla slavo

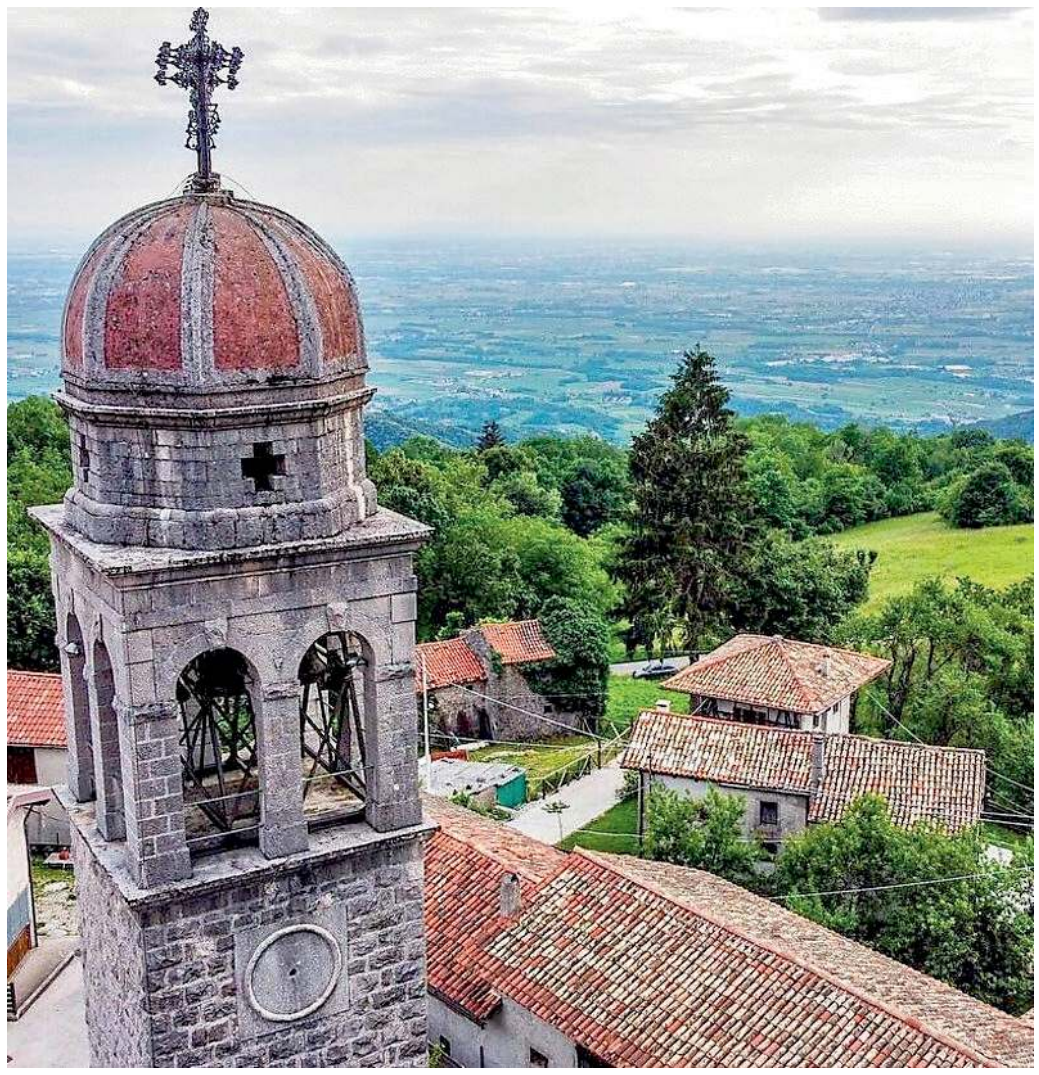
Valle di Soffumbergo è una minuscola frazione di Faedis con appena 20 abitanti
Dal punto più alto, nelle giornate limpide, si arriva a vedere persino il mare
E nei boschi attorno San Lorenzo esistono grotte abitate fin dalla preistoria

MARGHERITA REGUITTI

**Prealpi Giulie**

Minuscola ma attiva. Oggi il viaggio che proponiamo è a Valle di Soffumbergo, frazione di Faedis nelle Prealpi Giulie in provincia di Udine dove 45 anni è nata e opera la più piccola Pro Loco d'Italia in costante continuità generazionale nei passaggi di testimone e di ideali. Dal capoluogo a Faedis sono circa 20 chilometri via SP 15 quindi si raggiunge la contrada a 678 metri sul livello del mare percorrendo le vie dei Castelli e Monte Joanes per circa 8 km. Un percorso caratterizzato da un dislivello di 520 metri, pendenza media del 6.8%, con una prima trance di fondovalle leggero e una salita più impegnativa nella seconda metà. Tratto apprezzato dai ciclisti, immerso nel verde con scorci panoramici mozzafiato sulle colline friulane.
Spettacolare il panorama dalla cima, da Cividale a Remanzacco, da Udine fino al mare nelle giornate più limpide. A buona ragione Valle di Soffumbergo è anche chiamata Balcone sul Friuli. Un luogo di fresco ristoro in questi giorni di canicola estiva che propone per il 4 luglio una piacevole serata (vedi box in alto). Seguita il giorno dopo, 5 luglio, dai festeggiamenti per la festa del patrono San Pietro, una ricorrenza qui molto sentita. La Pro Loco infatti per l'occasione organizza una giornata dal ricco calendario che comprende anche la camminata guidata di circa 3 ore e mezzo chiamata "La melodia del bosco e l'eco della grotta". Un'immersione tra alberi secolari, grotte millenarie e racconti affascinanti con guida botanica e naturalista e con Paolo Moro speleologo di Inside Fvg. Iscrizioni alla camminata 10 euro a persona, partecipazione libera per ragazzi fino a 12 anni. Ritrovo alle 8.30 in piazza a Valle e partenza alle 9. Si raccomandano vestiti adatti alla stagione, snack, crema solare, bastoncini da trekking consigliati. Gli amici a quattro zampe sono benvenuti.
Il nome "di Soffumbergo" deriva dalla storica sottomissione medievale alla gastaldia dei signori omonimi e qui la popolazione parla un dialetto di matrice slava che nomina il paese con il termine Podcirku, ossia "sotto la chiesa", a testimonianza dell'antico edificio sacro situato sulla cima del monte. Dalla preistoria il territorio è ricco di anfratti e grotte carsiche, des Agànis e il Foràn di Landri sono due esempi. Caverne che fungevano da rifugi naturali fin dall'antichità, come confermano i fossili di mammiferi rinvenuti. In epoca romana c'era probabilmente un posto di vedetta sul Monte San Lorenzo. Terre di boschi da sfruttare nel XVII secolo sotto il dominio veneto che cedette poi la supremazia al regno Lombardo-Veneto, fino all'annessione al Regno d'Italia. Terra dove la vita è sempre stata dura e l'emigrazione nella seconda parte del secolo scorso ha decimato la popolazione, oggi gli abitanti sono una ventina. Un abbandono che ha avuto il riscontro positivo di salvaguardare e mantenere intatta la natura dei luoghi.
Regina di queste montagne da sempre la castagna che nel mese di ottobre è celebrata con una festa che la esalta nella sua bontà legata anche alla produzione del gustoso e scuro-ambrato miele di castagno (tutte le info sul sito della pro loco https://www.prolocovalledisoffumbergo.it/). Numerosi e adatti alle diverse possibilità i percorsi nella natura e nei boschi ad anello che dalla frazione di Campeglio collega i suggestivi e panoramici borghi di Costalunga e Valle (https://www.turismofvg.it/it/active/anello-di-soffumbergo) . Lungo il cammino l'incontro con la chiesa dei Santi Pietro e Lorenzo del XVIII secolo, con la cappella benedetta nel 1756, restaurata dopo il terremoto del 1976.
Il borgo è candidato al censimento "I luoghi del cuore" del FAI, attualmente in corso fino al 15 dicembre, per votare https://fondoambiente.it/luoghi/valle-di-soffumbergo?ldc. Degni di una visita anche i resti del castello di Soffumbergo del XI secolo che deve la sua importanza soprattutto al fatto che per molti secoli fu il soggiorno estivo del patriarca di Aquileia. A causa della sua distruzione avvenuta nel 1441 ad opera dei cividalesi, dell'antico maniero rimangono solamente le fondamenta delle torri, del recinto e della domus residenziale, pressocché integra l'antica cappella castellana. Il maniero, non è l'unico nei dintorni, è raggiungibile attraverso via Castellana a Campeglio, una laterale della strada per Raschiacco per un percorso via asfalto di 3 chilometri, la metà a piedi via sentieri.

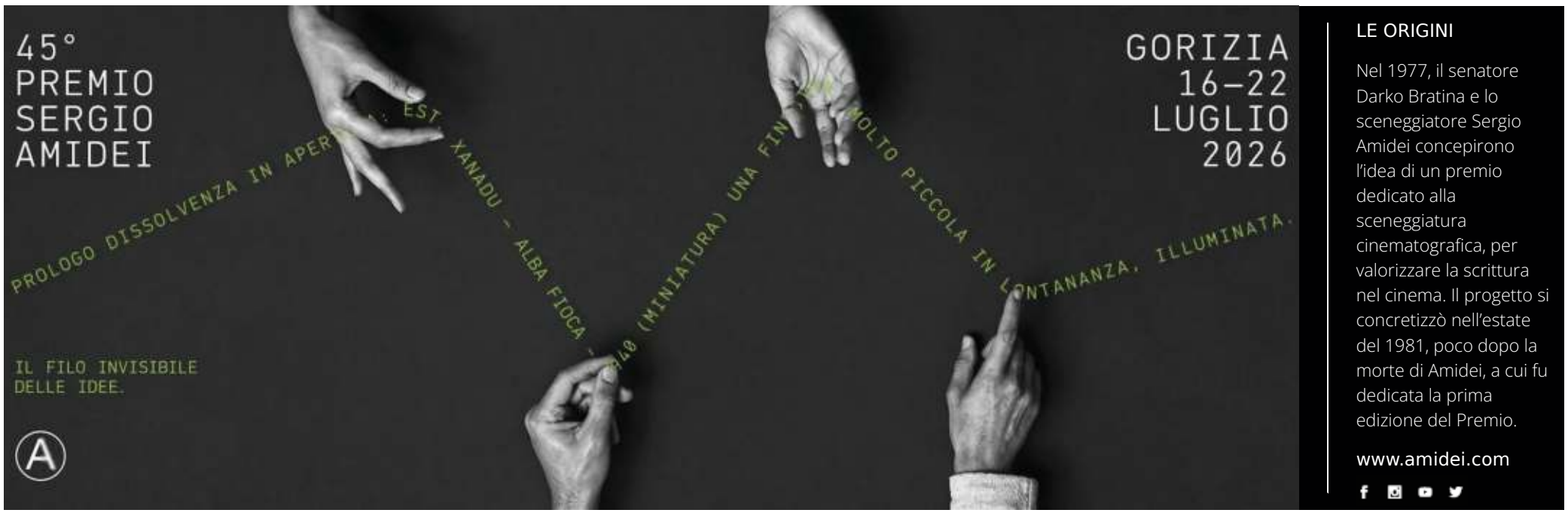
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il panorama che si ammira a Valle di Soffumbergo

**LE ORIGINI**

**Il nome rimanda alla sottomissione in epoca medievale alla gastaldia dei signori omonimi**




LE ORIGINI

Nel 1977, il senatore Darko Bratina e lo sceneggiatore Sergio Amidei concepirono l'idea di un premio dedicato alla sceneggiatura cinematografica, per valorizzare la scrittura nel cinema. Il progetto si concretizzò nell'estate del 1981, poco dopo la morte di Amidei, a cui fu dedicata la prima edizione del Premio.

www.amidei.com

# BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
**fino al 15 luglio 2026**

Maxi SUPERMERCATI

# GRANDI AFFARI

## Bresaola Punta d'anca igp Mondo Natura

€ 32,90 al Kg.

all'etto
**3,29 €**

## Grana Padano dop

stagionatura oltre 16 mesi

€ 12,90 al Kg

16 mesi

all'etto
**1,29 €**

## Salamelle / Salsicce di suino

al Kg
**8,69 €**

## Burrata Nonno Nanni

125 gr.

€ 13,52 al Kg.

**1,69 €**

## Galletti/Macine/ Taralucci Mulino Bianco

1 kg

1 KG

**2,79 €**

## Birra Premium Bavaria

ml. 500

€ 1,38 al Lt.

500 ml

**0,69 €**

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Via Pirano 25
- Largo San Tommaso 2 Opicina
- Spesa online e consegna a domicilio **gruppobosco.it**

Contatti: **info@gruppobosco.it**